ANCHE POLITICA TV 12

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 30 MAGGIO 2023

€ 1,50 ANNO 78 - N° 125 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

ANCHE ATTUALITÀ TV 12

Scontri fra Nato e serbi nel Kosovo: feriti 14 alpini

I militari, che appartengono alla Taurinense, sono intervenuti per disperdere una manifestazione

GIANTIN E LONGO / PAG. 13

IL VOTO AMMINISTRATIVO

I RISULTATI DEI BALLOTTAGGI

Il centrodestra vince nei comuni Solo Vicenza al centrosinistra

Giacomo Possamai eletto a Vicenza

ANTONIO BRAVETTI

Un trionfo del centrodestra. La maggioranza di governo si prende tutto. Da nord a sud, i ballottaggi hanno un colore solo.

/ PAG. 4

SPAGNA

ILPREMIER SI DIMETTE

Sanchez battuto alle regionali convoca elezioni anticipate

L'annuncio del primo ministro spagnolo

FRANCESCO RODELLA

Una mossa che spiazza tutti, dopo la dura battuta d'arresto delle urne. Il premier socialista si è trovato quasi spalle al muro.

/ PAG. 6

I DATI ANNUALI E LA PREVENZIONE

Truffe a 25 mila anziani Ecco come difendersi

Quasi l'8% degli over 65 ha subito un raggiro. Vademecum degli artigiani: più sicuri insieme

GIACOMINA PELLIZZARI

Ogni anno in Friuli Venezia Giulia quasi 25 mila anziani vengono raggirati. L'8 per cento degli ultra 65 enni ha dichiarato di aver subito una truffa e almeno 35 mila persone dicono di sentirsi seriamente minacciate.

/ PAG. 2

BENZINA E GASOLIO

Lo sconto regionale diminuisce di un cent

/ PAG. 14

DALLE IMPEGNATIVE AGLI ESAMI

I compiti e i ruoli dei medici di base

ZANCANER / PAG. 15

PROMOZIONE

Ecco i talenti dello sport che gareggiano con il marchio "Io sono Fvg"

Una delle grandi scommesse del presidente della Regione Fedriga, fin dal suo insediamento oltre cinque anni fa, è stato legato al lancio e allo sviluppo dello slogan "Io sono Friuli Venezia Giulia". Un marchio sotto il quale il governatore ha chiesto di raggruppare tutti i precedenti slogan che accompagnavamo l'agroalimentare, il turismo e, più in generale, la promozione della regione all'esterno dei proprio confini. La Regione ha piazzato logo e scritta "Io sono Friuli Venezia Giulia" sulle divise da gioco delle migliori squadre del territorio e degli atleti più importanti trasformandoli in testimonial d'eccezione. PERTOLDI / PAG. 18

DOPO LO SPAREGGIO DELL'AURORA CON IL TRIVIGNANO

L'arbitro sventola i colori della squadra che ha vinto

SIMONE FORNASIERE

Una corsa evitabile, non per seguire un'azione di gioco, ma per sventolare una bandiera. Peccato però fosse quella di una delle due squadre scese in campo nella gara.

/ PAG. 45

L'arbitro con la bandiera dell'Aurora

TV 12

h. 10.00 MAGAZINE Conduce Antonella Arlotti

h. 19.00 TG SPORT & TG NEWS

h. 21.15 SERIE TV MARY HIGGINS CLARK

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

Pensionati nel mirino

FORZE DELL'ORDINE

Occhio a divise e tesserini

Prima di decidere se aprire o meno la propria porta di casa a chi si presenta come rappresentante delle Forze dell'ordine è opportuno controllare se in strada è stata parcheggiata la vettura di servizio, osservare, per quanto possibile, i particolari della divisa e degli accessori indossati dalle persone che si qualificano come poliziotti o carabinieri, controllare con cura il tesserino di riconoscimento e capire bene il motivo della visita. Eventuali malintenzionati potrebbero utilizzare alcune scuse per entrare all'interno delle abitazioni, spesso chiedono di controllare che il tuo appartamento non sia stato visitato dai ladri, come successo in case vicine, di poter cercare eventuali ladri che si aggirino nelle vicinanze o perché visti entrare nell'androne del palazzo, di verificare le banconote tenute in casa o prelevate in banca o all'ufficio postale.

I MALINTENZIONATI

Attenzione ai loro comportamenti

I truffatori possono essere uomini o donne di qualunque età, se operano in borghese generalmente vestono abiti eleganti. Se, invece, indossano finte divise presentano incompletezze e contraffazioni facilmente individuabili. In entrambi i casi possono esibire finti tesserini di riconoscimento. Di norma, i truffatori usano modi gentili ma decisi, sono molto bravi a parlare, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro interesse, spesso cercano di disorientare la vittima con un fiume di parole. Potrebbero conoscere il nome e cognome della persona che vogliono truffare o fingere, con frasi semplici e brevi, di conoscere figli, mariti, mogli, nipoti o altri parenti. Possono operare da soli o con uno o più complici per dividersi i compiti e presentarsi con una persona che vuole offrire aiuto, ma in realtà è un loro complice.

PRELIEVI DI DENARO

Recatevi agli sportelli accompagnati

Molti anziani continuano a recarsi in banca o all'ufficio postale per prelevare soldi contanti anche se si stanno sempre più diffondendo i pagamenti attraverso bonifici, bancomat e carte di credito. Per rendere il prelievo di contante completamente sicuro basta seguire alcuni piccoli accorgimenti. All'uscita della banca o dell'ufficio postale, è opportuno non fermarsi con sconosciuti, camminare sul lato più sicuro del marciapiede, quello più lontano dalla strada, così da evitare di facilitare possibili scippatori a bordo di motociclette o automobili, e se succede è opportuno lasciare la presa della borsa per evitare di essere trascinati a terra, riportando ferite anche gravi. Considerato che il prelievo di denaro può attirare l'attenzione anche all'interno delle filiali, è consigliabile effettuare l'operazione assieme a un accompagnatore di fiducia.

Ogni anno in regione 25 mila anziani vittime dei truffatori

Il 10,8per cento degli ultra sessantacinquenni dichiara di sentirsi minacciato
Gli artigiani pensionati pubblicano un manuale con i consigli per ridurre i rischi

Giacomina Pellizzari / UDINE

Ogni anno in Friuli Venezia Giulia quasi 25 mila anziani vengono raggirate dai malintenzionati. Quasi l'8 per cento degli ultra sessantacinquenni ha subito una truffa. In regione almeno 35 mila persone si sentono seriamente minacciate da coloro che, con una scusa, entrano nelle loro case e le convincono a consegnare ori o denaro contante. O a sottoscrivere contratti fasulli. Siamo sul pianeta anziani quello più esposto ai raggiri da parte di gente senza scrupoli. L'Anap, l'associazione dei pensionati artigiani di Confartigianato Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il gruppo di Trieste, ha avviato una campagna di sensibilizzazione attraverso il vademecum "Più sicuri insieme" presentato, ieri, nel capoluogo regionale.

«Difendere gli anziani è un obiettivo cardine per la nostra società, rappresenta la parte più fragile della popolazione che più facilmente, soprattutto in tema di nuove tecnologie, può essere soggetta a truffe e raggiri» assicura l'assessore regionale ai sistemi informativi, Sebastiano Callari, prima di aggiungere: «Abbiamo il dovere di sostenere iniziative come questa, che pongono al centro la sicurezza. Il crimine compiuto contro gli anziani –aggiunge l'assessore – assume un aspetto odioso, perché colpisce chi ha meno strumenti di difesa e percepisce, a causa dell'età, la sicurezza come un ambito della qualità della vita più difficile da conservare».

LE TRUFFE

I truffatori sono davvero dietro l'angolo. Spesso bloccano gli anziani mentre vanno a ritirare la pensione agli uffici postali o a prelevare denaro contante al bancomat nella banca del paese. Si presentano con una scusa, alle volte raggiungono le "predi" in sella a una bicicletta o a bordo di un'utilitaria, altre volte fingono di passeggiare e con una scusa studiata nei minimi particolari, riescono a sottrarre denaro e oggetti di valore agli anziani. «Quella della prevenzione e della difesa dalle truffe perpetrate verso le persone anziane è una battaglia che si combatte insieme» ha sottolineato il presidente di Anap, Pierino Chiandussi, rivolgendosi ai rappresentanti delle istituzioni pubbliche ed ecclesiali presenti in sala. Da qui la raccomandazione: «Denunciate sempre, non vergognatevi a farlo». L'iniziativa si inserisce nella campagna per la sicurezza degli anziani promossa, a livello nazionale, da Anap-Confartigianato in collaborazione con il ministero dell'Interno e le forze di Polizia.

SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AI SISTEMI INFORMATIVI

«Il crimine compiuto contro i più deboli assume un aspetto odioso, perché colpisce chi ha meno strumenti di difesa»

Il presidente Anap Chiandussi: «Dovete denunciare sempre, combattiamo insieme questa battaglia»

I NUMERI

Le persone sole e quelle psicologicamente più deboli sono quelle più a rischio truffa. L'Anap ha elaborato il progetto dopo aver analizzato i risultati dell'indagine realizzata, nelle scorse settimane, da Eurispes, in collaborazione con il ministero dell'Interno, secondo la quale il 10,8 per cento delle persone con più di 65 anni si sente seriamente minacciata da possibili truffe, mentre il 47,3 per cento degli anziani ritiene di poter essere truffato. Applicando queste percentuali, Chiandussi non ha mancato di rilevare che «su scala regionale, si possono stimare 152 mila anziani almeno in parte consapevoli di essere esposti al rischio truffe e raggiri e quasi 35 mila persone significativamente minacciate». Sono numeri rilevanti che non possono essere trascurati.

I CRIMINI

Il 7,9 per cento degli over sessantacinquenni sostiene di aver subito una truffa. Alcuni

sono stati tratti in inganno e hanno sottoscritto falsi contratti di vario genere, anche per l'acquisto di oggetti di cui non ne sentivano il bisogno. Altri sono stati raggirati da chiromanti, oppure sono rimasti vittime di frodi finanziarie o da finte agenzie di viaggio. Questi sono solo alcuni dei reati più frequenti ai danni degli anziani dopo i furti in casa (12,3%), scippi e borseggi (8,7%). «In Friuli Venezia Giulia – ha evidenziato Chiandussi – la stima annuale parla di 25 mila persone raggirate». Tra gli anziani, invece, rispetto alle persone con un'età che oscilla tra 25 e 34 anni, cala il timore di finire nel mirino dei ladri delle identità personali, questo rischio viene percepito solo dal 5,8 per cento della popolazione anziana, mentre la stessa percentuale sale al 26.6 per cento tra i più giovani. «In regione – sono sempre le parole di Chiandussi – quasi 123 mila anziani sono consapevoli di poter subire questo genere di reato anche se meno di 19 mila l'avvertono come una minaccia significativa». Il dato che accomuna le truffe "tradizionali" e quelle "digitali" è quello dei reati con il maggiore aumento di pericolosità percepita, avvertito in tutte le classi di età: interessa rispettivamente il 53,5 e il 56,2% della popolazione.

LE BUONE PRATICHE

L'elenco delle buone pratiche è lungo, prima regola tra tutte resta quella di non dare ascolto agli sconosciuti e di non aprire la porta a sedicenti funzionari o ispettori dell'Inps o dell'Azienda sanitaria che non si avvolgono di addetti domiciliari. Agli anziani viene raccomandato di non pagare bollette o eseguire rimborsi per servizi pubblici e utenze a persone che si presentano senza preavviso, allo stesso modo viene raccomandato di non fornire informazioni a sconosciuti anche su chat digitali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FALSI CONTROLLORI

Si presentano con pratiche inesistenti

Gli enti socio-assistenziali come l'Inps o l'Inail non impiegano personale per fare telefonate o visite a domicilio per accertamenti o per ragioni amministrative. Lo stesso vale per le Aziende sanitarie con la sola eccezione delle visite specialistiche domiciliari, che però vengono richieste dal medico di base, concordate con l'ufficio competente e preannunciate in modo inequivocabile al paziente. Non aprite mai la porta e non date ascolto a coloro che si spacciano per funzionari o ispettori dell'Inps o dell'Azienda sanitaria di appartenenza con la scusa di fare accertamenti o confermare esenzione di ticket, rimborsi o arretrati, spesso presentando finte pratiche e richieste di denaro per chiudere le procedure in corso. Fate attenzione anche se vi chiedono di controllare i vostri documenti.

AZIENDE DI SERVIZIO

Nessun tecnico a domicilio

Nessuna azienda di fornitura di servizi manda funzionari nelle casa degli utenti a riscuotere l'importo di bollette, ne a effettuare controlli per eseguire rimborsi. Le visite dei tecnici delle aziende di gas e acqua vengono comunicate all'utente specificando l'ora e il giorno della visita, oltre i motivi per cui si rende necessario l'intervento. Nella comunicazione le stesse aziende chiariscono anche le modalità in cui avverrà la visita. Nel caso di visita sospetta è opportuno invitare il presunto tecnico a ripresentarsi con l'amministratore di condominio, annunciando l'imminente arrivo di un parente. Non aprite mai la porta a sconosciuti o a chi si qualifica come controllore senza esibire il tesserino di riconoscimento, documento questo che è sempre opportuno pretendere di vedere.

LE INSIDIE TELEFONICHE

Non rispondete a messaggi sospetti

Lo strumento più diffuso per mettere a segno le truffe attraverso il telefono o il pc è quello del trading online. Utilizzando telefonate, sms, o le piattaforme social, i truffatori possono contattare le persone per convincerle a fare investimenti vantaggiosi. In questi casi va interrotta immediatamente la telefonata, va evitato di rispondere agli sms ricevuti, di cliccare sui link inviati, in questi caso va bloccato il numero telefonico. Per evitare le insidie telefoniche è opportuno custodire il proprio numero di telefono comunicandolo solo a persone fidate, scegliere una password complessa per sbloccare il dispositivo, evitare di fornire informazioni personali nelle chat poiché non è possibile verificare la se quanto sostiene l'interlocutore corrisponde a verità. È consigliato anche di non richiamare numeri di telefono sconosciuti.

La psicoterapeuta illustra le dinamiche che riguardano questi casi
«Chi perde soldi poi preferisce non raccontare cos'è accaduto»

La psicologa: chi subisce il raggiro poi si sente in colpa, così aumenta anche il senso di fragilità

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

«Spesso l'anziano sente di non avere tutte le competenze per sottrarsi alle truffe e ai truffatori, si sente deficitario, un po' inferiore rispetto a chi ha di fronte, non si sente certo delle sue conoscenze per mettere in discussione l'altro». Debora Furlan, psicologa e psicoterapeuta, consigliera e segretaria dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia, spiega le dinamiche che rendono più a rischio di altri gli anziani. Innanzitutto è un fatto culturale: «Sono persone che hanno sempre avuto un atteggiamento referenziale nei confronti delle istituzioni» spiega la psicologa motivando perché quando alla porta bussano sedicenti rappresentati dell'Azienda sanitaria piuttosto che un altrettanto sedicente operatore dell'azienda del gas, gli anziani non esitano ad aprire.

«È un fattore legato alla fiducia, l'anziano si affida agli altri perché si sente fragile» continua la psicologa nel far notare che spesso i malintenzionati «usano l'elemento familiare come scusa sapendo di far presa sugli elementi traumatici». E l'anziano, di fronte a un racconto che narra di incidenti ai danni di figli o coniugi, «non utilizza più la ragione e si lascia coinvolgere dai malintenzionati». E quando lo stesso anziano si rende conto di essere caduto nella rete dei truffatori in lui scatta il senso di colpa. «Si sentono in colpa perché hanno perso soldi che avevano destinato ad altro, questo fatto – continua Furlan – contribuisce ad aumentare il senso di inadeguatezza, che dopo la manipolazione rende la persona ancora più a rischio».

La psicologa ci tiene a dire che molto dipende anche dal momento in cui viene messa a segno la truffa: «Una persona coinvolta anche da una situazione estemporanea può risultare più indifesa». Tant'è che secondo Furlan diventa complesso pensare ai sistemi di prevenzione. A suo avviso, oltre a promuovere il passaparola come avvertimento all'interno delle comunità, diventa fondamentale puntare sulla possibilità di reazione del singolo. «Chi sa di essere a rischio – sottolinea la psicologa – dovrebbe staccare subito il telefono quando riceve le chiamate da parte di sedicenti venditori di qualsiasi cosa» oppure «chi non sa valutare cosa gli stanno proponendo non dovrebbe affrontare questa cosa telefonicamente e riservarsi di chiedere aiuto a un amico».

Ultimo ma non per importanza, resta il consiglio di rinviare la decisione: «È sempre uno strumento utile dire "ci devo pensare, ci ragiono e le faccio sapere"» insiste la psicologa, secondo la quale «gli anziani se vengono truffati non lo racconto facilmente. Sono fatti che portano alla vergogna, quando il danno è fatto, generalmente, non lo dicono». La psicologa fa leva sul senso di comunità e sul rapporto di vicinato che porta i giovani a mettere in guardia gli anziani sui possibili rischi a cui sono sottoposti favorendo così il passaparola sulla presenza di persone sospette. «Questo è un grande fattore protettivo» conclude Furlan, invitando, come ha fatto, ieri, a Trieste il commissario di Governo, Pietro Signorello, a «non abbassare la guardia, nonostante, in regione, il tasso di truffe agli anziani sia contenuto rispetto ad altre realtà». Anche Anap-Confartigianato punta sul rafforzamento delle reti solidali di prossimità per convincere, nel caso di necessità, gli anziani a chiedere aiuto a familiari, amici, vicini di casa e alle comunità locali, associazioni e circoli. —

GLI ESPERTI
ECCO I CONSIGLI
A DIFESA DEI PIÙ FRAGILI

«Staccate subito il telefono quando venite contattati da callcenter o da sedicenti venditori»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il voto amministrativo

IL CASO

Destra pigliatutto

Strappata Ancona, en plein della maggioranza ai ballottaggi. Solo Vicenza al Pd
Ironia Salvini: è l'effetto Schlein. La segretaria dem: sconfitta netta, serve tempo

Successo storico
Ad Ancona il centrodestra si afferma per la prima volta dopo trent'anni di centrosinistra al potere

LA STORIA

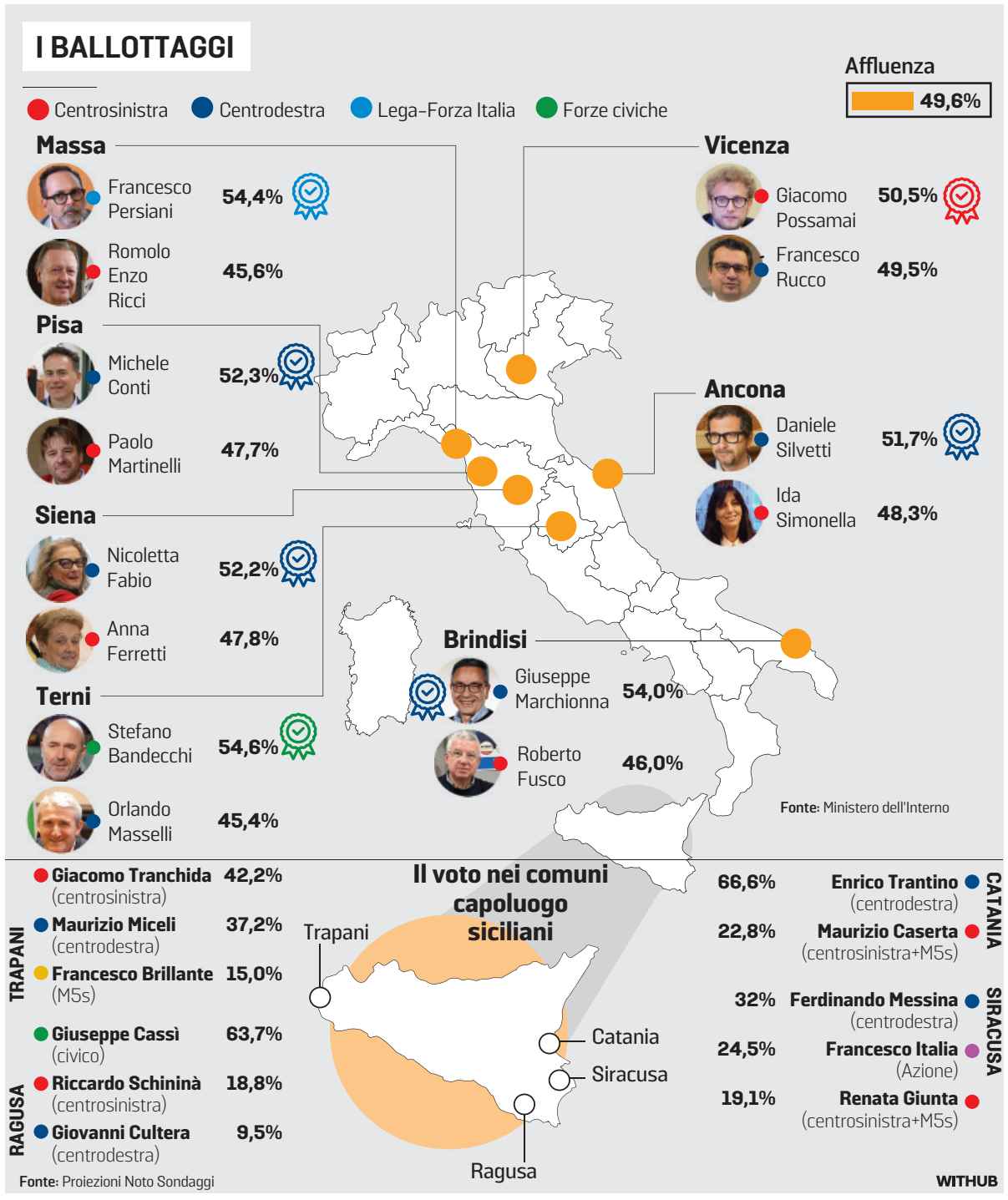
Antonio Bravetti / ROMA

Un trionfo del centrodestra. La maggioranza di governo si prende praticamente tutto. Da nord a sud, i ballottaggi delle amministrative hanno un colore solo. Ancona, Brindisi, Massa, Pisa, Siena. Vittoria a Catania al primo turno. Al centrosinistra riesce solo di strappare Vicenza agli avversari. «Il centrodestra conferma la sua forza - dice Giorgia Meloni - non esistono più roccaforti». Sarcastico Matteo Salvini: «Risultati straordinari, non c'è che dire un ottimo effetto Schlein». La segretaria del Pd ammette: «Sconfitta netta, dimostra che il vento a favore delle destre è ancora forte. Da soli non si vince». Anche la "rossa" Toscana volta le spalle al Partito democratico, e Italia Viva alza la voce: «Il Pd perde ovunque, cosa vuole fare adesso?».

L'affluenza, raccontano i dati del Viminale, è ancora in calo: per i ballottaggi alle urne è andato il 49,64% degli elettori, contro il 58,39 di due settimane fa. Secondo turno in 41 comuni e sette capoluoghi. In Sicilia e Sardegna, invece, si votava per il primo turno. A Catania la vittoria è già andata al centrodestra: Enrico Trantino ha preso il 63% delle preferenze e ha sconfitto nettamente il candidato di centrosinistra Maurizio Caserta, appoggiato anche dal Movimento 5 stelle. Ragusa va al sindaco uscente Peppe Cassì, che con le sue liste civiche ha trionfato su centrodestra e centrosinistra. Sfida aperta a Trapani, dove è testa a testa tra le coalizioni. Anche Siracusa dovrà misurarsi con il secondo round, ed è avanti il centrodestra. Qui i candidati non hanno raggiunto il 40%, la soglia prevista dalla legge siciliana per la vittoria delle comunali al primo turno. A Taormina vince invece Cateno De Luca, ex sindaco di Messina e leader di Sud chiama nord, corteggiato dal Terzo Polo a livello nazionale. Ha preso oltre il 60% dei voti. Resta al centrodestra Ventimiglia: il prossimo sindaco della città ligure sarà l'ex deputato leghista Flavio Di Muro. «Se dovessero essere confermati i primi risultati - mastica amaro Antonio Rubino, della direzione nazionale del Pd - saremmo di fronte ad una vera e propria catastrofe elettorale».

I ballottaggi permettono al centrodestra di strappare al centrosinistra i sindaci di Ancona e Brindisi. Nel capoluogo marchigiano Daniele Silvetti vince col 51,7% dei voti. In Puglia Giuseppe Marchionna col 54 batte il candidato Pd-M5S. Confermati i comuni di Massa, Pisa e Siena, perduti per la seconda volta di fila a favore di candidati del centrodestra: Francesco Persiani, Michele Conti e Nicoletta Fabio. I primi due sono conferme, mentre a Siena il centrodestra che vince ha il volto nuovo di Nicoletta

Débâcle anche nella Toscana rossa Pisa e Massa alle forze di governo



GIORGIA MELONI

I cittadini hanno premiato il nostro buon governo
Storico il risultato di Ancona

ELLY SCHLEIN

Da soli non si vince, va costruita un'alternativa alla destra, ma la responsabilità non è solo del Pd

LA CITTÀ DEL PALIO

La prima volta di una donna a Siena Nicoletta Fabio: «Chiamatemi sindaco»

Per la prima volta nella storia, sarà una donna a guidare Siena: Nicoletta Fabio. «Chiamatemi sindaco, non per una questione di genere ma per una questione istituzionale» ha già spiegato. «Fieramente senese», così si definisce, Fabio, 62 anni, professoressa di italiano e latino alle superiori. La sua candidatura, per il centrodestra, è arrivata appena a marzo scorso: FdI, Lega, Forza Italia inizialmente avevano sostenuto il candidato civico Emanuele Montomoli, poi però "scaricato" dopo che lui stesso aveva reso noto la sua appartenenza alla massoneria. A Siena Nicoletta Fabio è nota anche per aver ricoperto i ruoli di presidente del Consorzio per la tutela del Palio e di rettore del Magistrato delle contrade. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL NAPOLETANO

Meno di un elettore su tre alle urne il record di astensionismo a Marano

La maglia nera per il record di astensionismo spetta a Marano, città di poco meno di 60 mila abitanti in provincia di Napoli. Nel comune sciolto per quattro volte per infiltrazioni mafiose tra il 1991 e il 2021, al ballottaggio si è recato alle urne meno di un elettore su tre: l'affluenza finale è stata del 29,3%, più di venti punti in meno rispetto al primo turno (50,5%, in linea con la precedente tornata elettorale). Il sindaco eletto è Matteo Morra (Pd, Centro democratico e civiche), che con il 54,5% delle preferenze ha avuto la meglio su Michele Izzo. Il Pd ha sorriso anche a Torre del Greco, il comune campano più popoloso tra quelli chiamati al voto: si è imposto con il 53% Luigi Mennella, sostenuto dal campo largo Pd-M5S e da Europa verde. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il voto amministrativo

Fabio, prima donna ad amministrare la città. «Chiamatemi sindaco - precisa - non per una questione di genere ma per una questione istituzionale». Dolorosa sconfitta a Campi Bisenzio (Firenze), fortino del segretario regionale del Pd Emiliano Fossi, dove alla fine a spuntarla è il candidato di sinistra e M5S Andrea Tagliaferri.

Alternativa popolare e le liste civiche con Stefano Bandecchi strappano al centrodestra il sindaco di Terni. L'attuale presidente della Ternana e patron di Unicusano ha ribaltato il risultato del primo turno che lo vedeva indietro di 7 punti e ha sconfitto il candidato sindaco Orlando Masselli, che si è fermato al 45,38%.

Meloni è soddisfatta: «Il centrodestra vince queste elezioni amministrative e conferma il suo consenso tra gli italiani, il suo radicamento e la sua forza. Un premio al nostro buon governo». La vittoria di Ancona, dove si è spesa in prima persona è «un risultato storico: non ci sono più le roccaforti», sottolinea. «Risultati eccellenti, il buon governo del centrodestra prevale ancora una volta» fa sapere in una nota Silvio Berlusconi, che ieri pomeriggio ha ricevuto ad Arcore Matteo Salvini. Il leader della Lega commenta poi, ironico, il pessimo risultato del Pd: «Un ottimo effetto Schlein».

Al centrosinistra riesce di conquistare Vicenza. Sorride Giacomo Possamai, che vince il secondo turno col 50,5% delle preferenze: «Abbiamo fatto una cosa incredibile». Il centrosinistra, allargato a liste civiche che fanno capo ad Azione, Articolo 1, Socialisti, Forza Paris ed ex Udc, è in vantaggio nella sfida delle comunali a Iglesias: il sindaco uscente Mauro Usai è in netto vantaggio. Non basta, ovviamente. Nel vasto campo del centrosinistra si mastica amaro. Di «divisioni suicide» parla Alleanza Verdi Sinistra che chiede di «ricostruire una coalizione larga con un progetto per il Paese». Per Carlo Calenda «il dato è netto: non si vince opponendo al sovranismo di destra il populismo di sinistra e Cinquestelle». Anche Raffaella Paita (Iv), se la prende con i democratici: «Una cosa è certa: il Pd di Elly Schlein non funziona. Non lo vedono arrivare nemmeno gli elettori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Antonio Tajani

«È una rivoluzione culturale in politica si vince al centro»

Il vice premier esulta: «Trionfo oltre le attese, ora alleanza con i conservatori in Europa Gli elettori puniscono un Pd spostato troppo a sinistra. Possamai? Vittoria sporadica»

Niccolò Carratelli / ROMA

Antonio Tajani scorre un'altra volta i risultati di queste amministrative e gonfia il petto: «Sono la conferma che in politica si vince al centro, con candidati moderati e competenti», dice il vicepremier e ministro degli Esteri. Che ci tiene a sottolineare «il contributo decisivo di Forza Italia, in particolare ad Ancona e a Brindisi, strappate al centrosinistra grazie a nostri candidati».

Parla mentre è in auto, dopo aver ricevuto aggiornamenti dal Kosovo: la festa, infatti, è stata rovinata dalla notizia degli 11 militari italiani, in forza alla missione di pace Nato, rimasti feriti negli scontri con gruppi di manifestanti serbi: «Tre sono in condizioni più serie, nessuno in pericolo di vita, si sono trovati in mezzo a un lancio di molotov – spiega –. Temevamo potesse succedere qualcosa del genere, mi ero anche raccomandato al telefono con il premier Kurti. Questo incidente può danneggiare il loro percorso di adesione all'Unione europea». Ma non fa passare in secondo piano il trionfo del centrodestra, dalla Toscana alla Sicilia, «al di là di ogni aspettativa – ammette Tajani – la nostra coalizione ha dimostrato di essere coesa e credibile».

Anche dove c'era un'amministrazione di sinistra da 30 anni...

«Ad Ancona è un risultato storico, davvero clamoroso. Non c'era mai stato un sindaco di centrodestra e ora ce n'è uno di Forza Italia, una persona competente come Daniele Silvetti, già nostro coordinatore locale, presidente del Parco del Conero. Stesso discorso con Marchionna a Brindisi: abbiamo scelto bene i candidati e questo ha fatto la differenza».

Ad Ancona eravate andati al completo: lei, Meloni e Salvini con vari ministri, credevate nel colpaccio?

«Siamo partiti in anticipo con la campagna elettorale, io ero andato a inaugurare quella di Forza Italia: avevo visto teatri pieni e notato un entusiasmo inatteso, nonostante non fosse una nostra roccaforte, diciamo. C'è stata una rivoluzione culturale, una reazione al rischio di uno spostamento eccessivo a sinistra».

Un effetto Schlein al contrario?

«Ognuno farà la propria analisi, ma un Pd spostato sempre più a sinistra, a mio avviso, allontana molti elettori. Ad esempio, ex democristiani ed ex socialisti, che sono sicuro abbiano votato per i nostri candidati. Poi la coalizione di cetrodestra si è mostrata compatta e seria, al contrario del campo avversario. Non a caso, abbiamo confermato i sindaci anche nelle città toscane, da Pisa a Siena a Massa, dove il Pd sperava di recuperare».

Unica eccezione Vicenza, dove avevate il sindaco e l'avete perso. Perché?

«Lì qualcosa non ha funzionato, può succedere. Sono stati commessi errori, ex assessori allontanati dal sindaco uscente, si è un po' pregiudicata la coesione di cui parlavo prima. E poi Possamai, che ha vinto per una manciata di voti, non ha un profilo molto vicino a Schlein, ha fatto una campagna elettorale senza i leader di partito. La definirei una vittoria sporadica».

Quella del partito popolare in Spagna, invece, come la definisce?

«Mi ha colpito, in particolare, il risultato nelle Asturie, regione storicamente di sinistra, dove i popolari, pur perdendo, hanno raddoppiato i voti. C'è un evidente segnale di ritorno al popolarismo, si vede un'ondata che guarda a un'Europa diversa».

È un'ulteriore spinta verso l'alleanza tra popolari e conservatori, per ribaltare la maggioranza a Bruxelles?

«Sono convinto che la direzione debba essere quella, dobbiamo trovare la giusta strada, il dibattito è aperto. Con Giorgia Meloni, in qualità di presidente dei conservatori europei, e con tutti gli altri, per arrivare a un'alternanza e a un cambio di maggioranza anche a livello europeo».

> «Il commissario straordinario per l'alluvione? Vediamo la persona più adatta»

A proposito di Europa e di Pnrr, il presidente della Corte dei conti ha rivendicato il ruolo dei magistrati contabili nel verificare l'andamento dei progetti del piano. La sua posizione?

«Io apprezzo i magistrati che lavorano in silenzio, facendo il loro dovere. Nello specifico, verificando se ci sono errori contabili, perché di quello si deve occupare la Corte dei conti, non di altro. I controlli sono giusti, i magistrati svolgono una funzione di garanzia, dopodiché ci aspettiamo un approccio costruttivo».

Sarà costruttiva anche la scelta del commissario straordinario per le zone alluvionate? Ormai è escluso possa trattarsi del presidente dell'Emilia-Romagna Bonaccini?

«Io non ho pregiudizi, vediamo chi è la persona più adatta, ma credo che serva qualcuno che possa dedicarsi a tempo pieno a questo compito. E ricordo che, per l'Abruzzo, il governo dell'epoca non scelse il presidente della Regione, quindi non sarebbe una novità. Comunque, non dobbiamo decidere questa sera».

Da giornalista, oltre che da ministro, come vede la nuova Rai, senza Fazio e Annunziata?

«La vedo con grande rispetto per tutti, credo che la Rai non finisca se vanno via Fazio e Annunziata, come l'Italia non finirà quando io smetterò di fare il ministro. Sottolineo, però, che non è stato mandato via nessuno: Fazio ha fatto la sua scelta, Annunziata aveva la trasmissione confermata e ha deciso di andarsene, forse per ambizioni politiche. Tra l'altro, io vedo con favore una sua eventuale candidatura al Parlamento europeo, perché porterebbe lustro nelle istituzioni comunitarie. Comunque, nessuna epurazione, tutti sono stati ricollocati».

Una ricollocazione come direttore della tv di San Marino, come è successo ad Andrea Vianello, non è esattamente un premio...

«Meglio direttore a San Marino che chiuso in una stanza per due o tre anni, com'è successo in passato a certi direttori non graditi quando arrivava al potere la sinistra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Tajani, 69 anni, è ministro degli Esteri, vice presidente del Consiglio e coordinatore nazionale di Forza Italia

> IL TRIONFO DI ANCONA
> È un risultato clamoroso Abbiamo scelto candidati credibili e competenti
>
> LA CORTE DEI CONTI
> Giusti i controlli dei magistrati, ma sul Pnrr mi aspetto un approccio costruttivo
>
> LA NUOVA RAI
> Non finisce se non ci saranno Fazio e Annunziata. Non è stato mandato via nessuno

IN SARDEGNA

Prove generali per le Regionali 2024 Non sfonda il laboratorio dem-M5S

Non ha sfondato, in Sardegna, il laboratorio che vede il Pd al fianco del M5S, una prova generale per l'alleanza delle regionali 2024. Ad Assemini, uno dei due comuni con più di 15mila abitanti chiamati al voto, l'ex esponente pentastellato Mario Puddu è in vantaggio sui suoi ex compagni del Movimento, che hanno virato a sinistra. Sembra però probabile un ballottaggio l'11 e 12 giugno tra lo stesso Puddu e uno dei due sfidanti: Diego Corrias, 46 anni, sostenuto da Pd e M5S e dalla civica Assemini e il centrodestra (Fi, Fdi e Lega) con Niside Muscas. Ha festeggiato invece il centrosinistra allargato che ha sostenuto l'uscente Mauro Usai nella sfida per lo scranno più alto di Iglesias, l'altro comune con più di 15 mila abitanti chiamato al voto. —

Le consultazioni in Spagna

IL CASO

Sanchez il passo indietro

Il premier spagnolo si dimette dopo la sconfitta dei socialisti alle amministrative
Convocate elezioni anticipate per il 23 luglio, in pieno semestre europeo

In difficoltà Pedro Sánchez, 51 anni, è presidente del governo di Spagna dal 2 giugno del 2018

Francesco Rodella / MADRID

Una mossa che spiazza tutti, dopo la dura battuta d'arresto delle urne. Con la netta sconfitta rimediata dal centrosinistra spagnolo alle elezioni amministrative di domenica, il premier socialista Pedro Sánchez si è trovato all'improvviso quasi spalle al muro: troppo evidente la portata dell'ondata conservatrice che, a soli sei mesi dalla scadenza naturale della legislatura in corso, ha strappato ai progressisti il controllo di vari territori cruciali, tra questi diverse regioni e grandi città come Valencia e Siviglia. E così, il leader iberico ha preferito giocare d'anticipo, convocando il Paese al voto nazionale per il prossimo 23 luglio: in quel momento, la Spagna avrà assunto, da sole tre settimane, il turno di presidenza semestrale dell'Ue.

Sánchez veniva da un periodo in cui sembrava esser riuscito a indirizzare la retta finale del quadriennio alla guida dell'attuale governo (Partito Socialista-Unidas Podemos) su binari a lui favorevoli: una volta ottenuta l'approvazione di buona parte delle leggi inserite in programma, nelle ultime settimane aveva iniziato un'intensa fase pre-elettorale, puntando a caratterizzarsi come politico audace in quanto a misure sociali espansive, generalmente appetibili ai ceti più colpiti dall'attuale crisi inflazionistica, e forte di buoni contatti e sintonie con leader internazionali rilevanti quali il presidente Usa Joe Biden o il francese Emmanuel Macron.

Benché diversi sondaggi recenti avessero previsto un certo deterioramento dello status elettorale di socialisti e altri alleati di sinistra, nulla in Spagna faceva però presagire che la situazione potesse precipitare come accaduto nelle ultime 24 ore. Un terremoto politico partito nella tarda serata di domenica, con la proclamazione di risultati che hanno incoronato i rivali del Partito Popolare come prima forza in 7 delle 12 regioni in lizza, e in grado di governare, in alcuni casi con il supporto degli ultraconservatori di Vox, in almeno otto. Senza contare i diversi comuni importanti di cui i popolari hanno consolidato il controllo o l'hanno tolto di mano ai socialisti (sono i casi, ad esempio, di Madrid e Valladolid). «Anche se il voto di ieri era regionale e locale, l'orientamento del risultato trasmette un messaggio che va oltre», ha commentato Sánchez in una dichiarazione istituzionale all'indomani, annunciando lo scioglimento del Parlamento e la convocazione di elezioni anticipate. «Come primo ministro e segretario generale del Partito Socialista, me ne assumo la responsabilità in prima persona», ha aggiunto, «ritengo necessario offrire una risposta e sottoporre il nostro mandato democratico alla volontà popolare».

PEDRO SANCHEZ
PREMIER SPAGNOLO

Presidenti regionali e sindaci socialisti si vedranno messi da parte con una gestione impeccabile

SANTIAGO ABASCAL
PRESIDENTE DI VOX

Finalmente si restituirà la parola agli spagnoli dopo quattro anni di bugie

La notizia è stata accolta con giubilo dai rivali del premier, tra questi il leader popolare Alberto Núñez Feijóo, il suo attuale competitor numero uno. «La Spagna vuole voltare pagina – ha osservato – e ha iniziato un cammino di rinnovamento che ormai è inarrestabile». Sulla stessa linea le parole di Santiago Abascal, presidente di Vox. «Finalmente si restituirà la parola agli spagnoli, dopo quattro anni di bugie», ha affermato, «quanto prima riusciremo a far sì che il Parlamento assomigli alla società spagnola, meglio sarà». Nessuno dei due, al momento, si è espresso sulla possibilità di stringere accordi post-elettorali su scala territoriale o all'indomani delle prossime elezioni generali. Ma tale scenario appare tutt'altro che improbabile. «Oggi non è giornata per esigenze o ultimatum, ma per sapere se dall'altro lato troveremo rispetto, lungimiranza, responsabilità e patriottismo», ha puntualizzato il leader degli ultraconservatori spagnoli.

Proprio sull'agitare il fantasma di eventuali patti tra centrodestra tradizionale ed estrema destra, secondo il politologo dell'Università Carlos III di Madrid Pablo Simón, potrebbe concentrarsi ora la strategia politica di Sánchez per riprendere in mano la situazione. «Potrebbe cercare di mobilitare la sinistra attraverso la paura di Vox», spiega, «sfruttando il fatto che la campagna elettorale sarà concomitante a una fase di trattative tra queste due forze». A detta sua, ora la destra «è in chiaro vantaggio», anche se il risultato del 23 luglio non è ancora deciso. «Sánchez può puntare a governare perdendo, sperando che nessuno raggiunga la maggioranza assoluta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrodestra a Madrid sancirebbe l'alleanza con Roma contro l'asse franco-tedesco

Il voto crocevia per nuovi equilibri Ue Meloni spera di uscire dall'isolamento

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Un voto spagnolo, con importanti ricadute europee che determineranno anche il peso del governo italiano ai tavoli Ue. Le elezioni anticipate del prossimo 23 luglio, annunciate ieri dal premier Pedro Sanchez, rappresentano il primo grande crocevia che segnerà la prossima legislatura europea. Perché da quel voto dipenderanno i nuovi equilibri di potere all'interno del Consiglio dell'Unione europea (l'organo che riunisce i 27 governi) e soprattutto del Consiglio europeo (dove siedono i 27 capi di Stato e di governo). E perché da quel voto dipenderà anche il ruolo di Giorgia Meloni a Bruxelles. Una maggioranza di centrodestra a Madrid, costruita sull'asse Pp-Vox, rappresenterebbe una sponda decisiva per l'esecutivo italiano. Al contrario, una riconferma dei socialisti finirebbe per inasprire l'isolamento politico della premier in Europa.

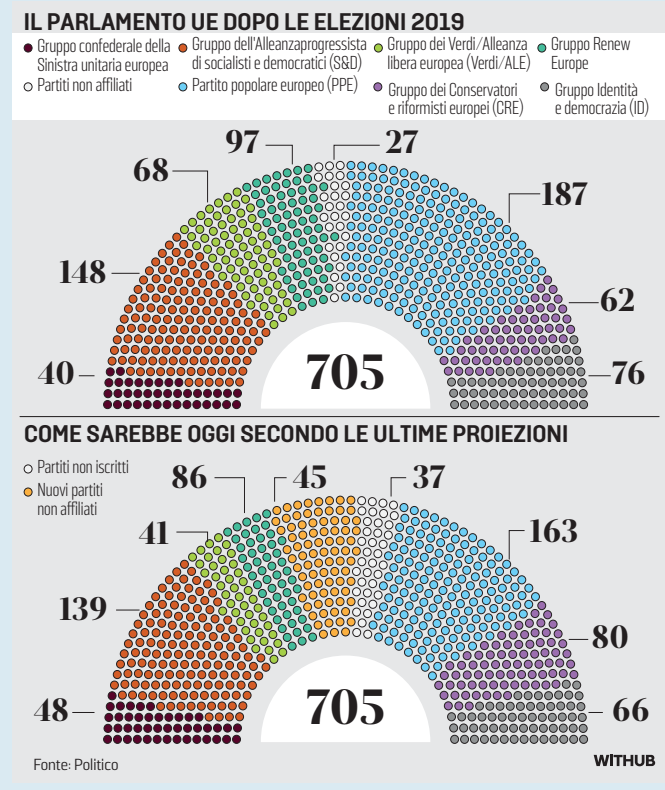
Da tempo ormai l'attenzione è puntata sulle elezioni europee che si terranno tra il 6 e il 9 giugno del prossimo anno. Si parla, spesso a sproposito, della possibilità che le urne possano ridisegnare i confini della maggioranza politica al Parlamento europeo, spezzando l'asse tra popolari, socialisti e liberali a favore di una nuova coalizione formata da Ppe e Conservatori, scenario al quale sta lavorando il segretario popolare Manfred Weber. Ma si tratta di una lettura che non tiene conto di un elemento fondamentale: per far girare la macchina decisionale Ue servono due diverse maggioranze, una al Parlamento europeo e una al Consiglio. E non bisogna dimenticare che quest'ultima, spesso e volentieri, riesce a far valere meglio il suo peso.

L'accordo per designare i nuovi vertici delle istituzioni Ue, dopo le elezioni del prossimo anno, nascerà come sempre nel chiuso del Consiglio europeo. Il (oppure "la") presidente della Commissione deve sì essere votato dal Parlamento, ma viene prima nominato dal Consiglio. E l'intera squadra dei commissari è formata da personalità nominate dai rispettivi governi: il nuovo collegio, non rispecchierà la maggioranza politica dell'emiciclo, ma quella del Consiglio. Per questo il voto spagnolo rischia di rivelarsi ben più determinante di quello continentale del prossimo anno.

I popolari, pur perdendo diversi seggi, con ogni probabilità saranno ancora il primo partito. Ma per la prima volta non saranno al governo né in Francia né in Spagna al momento delle nomine: una situazione inedita che difficilmente porterà Emmanuel Macron e Olaf Scholz a sostenere un (o una) presidente della Commissione frutto dell'asse tra Ppe e conservatori sognato da Manfred Weber e Giorgia Meloni. Più realistica una riconferma di Ursula von der Leyen, probabilmente l'unica esponente popolare che può essere sostenuta sia dalla Francia che dalla Germania. Ma certamente una vittoria del centrodestra in Spagna rischia di creare una netta spaccatura e dunque uno stallo: Parigi e Berlino da una parte, Roma e Madrid dall'altra. Con l'incognita Varsavia, dove si voterà in autunno.

Pedro Sanchez sa che la posta in gioco non è solo nazionale, ma soprattutto europea. Per questo cercherà di sfruttare il palcoscenico offerto dalle prime settimane di presidenza spagnola dell'Ue. Il semestre di Madrid inizierà il 1° luglio e a metà mese il premier terrà il suo discorso al Parlamento di Strasburgo. Il posto ideale per lanciare l'allarme sul rischio che l'estrema destra di Vox prenda il controllo della Spagna e, di conseguenza, dell'Unione europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMBINAZIONE UNICA DI RESISTENZA E LEGGEREZZA

SUPER TITANIUM™

Crono Super Titanio 2530 rappresenta la perfetta combinazione tra design e tecnologia.
La cassa e il bracciale in Super Titanio offrono una leggerezza e una resistenza all'usura senza precedenti.
Dotato di prezioso vetro zaffiro e movimento Citizen Eco-Drive a carica luce.

Acquista Citizen Super Titanio nei migliori negozi della tua città, beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

Le sfide dell'economia

«Pizzo di Stato»

Così la premier Meloni ha definito le imposte sui piccoli commercianti ma nell'80% dei casi l'evasione non dipende da difficoltà economiche

ROMA

L'evasione fiscale? «Vale due o tre leggi di bilancio», ricorda il direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, ovvero all'incirca 90 miliardi di euro all'anno, stando alle ultime stime contenute nel Documento di economia e finanza, il famigerato Def. Mentre venerdì sera a Catania Giorgia Meloni ha sostenuto che «la lotta all'evasione si fa sulle big company, sulle banche. Non sul piccolo commerciante a cui chiedi il pizzo di Stato», qualche ora prima dal palco del festival dell'Economia di Trento Ruffini aveva dato invece una versione diametralmente opposta del problema: l'evasione, a suo parere, infatti è «una tassa occulta per tutti i cittadini che fanno il loro lavoro e pagano le tasse, ed è un patrimonio. Bisogna occuparsene perché è un patrimonio che può essere rimesso in circolo per i cittadini, le imprese, per tutti, per avere più risorse in giro che Parlamento e governo potranno spendere».

Quanto ai (tanti) contribuenti che non pagano le tasse, c'è poco da intenerirsi. L'alto tasso di evasione che si registra in Italia, nonostante il susseguirsi di mezzi condoni e rottamazioni di ogni tipo, non è legato alle difficoltà dei contribuenti: la cosiddetta evasione «per necessità» incide infatti in maniera relativa. «Più dell'80% dell'evasione è per omesse dichiarazioni o infedeli», certifica Ruffini. Meno del 20% è invece «evasione da versamento, cioè di chi presenta la dichiarazione ma poi non ha le risorse versate in tempo».

Servono risorse, per tagliare le tasse, ridurre il cuneo fiscale e quant'altro? «Ne avremmo molte di più se l'amministrazione fiscale funzionasse al meglio per recuperare l'evasione» sostiene insomma il direttore delle Entrate,

LA MAPPA

Gap delle entrate tributarie e contributive (dati in milioni di euro)

	2018	2019	2020	Media 2018 2020
IRPEF lavoro dipendente (irregolare)	4.431	4.589	3.855	-4.292
IRPEF lavoro autonomo e impresa	32.938	32.451	28.331	31.240
Addizionali locali IRPEF (lavoro dipendente)	797	803	696	765
IRES	7.954	8.738	9.082	8.591
IVA	31.823	27.732	25.203	28.253
IRAP	5.237	5.023	4.514	4.925
LOCAZIONI	693	551	121	455
CANONE RAI	239	241	248	243
ACCISE sui prodotti energetici	1.498	1.914	1.722	1.711
IMU/TASI	4.997	4.932	5.200	5.043
Totale entrate tributarie	**90.606**	**86.975**	**78.972**	**85.517**
Totale entrate contributive	**12.257**	**12.684**	**10.858**	**11.933**
Totale entrate tributarie e contributive	**102.863**	**99.659**	**89.829**	**97.450**

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

WITHUB

IL DOSSIER

I NUMERI

Mancano 90 miliardi Irpef e Iva perdono di più

Le stime del Mef citate dal direttore dell'Agenzia delle Entrate portano alla luce numeri noti: l'ultima rilevazione, riferita al 2020, a fronte di un'economia sommersa che vale ben 157,3 miliardi fissa infatti a quota 89,8 miliardi di euro il cosiddetto tax gap ovvero la differenza tra le entrate fiscali attese e quelle effettive. Magra consolazione il fatto che tra il 2015 ed il 2017 viaggiassimo oltre quota 106 miliardi di euro e nel frattempo la perdita si sia ridotta di circa 16,3 miliardi di euro. All'appello mancano infatti ancora 28,3 miliardi di Irpef che i lavoratori autonomi continuano a non versare, 25,2 miliardi di Iva (erano 39,9 nel 2015), 9 miliardi di Ires che le imprese si sono trattenute, 5,2 miliardi tra Imu e Tasi che i proprietari di immobili hanno «inguattato», e poi ancora 4,5 miliardi di Irap, 3,8 di Irpef lavoro dipendente, 1,7 miliardi di accise sui prodotti energetici, 696 milioni di addizionali Irpef, ancora 248 milioni di canone Rai (ma quando non era ancora in bolletta questa voce superava quota 1 miliardo) per finire con 121 milioni di euro di imposte sulle locazioni. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTRIBUENTI

Gli autonomi i meno fedeli Canone Rai, sale il gettito

Se 28,3 miliardi di euro su 89,8 che mancano alle tasse dello Stato riguardano l'Irpef di autonomi e imprese è perché all'evasione, o al gap dell'imposta, che non solo è altissima ma che negli ultimi anni è aumentata.

Si è infatti passati dal 65,1% del 2015 al 69,7% del 2020, con una differenza di 4,7%. Un dato in netta controtendenza con tutte le altre voci e che stride al confronto di quello relativo all'Irpef del lavoro dipendente irregolare che si ferma al 2,4% mezzo punto in meno rispetto al 2015. In questi ultimi hanno i cali più significativi si sono registrati sull'Irap (-2,9 punti a quota 17,3%), sull'Iva passata dal 26,6% al 20,7% (-5,9 punti) e soprattutto sul canone Rai che da quando è finito in bolletta è passato da una propensione al gap del 36,6% (ovvero più di un terzo dei contribuenti non lo versava) ad un più contenuto 11,2%.

Dato, quest'ultimo, che rende poco spiegabile l'intenzione ribadita anche nelle ultime settimana dal ministro dell'Economia Giorgetti di voler innestare marcia indietro. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STOCK

Quasi irrecuperabili 1.153 miliardi di crediti

I crediti fiscali accumulati dal 2000 al 2022 hanno toccato il record di 1.153 miliardi di euro, altro dato terribile fornito da Ruffini. Si tratta di importi in larghissima parte ormai irrecuperabili perché riferiti a contribuenti deceduti, nullatenenti o senza eredi, società fallite o liquidate. Gli ultimi dati ufficiali 2020 fissavano l'asticella a 999,1 miliardi di euro. Si sono poi aggiunti il blocco delle riscossioni dovuto alla pandemia, ripreso solo da poco, e l'assorbimento del «magazzino riscossione Sicilia». Su 999 miliardi ben 788 (79%) sono crediti affidati dall'Agenzia delle Entrate, quindi tasse e imposte varie ed altri 113 miliardi (11%) sono dell'Inps. Il restante 10% è relativo a crediti di enti erariali (5%), Inail (1%), Comuni (2%) ed altri enti. I crediti di importo superiore ai 100 mila euro rappresentano appena lo 0,4% del totale ma valgono il 64% dei carichi (635 miliardi). Per ovviare al problema per Ruffini «è necessario introdurre nuove forme di riscossione e nuove procedure più efficienti, trasparenti e veloci che consentano di recuperare somme liquide ed esigibili». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE PER I PIÙ PICCOLI
TANTI GIOCHI E ATTIVITÀ PER ESPRIMERSI ED EMOZIONARSI CON L'ARTE

DAL 10 MAGGIO
a soli 9,9€*

CODING PER I PIÙ PICCOLI
TANTI GIOCHI E ATTIVITÀ PER ALLENARE LA LOGICA COMPUTAZIONALE

DAL 12 MAGGIO
a soli 9,9€*

* più il prezzo del quotidiano.

IN EDICOLA CON Messaggero Veneto IL PICCOLO

secondo il quale «l'ostacolo è anche la stratificazione normativa che rende difficile anche per l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza e i magistrati comprendere qualcosa». È un sistema «che consente a chi vuole sottrarsi agli obblighi fiscali di farlo con estrema facilità e che obbliga i cittadini onesti a spaccarsi la testa per comprendere gli interpelli o le istruzioni dell'Agenzia».

Inutile dire che dall'opposizione soprattutto il Pd e Sinistra hanno sparato a zero

Ruffini (Entrate) «Tassa occulta a carico dei cittadini che sono in regola»

contro la «teoria del pizzo» elaborata dalla presidente del Consiglio. Per Giovanni Paglia di Sinistra Italiana sono «parole indegne».

Una mossa da campagna elettorale per la responsabile lavoro del Pd Cecilia Guerra: «Strizza l'occhio agli evasori in cambio di voti». — P. BAR.

GLI INCONTRI CON FITTO

Pnrr, il governo cerca l'intesa con le Regioni

Il governo cerca l'intesa con le regioni sul Piano nazionale di ripresa e resilienza. Tra le priorità di Raffaele Fitto c'è lo spostamento delle opere nazionali, considerate irrealizzabili da qui al 2026, nei programmi regionali legati ai fondi coesione, mossa che permetterebbe di avere tre anni in più per spendere le risorse. Perciò, in attesa della revisione del piano, l'esecutivo ha bloccato la ripartizione dei fondi, ingaggiando un braccio di ferro con i governatori. Ieri il ministro degli Affari europei ha incontrato otto presidenti di regione «per ottimizzare le sinergie» tra la programmazione della coesione e il Pnrr. «Un percorso collaborativo è necessario per correggere gli errori del passato», sottolinea Fitto riferendosi alle difficoltà di spesa dei territori. Nei bilaterali avuti con Emilia Romagna, Piemonte, Basilicata, Campania, Lazio, Abruzzo, Lombardia e Toscana, il ministro ha proposto di attivare dei tavoli tecnici sui progetti per arrivare a un accordo entro un mese. I governatori di centrodestra ostentano fiducia: «Abbiamo avuto le rassicurazioni che aspettavamo». Nessuno però vuole rinunciare ai propri soldi per aiutare Palazzo Chigi a liberare miliardi da dirottare sul Repower Eu, il capitolo sull'energia che sarà il cuore della revisione del Pnrr. Stefano Bonaccini dell'Emilia-Romagna sottolinea: «Bisogna arrivare il prima possibile a un accordo, se si aprissero altri spazi sul dissesto idrogeologico noi saremo pronti a presentare nuovi progetti». —

L'INTERVISTA

Maurizio Leo

«Sulla flat tax andiamo avanti le rendite catastali non si toccano»

Il viceministro dell'Economia: «Tassa piatta entro la legislatura, subito Irpef a tre aliquote daremo la caccia alle case abusive, ma non serve rivedere i valori: è falso che siano bassi»

Paolo Baroni / ROMA

Tagliare le tasse è fondamentale, assicura il viceministro all'Economia con delega alle finanze Maurizio Leo, che difende la flat tax dalle critiche e assicura che non c'è il rischio che venga tagliato il welfare. Il primo step, «risorse permettendo», è previsto il prossimo anno con la riduzione delle aliquote Irpef e la conferma del taglio del cuneo fiscale. «Ma senza strappi e senza fughe in avanti».

Viceministro, Giorgia Meloni venerdì scorso ha detto che la lotta all'evasione non può ridursi «a chiedere il pizzo di Stato ai commercianti ma deve puntare alle big company». Ancora una volta sembra che strizziate l'occhio a chi non paga le tasse...

«Il "pizzo di Stato" è rappresentato da tutti quegli adempimenti che gravano sui contribuenti e che finiscono per rappresentare un balzello aggiuntivo. Comunque no, non vogliamo assolutamente abbassare la soglia della lotta all'evasione, anzi intendiamo potenziarla. Vogliamo recuperare più evasione possibile, però al tempo stesso vogliamo rendere più facile la vita ai cittadini riducendo il numero degli adempimenti».

Banca d'Italia, Commissione Ue, Upb e Fondo monetario hanno criticato la flat tax. Come risponde?

«Per prima cosa, penso che da tutte queste istituzioni siano arrivate indicazioni e valutazioni positive sul disegno di legge delega per la riforma fiscale. Giornali e altri media si sono mostrati, per così dire, più attenti alle osservazioni avanzate sulla flat tax. Ma mi faccia dire che la riforma del fisco è molto altro: è un progetto di cui il Paese ha bisogno per superare un sistema obsoleto, il cui impianto risale a oltre mezzo secolo fa. Ed è un progetto che pone certezza del diritto e semplificazioni come prerequisiti su cui costruire il fisco del futuro. E poi ripeto, non sottovaluta affatto il tema del contrasto all'evasione come riconosce la stessa Banca d'Italia, e lo fa tramite il potenziamento dell'amministrazione, tramite un uso più efficace e moderno delle banche dati e delle tecnologie e scommettendo su una sorta di patto coi contribuenti attraverso la cooperative compliance e una nuova forma di adesione per i contribuenti più piccoli. È un progetto che prefigura un sistema davvero capace di sostenere la crescita anche attraverso la riduzione del carico fiscale a favore delle imprese. Quanto alle persone puntiamo sulla flat tax che in prospettiva, se ci saranno le condizioni, porterà all'aliquota unica con l'obiettivo di semplificare, ridurre il prelievo e assicurare equità orizzontale al sistema».

Secondo la Banca d'Italia passare alla flat tax è poco realistico, a meno che non si voglia tagliare la spesa sociale.

«Assolutamente no: non c'è alcuna intenzione di tagliare la spesa sociale, né di sopprimere prestazioni. Semmai, e mi permetta di sconfinare in un terreno che si allontana dalle mie competenze, il tema vero è quello di evitare gli sprechi, di rendere il welfare più efficiente, di spendere meglio i soldi raccolti con le imposte. L'obiezione della Banca d'Italia potrebbe addirittura essere ribaltata, perché è comunque impensabile che la fiscalità possa rincorrere all'infinito le inefficienze del sistema di welfare. Nessun sistema fiscale può sostenere un sistema senza fondo. Ora, esiste un progetto, condiviso da tutte le forze politiche che hanno vinto le elezioni, che mira alla riduzione della pressione fiscale che, non scordiamolo, continua a collocarsi su valori ben superiori al 43% del Pil. Ecco, parlare di flat tax significa ribadire che il percorso virtuoso per la riduzione delle tasse deve essere realmente avviato. Ci dobbiamo credere. Certo, senza illusioni. Senza scorciatoie. Senza fughe in avanti».

Che orizzonte vi date?

«Guardiamo alla fine della legislatura per capire che cosa si potrà davvero fare. Senza mai venir meno a quella "prudenza fiscale" che, in tema di conti pubblici, il governo ha perseguito sin dal suo insediamento grazie a un "approccio moderato e pragmatico", come solo un mese fa ha affermato l'agenzia Standard & Poor's».

Per la Commissione Ue, invece, occorre preservare la progressività.

«Posso tranquillizzare tutti. Il testo del disegno di legge dice in modo inequivocabile che la revisione (e la graduale riduzione) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche deve essere realizzata "nel rispetto del principio di progressività". In nessun modo il governo intende venir meno a questo principio costituzionale. Un'adeguata combinazione di area esente da tassazione, deduzioni dal reddito e detrazioni d'imposta faranno domani lo stesso lavoro che oggi viene svolto dal sistema delle aliquote marginali per garantire la progressività. Nessun pericolo per la progressività e nemmeno per l'equità della tassazione».

La Ue suggerisce di adeguare le rendite catastali, che voi invece avete escluso.

«In primo luogo, non è affatto vero che i nostri valori catastali siano così inattuali. L'ultimo aggiornamento risale al 1988-89 ed è il più recente tra quelli realizzati nei principali paesi europei: l'Austria è ferma al 1973, il Belgio al 1975, la Francia al 1970 e la Germania addirittura al 1964 (nell'ex Germania Est si va indietro fino al 1935...). Inoltre, nel 1997 le nostre rendite catastali sono state rivalutate del 5% e nel 2012 col governo Monti sono state incrementate, ai fini Imu, del 60% per le abitazioni e di percentuali di poco inferiori per gli altri immobili. Oltre a questo su impulso dei Comuni è tuttora vigente una disciplina per riequilibrare le rendite delle diverse microzone comunali e regolarizzare le situazioni non conformi. In ogni caso, c'è molto altro che si può e si deve fare».

Cosa, in particolare?

«C'è, per esempio, un tema di classamento delle unità che hanno beneficiato di interventi di riqualificazione. E c'è un tema di immobili fantasma e abusivi su cui interverremo con una serie di misure per accelerare l'individuazione degli immobili non censiti e abusivi. Lo faremo potenziando la condivisione di dati e documenti tra l'Agenzia delle Entrate e comuni».

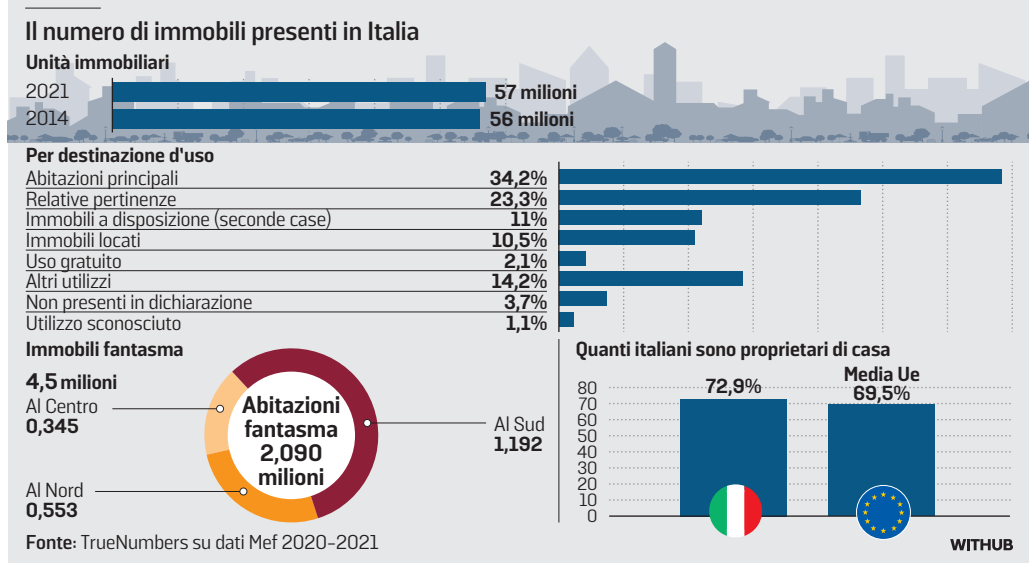
A breve la delega sarà legge: in che tempi pensate di avviare il taglio dell'Irpef?

«Capiremo a breve se qualche step possa essere attuato magari già dal prossimo anno. Sappiamo qual è l'obiettivo da raggiungere da qui al 2027 e vedremo come articolare il percorso. La prima tappa sarà la riduzione delle aliquote, dalle attuali 4 a 3. Al ministero dell'Economia stiamo già elaborando i possibili scenari per misurarne tutti gli effetti. In questo percorso andrà poi integrato il taglio al cuneo fiscale che, come più volte ha ribadito Giorgia Meloni, diventerà strutturale: in questo senso, modificare la curva delle aliquote sarà importante per evitare che la tassazione finisca per erodere parte del beneficio concesso sul cuneo. Allo stesso modo, stiamo poi ragionando sul riordino delle tax expenditures preservando alcune voci tra cui salute, famiglia, istruzione, casa e previdenza integrativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"La riforma del Fisco è molto altro: è un progetto del quale il Paese ha bisogno per superare un sistema obsoleto, il cui impianto risale a oltre mezzo secolo fa

Ci sono immobili fantasma e abusivi su cui interverremo con misure per accelerare l'individuazione di quelli non censiti



Il capo dello Stato devolve alla comunità fondata da don Benzi i 100mila euro del premio internazionale Paolo VI per la solidarietà

Patto Papa-Mattarella per l'Emilia Romagna «Esempio dell'impegno contro il disfattismo»

IL CASO

Domenico Agasso

Quando sono in gioco la salvezza e il futuro dell'Italia, in tempi di pandemia come di guerra in Europa o di alluvioni, emerge la solidità dell'asse Mattarella-Francesco. La grande vicinanza, la salda intesa, tra Quirinale e Casa Santa Marta. E le comuni visioni politico-sociali – oltre alla stima reciproca – tra il Presidente della Repubblica e il Papa diventano anche scelte concrete di aiuto a chi è in difficoltà.

Il Capo dello Stato riceve dalle mani del Pontefice – che lo definisce «un maestro di responsabilità» – il Premio internazionale Paolo VI, allestito dall'Istituto Paolo VI. Motivazione del conferimento: avere interpretato costantemente la politica come servizio al bene comune. E subito dopo Mattarella devolve la cifra del riconoscimento, 100mila euro, alla Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi in Emilia Romagna. Il Presidente evidenzia che «alcune delle sue case d'accoglienza sono state gravemente colpite dall'alluvione dei giorni scorsi. Penso che con il premio più che la mia personale azione si intenda e si è inteso indicare un modo di interpretare l'impegno nella società e nelle istituzioni che in molti hanno praticato e sviluppato ispirandosi alla visione di Paolo VI e ai suoi insegnamenti, che tante volte ha espressi». Mattarella spera «di meritare la valutazione di averli bene interpretati».

Anche il Vescovo di Roma dedica un pensiero alla gente della regione devastata dagli allagamenti, ponendola a esempio civico: «La responsabilità, come ci mostrano in questi giorni tanti cittadini dell'Emilia Romagna, chiama ciascuno ad andare contro-corrente rispetto al clima di disfattismo e lamentela, per sentire proprie le necessità altrui e riscoprire sé stessi come parti insostituibili dell'unico tessuto sociale e umano a cui tutti apparteniamo».

Sergio Mattarella giunge al di là del Tevere attorno alle 10.45, entrando in Vaticano dalla Porta del Perugino per raggiungere il Palazzo apostolico. È accolto da Jorge Mario Bergoglio per un incontro privato. Nel colloquio il Presidente assicura al Papa di pregare «per lei ogni sera». Poi l'ingresso insieme, accompagnato da un lungo applauso, nella «Sala Clementina», dove si svolge la cerimonia. Francesco, nel suo discorso, ribadisce la profonda ammirazione per il Capo dello Stato, «un maestro semplice, e soprattutto un testimone coerente e garbato di servizio e di responsabilità». Ritiene che «oggi il conferimento del Premio Paolo VI al Presidente Mattarella sia proprio una bella occasione per celebrare il valore e la dignità del servizio, lo stile più alto del vivere, che pone gli altri prima delle proprie aspettative. Che ciò sia vero per Lei, Signor Presidente, lo testimonia il popolo italiano, che non dimentica la sua rinuncia al meritato riposo fatta in nome del servizio richiestole dallo Stato». E a proposito di senso del dovere, «penso a quella componente essenziale del vivere comune che è l'impegno per la legalità. Essa richiede lotta ed esempio, determinazione e memoria, memoria di quanti hanno sacrificato la vita per la giustizia; penso a suo fratello Piersanti», assassinato dalla mafia nel 1980, «e alle vittime della strage mafiosa di Capaci, di cui pochi giorni fa si è commemorato il trentennale».

Il premio al capo dello Stato sottolinea l'unità di intenti civili e religiosi

La Papa Giovanni XXIII è stata colta di sorpresa dall'annuncio di Mattarella: «Intendo esprimere il nostro sentimento di stima e gratitudine per aver deciso di devolvere il Premio Paolo VI per le nostre case colpite dall'alluvione in Romagna, terra dove è nata la nostra Comunità e dove abbiamo centinaia di strutture di accoglienza», dichiara commosso il neopresidente Matteo Fadda, torinese, eletto appena l'altro ieri.

Il secondo successore di don Benzi parla di «una straordinaria provvidenza per i tanti poveri e le persone gravemente disabili che accogliamo e che ora sono sfollate». Dalla Papa Giovanni spiegano che le inondazioni hanno colpito «duramente case famiglia, famiglie affidatarie, realtà di accoglienza, comunità terapeutiche, centri occupazionali della Comunità e delle sue Cooperative sociali tra Bologna e Rimini, soprattutto nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna».

Molte abitazioni sono state «completamente allagate, altre hanno subito pesanti danni, altre sono isolate a causa di smottamenti e sono state evacuate perché in zone a rischio frane e non sappiamo quando potremo tornarci né dove continuare a dare accoglienza a chi vive con noi». Si tratta di «famiglie con ragazzi e persone con disabilità, persone che hanno esigenze speciali, per cui i cambiamenti sono destabilizzanti, o che abbiamo accolto in convenzione con le Prefetture, i servizi sociali e per cui a volte è complicato persino lasciare la provincia di residenza».

Questi sono i giorni della conta dei danni, «che sono ingenti. Elettrodomestici, mobili, pulmini per disabili e autovetture sono distrutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lignano Sabbiadoro
LIGNANO SABBIADORO
www.lignanosabbiadoro.it
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
RICARICA LE ENERGIE!
VIVI LIGNANO SABBIADORO.
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
È il momento di andare a caccia di nuovi ricordi,
di scattare nuove fotografie, di sorridere
per nessun motivo, solo perché lo desideri, lo senti.
È il momento di staccare, per ricaricarti
e di farlo a **Lignano Sabbiadoro**.
Io ti sto aspettando, **io sono Friuli Venezia Giulia**.
Inquadra il QR Code e
prenota ora la tua vacanza!
Foto: T. Balestra

LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA

SCOPRI LA RESIDENZA PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera e estetista

www.gruppozaffiro.it

CHIAMA ORA

Numero Verde
800 005566

GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia

Prof accoltellata in classe

Milano, scene di terrore in un istituto superiore: docente ferita da uno studente
L'aggressore ha 16 anni. La donna: «Non ho capito nulla, ho sentito solo le urla»

Il coltello utilizzato dallo studente che aveva anche una pistola finta

IL CASO

Francesca Del Vecchio
Andrea Siravo
ABBIATEGRASSO (MILANO)

«Mi dispiace, ragazzi». Michele (nome di fantasia, *ndr*), sedici anni, lo ripete due volte ai compagni del lavoro di gruppo sui *Promessi Sposi* prima di alzarsi dal banco, frugando nello zaino per estrarne un coltellaccio che solo a vederlo fa paura. Che cosa non abbia più funzionato nella testa di questo ragazzino «un po' nerd», è un mistero che dovranno cercare di comprendere gli psichiatri che da ieri lo hanno preso in cura all'ospedale San Paolo. Ma se serviva una dimostrazione inquietante del profondo disagio giovanile arrivato anche nelle nostre scuole, quanto accaduto ieri all'Itis di Abbiategrasso, grosso paesone che si affaccia sui Navigli alla periferia di Milano, lo racconta perfettamente. «Mentre scappavamo dalla scuola perché uno dei nostri compagni era in classe con una pistola, ho pensato: ma allora non succede solo in America!», sintetizza un rappresentante degli studenti.

Il ministro Valditara in visita all'ospedale dov'è ricoverata la docente

> GIUSEPPE VALDITARA
> Voglio che si colga l'occasione per riflettere sulla introduzione dello psicologo a scuola

Tutto succede neanche mezz'ora dopo il suono della prima campanella. Michele farfuglia delle scuse, si alza dal posto, estrae un coltello da caccia e una pistola giocattolo che però sembra terribilmente vera e lentamente cammina verso la professoressa di Lettere, Elisabetta C., che in quel momento è girata di spalle. «Non ho capito nulla, mi sono allarmata quando ho sentito le urla dei ragazzi», dirà poi la prof in stato di choc. Non fa tempo a girarsi che lo studente le è addosso. La colpisce più volte a un braccio con la grossa lama di più di venti centimetri. Nella seconda AL dell'istituto superiore "Emilio Alessandrini" scoppia il panico. L'insegnante riesce a scappare e a rifugiarsi in un bagno. Anche i ragazzi più vicini alla porta riescono a fuggire e a uscire dalla scuola. Le grida di aiuto riempiono i corridoi. E' il terrore. Nella classe di fronte a quella dell'aggressione, gli studenti di terza interrompono il compito di matematica e si barricano all'interno ammassando la cattedra e le sedie contro la porta. Nessuno sa ancora che la pistola che Michele brandisce è una replica di una Colt ad aria compressa. È lo stesso sedicenne a intimare ai compagni di classe, che ancora non l'hanno fatto, di andare via. «Avevamo paura di essere colpiti, anche se non ha mai puntato la pistola contro di noi». Il ragazzo resta da solo per alcuni minuti nell'aula. «Era in fondo, vicino alla finestra. Aveva il corpo insanguinato, si teneva la testa con le mani. Gli abbiamo parlato, lo abbiamo fatto avvicinare e inginocchiare a terra. Lui è rimasto in silenzio», ricostruisce il vicebrigadiere dei carabinieri Francesco Stranieri, che insieme alla collega Marianna Angelicchia ha bloccato lo studente. Le armi erano appoggiate sopra il suo banco. Il corpo pieno di tagli. Così il giovane viene trasportato prima in pronto soccorso al San Carlo e poi trasferito al reparto di neuropsichiatria dell'ospedale San Paolo piantonato dai militari.

«Siamo entrati in classe alle 8 e nel gruppo di lavoro ero proprio con lui – ricorda una compagna di classe –. È rimasto per tutto il tempo in silenzio e non collaborava. La professoressa si è avvicinata per aiutarci e poi ha detto al ragazzo che a breve lo avrebbe interrogato in storia per recuperare una brutta insufficienza». Michele era arrivato nella seconda AL a settembre dopo aver perso un anno. «Ha fatto amicizia con tutti, ovviamente c'erano persone con cui si trovava di meglio – precisa un altro suo compagno di classe –. Non aveva voti bruttissimi e in classe si comportava bene, a parte gli scherzi che aveva fatto. Anche con la professoressa non ricordo che avesse avuto problemi». Bravate da liceo che gli erano costate alcune note disciplinari. «Le aggressioni ai professori sono un bollettino di guerra. Voglio che si colga l'occasione per riflettere sull'introduzione dello psicologo a scuola», è stato il commento del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara che ha portato di persona in ospedale alla docente la solidarietà dell'intero governo. Invece per il ministro Matteo Salvini servono «punizioni esemplari e rieducazione» come scrive sui social. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'occasione per scambiare informazioni tra Intelligence sfocia in tragedia. Dal maltempo ai giubbotti: i nodi da chiarire

Lago Maggiore, nel naufragio morti due 007 dell'Aise e un ex membro delle forze di sicurezza d'Israele

LA STORIA

Monica Serra
INVIATA A SESTO CALENDE

Domenica mattina, Claudio Carminati aveva qualche dubbio. Con quel tempo un po'incerto non era convinto di uscire in barca con la compagnia italo-israeliana – quasi tutti legati all'intelligence dei due Paesi – che aveva prenotato una gita sul lago Maggiore con la sua amata Love lake, quell'imbarcazione turistica che era la sua vita. Alla fine, però, si è deciso a salpare dalle sponde di Lisanza a Sesto Calende, in provincia di Varese. Non poteva immaginare le dimensioni della tempesta che per pochi minuti si è abbattuta sul battello, rovesciandolo nelle acque gelide del lago e uccidendo sua moglie Ania e tre degli ospiti: due membri dell'Aise e un pensionato delle forze di sicurezza israeliane.

Avevano prenotato in ventitré, ma all'ultimo due di loro si sono sfilati, così sulla barca di Carminati sono saliti in ventuno. Dal poco che è trapelato, il motivo dell'appuntamento era «conviviale», ma anche un'occasione per scambiare delle informazioni tra gli 007 dei due Paesi. La gita era programmata, con pranzo prenotato alle 12, 30 al ristorante Il Verbano, sull'isola dei Pescatori. «Il maltempo li ha sorpresi mentre erano di ritorno al cantiere navale Piccaluga» racconta un testimone. «Ma la barca tardava a tornare. Era stata avvistata a dieci minuti dalla riva da un'altra imbarcazione, i tempi non tornavano, così è stato lanciato l'allarme». Chi era appena rientrato al cantiere racconta dell'arrivo di due temporali, uno da Arona, l'altro da est» di «grandine e vento forte», di un «cielo che si è oscurato nel giro di pochi minuti al punto che non si vedeva nulla a venti metri di distanza». Il vento a 130 chilometri orari ha alzato le onde, la prua della Love lake, che qui è nota anche come «Goduria», ne ha presa una in pieno, si è sollevata. Un primo ospite è finito in mare: ai carabinieri diretti dal comandante Gianluca Piasentin lo hanno raccontato i testimoni a bordo. Forse proprio Shimoni Erez, 53enne pensionato delle forze di sicurezza israeliane. A lui apparteneva il primo corpo senza vita recuperato dai soccorsi. «L'ho visto coi miei occhi» racconta uno dei "civili" che ha provato a dare una mano con la sua moto d'acqua, «tra le onde c'erano solo pezzi di tavoli e sedie, la barca si era già inabissata».

Le operazioni di recupero delle vittime sul Lago Maggiore dove la barca si è rovesciata e inabissata

Nel giro di qualche istante, a bordo, si è scatenato l'inferno. Carminati ha detto agli ospiti di «scendere dal piano alto per stabilizzare la barca». Tra le urla e nel tentativo disperato di salvarsi, tutti sono finiti in acqua. Tutti tranne sua moglie Anya Bozhkova, 50 anni, di origini russe, che una ventina d'anni fa si era trasferita a Sesto Calende a far la badante e la 007 dell'Aise Tiziana Barnobi, triestina di 53 anni, sposata con un figlio piccolo, che qualche istante prima erano andate sotto coperta per ripararsi dalla pioggia. Tutte e due sono rimaste incastrate nel battello che affondava. I loro corpi sono stati recuperati nella tarda serata di domenica dai sommozzatori dei vigili del fuoco ancora nel relitto a circa seicento metri di distanza da Marina di Lisanza. Dove qualcuno degli ospiti, nonostante i 17 gradi di temperatura dell'acqua, è riuscito ad arrivare a nuoto.

Subito si è attivata la macchina della maxi emergenza lombarda, mentre «in acqua c'era chi si toglieva i vestiti, nella disperazione, per paura col peso di affondare». L'ultimo corpo senza vita è stato recuperato dai sommozzatori dei carabinieri a venti metri dal relitto intorno alle 7 di ieri mattina. Era quello di Claudio Alonzi, originario di Alatri nel Frusinate, 62 anni, anche lui alle dipendenze dell'Aise, come confermato da una nota ufficiale dell'«Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano, e i vertici del comparto» che hanno espresso «vicinanza e dolore per il tragico evento ai familiari delle vittime».

Nel frattempo il procuratore di Busto Arsizio, Carlo Nocerino, e il pm di turno Massimo De Filippo hanno aperto un fascicolo d'inchiesta per naufragio colposo, senza indagati, in attesa degli accertamenti anche sulla documentazione conservata in quel che resta della Love lake. Gli aspetti da chiarire sono tanti. Per prima cosa il numero degli ospiti: l'attività della barca veniva pubblicizzata per un massimo di quindici persone, e non ventuno come domenica. Poi l'equipaggio: a bordo c'erano solo lo skipper e la moglie, un numero inadeguato forse a quello degli ospiti. E ancora la questione maltempo: in quelle condizioni meteo la barca poteva uscire? Peraltro c'è chi, in altri cantieri navali della zona, parla di «errori tecnici»: «Con quelle condizioni la barca avrebbe dovuto navigare sottocosta e non in mezzo al lago. E ancora, c'è da capire se l'imbarcazione fosse dotata dei dispositivi di sicurezza: se è vero che i giubbotti gonfiabili erano a bordo, saranno ritrovati nel relitto che, nella serata di ieri, con l'ausilio di speciali palloni ad aria compressa, i sommozzatori stavano recuperando. Di certo, nessuno dei dispersi in mare ne aveva uno addosso.

Resta il dolore e il cordoglio per le vittime espresso da tutte le autorità locali, a partire dal sindaco Giovanni Buzzi, dal suo vice Edoardo Favaron e dal governatore lombardo Attilio Fontana. Ma anche da chi le vittime le conosceva da vicino. Come la figlia dell'anziano per cui Ania Bozhkova aveva prestato servizio per dieci anni come badante: «Per me era una sorella», racconta in lacrime sul cancello della casa in cui Ania aveva trasferito la sua residenza. «Ho sentito sua sorella Luda, la figlia è in Russia coi nipoti, non può venire a causa della guerra. Ania oramai viveva in barca con Claudio, è stata qui sabato, lui l'ha raggiunta domenica mattina, alle 9, prima di partire – scuote la testa – era un po'titubante. Me lo ha detto che non era convinto di uscire in mare con quel tempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'escalation nei Balcani

IL RACCONTO

Kosovo attacco alla Nato

I manifestanti serbi si scontrano con le forze della Kfor nella città di Zvecan
Tra i 34 soldati feriti 14 sono italiani. Meloni: «Non tollereremo altri attacchi»

Stefano Giantin / BELGRADO

È ancora crisi, anzi si va verso una nuova pericolosissima escalation nel nord del Kosovo, area abitata in maggioranza da serbi nel Paese auto-dichiaratosi indipendente da Belgrado nel 2008. E a farne le spese sono stati ieri anche militari italiani della missione Nato (Kfor), con undici di loro feriti in scontri di piazza con manifestanti serbi.

È il risultato di una catena di eventi che sta da tempo interessando la parte settentrionale del Kosovo, vicina al punto di ebollizione. L'ultima miccia, la decisione delle autorità di Pristina di indire lo scorso 23 aprile elezioni amministrative straordinarie, per sostituire i sindaci di etnia serba che si erano dimessi alla fine dell'anno scorso nell'ambito di quella che era stata definita la «guerra delle targhe» e per protestare contro la mancata creazione dell'Associazione delle municipalità serbe.

Elezioni che, però, si sono tenute senza i serbi, che hanno boicottato le urne, permettendo così a un pugno di cittadini kosovari di etnia albanese di scegliere i nuovi primi cittadini, invisi al 98 per cento della popolazione del nord. Da lì l'escalation, malgrado ripetuti appelli a Pristina di Usa, Gran Bretagna, Germania, Francia e Italia a fare un passo indietro per evitare il peggio.

I sindaci albanesi si sono infatti insediati in questi giorni, una prova di forza voluta dal premier kosovaro Albin Kurti, con la polizia kosovara, tutti agenti ormai solo di etnia albanese, a proteggere le operazioni. Venerdì scorso, i primi incidenti a nord, con scontri tra agenti e serbi di fronte ai municipi protetti da blindati e cecchini, in particolare nella cittadina di Zvecan, poco a nord di Mitrovica. Le richieste dei serbi, insoddisfatte, quelle del ritiro della polizia kosovara e la cacciata dei sindaci albanesi da loro non riconosciuti.

Ieri, infine, l'acme della tensione. Migliaia di serbi del nord, dalla mattina, hanno circondato in maniera generalmente pacifica gli edifici comunali di Zubin Potok, Leposavic e di nuovo Zvecan. Questa volta, oltre alla polizia kosovara, si sono trovati di fronte anche militari della Kfor, in assetto anti sommossa, a frapporsi tra agenti kosovari e manifestanti serbi. Giornata, quella di ieri, che è trascorsa in un'atmosfera tesa ma relativamente calma fino al tardo pomeriggio, quando la Nato ha deciso, sembra per permettere l'evacuazione di alcuni agenti di polizia, di disperdere i serbi che erano in quel momento seduti in segno di protesta davanti al municipio di Zvecan. I militari della Kfor hanno prima invitato i serbi a spostarsi, per poi passare invece alle maniere forti, hanno sostenuto media come Euronews Serbia e l'agenzia France Press e altre fonti presenti sul posto, a La Stampa.

Gli scontri nella città di Zvecan

Da lì è scoppiato il caos, con lanci di sassi, bottiglie e molotov da parte serba, lacrimogeni e bombe assordanti dal fronte delle forze dell'ordine. Il bilancio, molto pesante, con cinquanta serbi feriti, tra cui due gravi, ha reso noto l'ospedale di Mitrovica nord.

Ma anche la Nato ha pagato un prezzo alto, con 34 militari feriti, tra cui undici italiani, ieri in prima fila nelle operazioni di ordine pubblico. Sono alpini del Reggimento L'Aquila, con ustioni e fratture esposte.

«Quanto sta accadendo in Kosovo è inaccettabile e irresponsabile. Non tollereremo altri attacchi», ha tuonato la premier Meloni. Si è trattato di «attacchi ingiustificati», ha stigmatizzato invece il comandante della missione Kfor, il generale Angelo Michele Ristuccia, mentre il ministro della Difesa Crosetto e quello degli Esteri Tajani hanno espresso la loro «vicinanza» e «solidarietà» ai feriti. La colpa del caos sarebbe da attribuire solamente a «strutture illegali serbe» fedeli a Belgrado, ha sostenuto la presidentessa kosovara Vjosa Osmani. Belgrado, da parte sua, ha messo in stato di massima allerta l'esercito. E accusa Pristina di volere andare al muro contro muro, continuando a chiedere con forza una de-escalation.

Di chi è la colpa? «Non c'è un vero responsabile, se non la mancata vera risoluzione della guerra delle targhe, che presenta oggi il conto», spiega Giorgio Fruscione, politologo dell'Ispi. Conto che include problemi sotto il tappeto, come «l'Aventino dei serbi di novembre, la necessità per Pristina di avere nuovi sindaci a nord e il boicottaggio delle elezioni di aprile, un dossier scottante». E capace di far saltare il banco. Sempre che il premier kosovaro Kurti «non ceda alle pressioni americane, che hanno leva su Pristina, facendo una scelta di buon senso costosa per lui dal punto di vista politico». Leggi, indicendo nuove elezioni a nord, in cui i serbi possano scegliere i propri rappresentanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quanto sta accadendo in Kosovo è assolutamente inaccettabile e irresponsabile

ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI ESTERI

Esprimo solidarietà ai nostri militari Gli italiani continuano ad impegnarsi per la pace

La missione attiva dal 1999 coinvolge 20 Paesi alleati. Presente la Taurinense

Colpiti gli Alpini del 9° reggimento L'Aquila tre militari sono in sono gravi condizioni

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Sono alpini i 14 militari italiani feriti in Kosovo. Appartengono al nono Reggimento alpini L'Aquila e hanno riportato prevalentemente ustioni, escoriazioni e ferite da schegge. Tre sono in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita, perché oltre ad essere stati investiti dalle fiamme, sono saltati in aria per l'esplosione delle bombe molotov e hanno brutte fratture scomposte al femore.

I nostri soldati ieri erano impegnati a 45 chilometri a Nord di Pristina, a Zvecan, per gestire la rivolta serba all'elezione del sindaco albanese. Gli alpini feriti appartengono alle truppe della missione di pace Nato Kfor (acronimo di Kosovo Force). Subito soccorsi dalle unità mediche di Kfor, sono poi stati curati in ospedale. Il contingente italiano è presente nel Paese balcanico fin dal primo giorno di attivazione della missione, entrando in Kosovo alla mezzanotte del 12 giugno 1999 e raggiungendo la città di Peć-Peja due giorni dopo, dove ancora adesso è concentrato il grosso dello schieramento.

All'operazione, che vede la partecipazione di circa 3.800 unità provenienti da venti Paesi Nato e otto da Stati amici e alleati, l'Italia fornisce il contingente più numeroso con 852 militari, 137 mezzi terrestri e 1 mezzo aereo. La missione, nella fase iniziale, ha comportato un dispiegamento di circa 43.000 militari sia della Nato, sia di Paesi non appartenenti all'Alleanza, compresa la Russia.

Dal 10 ottobre 2022 Il Generale di Divisione Angelo Michele Ristuccia è il tredicesimo comandante Italiano alla guida della missione e succede al parigrado ungherese. «Gli attacchi ingiustificati alle unità della Nato sono inaccettabili e la Kfor continuerà ad adempiere al suo mandato in modo imparziale» commenta il generale Ristuccia che sta seguendo in prima persona l'evolversi della situazione in Kosovo e ribadisce la propria «solidarietà agli uomini e alle donne della missione». Il capo di Stato Maggiore della Difesa, Giuseppe Cavo Dragone, che segue l'emergenza attraverso il Comando operativo di vertice interforze esprime «vicinanza ai militari feriti e ai loro famigliari».

L'ex capo di Stato Maggiore della Difesa Vincenzo Camporini definisce il Kosovo come «una polveriera: la verità è che bisognerebbe ridefinire i confini per non far convivere i serbi con gli albanesi. Ma questa questione è un tabù praticamente irrisolvibile. Per questa ragione è fondamentale la missione Kfor per garantire un clima di pace. Senza la presenza Nato, in Kosovo scoppierebbe la guerra civile».

Secondo Camporini il problema principale è legato al fatto che «nell'area ai confini Nord-Ovest del Kosovo, in territorio serbo, nella valle del Presevo, l'80% della popolazione è albanese per cui la conflittualità è garantita. Determinante, quindi, il ruolo della Kfor».

A parte gli alpini de L'Aquila, in Kosovo è impegnato anche il 9° reggimento Alpini della Brigata Alpina "Taurinense" con il compito di assicurare un continuo contatto con la popolazione, le istituzioni governative locali, le organizzazioni nazionali ed internazionali, i partiti politici, ed i rappresentanti delle diverse etnie e religioni presenti sul territorio al fine di acquisire elementi di conoscenza utili al Comando Kfor per lo svolgimento della propria missione, garantendo un ambiente sicuro e stabile.

Presente, inoltre, anche l'Arma dei carabinieri, soprattutto nella zona Nord del Kosovo, caratterizzata da una forte presenza di serbi prevalentemente nella città di Mitrovica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANGELO MICHELE RISTUCCIA
GENERALE DI DIVISIONE COMANDANTE DELLA MISSIONE

Questi attacchi sono inaccettabili continueremo il nostro mandato in modo imparziale

Le scelte della giunta

Riduzione di un centesimo al litro per l'agevolata su verde e diesel
Misura valida dal 1º al 30 giugno in tutto il Friuli Venezia Giulia

Bonus benzina e gasolio Con il calo del petrolio scende leggermente lo sconto della Regione

IL BONUS CARBURANTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

sconti validi dal 1 al 30 giugno
dati in centesimi di euro

ZONA 1	Sconto base	Sconto ibrida	Sconto zona di confine
Benzina	28	33	da 28 a 43
Gasolio	19	24	da 29 a 34
ZONA 2			
Benzina	21	26	da 31 a 36
Gasolio	15	20	da 25 a 30

Auto ibride: ulteriore sconto di 5 centesimi indipendentemente dal veicolo
Zona di confine: sconto per residenti in Comuni fino a 10km dal confine di Stato

WITHUB

Mattia Pertoldi / UDINE

Il calo del prezzo del barile di petrolio da inizio maggio ha prodotto una parallela riduzione del costo alla pompa per verde e gasolio. Così, allo stesso tempo, la Regione ha deciso di mettere mano anche all'intensità del bonus carburanti in vigore all'interno dei confini regionali e che, con gli attuali valori, durava dall'inizio di febbraio.

Nulla di clamoroso, siamo chiari, ma comunque un mini calo del contributo pari a un centesimo al litro che riguarderà sia la benzina sia il diesel in tutto il territorio regionale. Il nuovo sistema sarà in vigore dal 1º al 30 giugno e continuerà a prevedere la suddivisione del Friuli Venezia Giulia in due aree in cui, da giugno dello scorso anno, viene applicato il bonus in versione rafforzata. Entrando nel dettaglio, per la zona 1 – cioè quella con i Comuni definiti svantaggiati oppure più vicini al confine – la Regione ha deciso che per la benzina, ai 19 centesimi tra contributo base e maggiorazione territoriale se ne sommino adesso 9 e non più 10 per un totale di 28 con il diesel, invece, che scende complessivamente da 20 a 19 centesimi al litro. Per tutti gli altri Comuni, compresi nella zona 2, la giunta ha preso la decisione che ai 12 centesimi di sconto base se ne sommino altri 9, invece degli attuali, 10 per un totale di 21. Per il gasolio, invece lo sconto sarà di 15 centesimi. I possessori di auto ibride, inoltre, potranno continuare a contare su un ulteriore taglio di 5 centesimi sul prezzo del carburante, mentre chi abita nei Comuni di frontiera, cioè posizionati al massimo a una distanza di dieci chilometri dal confine di Stato, otterrà ancora un aumento di sconto di altri 10 centesimi al litro sia per la verde sia per il gasolio. In sintesi, un proprietario di un'auto residente in zona 1 e in una località posta al massimo a dieci chilometri dal confine potrà ottenere, da giovedì uno sconto di 43 centesimi in caso di veicolo a benzina e di 36 a gasolio.

La possibilità di applicare un ulteriore taglio al prezzo di dieci centesimi nei 74 Comuni più vicini alla Slovenia è contenuta all'interno della legge sulla benzina approvata dal Consiglio regionale lo scorso novembre. Una norma con due sostanziali novità. La prima riguarda la nascita di un'App – attualmente in fase di test avanzato, stando a quanto riferito ieri da piazza Unità – che, nel prossimo futuro, consentirà di archiviare l'attuale tessera della benzina. La seconda, invece, prevede, appunto, l'istituzione di un nuovo sconto extra per i cittadini che risiedono entro i dieci chilometri dal confine (in cui ricade di fatto tutto il territorio provinciale di Trieste, parti consistenti di quello di Gorizia e alcuni Comuni della provincia di Udine) per combattere il cosiddetto pendolarismo del pieno oltreconfine.

Da giovedì, dunque, ci saranno piccoli cambiamenti del valore degli sconti con la giunta che ha deciso di rimodularne il valore e di tenere monitorato l'andamento del petrolio, e quindi del costo di benzina e di diesel, intervenendo nuovamente in caso di necessità oppure – auspicabilmente – comprimendo ancora lo sconto. Questo, però, soltanto nel caso di diminuzione del prezzo del pieno, che produrrebbe anche un risparmio per le casse della Regione all'intendo di un meccanismo finanziato, nel corso dell'ultima legge di Stabilità, con un budget complessivo da 55 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FVG PLUS

Ok al bilancio Adesso la piena operatività

«L'approvazione del primo bilancio di Fvg Plus apre la strada alla piena operatività della società. Il piano industriale prevede il rafforzamento delle attività a vantaggio del tessuto produttivo regionale, dando attuazione alla volontà della Regione che ha identificato in Fvg Plus lo strumento idoneo ad offrire strumenti per il sostegno concreto alle Pmi».

Lo ha affermato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti di Fvg Plus. Il bilancio dell'esercizio 2022, che ha ricevuto i pareri favorevoli espressi dal Collegio sindacale e dalla società incaricata della revisione legale, rappresenta il primo documento contabile per la società, costituita a 2022. Il primo esercizio sociale quindi è limitato a soli sei mesi ed è relativo ad una società ancora in fase di start up.

L'assessore ha ricordato che la Regione vuole fare in modo che la nuova società "in house" serva concretamente al tessuto produttivo, offrendo risposte alle Pmi, ponendosi come braccio operativo a sostegno del credito della gestione di strumenti di sviluppo a beneficio di imprese e privati. Attualmente Fvg Plus si avvale della professionalità di otto dipendenti, dal 1º marzo ha assunto il ruolo di segreteria unica dei fondi di rotazione, fornendo quindi un supporto amministrativo e organizzativo al Comitato di gestione, che è il responsabile dell'amministrazione delle risorse e della deliberazione degli interventi.

Salute in Friuli Venezia Giulia

CURE E BUROCRAZIA

Impegnative, esami e giorni di malattie Ecco il vademecum dei medici di base

Il sindacato Snami ha presentato un elenco in cinque punti
Elencati compiti e ruoli che spettano ai dottori di famiglia

Lisa Zancaner / UDINE

Più cure e meno burocrazia. I medici di medicina generale dello Snami (sindacato nazionale autonomo medici italiani) dell'ex provincia di Udine, in collaborazione con le altre sezioni della regione, tengono a precisare quelli che sono i loro compiti, ma sopratutto a farlo sapere ai pazienti. Per questo hanno realizzato un "vademecum", un foglio informativo che intendono distribuire a tutti gli assistiti dei medici di famiglia.

«La burocrazia è un peso per tutti – ricorda il presidente regionale dello Snami, Stefano Vignando – demandare le incombenze burocratiche ad altri va contro le leggi ed è deontologicamente scorretto». Il riferimento va a impegnative e prescrizioni che vengono sempre chieste al medico di famiglia, ma la legge, in effetti dice altro e in cinque punti il "vademecum" lo spiega ai pazienti. Innanzi tutto viene spiegato come funziona il certificato di malattia che tutti i medici sono obbligati a rilasciare e per tutti s'intende qualsiasi medico che operi nel sistema sanitario pubblico, compresi i camici bianchi delle strutture private convenzionate. Quindi è un obbligo che non ricade solo sul medico di famiglia, come tengono a sottolineare dallo Snami. Inoltre, anche gli odontoiatri possono rilasciare il certificato di malattia.

STEFANO VIGNANDO
PRESIDENTE REGIONALE DELLO SNAMI

«Non è corretto che siano demandate a noi incombenze che per legge toccano ad altri professionisti del sistema sanitario»

«Se si continua a chiedere ai medici di medicina generale di utilizzare larga parte del loro tempo professionale per fare da trascrittori anche di certificati di malattia – prosegue Vignando – s'impedisce l'adeguata risposta e presa in carico dei pazienti, a danno di tutto il sistema e degli stessi cittadini, rappresentando anche un disincentivo ai giovani medici a scegliere e impegnarsi in questa professione».

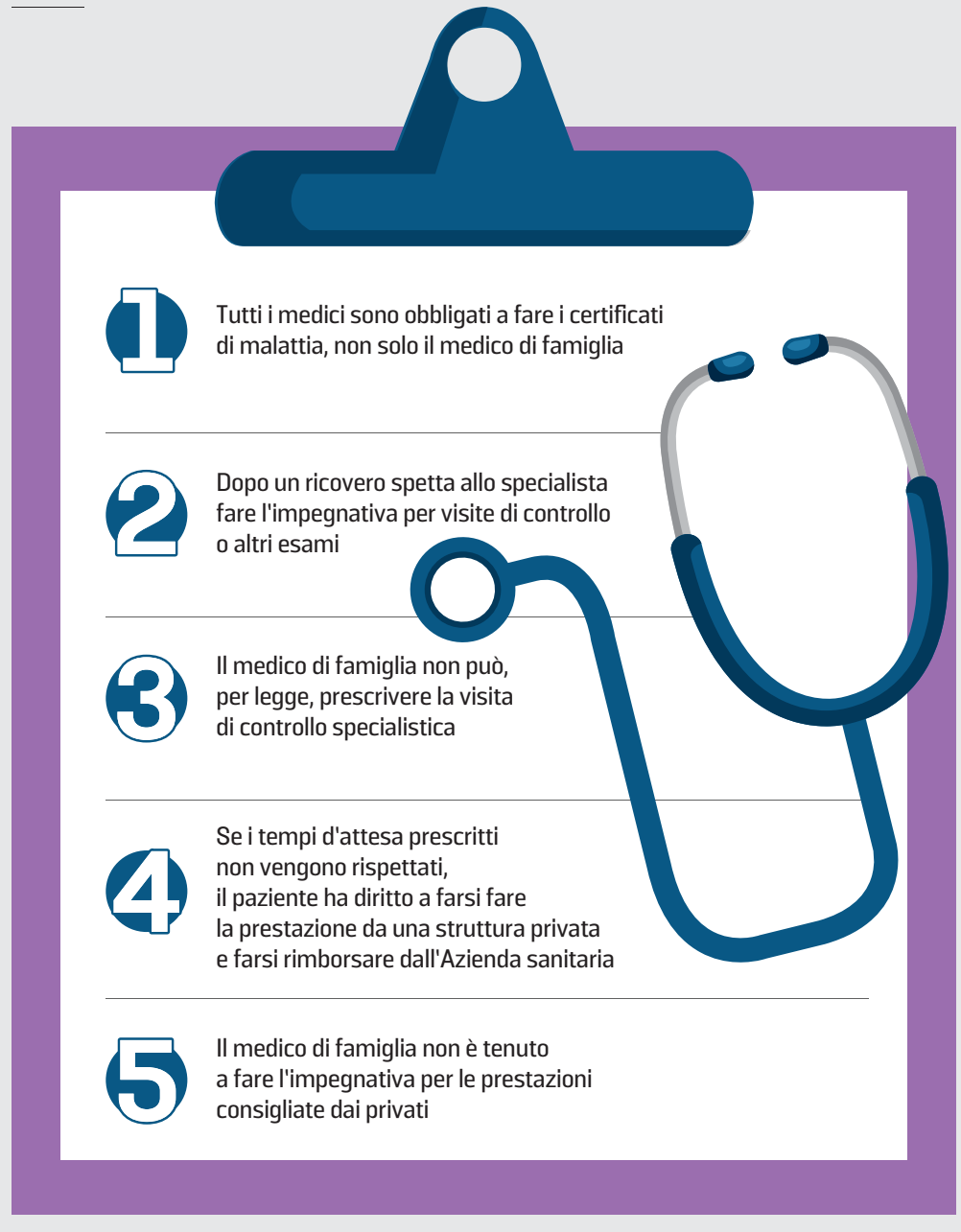
Al secondo punto si chiarisce ai pazienti che quando vengono dimessi dopo un ricovero, i medici specialisti devono consegnare tutte le impegnative per ulteriori esami o accertamenti, senza demandare tutto questo al medico di famiglia e l'obbligo riguarda anche la consegna dei medicinali per il primo ciclo di cura.

Altro punto, poi, è quello relativo alle visite di controllo che devono essere prescritte e prenotate direttamente al termine della prima visita. «La chiusura delle agende di prenotazione è vietata per legge – recita il "vademecum" – si deve quindi uscire dalla struttura con l'impegnativa e la prenotazione per il controllo. I medici di famiglia non possono prescrivere i controlli per legge».

Al punto 4, poi, c'è la questione delle priorità. Il medico di famiglia può prescrivere l'impegnativa per una visita segnalando che la prestazione va eseguita entro 10 giorni, oppure 30, secondo la priorità stabilita. A causa delle lunghe liste d'attesa accade spesso di fare la prenotazione al Cup e sentirsi rispondere che la prima data utile va ben oltre la priorità segnalata. I questo caso, le aziende sanitarie che non riescono a garantire il rispetto dei tempi d'attesa devono autorizzare i pazienti a fare la visita in privato e poi provvedere al rimborso. Infine, il medico di famiglia non è tenuto a fare l'impegnativa si ricetta rossa per le prestazioni consigliate dai privati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONI UTILI PER I PAZIENTI



WITHUB

IL CAPOGRUPPO DEM

Moretti sul caso migranti: Fedriga si occupi di gestire

UDINE

«Fedriga si occupi di gestire il tema migranti ed entri nel merito dei problemi, anziché strumentalizzare le posizioni altrui e continuare a cavalcare un tema classico della propaganda leghista. I Cpr si stanno rivelando inutili e dannosi, non garantiscono un rimpatrio e tolgono risorse di polizia al territorio».

Lo afferma, in una nota, il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, commentando le dichiarazioni del presidente della Regione in merito al servizio della trasmissione tv di La7 Piazza pulita sulla situazione di alcuni Cpr tra cui quello di Gradisca d'Isonzo. «Riprendendo le dichiarazioni del ministro Piantedosi, nessuno mette in dubbio che se necessario la Polizia debba intervenire. Ma ridurre tutto – aggiunge il capogruppo dem – a una montatura giornalistica e partitica non risolve nulla, anzi è nocivo per gestione e risoluzione d'un fenomeno già complesso». —

Diego Moretti capogruppo Pd

L'ASSEMBLEA DELL'ADMO

Numeri in crescita per il dono di midollo

UDINE

Una comunità, dove trovano spazio moltissimi giovani, virtuosa e sensibile, che non si tira indietro quando si parla di generosità e che, anzi, si attiva per portare il messaggio del dono in tutto il Friuli Venezia Giulia. È questo, in sintesi, il concetto espresso da presidente del Consiglio regionale Fvg, Mauro Bordin, in occasione dell'assemblea annuale dei soci dell'Associazione donatori midollo osseo. L'appuntamento prevedeva il riepilogo dell'attività svolta nell'anno passato, la definizione delle novità del 2023 e l'approvazione del nuovo Statuto. Presenti all'evento anche Andrea Bontadini, responsabile del dipartimento trasfusionale di Pordenone, Giovanni Barillari, responsabile del dipartimento trasfusionale Asufc, Donatella Londero, responsabile del Registro regionale dei donatori di midollo osseo ed Eros Cisilino, già presidente dell'Arlef.

Il 2022 ha evidenziato una buona ripresa dell'attività negli istituti superiori e negli eventi outdoor, nonostante gli iniziali timori legati al post-pandemia. Il numero di ragazzi tra i 18 e i 35 anni, target della ricerca di Admo, è cresciuto rispetto all'anno precedente, anche grazie alla presenza di un numero più importante di volontari nelle scuole. Stando al report del Registro italiano donatori midollo osseo, il Fvg si pone al terzo posto in termini di reclutamento in Italia. —

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

COOPERATIVE AGRICOLE SOCIETA' COOPERATIVA
via Venuzze, 5 – Zoppola – PN
cod. fisc. e p. IVA 00073180937
REA n. PN - 7697
Avviso di convocazione di assemblea ordinaria
E' convocata l'assemblea ordinaria dei soci della cooperativa, presso la sede legale a Zoppola (PN) in via Venuzze n. 5, in prima convocazione il 21 giugno 2023 alle ore 18.00 e in seconda convocazione il 22 giugno 2023 alle ore 20.00 con il seguente o.d.g.:
1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 e delibere conseguenti;
2. Funzionamento del C.D.A. e delibere conseguenti.

Il presidente del C.d.A.
Umberto Scodeller

PromoTurismoFVG
U.O. appalti e contratti: Via Carso, 3 - Villa Chiozza - Località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD)
Tel. 0431 387193 o 0431387152, e-mail manuel.comis@promoturismo.fvg.it
o marco.tamburini@promoturismo.fvg.it, sito web www.promoturismo.fvg.it
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Si informa che la procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, avente ad oggetto il servizio di progettazione e fornitura in opera delle apparecchiature elettriche di sicurezza e potenza riferite all'azionamento della funivia monofune ad ammorsamento temporaneo EC04 "Camporosso - M.te Lussari", come da bando pubblicato sulla GUCE S62 dd. 28.03.2023, è stata aggiudicata in data 17.05.2023 con deliberazione del Direttore Generale n. 93 alla società Nidec Asi Spa con sede a Cinisello Balsamo (MI) per un importo massimo pari ad euro 665.720,00 (di cui euro 6.800,00 quali oneri per la sicurezza) iva esclusa.
Il Responsabile del Procedimento Ing. Francesco Pacilè

CAF CISL FRIULI VENEZIA GIULIA

Non solo 730!

- 730 MODELLO REDDITI
- ISEE
- ASSISTENZA FAMILIARE COLF E BADANTI
- DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE
- SAPI - SERVIZIO AUTONOMI E PARTITE IVA
- REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO
- MODELLI INPS RED E ACC. AS/PS
- IMU
- SERVIZIO NUOVI CITTADINI
- DICHIARAZIONE VARIAZIONE PROPRIETÀ IMMOBILIARI
- TRASCRIZIONI SERVIZI CATASTALI
- SPID

LE NOSTRE SEDI PRINCIPALI

GEMONA DEL FRIULI
Prenotazioni: 0432 1690940
Via Roma, 72 - Tel. 0432 970499
gemona@cafcislfvg.it

GORIZIA
Prenotazioni: 0481 1988070
Via Manzoni, 5/h - Tel. 0481 533321
gorizia@cafcislfvg.it

PORDENONE
Prenotazioni: 0434 1856388
Via San Valentino, 29-30 - Tel. 0434 546411
pordenone@cafcislfvg.it

TRIESTE
Prenotazioni: 040 9820404
Piazza Dalmazia, 1 - Tel. 040 6791311
trieste@cafcislfvg.it

UDINE
Prenotazioni: 0432 1690940
Via Percoto, 7 - Tel. 0432 246511/246512
udine@cafcislfvg.it

Prenota il tuo appuntamento anche su

Numero Verde Gratuito
800.800.730

www.cafcisl.it

con un messaggio WhatsApp al numero
06.87165505

Inquadra il QR Code e scopri tutti i nostri servizi!

risolviamo, insieme

NoiCISL
+ Tutela + Vantaggi

Scarica la nuova **App NoiCISL** per accedere a nuovi servizi e nuove funzionalità

LA MISURA › NEL 2023 SONO STATE SEMPLIFICATE LE MODALITÀ PER DELEGARE UNA PERSONA DI FIDUCIA

Detrazioni e procedure: tutte le novità del 730

Quest'anno la dichiarazione dei redditi porta con sé due importanti novità: detrazioni inserite dal Fisco nei modelli precompilati e procedure più semplici per delegare una persona di fiducia. Un'ulteriore funzionalità aggiuntiva per chi presenta il modello Redditi Persone Fisiche (PF) riguarda poi la possibilità di annullare una dichiarazione sostituendola con un'altra, con scadenze differenti a seconda se sia già predisposto o meno il modello F24 per pagare le tasse. Alle spese riguardanti mutuo, assicurazioni, ristrutturazioni, sanità e contributi previdenziali, se ne integrano quindi diverse, che vengono indicate nel foglio formativo della precompilata. Tra le nuovi voci figurano i canoni di locazione relativi ad alloggi adibiti abitazione principale, le spese per canoni legati agli studenti universitari fuori sede e i corsi post diploma di alta formazione e specializzazione artistica e musicale con i relativi rimborsi, comunicati dagli Afam statali. Inclusa anche l'intermediazione immobiliare per l'acquisto della prima casa.

Tra le voci introdotte, i canoni di locazioni per le abitazioni principali e per gli studenti fuori sede

INCLUSA ANCHE L'INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA

L'ANNULLAMENTO

Come accennato in precedenza, quest'anno è possibile anche annullare la dichiarazione del 730 nel caso in cui contenga degli errori.
È importante precisare che la procedura può essere fatta una sola volta: i dati scorretti che erano stati inseriti verranno eliminati in modo tale da ottenere una nuova dichiarazione precompilata nell'area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate.
Per quanto riguarda le tempistiche della procedura, l'invio del nuovo modulo potrà essere effettuato dopo 24 o 48 ore dall'annullamento.

IL SOSTEGNO

Un contributo di valore

il 5 per mille è una percentuale che ogni contribuente può donare a enti e associazioni no profit e senza scopo di lucro iscritti presso l'elenco dei beneficiari tenuto dall'Agenzia delle Entrate. L'obiettivo è quello di sostenere ricerche, progetti e campagne di informazione, supportando volontari, fondazioni e ricercatori che ogni giorno si impegnano per il bene collettivo.
Non solo: esso ricopre un ruolo vitale per i volontari, le fondazioni e i ricercatori che si battono per migliorare la qualità della vita delle persone. Per destinare questo sostegno è sufficiente apporre la firma in uno dei riquadri che compaiono sui modelli di dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale del soggetto scelto. Ad esempio, se si sceglie di aiutare un ente preciso è necessario firmare lo spazio con la dicitura "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni

di promozione sociale". La platea dei beneficiari va dalle cooperative sociali ai consorzi, dalle organizzazioni non governative agli enti di ricerca scientifica e dell'università, oltre che le attività di promozione e valorizzazione dei beni culturali. Tutti i soggetti sono poi tenuti a informare sull'uso delle somme percepite tramite una rendicontazione trasparente.

› A CHI DESTINARLO

La platea dei beneficiari si amplia ogni anno

Il 5x1000 rappresenta una quota del proprio Irpef sulla dichiarazione dei redditi rivolta a finalità di interesse sociale, ed è stato introdotto dalla Legge finanziaria del 2006.
Da allora ha riscosso un importante successo nel Paese e ha visto ampliarsi la platea dei possibili beneficiari coinvolti.

Comunità Piergiorgio Onlus
Associazione giuridicamente riconosciuta
D.P.G.R. 0446/Pres. dd. 28/10/93
Centro di recupero medico sociale
D.P.G.R. 02487/Pres. dd. 16/12/75

Uno degli obiettivi della Comunità Piergiorgio è lavorare affinché ogni persona possa sviluppare tutte le proprie potenzialità, per favorire inclusione e inserimento lavorativo

CORSI GRATUITI

Per persone disabili, finanziati dalla Regione FVG, con la possibilità di trasporto e accompagnamento didattico grazie al **Programma Specifico 41\18.**

- Tecniche di vendita diretta e on line
- Lingua inglese
- Utilizzo del pc per il lavoro d'ufficio
- Creazione siti web
- Comunicazione in contesti professionali
- Elementi di base per la gestione delle pratiche amministrative

Per occupati e disoccupati finanziati dalla Regione FVG attraverso il piano **PiAZZa GOL**

- Tecniche e strumenti per risolvere i problemi e gestire i cambiamenti
- Lingua straniera A2 tedesco
- Lingua straniera A2 inglese
- Tecniche di base di contabilità
- PC primi passi: informatica pratica e facile per tutti
- Relazionarsi efficacemente in gruppo

Per informazioni e iscrizioni
Sandra Simeoni 0432.1919950, sandra.simeoni@piergiorgio.org
Laura Sgubin 0432.1919953, laura.sgubin@piergiorgio.org

POR 2014-2020 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Sede principale
Piazza Libia, 1 - 33100 Udine
Tel. 0432 402036 • Fax 0432 541676
cpg@piergiorgio.org • PEC cpg@pec.piergiorgio.org

Sede Secondaria
"Centro Don Onelio" Via Verzegnis, s.n.
33028 Caneva di Tolmezzo (UD) • Tel. 0433 2525
Fax 0433 353116 • caneva@piergiorgio.org

La sfilata dei testimonial

Il governatore Fedriga, l'assessore Bini e il presidente del Coni Brandolin con gli atleti Fvg

IosonoFvg gli atleti

La Regione ha riunito tutti i migliori sportivi e le squadre sponsorizzate con il brand di promozione del nostro territorio

L'EVENTO

MATTIA PERTOLDI

Una delle grandi scommesse di Massimiliano Fedriga, fin dal suo insediamento oltre cinque anni fa, è stato legato al lancio e allo sviluppo dello slogan "Io sono Friuli Venezia Giulia". Un brand sotto il quale il governatore ha chiesto, e ovviamente ottenuto, di raggruppare tutti i precedenti claim che accompagnavamo l'agroalimentare, il turismo e, più in generale, la promozione della regione all'esterno dei proprio confini.

PromoTurismoFvg ha investito tempo, denaro, lanciato merchandising dedicato e una campagna in cui il brand – pensato anche per dare un senso di unità a un territorio ancora diviso in campanili – si vede ormai ovunque: dai grandi eventi alle iniziative locali. Il tutto senza dimenticare lo sport, di base e professionistico, che rappresenta una vera eccellenza del nostro territorio. La Regione, in altre parole, ha piazzato logo e scritta "Io sono Friuli Venezia Giulia" sulle divise da gioco delle migliori squadre del territorio e degli atleti più importanti trasformandoli in testimonial d'eccezione di questo lembo di Nordest.

Non sorprende, quindi, che ieri Fedriga, accompagnato dall'assessore al Turismo Sergio Bini, abbia voluto organizzare a Trieste l'evento "Io sono Friuli Venezia Giulia: terra di sport e campioni" facendo sfilare nel Salone degli incanti del capoluogo alcuni tra i club sportivi e gli atleti più rappresentativi della regione sponsorizzati, appunto, dall'amministrazione. «Siamo orgogliosi di essere una terra ricca di campioni sportivi che, con la loro attività, si trasformano in un forte veicolo di promozione del territorio, ma soprattutto in un modello per i tanti giovani che si avvicinano allo sport guardandoli in azione – ha detto il presidente della Regione –. Il loro esempio trasmette valori quali il sacrificio, la consapevolezza di dover affrontare delle difficoltà e la capacità di rialzarsi, fondamentali tanto nella pratica sportiva quanto nella vita».

Il nuotatore udinese Matteo Restivo nel suo intervento ieri a Trieste

Fedriga: «Club e atleti diventano spesso un esempio da imitare per tanti giovani»

Bini: il marchio è stato pensato per mettere assieme le eccellenze di questa terra

Hanno partecipato, tra gli altri, le più importanti squadre di calcio del Friuli Venezia Giulia e cioè Udinese – rappresentata dai difensori Adam Masina e Jaka Bijol –, Triestina, Pordenone Tavagnacco e Maccan Prata, di basket, con l'Apu Old Wild Est, la Gesteco Cividale, l'Allianz Trieste – che a meno di promozione in A1 degli udinesi impegnati nei playoff di categoria si ritroveranno il prossimo anno tutte in A2 data la fresca retrocessione dei giuliani – e la Libertas. Spazio ancora, quindi, alle compagini di pallavolo maschile e femminile di Prata Volley, Volley Pavia e Volley Talmassons oltre ai rappresentanti della pallamano Trieste.

Non soltanto squadre, come detto, ma anche atleti che gareggiano "in solitaria" a partire dalla schermitrice Mara Navarria, campionessa del mondo di spada nel 2018, dal nuotatore Matteo Restivo, con alle spalle sette titoli italiani nel dorso, dalla judoka Veronica Toniolo, dall'atleta paralimpica di tennis tavolo Giada Rossi – medaglia di bronzo sia a Rio de Janeiro sia a Tokyo – e dalla discobola e bobbista Giada Andreutti. Tra gli assenti, a causa di impegni legati alla loro attività, il talento dello sci alpino Lara Della Mea e Jonathan Milan, fresco vincitore della classifica a punti al Giro d'Italia, conclusosi domenica a Roma, e che ha voluto essere presente con un videomessaggio.

Adam Masina dell'Udinese, la schermitrice Mara Navarria e la judoka Veronica Toniolo

«Il brand "Io sono Friuli Venezia Giulia" – ha concluso Bini dopo gli interventi di tecnici e atleti – è pensato per includere tutte le eccellenze del territorio intese non soltanto come bellezze paesaggistiche e culturali, ma anche come quegli esempi di dedizione, professionalità e solidarietà di cui tanti nostri sportivi sono massima espressione a livello nazionale e internazionale. È bello vederli riuniti a testimoniare il frutto del loro impegno che contribuisce a rendere grande il Friuli Venezia Giulia nel panorama sportivo internazionale». Fedriga e Bini, infine, hanno poi posto l'accento sull'impatto positivo dello sport sul territorio anche in relazione al turismo. «Stiamo registrando – ha chiosato il governatore – un aumento esponenziale degli arrivi con dati che nessuno si aspettava e che ci vedono al vertice nazionale. Ma vogliamo continuare a crescere perchè possiamo fare ancora meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Banca TER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO
bancater.it

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Brevetti, il bivio Tribunale «Sede a Milano o uscire»

Davide e Daniele Petraz (studio Glp): «Sistema penalizzante per le Pmi italiane»
L'ipotesi di una sede depotenziata, con competenze residuali, non convince

Elena Del Giudice / UDINE

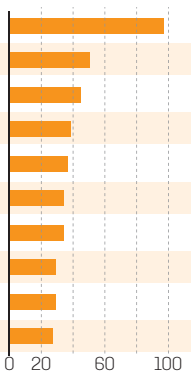
In quella che è stata una partita a due, tra Germania e Francia, scese in campo per difendere le proprie sedi del Tub, il Tribunale unico dei brevetti europei, e spartirsi le competenze della sede londinese, che l'Uk ha perso con la Brexit, ci sarebbe una sola decisione da assumere: «O sede a Milano con piene competenze, oppure l'Italia esca dal sistema». A dirlo Davide e Daniele Petraz, alla guida dello studio Glp, che da oltre 50 anni è tra le eccellenze italiane e internazionali nel settore della proprietà intellettuale. Il d-day è il primo giugno, giorno in cui è atteso al debutto il Tribunale unico dei brevetti europei che, come accennato, avrebbe dovuto articolarsi su tre sedi, Londra, Monaco e Parigi, poi scese a due. Si aprì a quel punto la discussione su dove insediare la terza sede del Tub, e logica - ma anche dimensioni di attività per numero di contenziosi - avrebbe voluto fosse Milano. È di qualche giorno fa la notizia di un'intesa che vedrebbe a Milano una sede staccata del Tub, ma con minori competenze rispetto a quelle assegnate a Londra. «A nostro avviso - rileva Davide Petraz - la politica ha sottovalutato il peso del Tribunale, guardando al solo giro d'affari generato dalla presenza di una corte, e non a quello che è il reale impatto del brevetto unico europeo sul sistema industriale». Non solo, l'Italia è stata accondiscendente in merito alla lingua della procedura presso le sedi locali del Tub. «I contenziosi in Francia e in Germania prevedono l'utilizzo di francese e tedesco - rimarca Daniele Petraz - con quel che ciò significa in termini di costi di traduzione. Milano, invece, oltre all'italiano concede l'opzione della lingua inglese». Un'indicazione, peraltro, di buon senso: «se si volesse tutelare l'industria nazionale - aggiunge Davide Petraz - come è stato fatto in Francia e in Germania, non avremmo dovuto concedere l'inglese come lingua opzionale».

Il "compromesso" sulla sede centrale a Milano prevede una competenza residuale sul comparto farmaceutico, limitato ad alcune linee di prodotto per un modesto giro d'affari, a cui aggiungere moda e arredo. «Ciò che non si è compreso - sottolineano i professionisti - è che il Tribunale è un elemento di difesa degli interessi nazionali, tanto più ora che, in un contesto di globalizzazione bipolare, molte produzioni torneranno in Europa, nel corso di un processo di reindustrializzazione di fatto già iniziato». Un altro elemento da considerare è il ricorso al brevetto, in cui l'Italia non è tra i top, neanche europei. E dunque? «Se in questo modo si pensa di risparmiare sulle cause attive, ci si illude - spiegano i Petraz -. Vero è che se altri dovessero farci causa, anche grazie ai costi del sistema del brevetto unico europeo, potrebbero distruggere il nostro sistema produttivo. Un esempio? Se l'azienda ai vertici mondiali per numero di brevetti decidesse di attaccare la piccola o media azienda friulana che produce cellulari, per raggiungere lo scopo basterebbe che avviasse una pluralità di cause davanti al Tub. E questo perché, a prescindere che tu chiami in giudizio o che tu venga chiamato, la tassa è la stessa, 11 mila euro solo per il provvedimento cautelare. Se il valore del contenzioso arriva a 50 milioni, ci sono 350 mila euro da versare alla corte mentre le spese legali possono arrivare ragionevolmente fino a 2 milioni di euro. Questo significa versare fino a 2,35 milioni solo di costi in base alle previsioni che in questi giorni stanno circolando. Quante Pmi se lo possono permettere? E aggiungiamo che quell'azienda ai vertici mondiali, spende 11 milioni l'anno solo in tasse presso l'ufficio europeo dei brevetti per proteggere le proprie innovazioni».

La sede di Milano del Tub potrebbe essere l'occasione per rimettere in discussione un sistema pericoloso per il nostro tessuto industriale e sgradito alle imprese. «Dalle prime statistiche, oltre il 90% delle aziende ha deciso di restarne fuori».—

LE PRIME 10 AZIENDE PER BREVETTI EUROPEI

Le top al mondo		Le top in Italia
1 Huawei	4.505	1 Coesia spa
2 LG	3.510	2 Pirelli & C. spa
3 Qualcomm	2.966	3 Chiesi Farma. spa
4 Samsung	2.874	4 Sacmi Coop. mec.
5 Ericsson	1.827	5 Politecnico di Mil.
6 Siemens	1.735	6 Iveco G.
7 Raytheon Tech.	1.539	7 Ferrari spa
8 BASF	1.401	8 De'Longhi spa
9 Royal Philips	1.338	9 Leonardo spa
10 Sony	1.329	10 Brembo spa



WITHUB

Daniele e Davide Petraz di Glp

INCONTRO A CONFINDUSTRIA UDINE

Sridhar di Bloom Energy «Energia verde ovunque con l'idrogeno si può»

K.R. Sridhar e Anna Mareschi Danieli

UDINE

Idrogeno ma prodotto con l'impiego di energie rinnovabili, e soprattutto ad un prezzo competitivo, scendendo da 5/7 euro per chilo di idrogeno, a meno di 2 euro. Se questa è la sfida, la risposta è «sì, è possibile, e ci arriveremo», confermando anche che l'idrogeno «è l'energia del futuro». A dirlo K.R. Sridhar, fondatore e ceo di Bloom Energy, azienda leader mondiale dell'energia sostenibile, ospite ieri di Confindustria Udine. Ingegnere, docente universitario, imprenditore, Sridhar ha collaborato con la Nasa nel progetto Mars per convertire i gas atmosferici marziani in ossigeno per la propulsione e il supporto vitale, ed è stato citato da Fortune Magazine come «uno dei primi cinque futurologi che hanno inventato il domani, oggi».

L'idrogeno, per l'imprenditore di origini indiane formatosi negli Usa, sarà fondamentale per lo stoccaggio delle energie rinnovabili. «Produrre energia da solare nel deserto del Sahara è ovviamente possibile, ma quell'energia non potrà essere utilizzata in loco, andrà quindi stoccata e trasportata», rimarca Sridhar, e la stessa cosa vale per l'energia prodotta da un parco eolico o da una centrale nucleare. La tecnologia messa a punto da Bloom energy sta avanzando, e non è un caso che il primo cliente in Europa della company Usa sia italiano: è la Ferrari per la quale Bloom ha installato un sistema di fuel cell da 1MW a Maranello. Le celle di combustibile possono trasformare idrogeno, gas naturale e altri combustibili, come il biogas, in energia elettrica senza combustione, e grazie a questo sistema, la Ferrari è in grado di ridurre le emissioni di CO_2.

E' stata la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, a fare il punto sulla situazione in regione, ricordando «il progetto transfrontaliero della Valle dell'idrogeno del nord Adriatico che coinvolge Regione Fvg, Slovenia e Croazia e anche da alcune grandi imprese come Faber Industrie, Abs, Danieli centro combustion e Ferriere Nord», segnalando anche il progetto della H2 valley di Torviscosa. Ma «il prezzo dell'idrogeno prodotto da rinnovabili - ha aggiunto Mareschi Danieli - dovrà diventare competitivo il prima possibile».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE

Indosuez rafforza la divisione Nord Est

UDINE

Matteo Carbognin (in foto) entra in Indosuez Wealth Management in Italia, il marchio globale della divisione Wealth Management del Gruppo Crédit Agricole, che assumerà il ruolo di responsabile Area Nord Est per il mercato italiano. Il manager riporterà a Bonaventura Canino, direttore generale di Indosuez Wealth Management in Italia, e si occuperà dello sviluppo commerciale di quest'area con un focus sul segmento Grandi Patrimoni.—

Business internazionale

MAXI INVESTIMENTO NELLA REPUBBLICA SERBA DI BOSNIA

La Pmp di Pozzo raddoppia la sua presenza nei Balcani

Maurizio Cescon / UDINE

I dettagli saranno rivelati oggi durante la firma ufficiale dell'accordo con la delegazione istituzionale ed economica della Repubblica Serba di Bosnia (Repubblica Sprska). Ma la notizia c'è già: l'imprenditore Luigino Pozzo, presidente della Pmp, leader nel mercato mondiale nei settori delle trasmissioni per autobetoniere e per veicoli elettrici industriali, raddoppia la sua presenza nei Balcani, con la realizzazione di un nuovo stabilimento nella città di Laktaši, a pochi chilometri da Gradiska, dove la Pmp è insediata dal lontano 2006 e dove Pozzo è considerato un personaggio di assoluto valore, tanto che è stato insignito, un mese fa, della cittadinanza onoraria. Della nuova avventura imprenditoriale friulana nei Balcani si sa solo che la fabbrica occuperà terreni per 95 mila metri quadrati nella zona industriale di Aleksandrova, e che l'investimento sarà di molti milioni di euro e avrà una capacità occupazionale elevata, fin da subito.

Oggi la firma ufficiale dell'accordo per un insediamento produttivo da centinaia di posti di lavoro nella città di Laktaši

Luigino Pozzo

Di questo e molto altro si è parlato ieri, nella sede della Camera di commercio Pordenone-Udine, durante l'incontro tra i vertici del governo federale della Repubblica serba di Bosnia, il premier Radovan Višković, il ministro dell'economia e delle imprese Vojin Mitrović, i sindaci di Gradiska e Laktaši Zoran Adžić e Miroslav Bojić, oltre a delegati e funzionari dell'esecutivo. In mattinata la delegazione aveva incontrato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga per rinsaldare le intese di collaborazione economica che risalgono al 2010. E la richiesta del premier Višković è proprio quella di avviare un percorso per aggiornare quel trattato. L'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini ha aperto alla possibilità, a patto che «ci sia reciprocità, come regola principale». Bini, nel suo intervento, ha sottolineato le capacità imprenditoriali di Pozzo «industriale che si è fatto da solo, creando un gruppo molto importante», ha evidenziato le capacità del sistema regionale «vocato all'internazionalizzazione in quanto è al centro dell'Europa» e ha infine constatato come «pandemia da Covid e guerra Ucraina-Russia abbiamo riportato tutti con i piedi per terra per quanto riguarda la globalizzazione. E proprio per questo, oggi, c'è un grande interesse per i Balcani come luogo di investimento».

Pubblico di imprenditori e funzionari in Camera di commercio

Premier e ministro della Repubblica serba di Bosnia hanno parlato a lungo delle possibilità e dei vantaggi offerti dal loro sistema istituzionale ed economico agli investitori esteri. «Portare un'azienda qui da noi - ha spiegato Višković è sicuro, come in Italia, noi cerchiamo soluzioni ai problemi con il dialogo, basandoci sulla nostra Costituzione. Siamo vicini a Udine e Trieste, poco più di 400 chilometri, vogliamo tenere il passo del mondo sviluppato e per questo il Friuli Venezia Giulia è molto importante per noi. Ci sono potenzialità nei settori della metallurgia, del legno, del tessile e delle pelli, dell'agroalimentare e delle energie rinnovabili, abbiamo eolico, solare e idrico in abbondanza. E soprattutto in Repubblica serba di Bosnia c'è la fiscalità più bassa di tutta l'area».

Il premier della Repubblica Višković: abbiamo la fiscalità più bassa di tutta l'area e potenzialità per l'energia

Il premier Višković

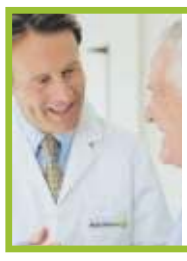
Alcuni dati macroeconomici danno l'idea di cosa stiamo parlando. La repubblica federale ha un'estensione di 24 mila chilometri quadrati (più di tre volte il Friuli Venezia Giulia), e poco più di 1,1 milioni di abitanti. Per fare la domanda di insediamento produttivo bastano 100 euro, in 3 giorni si ottengono i permessi per edificare. Le tasse sui profitti sono pari all'8%, l'Iva al 17% e l'aliquota massima dell'Irpef è del 31%. Se un'azienda estera mette sul piatto più di 2,5 milioni di euro di investimento in alcune città potrà ottenere gratis i terreni per costruire. Manodopera qualificata e giovane ce n'è tanta e pure a basso costo: i salari di media vanno da 490 euro mensili per lavoratore delle costruzioni ai 780 euro netti mensili per un informatico. Gli stipendi, fino a 511 euro netti, non sono tassati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AudioNova

Oggi in **AudioNova le migliori soluzioni** con **sconto** fino al **30%***

L'udito è una cosa seria, un problema da non sottovalutare che può impattare sulla nostra vita e può anche degenerare in problematiche più gravi come l'isolamento sociale.
Gli **Audioprotesisti AudioNova**, formati e aggiornati costantemente, **ti aspettano per offrirti un controllo dell'udito gratuito** e farti provare **le migliori soluzioni**.
Oggi, **con sconto fino al 30%! Il momento giusto per cambiare la tua vita**.



Ci prendiamo cura dei nostri clienti con **un metodo esclusivo** che mette al centro i loro reali bisogni.

Investiamo nei **servizi** e sulla **innovazione** dei nostri prodotti: tecnologici, leggeri e praticamente invisibili.

Rispondiamo alle esigenze dei nostri clienti con **promozioni** che rendono più accessibile la qualità!

Scopri il Centro Acustico più vicino a te!

APPROFITTANE SUBITO!

Numero Verde **800 189775**

Inquadra il QR Code o vai su audionovaitalia.it

*Sconto fino a -30% su tutti i prodotti AudioNova di categoria 5 e 6 (ossia quelli più tecnologicamente evoluti della nostra gamma), fino al 31 luglio 2023, non cumulabile con altre offerte in corso.

Gli azionisti cinesi vendono fino al 28,75% del capitale. Il gruppo è già quotato a Hong Kong

Gli yacht di Ferretti in rotta su Piazza Affari

A oltre un miliardo di euro i ricavi nel 2022 di Ferretti Group

IL CASO

Fabio Pozzo

Ferretti Group, il colosso della nautica da oltre un miliardo di euro di ricavi e un portafoglio ordini di 1,29 miliardi, già quotato sul listino di Hong Kong, rimette la prua sulla Borsa italiana. I soci hanno dato infatti il via libera al dual listing a Piazza Affari, il cui perfezionamento potrebbe venire entro l'estate.

L'intenzione del gruppo con quartier generale a Forlì di quotarsi è la conferma del buon momento della nautica, globale e in particolare made in Italy (cartine di tornasole il Salone di Venezia che si apre domani sino al 4 giugno e quello di Genova, dal 21 al 27 settembre), ma potrebbe per alcuni analisti anche essere il segnale dell'inizio di un processo di disinvestimento di Pechino - l'azionista di maggioranza di Ferretti group è Shandong Heavy Industry Group-Weichai Power, controllato dallo Stato cinese – da aziende estere i cui settori non rientrano nelle linee del piano quinquennale varato dal presidente Xi Jinping per far raggiungere l'indipendenza tecnologica e la leadership nell'economia digitale alla Cina.

A supporto della liquidità del titolo su Euronext Milan, è prevista un'offerta riservata a investitori istituzionali da parte di Ferretti International Holding Spa delle azioni ordinarie esistenti, inclusa la greenshoe. L'azionista venditore, che controlla il 63,75% del capitale, è autorizzato a cedere una quota fino al 28,75% (Goldman Sachs International, J.P. Morgan e UniCredit joint global coordinators e joint bookrunners; Equita e Berenberg joint bookrunners; Unicredit è anche listing agent).

L'immissione sul mercato di azioni vedrà diminuire la quota dello stesso socio di controllo, Weichai, che diventerà azionista di minoranza, affiancato da Piero Ferrari, figlio di Enzo (intorno all'8%) e dal management, che è guidato dal ceo Alberto Galassi. Alcuni osservatori ipotizzano che la quota cinese potrebbe assestarsi a fine operazione intorno al 35%. Ci sarà, dunque, una consistente porzione di capitale flottante, e ciò potrebbe far diventare per la prima volta una grande azienda della nautica italiana (non essendo per ora mai stato fatto dagli azionisti di Ferretti un patto di sindacato) totalmente contendibile.

Non è la prima voltache Ferretti Group guarda a Piazza Affari. Il gruppo si era quotato a Milano, sul segmento Star, la prima volta nel 2000, insieme ad altri marchi del lusso come Bulgari ed Hermès. All'epoca, nel mondo, la natica era rappresentata in Borsa solo da Benéteau e Sea Ray. Poi, il delisting nel 2002/2003. Ma nel 2006 le sirene della Borsa avevano ripreso a cantare. L'intenzione dei vertici di Ferretti Group era poi rientrata con l'ingresso del fondo Candover nel capitale. Nel 2008, un nuovo tentativo, forse per capitalizzare il boom di vendite, ma la crisi globale aveva spento i sogni. Nel 2019 il colosso di Forlì aveva ritentato l'Ipo su Milano, ma poi aveva deciso diversamente a fronte di un prezzo dell'offerta che non era piaciuto al socio cinese. Nel 2022 l'Ipo sul listino di Hong Kong. Ora, ancora il canto delle sirene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,5205	-0,39	1,5175	1,5435	20,86	4.762,08
Abitare in	5,12	-0,78	5,08	5,18	-10,07	135,73
Acea	13,66	0,59	13,64	13,76	4,07	2.882,88
Acinque	2,02	1,00	2,02	2,02	-3,66	386,02
Adidas	154,84	-0,45	154	156,5	0,00	-
Advanced Micro Devic	119,36	0,93	116,28	122,48	0,00	-
Aeffe	1,2	1,01	1,182	1,21	-4,28	126,51
Aegon	4,202	-3,78	4,202	4,246	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,5	0,24	8,4	8,5	9,75	307,00
Ageas	40,71	1,09	40,71	40,71	0,00	-
Ahold Kon	30,535	0,10	30,405	30,535	0,00	-
Air France-Klm	1,65	0,89	1,65	1,662	0,00	-
Airbus Group	125	-0,40	125	125,9	0,00	-
Alerion Cleanpwr	30,7	1,82	30,3	30,7	-6,22	1.631,02
Algowatt	0,584	-0,34	0,573	0,584	13,86	27,30
Alkemy	11,9	-1,33	11,9	12,02	10,55	68,94
Allianz	208,35	0,36	207,15	208,7	0,00	-
Alphabet Classe A	117,5	1,17	116,28	117,5	0,00	-
Alphabet Classe C	117,76	0,87	117,32	117,78	0,00	-
Amazon	112,84	-0,09	112,64	113,76	0,00	-
Amgen	203,8	0,59	201,6	204,8	0,00	-
Amplifon	33,35	1,06	32,81	33,35	17,45	7.416,56
Anheuser-Busch	52,78	-	52,78	53,25	0,00	-
Anima Holding	3,332	-1,42	3,326	3,404	-10,75	1.100,84
Antares Vision	6,99	-1,41	6,99	7,22	-12,70	486,20
Apple	164,44	0,51	163	164,72	0,00	-
Aquafil	4,02	0,50	4,02	4,1	-32,50	173,28
Ariston Holding	10,2	-2,02	10,16	10,37	7,03	1.286,63
Ascopiave	2,415	-2,62	2,41	2,475	1,62	573,32
Asml	676,2	-0,84	675,6	687,1	0,00	-
Autogrill	6,765	-0,51	6,73	6,83	5,08	2.617,15
Autostrade M.	11,65	-0,43	11,6	11,8	3,44	51,48
Avio	9,64	-2,03	9,6	9,93	1,59	257,49
Axa	27,265	0,33	27,255	27,335	0,00	-
Azimut H.	19,075	-0,16	18,915	19,27	-10,29	2.703,10
B						
B&O Speakers	14,65	-1,68	14,45	14,9	19,74	163,44
B. Cucinelli	80	-0,06	79,3	80,45	14,40	5.411,82
B. Desio	3,29	-0,30	3,29	3,33	8,60	443,26
B. Generali	29,79	0,10	29,43	30,02	-8,92	3.432,55
B. Ifis	14,54	-0,34	14,5	14,74	8,81	779,41
B. Profilo	0,212	-0,47	0,212	0,214	7,92	143,93
B.Co Santander	3,141	-0,51	3,141	3,187	12,71	50.941,84
B.F.	3,82	0,79	3,8	3,82	-1,54	706,46
B.P. Sondrio	3,658	-0,54	3,624	3,726	-3,99	1.657,65
Banca Mediolanum	8,03	-0,07	7,966	8,112	1,67	5.908,62
Banca Sistema	1,146	-0,69	1,146	1,16	-24,52	92,54
Banco BPM	3,771	-1,28	3,735	3,863	13,36	5.732,19
Basf	46,605	-0,40	46,605	47,09	0,00	-
BasicNet	5,7	2,70	5,61	5,7	4,57	303,56
Bastogi	0,598	-0,33	0,576	0,598	-5,90	71,67
Bayer	54,39	8,33	54,3	54,94	0,00	-
BB Biotech	43	-1,60	42,5	43,5	-23,39	2.394,64
Bbva	-	-	-	-	-	-
Beewize	0,708	0,28	0,686	0,708	-4,90	7,84
Beghelli	0,243	-0,21	0,237	0,2435	-18,17	46,55
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	71,5	-	71,5	76,5	0,00	-
BFF Bank	9,55	1,17	9,375	9,58	25,76	1.734,15
Bialetti	0,262	1,16	0,257	0,262	-2,99	40,17
Biesse	11,92	-0,75	11,8	12,04	-7,48	324,73
Biopera	0,102	0,99	0,102	0,102	-67,14	1,23
Bmw	104,14	-0,25	103,96	105,5	0,00	-
Bnp Paribas	55,94	-0,85	55,86	57,1	0,00	-
Borgosesia	0,734	-4,43	0,73	0,77	7,25	36,53
Bper Banca	2,462	-0,53	2,435	2,515	27,56	3.477,48
Brembo	14,15	-0,14	13,98	14,24	33,54	4.679,84
Brioschi	0,0694	2,36	0,066	0,0694	-9,32	52,85
Buzzi	22	0,09	21,9	22,1	21,99	4.232,83
C						
Cairo Comm.	1,684	-10,43	1,684	1,764	25,36	250,33
Caleffi	1,04	-0,48	1,02	1,05	4,30	16,39
Caltagirone	4,05	0,25	4,03	4,05	27,88	485,28
Caltagirone Ed.	1,025	-1,44	1	1,045	5,51	126,19
Campari	12,28	0,24	12,235	12,3	28,28	14.217,17
Carel Industries	25,1	-0,40	25	25,15	5,75	2.491,84
Cellularline	2,82	-0,35	2,79	2,84	-4,57	61,89
Cembre	32	0,63	31,5	32	3,85	539,85
Cementir Hldg.	7,2	-1,10	7,18	7,29	16,92	1.144,58
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,052	-4,59	0,052	0,052	-13,78	5,03
Cir	0,374	1,08	0,3665	0,374	-15,87	408,46
Civitanavi Systems	3,69	1,10	3,62	3,7	3,07	111,49
Class	0,0784	-2,00	0,076	0,079	-5,73	21,69
CNH Industrial	12,37	-0,40	12,28	12,57	-17,46	16.781,02
Coinbase Global	54,55	1,24	54,55	55,79	0,00	-
Commerzbank	9,7	-	9,7	9,874	0,00	-
Conafi	0,34	1,49	0,33	0,36	-20,56	12,13
Continental	65,82	-	65,82	65,82	0,00	-
Covivio	45,48	-0,92	45,32	49,66	-18,09	4.349,14
Credem	6,69	-0,45	6,69	6,79	0,81	2.299,90
Credit Agricole	11,892	-0,45	11,852	12	0,00	-
Csp Int.	0,356	-1,11	0,355	0,37	2,45	14,38
D						
Daimlerchrysler	71,02	-0,50	71,02	72,02	0,00	-
D'Amico	0,3675	-1,87	0,3665	0,379	-0,46	467,10
Danieli	22,5	-1,75	22,35	22,95	8,70	932,53
Danieli r nc	17,3	-1,48	17,24	17,7	21,58	706,32
Datalogic	6,985	2,27	6,8	6,99	-19,26	394,57
De' Longhi	18,8	-0,53	18,59	19,06	-11,39	2.831,65
Deutsche Bank	9,684	-0,48	9,635	9,85	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,18	-1,08	9,169	9,293	0,00	-
Deutsche Post	-	-	-	-	-	-
Deutsche Telekom	21,015	-0,61	21,015	21,015	0,00	-
Diasorin	98,78	-0,44	98,66	99,74	-24,63	5.529,85
Digital Bros	17,76	-1,11	17,73	18,18	-21,99	253,02
Digital Value	62,9	0,64	62,7	63,3	-1,86	626,04
doValue	4,15	-1,54	4,115	4,245	-41,82	334,45
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,4	0,57	1,386	1,41	2,05	152,53
Eems	0,0327	-3,82	0,0323	0,0359	-43,26	15,80
El.En	10,76	-2,89	10,76	11,05	-23,58	875,20
Elica	2,68	1,13	2,63	2,69	-9,52	168,09
Emak	1,116	2,95	1,1	1,13	-7,90	178,13
Enav	4,044	-0,10	4,024	4,054	1,84	2.185,84
Enel	5,957	0,05	5,918	6,006	17,08	60.147,30
Enervit	3,1	-2,52	3,1	3,18	-3,03	55,24
Eni	13,216	0,18	13,144	13,312	-2,15	47.233,94
ePRICE	0,0102	-4,67	0,0101	0,0107	16,11	4,10
Equita Group	3,79	-	3,78	3,82	4,83	194,18
Erg	25,48	-1,55	25,26	26,1	-11,73	3.871,14
Esprinet	6,025	-0,50	5,99	6,12	-11,14	304,10
Essilor Internationa	175,18	-1,05	174,96	176,72	0,00	-
Eukedos	1,15	4,55	1,055	1,155	-8,59	25,06
Eurocommercial Prop.	21,3	-	21,3	21,38	113,67	1.139,89
EuroGroup Laminations	6,13	1,24	6,035	6,24	9,82	567,85
Eurotech	3,085	0,82	3,015	3,1	5,94	107,72
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,328	1,37	1,284	1,33	-4,49	67,91
F						
Facebook	246,6	2,37	244,75	247,85	0,00	-
Faurecia	20,57	-3,02	20,35	21,35	0,00	-
Ferrari	270	-0,63	268,7	272,8	33,88	55.182,17
Fidia	1,38	2,22	1,315	1,405	-11,82	9,36
Fiera Milano	2,575	-0,58	2,575	2,625	-10,60	186,77
Fila	7,88	-0,25	7,81	7,98	11,12	333,70
Fincantieri	0,542	-0,37	0,535	0,551	1,35	914,33
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	0,36	8,27	8,34	-2,27	180,67
FinecoBank	12,385	-0,20	12,325	12,55	-20,48	7.546,26
FNM	0,442	-0,45	0,439	0,445	2,74	191,28
France Telecom	11,36	-	11,36	11,36	0,00	-
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,784	-1,51	0,782	0,835	-23,13	47,17
Garofalo Health Care	4,01	-0,74	4,01	4,1	10,33	361,47
Gasplus	2,455	-0,81	2,44	2,47	3,95	112,14
Gaz De France	13,962	-0,27	13,962	14,024	0,00	-
Gefran	9,4	-1,05	9,38	9,59	9,91	136,95
Generalfinance	7,9	-	7,9	8	11,01	100,05
Generali	17,875	-0,39	17,825	18,09	6,84	27.779,89
Geox	0,925	0,65	0,911	0,925	12,70	237,36
Gequity	0,0116	-	0,0114	0,0116	-5,12	1,23
Giglio Group	0,724	1,12	0,708	0,8	-35,29	15,68
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	11,4	0,88	11,1	11,56	-21,77	318,86
Grandi Viaggi	0,812	-0,98	0,81	0,824	4,33	39,15
Greenthesis	0,918	-0,22	0,902	0,94	-0,10	143,62
GVS	5,845	1,21	5,73	5,86	39,79	1.006,28
H						
Heidelberg Cement	68,66	-	68,16	68,66	0,00	-
Henkel Vz	76,5	1,06	76,5	76,5	0,00	-
Hera	2,918	0,07	2,912	2,948	14,49	4.312,10
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Siiq	2,51	-0,99	2,51	2,565	-19,75	278,12
Illimity bank	6,315	-0,16	6,25	6,365	-9,42	526,02
Immsi	0,514	-2,10	0,512	0,524	29,99	175,91
Indel B	25,2	-	24,7	25,2	-0,13	145,67
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	19,44	0,21	19,22	19,6	33,75	989,28
Infineon Technologie	34,77	0,93	34,77	34,95	0,00	-
Ing Groep	11,908	-1,42	11,908	12,212	0,00	-
Intel	27,15	3,59	26,9	27,3	0,00	-
Intercos	15,62	-0,51	15,62	16	21,65	1.501,60
Interpump	52,56	-0,45	52,04	53,5	23,21	5.704,90
Intesa Sanpaolo	2,2255	-0,87	2,2055	2,2675	6,79	40.731,33
Inwit	11,74	0,04	11,695	11,805	24,21	11.238,37
Irce	2,34	-	2,34	2,38	17,97	65,62
Iren	1,868	-0,27	1,852	1,9	25,88	2.411,91
It Way	1,27	0,79	1,26	1,284	-22,46	13,52
Italgas	5,31	0,19	5,285	5,35	0,79	4.268,41
Italian Design Brands	11,64	-0,34	11,5	11,8	3,67	314,02
Italian Exhibition Gr.	2,58	-0,39	2,54	2,58	6,05	79,94
Italmobiliare	24,8	-0,40	24,6	24,95	-3,39	1.055,85
Iveco Group	7,236	-0,60	7,186	7,33	29,42	1.951,17
IVS Gr. A	4,4	2,56	4,23	4,48	18,07	389,20
J						
Juventus FC	0,2912	-0,88	0,2896	0,2944	-9,78	726,93
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	515,3	-0,83	514,9	519,2	0,00	-
KME Group	0,971	-	0,968	0,972	79,35	298,47
KME Group r nc	1,24	-0,80	1,24	1,24	54,41	18,83
L						
Landi Renzo	0,504	-0,40	0,503	0,518	-10,15	114,22
Lazio	1,125	0,45	1,11	1,13	8,84	75,29
Leonardo	10,64	0,28	10,54	10,71	29,55	6.054,24
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	7,801	-0,13	7,766	7,87	-13,81	1.951,82
LU-VE	29,4	0,17	28,8	29,55	5,90	656,31
LVenture Group	0,348	-	0,348	0,348	-0,75	17,39
Lvmh	841,7	-0,24	839,4	916,8	0,00	-
Lyft	7,883	3,53	7,883	7,883	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,468	1,52	3,4	3,478	10,09	1.119,35
Marr	14,54	-0,27	14,32	14,62	26,85	962,78
Mediobanca	10,335	-1,05	10,26	10,54	15,61	8.851,57
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	3,32	3,11	3,26	3,32	-18,29	1,91
Mfe A	0,4674	-	0,4602	0,47	28,95	773,74
Mfe B	0,6775	0,44	0,6625	0,6815	19,66	793,09
Micron Technology	69,52	1,67	67,04	70,48	0,00	-
Microsoft Corp	312,7	1,07	309	316,4	0,00	-
Mittel	1,36	-2,16	1,36	1,36	27,12	113,07
Moderna	118,48	1,18	118,22	118,48	0,00	-
Moncler	62,72	-1,04	62,52	63,8	27,07	17.299,59
Mondadori	1,844	-0,22	1,832	1,856	1,70	482,47
Mondo TV	0,418	-0,48	0,416	0,425	-2,93	22,17
Monrif	0,0622	3,67	0,0594	0,0622	6,65	12,38
Monte Paschi Si	2,066	-1,43	2,063	2,176	6,07	2.596,12
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	28,2	-0,53	28,2	28,55	6,55	1.122,79
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,07	-0,97	3,07	3,1	-5,19	44,08
Netflix	354,95	3,68	343,55	355	0,00	-
Netweek	0,039	-	0,039	0,039	0,68	5,51
Newlat Food	5,5	0,18	5,47	5,53	27,02	241,98
Nexi	7,39	-1,86	7,39	7,576	1,29	9.833,81
Next Re Siiq	3,4	-1,16	3,32	3,42	-1,43	36,89
Nokia Corporation	3,808	-0,13	3,808	3,837	0,00	-
Nvidia Corp	368,95	2,66	362,35	370	0,00	-
O						
Olidata	0,348	1,16	0,334	0,348	119,58	39,15
Openjobmetis	9,76	0,21	9,58	9,86	16,83	127,30
Orsero	13,02	-1,06	12,96	13,4	-1,63	231,58
OVS	2,522	0,32	2,462	2,526	17,10	597,54
P						
Pharmanutra	59,1	0,68	58,3	59,5	-7,29	565,11
Philips	18,25	0,10	18,176	18,25	0,00	-
Philogen	15	0,33	14,95	15,35	6,49	437,33
Piaggio	3,668	-1,29	3,646	3,726	31,65	1.315,27
Pierrel	0,132	-1,49	0,131	0,1325	-25,36	30,39
Pininfarina	0,81	0,25	0,81	0,81	-3,92	63,13
Piovan	10	-	9,92	10,15	24,35	538,56
Piquadro	1,91	0,53	1,895	1,955	-0,90	95,00
Pirelli & C.	4,556	-1,09	4,532	4,613	13,50	4.572,39
PLC	1,38	1,47	1,345	1,38	-13,25	35,40
Poste Italiane	9,77	-0,27	9,734	9,914	6,23	12.707,13
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	35,17	-0,48	34,84	35,7	1,02	9.443,50
Puma	45,26	0,20	45,26	45,26	0,00	-
R						
Rai Way	5,29	-3,99	5,19	5,29	1,34	1.496,33
Ratti	2,89	3,21	2,84	2,89	-7,44	76,30
RCS Mediagroup	0,724	-0,69	0,72	0,731	10,25	382,37
Recordati	42,67	-1,16	42,37	43,1	10,43	8.970,56
Renault	33,025	0,41	32,77	33,34	0,00	-
Reply	101,4	-0,29	101	102,1	-6,08	3.783,88
Repsol	13,24	0,91	13,24	13,24	0,00	-
Restart	0,236	-2,07	0,235	0,236	-23,58	7,58
Revo Insurance	8,8	-0,45	8,8	8,9	2,89	217,53
Risanamento	0,095	14,18	0,0826	0,0983	-33,34	133,86
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	39,02	0,05	38,9	39,02	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,95	-0,13	14,89	15,13	-9,89	2.512,04
Sabaf	15,7	1,16	15,4	15,7	-8,26	176,60
Saes G.	27,85	-1,24	27,8	28,4	17,91	407,15
Saes G. r nc	27,6	-1,43	27,6	28,1	72,68	201,85
Safilo Group	1,235	-1,75	1,235	1,26	-18,70	520,22
Saipem	1,2455	-1,15	1,245	1,274	10,51	2.502,63
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	21,85	-2,02	21,4	22,45	26,64	1.384,43
Sanlorenzo	38,2	-1,04	37,9	38,9	3,18	1.333,87
Sanofi	98,84	0,30	98,68	98,84	0,00	-
Sap	122,3	-0,15	122,3	122,3	0,00	-
Saras	1,119	-0,31	1,1185	1,1365	-3,51	1.063,80
Seco	4,928	0,61	4,804	4,95	-12,00	629,16
Seri Industrial	4,06	-9,07	4,04	4,465	-13,07	241,24
Servizi Italia	1,34	-	1,34	1,36	11,52	42,04
Sesa	105,7	-0,28	105,4	107	-10,00	1.644,34
Siemens	157,52	0,83	157,52	157,52	0,00	-
Siemens Energy	24,1	-	24,07	24,11	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	4,3	0,23	4,18	4,3	-29,95	107,69
Snam	4,924	0,20	4,872	4,94	7,60	16.447,84
Snowflake	141,4	-0,28	140,4	141,8	0,00	-
Societe Generale	23,65	-0,90	23,45	23,99	0,00	-
Softlab	1,835	2,23	1,8	1,835	-23,91	8,45
Sogefi	1,12	-0,18	1,09	1,126	20,54	134,58
Sol	26,05	-0,38	25,9	26,05	47,69	2.374,74
Sole 24 Ore	0,49	-0,20	0,484	0,506	3,79	27,89
Somec	29	-	28,5	29,1	-11,09	199,38
Starbucks Corp	92,3	-0,75	92,3	92,3	0,00	-
Stellantis	14,75	-0,15	14,658	14,954	10,11	47.309,18
STMicroelectr.	40,155	-1,30	40,155	41,185	21,45	36.603,99
T						
Tamburi Inv.	8,91	-0,45	8,86	9,03	21,82	1.642,24
Technogym	8,665	-2,09	8,615	8,885	21,60	1.764,71
Technoprobe	7,57	1,88	7,35	7,675	14,60	4.464,28
Telecom It. r nc	0,2494	-1,27	0,2494	0,2556	20,34	1.523,34
Telecom Italia	0,2547	-1,47	0,2547	0,2619	17,82	3.949,94
Telefonica	-	-	-	-	-	-
Tenaris	12,21	1,92	12,04	12,21	-26,98	14.079,22
Terna	7,746	0,39	7,678	7,778	11,10	15.476,74
Tesla	181,6	1,46	180,48	182,86	0,00	-
Tesmec	0,142	-3,01	0,1418	0,1472	1,50	87,04
Tessellis	0,457	-1,51	0,454	0,473	-34,55	84,91
The Italian Sea Group	8,6	-0,12	8,43	8,69	53,06	456,64
Thyssenkrupp	6,688	-0,51	6,688	6,77	0,00	-
Tinexta	17,42	0,11	17,33	17,6	-25,43	810,17
Tod's	37,64	-1,36	37,64	38,24	24,94	1.256,09
Toscana Aeroporti	12,8	-3,03	12,7	13,3	13,82	241,79
Trevi	0,2935	4,45	0,2725	0,2975	-14,70	85,85
Triboo	0,908	-5,81	0,902	0,946	-10,51	27,26
Tripadvisor	14,03	-3,64	14,01	14,93	0,00	-
Txt e-solutions	20,85	3,22	20,4	21,2	54,07	255,50
U						
Unicredit	18,664	-0,24	18,56	18,948	40,11	36.111,18
Unieuro	10,51	-	10,39	10,58	-15,11	215,65
Unipol	4,739	-0,44	4,721	4,789	3,25	3.392,00
UnipolSai	2,278	0,09	2,264	2,292	-2,21	6.410,02
V						
Valsoia	9,56	1,27	9,44	9,8	-3,12	100,84
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	-	-	-	-	-	-
Vivendi	8,446	-0,28	8,446	8,446	0,00	-
Volkswagen	119,76	-0,02	119,76	121,02	0,00	-
Vonovia	17,425	-1,11	17,425	17,8	0,00	-
W						
Webuild	1,857	-1,54	1,841	1,884	34,86	1.872,82
Webuild r nc	5,6	-	5,6	5,6	-4,35	8,97
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	19,54	-1,11	19,38	19,84	9,21	546,28
Z						
Zignago Vetro	15,74	0,51	15,6	15,82	11,14	1.403,35
Zucchi	2,25	0,90	2,18	2,25	-12,38	8,74

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	764.10	-0.49
Cac 40	7303.81	-0.21
Dax (Xetra)	15952.73	-0.20
FTSE 100	7627.20	0.74
Ibex 35	9180.10	-0.12
Indice Gen	49696.58	-0.23
Nikkei 500	2870.84	0.29
Swiss Market In.	11434.24	0.96

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Stati Uniti	1,0715	-0,34	0,46
Giappone	150,29	0,03	6,85
G. Bretagna	0,86805	-0,01	-2,13
Svizzera	0,9683	-0,25	-1,67
Australia	1,6384	-0,34	4,40
Brasile	5,346	-0,78	-5,19
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4564	-0,45	0,86
Danimarca	7,4492	0,00	0,17
Filippine	60,077	0,11	1,28
Hong Kong	8,39	-0,39

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.51
La Luna Sorge alle 15.34 e tramonta alle 03.18
Il Santo Santa Giovanna d'Arco
Il Proverbio
Al è mior fa invidie che no pietàt.
Meglio fare invidia che pietà.

usoni
MECCANISMI DI SICUREZZA
UDINE - Tel. 0432 235290

Il consiglio comunale

FRANCESCA LAUDICINA (LEGA)

Colpite le attività

L'ex assessore al Bilancio, Francesca Laudicina, attuale capogruppo delle Lega ha criticato il centrosinistra per il taglio delle agevolazioni per la Tari destinate alle imprese, a suo dire ridotte fino al 65%: «A colpire di più - ha detto in aula - è l'accanimento nei confronti di particolari categorie di utenze non domestiche come i negozi di abbigliamento, le botteghe artigianali, parrucchieri, bar, caffè e pasticcerie, ristoranti e pizzerie, che soffrono per la crisi economica legata alla crisi ucraina, colpiti dall'aumento delle bollette, delle materie prime e degli interessi passivi e che vedono diminuire del 65% circa le agevolazioni».

Tari più cara del 2,7% per le famiglie per le imprese aumento del 6,5%

Il centrodestra si astiene: un errore penalizzare i nuclei più numerosi a vantaggio di chi vive solo

Cristian Rigo

Adesso c'è anche l'ufficialità del consiglio: la tariffa dei rifiuti aumenta ancora. Le famiglie, mediamente, dovranno fare i conti con un incremento del 2,7%, le utenze non domestiche del 6,5%. Un balzello ritenuto inevitabile anche dall'opposizione, tenendo in considerazione l'incremento dei costi dell'energia e l'inflazione con la sola eccezione di Stefano Salmè, che ha espresso l'unico voto contrario. A non convincere il centrodestra è stata la modalità con la quale sono stati ripartiti questi aumenti che «hanno penalizzato le famiglie più numerose a vantaggio di chi vive da solo, che si tratti di giovani single o di anziani». Per questo motivo la delibera è passata con i soli voti della maggioranza e l'astensione della minoranza, a parte, come detto, Salmè.

A illustrare il documento in aula è stata l'assessore ai Tributi, Gea Arcella che ha prima fatto una premessa: «L'inflazione a Udine riferita ad aprile è del 7,8% quella relativa alle tariffe delle utenze energetiche è del 15,5%. La demografia del Comune del 2019 riporta una popolazione complessiva di 98.949 abitanti di cui 26.208 over '65, se a questi si aggiungono i cittadini con più di 50 anni di arriva che 48.598 hanno dai 50 anni in su. Ciò spiega perché delle 52.311 utenze domestiche 21.817 hanno un solo componente e 16.028 solo 2. Il totale di questi 2 gruppi sono 36.871 utenze pari ai 2/3 del totale. Le utenze non domestiche sono invece 7.869».

«Detto ciò - ha proseguito Arcella - i costi del servizio di 14 milioni e 224 mila euro sono stabiliti dall'Arera e validati dall'Ausir, il Comune ha applicato alcune detrazioni che danno un costo netto da coprire con la tariffa di 13 milioni e 268 mila euro. Stiamo parlando di una tariffa e quindi tiene in considerazione la grandezza dell'abitazione e il numero di occupati». La capogruppo della Lega, Francesca Laudicina ha però rimarcato di «non condividere la penalizzazione delle famiglie con figli rispetto ai single che vedono addirittura diminuire la tariffa a scapito di quelle numerose» opinione condivisa anche da Luca Vidoni e Giovanni Govetto di FdI.

Critiche anche per i tagli agli sconti per le imprese: «Quello che colpisce di più - ha detto Laudicina - è l'accanimento nei confronti di particolari categorie di utenze non domestiche come i negozi di abbigliamento, le botteghe artigianali, parrucchieri, bar, caffè e pasticcerie, ristoranti e pizzerie, che soffrono per la crisi economica legata alla crisi ucraina, colpiti dall'aumento delle bollette, delle materie prime e degli interessi passivi e che vedono diminuire del 65% circa le agevolazioni nei loro confronti volute dalla giunta Fontanini che negli ultimi ha messo a disposizione ben 3,2 milioni, contro i 0,6 milioni di oggi della giunta De Toni. Altro che sostegno del commercio… solo aumenti, prepariamoci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEA ARCELLA (LISTA DE TONI)

Inflazione al 7,8%

L'assessore ai Tributi, Gea Arcella ha voluto illustrare il contesto economico e demografico: «L'inflazione a Udine riferita ad aprile è del 7,8% quella relativa alle tariffe delle utenze energetiche è del 15,5%. La demografia del Comune del 2019 riporta una popolazione complessiva di 98.949 abitanti di cui 26.208 over '65, se a questi si aggiungono i cittadini con più di 50 anni di arriva che 48.598 hanno dai 50 anni in su. Ciò spiega perché delle 52.311 utenze domestiche 21.817 hanno un solo componente e 16.028 solo 2. Il totale di questi 2 gruppi sono 36.871 utenze pari ai 2/3 del totale. Le utenze non domestiche sono invece 7.869».

GLI STUDENTI UNIVERSITARI

«Confronto con le istituzioni»

Una delegazione di studenti universitari, dopo la protesta per gli alloggi, ha incontrato il sindaco Alberto Felice De Toni. «Chiediamo a Comune, Regione e Università di essere ascoltati - ha dichiarato Ambra Canciani, in rappresentanza degli universitari -. Questo primo incontro dimostra un'apertura della nuova amministrazione, ora speriamo che il sindaco ci spalleggi per portare avanti le nostre istanze». Il sindaco ha voluto chiarire le sue parole dopo l'incontro con il presidente Massimiliano Fedriga, anche alla luce della disponibilità del rettore Roberto Pinton di formare un tavolo di confronto complessivo tra Università, studenti, Comune e Regione. «Penso che un tavolo di dialogo sia fondamentale per trovare una soluzione pubblica adeguata e che metta d'accordo tutte le parti. È vero che il numero di studenti sta calando ma i ragazzi e le ragazze che hanno bisogno di residenze è invece in aumento e le loro esigenze vanno prese in considerazione» ha commentato De Toni. Gli studenti hanno anche richiesto la possibilità di avere un tavolo di confronto permanente con l'amministrazione comunale. —

La polemica dopo il ricordo di Renzulli

Barillari contro Nassimbeni «Sbagliato citare la vicenda drammatica di Englaro»

IL CASO

Quando, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, la presidente del consiglio Rita Nassimbeni ha ricordato lo scomparso Gabriele Renzulli, «segretario regionale del Psi, assessore regionale e deputato, assertore dei principi del socialismo applicato in ogni circostanza», sottolineando anche il ruolo «decisivo avuto nella soluzione a soluzione del caso Englaro» l'esponente di Fi, Giovanni Barillari è uscito dall'aula in coerenza con quanto fece all'epoca dei fatti quando si dimise dalla giunta Honsell dove ricopriva l'incarico di assessore alla Sanità, non ritenendo più possibile appoggiare l'ex rettore che pure si era speso per far rispettare il volere espresso in vita da Eluana.

Ieri Barillari ha voluto chiarire il motivo che l'ha spinto a uscire dall'aula: «Ho trovato particolarmente fuori luogo da parte della presidente del consiglio richiamare una terribile tragedia umana nell'ambito di un elogio funebre di uno dei principali statisti friulani, di un grande uomo della sanità regionale che ha dato tanto alla nostra regione e al nostro sistema sanitario, ammodernandolo irreversibilmente. Ebbene, in questo contesto secondo me è stata una grave mancanza di rispetto elogiare una drammatica vicenda, che, non dimentichiamolo, si concluse con la morte di una ragazza impossibilitata ad esprimersi e che merita di essere lasciata in pace una volta per tutte».

Secondo Barillari si è trattato di «una divisiva e inopportuna strumentalizzazione irrispettosa innanzitutto dell'onorevole e di tutta quella parte della città che all'epoca non trovò proprio ragioni per gioire. Infine, tocca correggere la presidente perché il ruolo decisivo e determinante nella triste vicenda lo ebbe un neo assessore della giunta De Toni». Chiaro il riferimento all'ex presidente della Quiete Stefano Gasparin.

Dal canto suo Nassimbeni ha sottolineato di «aver voluto rimarcare il fatto che Renzulli è stato un grande statista che non si è sottratto mai sottratto alle responsabilità, facendo anche in quel caso, rispettare la costituzione». —

C.RI.

STEFANO SALMÈ (LE)

Troppi richiedenti

Il consigliere comunale di Io Amo Udine – Liberi elettori, Stefano Salmè ha criticato l'amministrazione per l'adesione alla rete Sai che, ha assicurato, «non produrrà affatto "inclusione", ma avrà come unico effetto pratico quello di rafforzare il ruolo di Udine come grande hotspot per l'intera rotta balcanica. Il Comune si assumerebbe la corresponsabilità delle scelte governative finendo per essere complice dell'oggettiva situazione di una città che ospita un numero di richiedenti asilo quadruplo rispetto ai doveri di accoglienza che la legge fissa in proporzione alla popolazione. La scelta, già deliberata, di associarsi alla rete Ready, avrà l'effetto di scatenare un violento dibattito ideologico».

GIOVANNI BARILLARI (FI)

«Udine non ingrata»

Nell'introdurre il suo intervento sulle linee programmatiche del sindaco De Toni, il capogruppo di Forza Italia, Giovanni Barillari ha sottolineato di non ritenere Udine una città ingrata, espressione utilizzata dall'ex sindaco Pietro Fontanini: «Io non penso che Udine sia una città ingrata, almeno con chi non la considera tale; alla città di Udine devo tantissimo, comprese le opportunità che non ho saputo cogliere. A Udine ci sono le condizioni ottimali per ogni tipo di carriere e percorso, almeno per chi ha voglia di studiare, di lavorare, di impegnarsi o comunque ha un progetto di vita: e forse è proprio questo il problema oggi»

IL DIBATTITO

Protezione civile: sì alla nuova sede

Approvati diversi emendamenti dell'opposizione
Disco verde alla casa della friulanità e alla palestra di roccia

Cristian Rigo

Nelle linee programmatiche del sindaco Alberto Felice è entrata anche la nuova sede della Protezione civile: «Ci impegneremo a realizzarla», ha assicurato il primo cittadino accogliendo un emendamento della Lega illustrato dal consigliere Andrea Cunta e poi integrato anche dall'ex sindaco Pietro Fontanini: «Se c'è un luogo dove oggi si rischierebbe un crollo nel caso in cui si dovesse verificare un movimento tellurico, questo è proprio la sede della Protezione civile. Anche per questo motivo ci siamo attivati per individuare il luogo più adatto per realizzare una nuova sede, abbiamo già acquistato un terreno e redatto un progetto che auspichiamo possa essere portato a termine dall'attuale amministrazione». Da qui la richiesta avanzata da Cunta che ha sottolineato anche la mancanza di una delega specifica.

«La delega - ha replicato De Toni - non è stata inserita nei referati degli assessori perché stiamo pensando di affidarla a un consigliere comunale mentre per quanto riguarda la nuova sede ritengo si tratti di un effettivo arricchimento del nostro programma». Da lì il voto favorevole a una modifica delle linee programmatiche, non l'unico.

La maggioranza di centrosinistra ha accolto anche un emendamento della Lega per la palestra di roccia riformulato come richiesto dall'assessore allo Sport, Chiara Dazzan: «Ci sono molti impianti per eventi internazionali sui quali intendiamo lavorare come per esempio il Carnera e il Dal Dan. Anche noi la riteniamo un'opera di grosso valore sportivo e turistico, ma dare la priorità andrebbe contro l'orientamento che abbiamo sempre avuto fin dalla campagna elettorale, ossia priorità data agli interventi puntuali nei quartieri. La palestra si farà, ma non possiamo definirla priorità». Disco verde anche al Pinqua, il Programma innovativo per la qualità dell'abitare finanziato con 15 milioni di euro per la costruzione di nuove strutture di edilizia residenziale nel quartiere di San Domenico, proposta dalla lista Fontanini e illustrato dalla capogruppo Giulia Manzan. Accolta anche la richiesta di realizzare a villa Toppani «la cjase dal Friuli e de mont" luogo per far conoscere la cultura friulana, «un progetto espositivo - ha illustrato l'ex sindaco Pietro Fontanini - rivolto principalmente ai giovani per la riscoperta degli elementi fondanti dell'identità friulana».

Soddisfatta la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina «per l'accoglimento di metà dei nostri emendamenti compreso quello sulla necessità di un confronto con tutti gli stakeholder (residenti e categorie economiche) affinché l'amministrazione non proceda unilateralmente alla modifica della destinazione funzionale delle piazze del centro storico. Resta comunque l'amarezza per la bocciatura delle richieste di modifica del programma sulla sicurezza dei cittadini: no al mantenimento del presidio di polizia locale in via Leopardi e al mantenimento degli strumenti di autodifesa per gli agenti. L'atteggiamento di chiusura a priori di questa maggioranza riguardo alla tematica della sicurezza desta molta preoccupazione visto che questo non risulta controbilanciato da azioni concrete a favore della difesa dei nostri cittadini e di coloro che svolgono tutti i giorni questo compito. Preoccupazione - ha concluso - destinata ad aumentare visto anche la reintroduzione del sistema di accoglienza diffusa dei migranti voluta dalla giunta De Toni». —

SALA AJACE
NELLA FOTO PETRUSSI I BANCHI DELL'OPPOSIZIONE IN CONSIGLIO

Il sindaco De Toni ha ringraziato la minoranza per il contributo di idee

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nodo sicurezza

Parco Moretti sorvegliato speciale Agenti sempre presenti di giorno

Dalle 9 alle 21 sarà in servizio una pattuglia a piedi di polizia, carabinieri, finanza o della municipale

Il questore Alfredo D'Agostino

Anna Rosso

Parco Moretti sorvegliato speciale dalle 9 alle 21. In questa fascia oraria, dopo i ripetuti episodi di spaccio segnalati dalla cittadinanza e dopo risse scoppiate fra giovanissimi, d'ora in poi ci sarà un presidio fisso delle forze dell'ordine. Una pattuglia a piedi, formata da due operatori, sarà presente nell'area verde e sarà un punto di riferimento per eventuali criticità. È quanto è stato deciso qualche giorno fa in Prefettura, nell'ambito di un Comitato di ordine e sicurezza pubblica convocato proprio per affrontare il tema della sicurezza al Moretti. Al tavolo, presieduto dal prefetto Massimo Marchesiello, hanno partecipato tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine e il vicesindaco Alessandro Venanzi che, a sua volta, sempre per aumentare il livello di sicurezza di uno dei principali polmoni verdi della città, ha proposto di moltiplicare le iniziative sociali, culturali e sportive da realizzare in loco. Senza dimenticare, naturalmente, l'illuminazione e la realizzazione di un bagno pubblico. Il servizio di sorveglianza dalle 9 alle 21 è stato attivato ieri mattina.

«Per quanto riguarda il parco Moretti – ha spiegato il questore di Udine, Alfredo D'Agostino –, la scorsa settimana c'è stata una seduta del Comitato di ordine e sicurezza pubblica dopo gli ultimi episodi registrati. Noi, per quanto riguarda la parte di nostra competenza, abbiamo stabilito di garantire un presidio interforze sostanzialmente, dalla mattina alla sera. Per cui gli operatori di polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale saranno impegnati per cercare di dare serenità a chi vuole fruire del parco in libertà e in serenità. Saranno un punto di riferimento – conclude il questore – per la cittadinanza e un deterrente per chi non ha buone intenzioni, infatti lo scopo è anche la prevenzione». Per quanto riguarda l'ultima rissa, verificatasi mercoledì scorso, il questore precisa che, secondo quanto è stato possibile ricostruire finora, «non si è trattato di un episodio legato a questioni di spaccio, quanto piuttosto a motivazioni banali e futili». Questa insomma è la prima ipotesi, formulata anche sulla base della «giovanissima età delle persone che si sono fronteggiate». «Adesso stiamo approfondendo la questione» conclude il capo della polizia.

> Il questore: «Saranno un punto di riferimento per i cittadini e anche un deterrente»

«Abbiamo già fatto una variazione di bilancio da 80 mila euro – riferisce il vicesindaco Venanzi – per costruire un bagno pubblico al quale si potrà accedere con la tessera sanitaria. Saranno anche potenziate l'illuminazione e la videosorveglianza, in particolare dietro alla collinetta che è una delle aree più sensibili del Moretti. Siamo anche verificando se è fattibile il coinvolgimento di volontari della sicurezza e se è possibile individuare una figura di guardiano del parco, magari contando su colore che percepiscono il reddito di cittadinanza», conclude il vicesindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli agenti che ieri erano impegnati nei controlli al parco Moretti. D'ora in poi sarà presente una pattuglia ogni giorno dalle 9 alle 21 (FOTO PETRUSSI)

LA CONVALIDA DAL GIP

Il fiuto di Galant scova la droga Due arresti in via Podgora

Luana de Francisco

Dalla prima perquisizione erano spuntati poco più di 9 grammi di hascisc e 11.120 euro in contanti. Ma anche diverse chiavi. Ed è stata proprio una di quelle ad aprire l'appartamento in cui era custodito il resto del tesoro. Per un totale di 367,1 grammi di hascisc, in parte diviso in panetti, e 35,3 grammi di cocaina, frazionata in dosi termosaldate. Il blitz risale a giovedì e a finire in manette, per l'ipotesi di detenzione illecita di sostanza stupefacente a fini di spaccio, sono stati Rafiq Muhammad, 31 anni, e Sikandar Hayyat, 36, entrambi originari del Pakistan e residenti con regolare permesso di soggiorno a Udine, e condannati già a 10 mesi di reclusione l'uno per reati analoghi.

Gli appartamenti si trovano nel condominio al civico 18 di via Podgora. All'interno 74, gli agenti della Squadra mobile della Questura di Udine hanno trovato Muhammad e sua moglie. Ma è due piani sotto, all'interno 46, che si è reso necessario il fiuto del cane Galant, dell'unità cinofila della Polizia locale. Aperta la porta, Hayyat avrebbe infatti collaborato solo in parte, svelando la presenza dentro un cassetto della cucina di un bilancino di precisione, tre pezzi di hascisc e un involucro con la cocaina. Nulla avrebbe detto invece delle quantità nascoste in un vano dietro la televisione del soggiorno, cui gli investigatori sono arrivati grazie a Galant. Più in vista altri sacchetti di nylon su una mensola.

Difesi rispettivamente dagli avvocati Alberto Tedeschi e Francesco Scialino, gli indagati hanno fornito versioni ritenute poco credibili dal gip del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, che ha applicato a entrambi la custodia cautelare in carcere. Muhammad ha detto di consumare hascisc con la moglie e indicato nel denaro i risparmi di una vita che era pronto a portare ai parenti in Pakistan. Come anche Hayyat, ha poi cercato di fare cadere la responsabilità della droga dell'altro appartamento su un fantomatico algerino tornato nel Paese d'origine. Il connazionale si sarebbe trovato lì per trascorrervi la notte, approfittando di quella momentanea assenza. —

Circolo di Pradamano
PD Partito Democratico
74ª FESTA DE L'UNITÀ

dall'1 al 4 GIUGNO 2023 presso il PARCO RUBIA a PRADAMANO

GIOVEDÌ 1° GIUGNO
Ore 17.00 Inaugurazione della Festa con
Annamaria MENOSSO
Segretaria del Circolo Pd di Pradamano
Enrico MOSSENTA - Sindaco di Pradamano
Apertura Chioschi e Ristorante
Ore 18.30 Ritrovo Gara Podistica
Ore 19.30 Partenza Gara Podistica
"Staffetta de l'Unità 3 x 3000"
Ore 20.30 Ballo con l'Orchestra "RENE' Live Band"

VENERDÌ 2 GIUGNO
Ore 10.30 Commemorazione dei defunti
Ore 11.00 Riapertura Chioschi e Ristorante
Ore 19.00 Esibizione Gruppo Spettacolo
"VICTORIA DANZE" di Pradamano
Ore 20.30 Ballo con l'Orchestra "OASI"

SABATO 3 GIUGNO
Ore 11.00 Apertura Chioschi e Ristorante
Ore 18.30 Pradamano incontra: TORNANO LE PROVINCE ?
Si confrontano: MAURO BORDIN PresidenteConsiglioRegFVG
MANUELA CELOTTI Consigliere Regionale del PD
Modera: Gianpiero BELLUCCI - Giornalista
Ore 20.30 Ballo con l'Orchestra Fabio CORAZZA

DOMENICA 4 GIUGNO
Ore 10.00 GARA DI PESCA - LIBERA APERTA A TUTTI grandi e piccoli presso il laghetto di Faedis
1° Trofeo Associazione UNI 50
Ore 11.00 Apertura Chioschi e Ristorante
Ore 13.00 Pranzo a base di pesce (solo su prenotazione entro la sera di venerdì 2 giugno)- Prenotazioni: Franco 347 9189756 - Annamaria 340 9438727 o direttamente alla cassa centrale della festa
Ore 20.30 Gran finale con l'"Orchestra FANTASY"

UPEconomia

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

Registrazione Tribunale di Udine n. 7
del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Maggio 2023 » Numero 4

Foto Promoturismo

IL FVG PUNTA A 10 MILIONI DI PRESENZE

IL TURISMO VOLÀNO DELL'ECONOMIA: GLI OBIETTIVI, LE NOVITÀ E LE CRITICITÀ DA PAG.3 A PAG. 7

FINANZIAMENTI, CRESCITA ZERO

Pag. 8

DOPPIO SUCCESSO PER OPUS LOCI

Pag. 14

RITORNA LA SCUOLA PER LA SICUREZZA

Pag. 15

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A – Petrussi Foto Press Srl

UP!economia in formato digitale!

SOMMARIO

TURISMO pagine 3, 4, 5, 6, 7

IL FVG PUNTA A UN ANNO DA RECORD PAG. 3

DAL MARE ALLA MONTAGNA FIOCCANO LE PRENOTAZIONI PAG. 4

L'OTTIMA PERFORMANCE DELLE CITTÀ D'ARTE PAG. 5

UDINE SI CANDIDA AI GRANDI EVENTI PAG. 5

OCCUPAZIONE DEI LETTI PER AGOSTO AL 70% PAG. 5

IL TURISMO VOLA, MA IL PERSONALE MANCA PAG. 5

OLTRE 3 MILA RICHIESTE PER IL PERSONALE PAG. 6

SERVE UNA RIFLESSIONE COMPLESSIVA SU SCUOLE, CONTRATTI, NATALITÀ E MIGRANTI PAG. 6

LE IMPRESE NAUTICHE E IL NODO DRAGAGGI PAG. 7

UN SETTORE CHE PESA PER IL 5,8% SUL VALORE AGGIUNTO PAG. 7

FINANZA pagina 8

FINANZIAMENTI, CRESCITA ZERO

ZES E ZLS, PROGETTO PER MISURARNE LE POTENZIALITÀ

CONFIDI FRIULI: RUOLO DI SUPPORTO ALLE PMI SEMPRE PIÙ IMPORTANTE

CONFIDIMPRESE FVG: 260 MILIONI DI EURO DI AFFIDAMENTI GARANTITI

LE IMPRESE DEL MESE pagine 9, 10, 11

GLI IMPRENDITORI DEL MESE pagina 12

GLI ASSAGGI DEL MESE pagina 13

CAMERA DI COMMERCIO pagine 14, 15, 16

DOPPIO SUCCESSO PER OPUS LOCI PAG. 14

FVG VIA DEI SAPORI DA TUTTO ESAURITO A MILANO PAG. 14

PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA, RINNOVATO IL BANDO PAG. 14

RITORNA LA SCUOLA PER LA SICUREZZA PAG. 15

IMPRESE "DIPLOMATE" IN TURISMO SOSTENIBILE PAG. 15

LEF, RADDOPPIO DI FATTURATO PAG. 16

INCONTRO SULLA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE PAG. 16

L'ETICHETTA....FALLA GIUSTA! PAG. 16

SOLO NEL PRIMO TRIMESTRE +32% DI PRESENZE

IL FVG PUNTA A UN ANNO DA RECORD

A SPINGERE LA PROMOZIONE IL MARCHIO "IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA". I GRANDI EVENTI SPORTIVI, MUSICALI E CULTURALI RISULTANO FONDAMENTALI NELLA POLITICA TURISTICA

» ANTONELLA LANFRIT

Stagione turistica estiva al debutto e l'obiettivo è contribuire a superare il bilancio record che il turismo Fvg ha registrato nel 2022. Per **Sergio Bini**, assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, un traguardo «alla nostra portata».

Assessore, quali le azioni progettate dalla Regione per consolidare l'immagine Fvg in Italia e all'estero?

«Negli ultimi anni abbiamo avviato un deciso cambio di passo nella promozione, il marchio identitario "Io sono Friuli Venezia Giulia" si è già distinto come uno dei più riconoscibili ed efficaci. Contemporaneamente, abbiamo intrapreso una campagna mediatica con importanti investimenti sulle principali testate italiane e internazionali. La partecipazione alle principali fiere ed eventi di settore ha poi aiutato a rinsaldare il rapporto con i principali operatori turistici, con focus sui mercati di riferimento, ovvero Austria e Germania, ma anche con una rinnovata attenzione verso i Paesi dell'Est Europa e il mercato inglese. Lavoro anche per consolidare nuovi mercati, grazie alle nuove tratte aeree del Trieste Airport, tra cui Barcellona e Dublino».

La politica turistica della Regione su quali principi si fonda?

Lo sviluppo dei grandi eventi musicali, sportivi e culturali rappresenta una strategia centrale nella politica turistica della regione, in grado di attrarre un pubblico vario e trasversale per tipologia e provenienza. Il successo dell'Adunata di Udine ne è soltanto l'esempio più recente. Il 27 maggio abbiamo ospitato la penultima tappa del Giro d'Italia, che ha visto sul monte Lussari turisti provenienti da Italia, Austria e Slovenia. Anche le grandi mostre si sono dimostrate importanti, come dimostra la mostra di Banksy a Trieste: 93mila ingressi e una media di circa 700 ticket al giorno, la seconda mostra più visitata di sempre in Fvg. Necessario, inoltre, valorizzare la naturale vocazione della nostra Regione, che ben si presta a forme di turismo lento».

LA REGIONE PROSEGUIRÀ CON INCENTIVI AD HOC PER L'INSEDIAMENTO DI ALBERGHI DI QUALITÀ. BINI: «ABBIAMO AMPI MARGINI DI CRESCITA, SOPRATTUTTO IN TERMINI DI DESTAGIONALIZZAZIONE»

E i grandi eventi?

«L'estate 2023 sarà da record per i concerti, con un fittissimo calendario di eventi e con una media di più concerti al giorno in luglio. Tiziano Ferro, Ultimo, i Maneskin, Lazza, Tananai, Mika, Deep Purple e Franz Ferdinand sono solo alcuni dei nomi che animeranno le piazze e gli stadi tra giugno e agosto».

Quali sono stati i risultati della sinergia promozionale siglata con le Regioni limitrofe, in particolare per l'area marina?

«Crediamo nella promozione congiunta con le altre regioni dell'Alto Adriatico. Il successo di questa sinergia è stato confermato in un recente studio della Fondazione Think Tank Nordest, che colloca l'Alto Adriatico ai vertici delle destinazioni turistiche balneari. Inoltre, stiamo sviluppando progetti europei con Slovenia, Austria e Croazia, non solo per valorizzare l'area marina, ma anche per la promozione integrata che unisca alla costa il resto del territorio regionale».

L'assessore alle attività produttive e al turismo, Sergio Bini

Fatti salvi eventi imprevedibili, quali previsioni per il turismo Fvg 2023?

«Il 2022 è stato l'anno record, con oltre 9 milioni e 400 mila presenze, numeri mai registrati prima. L'obiettivo è alzare l'asticella: le 10 milioni di presenze complessive nel corso dell'anno sono un traguardo alla nostra portata. Dati l'andamento delle prenotazioni e il riscontro degli operatori, le prime sensazioni sono molto positive e confermate dai dati del I trimestre: +32% di presenze rispetto ai primi tre mesi 2022».

Delega al turismo: quali gli obiettivi 2023-2028?

«La sfida del mandato sarà di aumentare l'offerta ricettiva. Nella scorsa legislatura ci siamo già mossi, si vedano i 150 posti letto creati in 11 comuni montani con un bando dedicato agli alberghi diffusi. Proseguiremo anche con incentivi ad hoc per l'insediamenti di alberghi di qualità. Il turismo in Fvg ha ampi margini di crescita, soprattutto in termini di destagionalizzazione. Il Fvg deve diventare sempre più meta attrattiva tutto l'anno. Il record di oltre 800mila primi ingressi nei poli montani raggiunto quest'inverno dice che siamo sulla buona strada. Importante elemento di novità è la crescita del turismo congressuale, con Trieste e il porto Vecchio nuovo polo di eventi e servizi».

Gli obiettivi turistici come si legano alla politica regionale per le attività produttive?

«Le due deleghe sono strettamente compenetrate, basti pensare alle ricadute positive che la crescita del turismo ha avuto sul commercio regionale, sul mondo dell'impiego e sulla visibilità internazionale della regione, che si traduce in riconoscibilità anche per le imprese. Enogastronomia, cultura, bellezze naturalistiche ed eventi non sono solo driver importanti per il turismo, sono asset dell'economia regionale».

Perché sceglierebbe il Friuli Venezia Giulia per le ferie?

«In questa terra unica c'è tutto ciò che si può desiderare da una vacanza».

REGIONE PER AMBITO TURISTICO

Periodo: gennaio - marzo 2023
Confrontato con: gennaio - marzo 2022

Ambito turistico	2023	2022	variaz. %
Tarvisiano e Sella Nevea	89.412	66.188	35,10%
Carnia	162.533	123.524	31,60%
Piancavallo e Dolomiti friulane	63.272	46.648	35,60%
Grado, Aquileia e Palmanova	41.603	33.640	23,70%
Lignano e laguna di Marano	103.347	75.224	37,40%
Gorizia	60.116	53.235	12,90%
Pordenone	80.414	66.772	20,40%
Trieste	230.280	166.145	38,60%
Udine	147.389	110.083	33,90%
Regione FVG	**978.366**	**741.459**	**32,00%**

Fonte: Assessorato al turismo Fvg

MOVIMENTO DEI CLIENTI PER PROVENIENZA

Periodo: maggio - ottobre 2022
Confrontato con: maggio - ottobre 2019

Ambito turistico	2022	2019	variaz. %
Tarvisiano e Sella Nevea	210.997	210.471	0,20%
Carnia	328.011	324.834	1,00%
Piancavallo e Dolomiti friulane	125.060	106.230	17,70%
Grado, Aquileia e Palmanova	1.424.328	1.448.652	-1,70%
Lignano e laguna di Marano	3.591.489	3.385.995	6,10%
Gorizia	352.619	294.800	19,60%
Pordenone	210.831	191.499	10,10%
Trieste	971.180	842.730	15,20%
Udine	457.558	463.830	-1,40%
Regione FVG	**7.672.073**	**7.269.041**	**5,50%**

Fonte: Assessorato al turismo Fvg

© Fabrice Gallina

© Fabrice Gallina

Dall'adunata degli alpini alla cronoscalata del Lussari: Il Fvg diventa sempre più meta di turisti da ogni parte d'Italia e del mondo

LA PAROLA AGLI OPERATORI

DAL MARE ALLA MONTAGNA FIOCCANO LE PRENOTAZIONI

CI SI BASA SULLE ESPERIENZE E SULLE EMOZIONI CON TANTE ATTIVITÀ SPORTIVE E ALL'ARIA APERTA PER CONQUISTARE I TURISTI

» EMANUELA MASSERIA

Si prospetta un'ottima stagione estiva per alcuni dei principali consorzi turistici del Friuli Venezia Giulia. La pensa così il presidente della Rete di imprese "Forni di Sopra – Dolomiti in tutti i sensi", **Maurizio Ferigo**. «Abbiamo già tante prenotazioni che vanno dai primi di giugno a metà settembre. Stiamo recuperando non solo portandoci ai livelli pre-Covid ma superandoli. Con la pandemia ci siamo fatti conoscere, adesso veicoliamo la montagna friulana anche oltre regione. Certo, il meteo deve migliorare. Questa primavera è stata

A FORNI DI SOPRA IN PROGRAMMA ESCURSIONI, NEL CONSORZIO SILENT ALPS TRA LE NOVITÀ SPICCANO I BAGNI DI GONG; NEL PORDENONESE SI LAVORA PER CREARE UN COLLEGAMENTO TRA LA VAL TAGLIAMENTO E LA VALCELLINA

dura ma le aspettative sono decisamente rosee. Per quanto riguarda i servizi continueremo a puntare sulle emozioni e le esperienze, con tante attività sportive e all'aria aperta come le escursioni con le guide alpine, la pesca, la bicicletta. Sono in programma circa 200 uscite per la prossima stagione», conclude Ferigo.

Manuel Rodeano, presidente di Lisagest, società pubblico-privata che opera a Lignano Sabbiadoro, esprime lo stesso ottimismo.
«I segnali positivi arrivano già dalla scorsa stagione, andata oltre le aspettative. Ci siamo posizionati sui valori del 2019 anche grazie al clima. Attualmente le avvisaglie sono buone per non dire ottime. Stiamo implementando il sistema online di prenotazione che in futuro diventerà totale. In questo momento stiamo avendo riscontri in linea con il 2022. Come auspicio ci aspettiamo anche qualcosa di più».
Lignano Sabbiadoro per la prossima estate propone un «calendario di eventi legati allo spettacolo, con tante "date zero" all' Arena Alpe Adria e nei due palchi di Sabbiadoro e Pineta. Non mancheranno gli eventi sportivi sulla spiaggia e l'apprezzatissima offerta cicloturistica gratuita. Si cercherà di arricchirla ma per il momento permangono le gite a Grado, Marano e Caorle in bici e traghetto e in e-bike verso Spilimbergo e i suoi mosaici, le uscite con il sup elettrico che l'anno scorso hanno avuto un ottimo riscontro, le passeggiate guidate a Lignano, le corse in fat sand bike la mattina presto». La componente legata alla bicicletta sta aumentando e Lisagest conta di impiegare più risorse economiche e personale per questo segmento dell'offerta.
Renzo Grava per la rete di imprese DolomitEmozioni invece riporta: «Difficile avere aspettative alte dopo 15 giorni di pioggia. Siamo partiti bene con i ponti e ora stiamo vanificando gli sforzi. Prevediamo comunque un afflusso turistico buono, come per tutta la montagna. Lo scorso anno è andata bene. La Regione sta facendo la sua parte con la promozione. Sul fronte delle iniziative nuove stiamo riorganizzando la nostra rete. Ci sono come sempre le proposte del Tree village e tutto quanto concerne la bicicletta. Stiamo lavorando per creare un collegamento tra la Val Tagliamento e Val Cellina, questo sarà un bel traguardo», conclude Grava.

A LIGNANO LA COMPONENTE LEGATA ALLA BICICLETTA STA AUMENTANDO E LISAGEST CONTA DI IMPIEGARE PIÙ RISORSE ECONOMICHE E PERSONALE PER QUESTO SEGMENTO DELL'OFFERTA

Teresa Colombara, responsabile della comunicazione e del marketing del Consorzio Silent Alps che riunisce le strutture di Arta e lavora su tutta la Carnia, aggiunge altri auspici più che positivi. «A partire dal 4 giugno è tutto pieno. L'andamento è decisamente buono e, meteo permettendo, speriamo che la stagione duri con dei sold-out fino ad ottobre». Tantissimi gli eventi già in programma organizzati dal Consorzio di Arta. Tra le novità e le riproposizioni il calendario comprende le escursioni giornaliere per valorizzare la natura, le attività all'aria aperta e quelle esperienziali, i laboratori alla scoperta delle antiche tradizioni musicali e le visite al museo "La Mozartina" di Paularo, le visite alle fattorie didattiche e lo yoga per i bambini, i tour virtuali delle pievi, i bagni di gong (una volta al mese con la luna piena), il trekking e molto altro.

I DATI

L'OTTIMA PERFOMANCE DELLE CITTÀ D'ARTE

Città capoluogo e città d'arte della regione danno il loro contributo all'attrazione dei turisti in Fvg. Nei dati 2022 confrontati con il periodo pre-Covid, Trieste mostra una crescita molto significativa. Un ruolo importante lo giocano la crescita della crocieristica e le grandi mostre. Nei primi tre mesi dell'anno gli statunitensi sono raddoppiati, mentre le presenze dai paesi dei Balcani sono quadruplicate. Anche Pordenone e Udine hanno un'ottima performance. Nel primo caso sono i grandi appuntamenti, come Pordenonelegge e i concerti al parco San Valentino, a trainare il turismo in città. Nel capoluogo friulano, le presenze cresceranno: l'Adunata ha garantito un enorme ritorno d'immagine, la stima è di circa 400 mila presenze. Gorizia rispetto al pre-Covid è cresciuta del 14,5%, per merito soprattutto del volano garantito dalla capitale europea della cultura. Per le saracinesche abbassate nei centri cittadini e dei paesi nella scorsa legislatura la Regione ha posto le basi per invertire la tendenza. Nell'ambito dei Distretti del commercio, si è appena chiuso il bando con una ventina di progetti presentati. A breve la fase attuativa, con 6 milioni già stanziati dalla Regione. A.L.

DOPO IL TEST DELL'ADUNATA DEGLI ALPINI

UDINE SI CANDIDA AI GRANDI EVENTI

LA VERA SFIDA È APRIRE IL CAPOLUOGO FRIULANO VERSO L'ESTERNO MANTENENDO LE PECULIARITÀ E L'IDENTITÀ DI UN TERRITORIO CHE RAPPRESENTA IL 52% DEL PIL REGIONALE

» FRANCESCA GATTI

Udine deve rifondare un'identità forte e differenziante per essere competitiva sul piano economico e più a misura di cittadino. Ne è convinto Alessandro Venanzi che ritorna a Palazzo D'Aronco come Vicesindaco e Assessore alle attività produttive, commercio e turismo.

Udine è appena stata capitale d'Italia con l'Adunata: com'è andata?

Benissimo. La candidatura di Udine risale al 2017, ricordo con orgoglio il momento della firma della delibera. L'amministrazione Fontanini ha lavorato con impegno e l'Adunata è stata un banco di prova anche per noi: ci dimostra che la città è pronta ad ospitare grandi eventi.

Ci lavorerete?

Sicuramente, ma prima di tutto Udine e il suo territorio devono riscoprire vocazione e peculiarità. Se gli altri capoluoghi della regione stanno rafforzando il proprio posizionamento, Udine invece fa più fatica. La vera sfida è quindi aprirsi verso l'esterno cercando di rappresentare al meglio l'identità di Udine e di un territorio che, dal punto di vista economico, rappresenta il 52% del Pil regionale, oltre a racchiudere cultura, natura, storia, enogastronomia.

Quali gli obiettivi per le attività produttive e commerciali?

Saranno obiettivi condivisi con la Regione: i distretti del commercio sono un'opportunità molto valida, ma ci deve essere una strategia concordata con gli attori della città, magari pensando a nuovi format del commercio locale che possano penetrare un mercato in cui ormai l'online è una realtà che va sfruttata: magari con una piattaforma digitale ad hoc e punti di raccolta locali, come, a livello globale, fa Amazon.

E per il turismo?

In proporzione al numero di abitanti, Udine ha il numero di posti letto maggiore ed è perfettamente posizionata al centro tra mare, montagna, Collio, San Daniele e città d'arte: deve diventare perno e motore del turismo. Basti pensare alla Ciclovia Alpe Adria: Udine non deve essere percepita come luogo di passaggio, ma come destinazione. Dobbiamo lavorare per essere in grado di attrarre investitori che vedano opportunità economiche e continuare con gli investimenti per ricettività, attività economiche e, non da ultimo, comunicazione.

Il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi

Come?

La comunicazione ha cambiato strumenti, tempi e modi di fruizione: bisogna portare l'informazione letteralmente nelle mani dei nostri turisti, nei loro smartphone. Ovviamente è una strategia che sarà condivisa con Promoturismo e con l'Assessore regionale che ha dimostrato di avere questa sensibilità.

Torniamo alla città e ai quartieri.

È una delle priorità: vogliamo che i quartieri diventino luogo di rigenerazione per la comunità, aumentando i servizi, creando attività culturali ed eventi in base alla specificità dei luoghi, promuovendo le attività e i negozi di prossimità in modo che le persone non debbano per forza spostarsi. Per ogni quartiere vorremmo creare un parco pubblico, un asilo nido e, in sinergia con l'assessore Marchiol, lavorare sul trasporto pubblico locale.

GLI ALBERGATORI

OCCUPAZIONE DEI LETTI PER AGOSTO AL 70%

GLI OPERATORI HANNO INVESTITO MOLTO IN AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE E NUOVI ARREDI

Gli scenari turistici e le aspettative di affluenza per l'estate 2023 sono più che positivi dopo un ottimo avvio dell'anno.

«Le prenotazioni viaggiano su ottimi numeri già da aprile – sottolinea **Paola Schneider**, presidente Federalberghi FVG - il mare si avvia a grandi passi verso il sold out per il mese di agosto, con un'occupazione già al 70%. La stagione si sta allungando verso settembre inoltrato e ottobre, segnando presenze in aumento nelle strutture di montagna, nelle città d'arte e anche al mare per chi decide di tenere aperto. Per quanto riguarda i turisti di oltre confine, speriamo di raggiungere le cifre dell'estate 2019, pre-Covid, in termini di presenze, in particolare da Austria, Germania, Paesi Bassi e poi nord ed est Europa. Gli operatori hanno investito molto in ammodernamento delle strutture e nuovi arredi: i bandi regionali sono andati ben oltre le aspettative e speriamo che l'Assessore regionale riesca ad ampliare il plafond dei fondi alle strutture che sono rimaste escluse».

Conferma lo scenario più che positivo anche **Franco Mattiussi**, titolare dell'hotel Patriarchi di Aquileia: «i primi mesi del 2023 registrano un trend di crescita che tocca il +12-15% di presenze rispetto al 2022 che già era stato l'anno migliore degli ultimi decenni con +20% sul 2019. Grazie all'Adunata abbiamo avuto presenze da record, così come nei ponti di fine aprile con un'ottima affluenza di austriaci. Aquileia sta vivendo un grande rilancio grazie al lavoro in sinergia tra Regione, Fondazione Aquileia e Comune, presupposto per uno scenario a lungo termine che guarda a GO2025!, al Giubileo del 2025 e ai cammini religiosi, come la Romea Strata che dal Mar Baltico arriva a Roma passando per Aquileia». (f.g.)

ETICA&ECONOMIA

IL TURISMO VOLA, MA IL PERSONALE MANCA

Il settore del turismo ci porta numeri da record, spesso analoghi al periodo pre Covid, ma si scontra sempre di più con le difficoltà di reperimento del personale. Tra Pasqua e il 1 maggio è stata stimata la mancanza di oltre 50 mila lavoratori nelle imprese turistiche.

Nel 2022 i pernottamenti nelle strutture ricettive italiane hanno raggiunto quota 400 milioni e la tendenza appare favorevole anche per il 2023 sia sul fronte del turismo interno sia da oltre confine. Secondo i dati di Demoskopica si stimano 127 milioni di arrivi (il record è stato toccato nel 2019 con 131 milioni seguito dal 2018 con 128): rispetto all'anno scorso l'aumento è dell'11,2%. L'effetto traino sulla spesa turistica è pesante: in termini assoluti sfiorerebbe la soglia degli 89 miliardi di euro con una crescita stimata del 22,8% rispetto al 2022.

Ma se da un lato si prospetta un aumento del volume della produzione e dei posti di lavoro creati, dall'altro le imprese del settore continuano a registrare carenza di addetti.

Le imprese segnalano difficoltà di reperimento delle figure professionali nel 34% dei casi, non solo per preparazione inadeguata ma, sempre più spesso, per mancanza di candidati. Una percentuale che sale addirittura al 52% nella ristorazione, mentre scende al 26,7% nelle altre imprese del turismo. Eppure lavorare è sempre una scelta etica e di valore.

OCCORRE RAFFORZARE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE DI FIGURE TURISTICHE, E APRIRE AI RAGAZZI IN ETÀ SCOLARE PREVEDENDO OCCUPAZIONI TEMPORANEE A TOTALE ESENZIONI DI IMPOSTA

I profili necessari sono per il 2,6% di professioni con elevata specializzazione, l'81,5% professioni qualificate, l'1,3% di addetti specializzati e il 14,6% di professioni non qualificate. Ma sono proprio questi ultimi profili quelli più ricercati: in particolare facchini, camerieri semplici, lavapiatti e addetti alle pulizie. Secondo i dati di Assoturismo le retribuzioni per un cameriere semplice partono da 1560 euro lordi al mese, per capo cuoco o capo barista si superano i 1.740 euro mensili, lo stesso per un primo portiere. La questione ha ormai raggiunto le dimensioni di una vera e propria emergenza. Così è impossibile gestire i picchi di attività, in particolare in alcune aree come il Nordest. Servono politiche attive, ora quasi del tutto assenti. Occorre rafforzare la formazione professionale regionale di figure turistiche, e aprire ai ragazzi in età scolare prevedendo occupazioni temporanee a totale esenzioni di imposta. È etico, poi, pensare a normative speciali per garantire una staffetta tra i lavoratori nelle attività stagionali. Ma è necessario risolvere anche il problema della mobilità dei lavoratori: servono agevolazioni per contratti che garantiscano non solo formazione ma anche vitto e alloggio, un onere per le imprese che va compreso.

Daniele Damele

L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA

OLTRE 3 MILA RICHIESTE PER IL PERSONALE

IL CLOU DELLA STAGIONE È ALLE PORTE, MA LA RISTORAZIONE È IN DIFFICOLTÀ. I NUMERI (IN DIFETTO) SPIEGANO DUE FENOMENI: LA DENATALITÀ E LA NECESSITÀ DI SUPERARE IL PRECARIATO

L'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen

» DOMENICO PECILE

Due parole e due ricette, due soltanto per radiografare la situazione del lavoro giovanile anche in Fvg. Si chiamano "formazione e programmazione" e valgono in generale, ma soprattutto per quei ragazzi che vivono di lavori stagionali e sono dunque precari. Lo ripete l'assessore regionale a Lavoro, Formazione, Istruzione e Ricerca, **Alessia Rosolen**.

Assessore, siamo a ridosso della stagione estiva. Qual è la situazione nel comparto turismo, ristorazione e dei servizi in genere?

Guardi, mi affido ai dati, ancorché provvisori perché si fermano a maggio. Da parte di esercenti, bar, ristorazione, alberghi, ma anche di realtà preposte alla vendita o all'accoglienza ci sono pervenute 3mila 150 richieste di personale. Il comparto più in difficoltà è quello della ristorazione che rappresenta il 55% di queste domande di personale.

LA REGIONE È IMPEGNATA CON GLI INCENTIVI PER LE ASSUNZIONI SIA DI GIOVANI SIA DI DONNE E CON IL WELFARE TERRITORIALE, MA IL VERO TEMA È NAZIONALE ED È LA FLESSIONE DEI SALARI

E sono dati definitivi che rispecchiano lo stato di fatto?

No, perché non necessariamente chi è in difficoltà si affida al Centro per l'Impiego. Dunque, si tratta necessariamente di un dato per difetto. Oltre a questo bisogna considerare che la stagione balneare non è ancora partita e che quindi le criticità sono destinate ad aumentare.

A che cosa è dovuta questa fuga degli stagionali?

Io posso soltanto affermare che il fenomeno è esploso con il Covid e che da allora la fuga, come la chiama lei, da questi lavori non si è più fermata.

Dal suo osservatorio che spiegazioni dà?

I giovani sono legittimamente alla ricerca di lavori stabili. E qui, tra l'altro, si inserisce un altro tema di drammatica attualità, vale a dire la necessità di superare la precarietà del lavoro e prospettare alle giovani generazioni anche ipotesi di impiego a tempo determinato.

E la Regione cosa può fare concretamente su questo versante, come può contribuire cioè per favorire una svolta virtuosa?

Siamo consapevoli della situazione difficile, per altro generalizzata in tutto il Paese con punte quasi drammatiche in altre regioni. Basti pensare che in Friuli Venezia Giulia da 10 anni a questa parte i giovani entrati nel mercato del lavoro sono 33 mila in meno. E molti di questi erano e sono stagionali. Insomma, ci sono sempre meno giovani che entrano nel mercato del lavoro e di questi sono in netto aumento quelli che cercano una stabilità occupazionale. Insomma, c'è un tema demografico e uno legato alla necessità di superare il precariato.

Detto questo…?

La Regione ha le competenze che ha. Ma il nostro impegno su questo versante è massimo. Basti pensare agli incentivi previsti per le assunzioni sia di giovani sia di donne. E stiamo anche lavorando molto sul welfare territoriale per intervenire anche su un altro dato drammatico.

E qual è questo dato?

Il calo generalizzato dei salari rappresenta per il nostro Paese una priorità assoluta che non può essere più rimandata. Le fornisco un dato che ritengo paradigmatico di questa situazione. Eccolo: dal 1990 a oggi, la flessione dei salari in Italia è stata del 2,9% a fronte di aumenti generalizzati in tutta l'Europa che in alcuni Paesi hanno raggiunto addirittura anche il 30% in più. È chiaro che su questo la Regione non può intervenire. Può invece cercare di aiutare le famiglie, come stiamo facendo, con interventi mirati sui servizi tipo gli asili nido, per alleggerire le spese.

In questo difficile contesto le aziende legate ai lavori stagionali cosa possono fare, come possono collaborare con voi Regione?

Devono puntare necessariamente sulla programmazione per arrivare per tempo all'appuntamento stagionale con il minimo rischio. E avendo ben chiare quelle che potrebbero essere le criticità sotto il profilo occupazionale. Da parte nostra, posso affermare che la Regione invece sta facendo la sua parte garantendo la formazione dei giovani per fare in modo che siano il più preparati possibile.

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale	Entrate previste	Di difficile reperimento (%)
Dirigenti, professioni con specializzazione e tecnici	**1.470**	**63,6%**
Tecnici della salute	210	85,5%
Tecnici in campo ingegneristico	170	73,6%
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	90	74,1%
Specialisti nelle scienze della vita	50	84,4%
Tecnici della distribuzione commerciale	50	78,4%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	**3.990**	**48,8%**
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	2.050	55,0%
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	160	70,7%
Servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	70	55,9%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	**3.070**	**67,5%**
Fornitori, saldatori, lattonieri, calderai	370	79,5%
Addetti alle rifiniture delle costruzioni	180	78,3%
Conduttori macchine movimento terra, sollevamento ecc.	160	80%
Operai specializzati in installazione elettriche	130	79,8%
Attrezzisti operai e artigiani del trattamento del legno	80	81,9%

Fonte: Excelsior - Unioncamere

IL COMMENTO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE

SERVE UNA RIFLESSIONE COMPLESSIVA SU SCUOLE, CONTRATTI, NATALITÀ E MIGRANTI

LA MANCANZA DI RICAMBIO GENERAZIONALE SI FA SENTIRE. L'APPELLO: «C'È BISOGNO DI NUOVE POLITICHE CHE AVVICININO I GIOVANI ALLE IMPRESE, FACENDO COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL LAVORO»

» LISA ZANCANER

La stagione estiva è ormai iniziata, ma locali, ristoranti e alberghi sono alle prese con la ricerca di personale che non c'è. «È un problema che abbiamo già visto – ricorda il presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti** – ma oggi è cambiata la mentalità dei giovani e c'è meno disponibilità a fare sacrifici». Guardando a questo fenomeno, Agrusti auspica una riflessione che riguardi soprattutto i contratti, oggi poco attraenti. «Le politiche attive del lavoro hanno tante sfaccettature ed è indispensabile metterle in rete e in sinergia». Basti pensare che nell'ultimo biennio 2021-2022 il 34,8% delle imprese del Fvg ha cercato nuovo personale. «Il problema della ricerca di personale rimane uno dei nodi della ripartenza posta pandemia, come conferma la recente indagine di Format Research, presentata in occasione dell'Osservatorio di Confcommercio Fvg» dichiara il presidente regionale e provinciale di Confcommercio, **Giovanni da Pozzo**. Per la manodopera si guarda anche ai migranti: «La domanda di lavoro continua ad essere alta e l'occupazione cresce (più 5,2% in Fvg nel primo trimestre del 2023 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) – sostiene il presidente di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti - Cresce anche la difficoltà di reperimento dei profili professionali richiesti (in un caso su due, ormai, si fatica a trovare le figure necessarie, in particolare quelle specializzate, ma non soltanto). Il calo della popolazione registrato in questi ultimi anni in Fvg è uno degli aspetti sociali di maggiore rilievo e con effetti diretti sull'offerta di lavoro e, quindi,

anche sulla crescita del Pil. La marcata discesa della natalità sta determinando un assottigliamento progressivo degli ingressi di giovani sul mercato del lavoro. Parallelamente -aggiunge - si registra un ampliamento dei pensionati, che eserciterà anche in futuro una pressione crescente sul bilancio pubblico. La necessità, quindi, di contrastare le tendenze demografiche avverse, ha acquisito un rilievo crescente nel quadro economico più recente, caratterizzato da problemi di reperimento di manodopera. Fra i diversi aspetti di una strategia di contrasto al calo demografico, un ruolo importante rivestono le politiche relative ai flussi migratori, che possono sortire effetti anche con un lasso temporale meno esteso rispetto alle misure che incidono sulla natalità, non fosse altro perché i flussi di lavoratori immigrati si caratterizzano per la prevalenza di persone giovani in età di lavoro. I flussi migratori – conclude - dovrebbero avere corsie organizzate per persone specializzate, che dovrebbero ottenere permessi di soggiorno più rapidamente a fronte, appunto, di una specializzazione. È necessario, inoltre, migliorare l'orientamento scolastico, promuovendo maggiormente gli indirizzi di studio tecnici, in grado di assicurare buona occupazione alle nuove generazioni». «Servono accordi con i paesi di provenienza dei migranti – afferma il presidente di Confartigianato Fvg, **Graziano Tilatti** – in modo che vengano formati e poi impiegati qui, ma – precisa – prima di vedere dei risultati ci vorranno anni, dato che oggi manca il ricambio generazionale. La carenza di personale non riguarda solo il settore della ristorazione e strutture ricettive, ma anche nei settori che stanno a supporto del turismo». Ad auspicare una redistribuzione delle quote in Fvg con il decreto flussi è anche il direttore di Coldiretti Fvg, **Cesare Magalini**, sperando che «su questa partita la Regione possa accelerare l'iter». Dall'ultima indagine condotta da Confapi Fvg, infatti, emerge che la totalità delle imprese (il 98,7%) cerca nuovi lavoratori da assumere. Per il presidente di Confapi Fvg, **Massimo Paniccia** «i dati rilevano che il fenomeno potrebbe pregiudicare in futuro lo stesso sviluppo delle imprese e dell'economia. Si evidenzia, inoltre, che il mercato del lavoro è sempre più caratterizzato da una forte mobilità a cui le imprese non erano abituate e ciò implica un investimento continuativo nella formazione e nell'inserimento dei nuovi assunti. C'è bisogno di nuove politiche che avvicinino i giovani alle imprese, facendo comprendere l'importanza del lavoro». E un mondo che riesce a rispondere all'effetto "elastico" del mercato occupazionale, è quello delle cooperative. «La cooperazione infatti – spiega, infatti, il presidente di Confcooperative Pordenone, **Luigi Piccoli** - riesce a mantenere maggiori opportunità di lavoro anche a fronte di disoccupazione crescente, mostrando quindi di essere un sistema che punta alla piena occupazione nelle sue realtà».

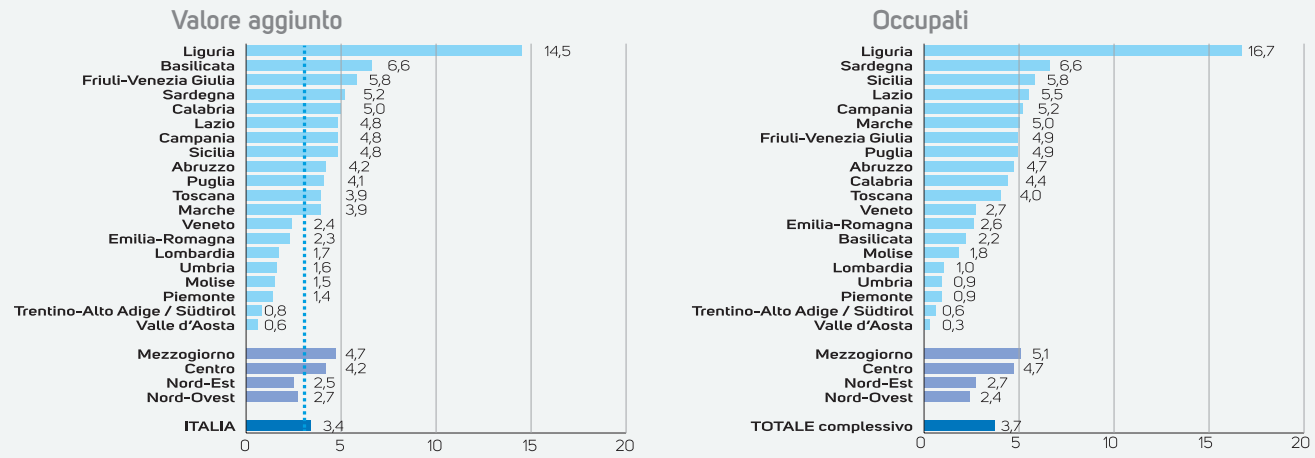
IL FVG ESPRIME UN NETWORK DI 21 PORTI TURISTICI

LE IMPRESE NAUTICHE E IL NODO DRAGAGGI

IL TEMA È STATO AFFRONTATO NEL CORSO DI UN INCONTRO IDEATO DALLA CCIAA E ORGANIZZATO DA ASSONAUTICA PN-UD

LA FILIERA DELL'ECONOMIA DEL MARE, VALORE AGGIUNTO E OCCUPATI

Graduatoria regionale secondo l'incidenza del valore aggiunto e degli occupati dell'economia del mare sul totale economia della regione
Anno 2020 (incidenze percentuali)



Fonte: Unioncamere, X Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare pubblicato a giugno 2022.

POSTI BARCA PER REGIONE E POSTI BARCA PER KM DI LITORALE

	POSTI BARCA	POSTI BARCA PER KM DI LITORALE
Veneto	6.285	44,9
Friuli Venezia Giulia	**15.784**	**167,9**
Liguria	24.859	63,9
Emilia Romagna	5.295	43,4
Toscana	19.239	34,3
Marche	4.632	24,6
Lazio	8.301	22,9
Abruzzo	1.724	12,5
Molise	587	16,3
Campania	16.305	31,2
Puglia e Basilicata Ionica	14.611	14,4
Calabria e Basilicata Tirrenica	5.185	6,5
Sardegna	17.469	9,4
Sicilia	16.189	11,0
ITALIA	**156.465**	**20,4**

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dati al 31 dicembre 2021

È stato un interessante approfondimento tecnico sulla gestione dei sedimenti negli interventi di manutenzione dei fondali in Fvg, quello organizzato da Assonautica Pn-Ud a Lignano, in Terrazza a Mare, a fine aprile. L'incontro, ideato e realizzato con la Camera di Commercio, in collaborazione con Lignano Sabbiadoro Gestioni e il patrocinio della Regione, «si è posto come momento di confronto tra rappresentanti istituzionali, tecnici e portatori di interesse – spiega il presidente Assonautica Pn-Ud **Mario Ordiner** –, per poter evidenziare e discutere le problematiche legate alla progettazione, alle verifiche tecniche e al controllo ambientale, nel rispetto delle regole». Il mantenimento e la funzionalità di darsene e piccole strutture e ricoveri nautici sono infatti fortemente condizionati dal dragaggio e dalla conseguente movimentazione-gestione dei sedimenti. «L'applicazione delle norme trova spesso difficoltà legate a specificità locali, a cui si aggiunge la diversità di approccio a seconda che si tratti di acque interne, incluse quelle lagunari, oppure marine», specifica ancora Ordiner. Di qui l'esigenza di organizzare il confronto con gli esperti, che si è aperto con la lettura del messaggio del Viceministro all'ambiente Vannia Gava, la quale ha assicurato l'attenzione e l'impegno attuale del Governo sul tema.

IL PRESIDENTE DI ASSONAUTICA MARIO ORDINER HA RIBADITO LA NECESSITÀ «CHE VENGA FINALMENTE ATTIVATO, DA PARTE DELLA REGIONE, IL "FAMOSO" TAVOLO DI LAVORO PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE 6 DEL 2019»

«Il tema di dragaggi e sedimenti è condizione necessaria a garantire la vita di tante imprese nautiche e turistiche e per la scoperta originale del nostro territorio – ribadisce Ordiner –. Il Fvg esprime un network di 21 porti turistici, che lo rendono speciale. Sono 21 buone ragioni per scegliere il mare del Fvg ed eleggerlo a punto di partenza per scoprire il suo entroterra». Ordiner ha infine ribadito la necessità «che venga finalmente attivato, da parte della Regione, il "famoso" tavolo di lavoro e confronto, previsto dalla legge regionale 6 del 2019. Questo, anche per dare contenuti operativi alla recentissima legge 10, varata quest'anno, che tratta proprio dell'economia del mare».

Il convegno ha avuto come coordinatore scientifico **Giorgio Fontolan**, docente di sedimentologia applicata dell'Università di Trieste ed è stato moderato da **Stefano Covelli**, docente di geochimica ambientale all'ateneo triestino. Tra i relatori, l'ingegner **Massimo Canali**, direttore centrale difesa ambiente energia e sviluppo sostenibile della Regione, **Anna Lutman**, direttore generale di Arpa Fvg, **Alberto Rosset** di Astra snc, l'ingegner **Fabio Pocecco** di Cosveg, **Monia Renzi**, docente di ecologia dell'università di Trieste e lo stesso presidente di Assonautica Ordiner.

I DATI DEL DECIMO RAPPORTO NAZIONALE DI UNIONCAMERE

UN SETTORE CHE PESA PER IL 5,8% SUL VALORE AGGIUNTO

RISPETTO ALL'ANNO 2019, LE IMPRESE DELLA FILIERA DELLA NAUTICA SONO AUMENTATE NEL COMPLESSO DEL 6,3% NEL PERIODO

L'economia del mare è fondamentale per il Friuli Venezia Giulia e per l'intero Paese e rappresenta un'importante opportunità di crescita economica. È quanto emerge dal X Rapporto nazionale di Unioncamere pubblicato nel giugno 2022 e dal documento di sintesi redatto a maggio 2023 dal Centro Studi e Statistica della CIAA di Pn-Ud. Il mare ha sempre rappresentato una grande risorsa per le comunità costiere, soprattutto per l'economia locale e il turismo. In Friuli Venezia Giulia l'industria del mare è responsabile di una buona parte dell'economia regionale, grazie alle sue attività di pesca, industria cantieristica, navigazione, turismo, commercio e trasporti. In Italia il comparto rappresenta più di 220mila imprese e quasi un milione di occupati.

*«L'economia del mare rappresenta un volano imprescindibile per la crescita economica – sottolinea il presidente di Unioncamere, **Andrea Prete** –. D'altronde nel settore operano oltre 220mila aziende che danno lavoro a quasi un milione di occupati. Ed è anche un'economia giovane. Infatti, nel settore ci sono oltre 21 mila imprese capitanate da giovani». Dai dati emerge che in Friuli Venezia Giulia la Blue Economy pesa per il 5,8% sul valore aggiunto complessivo della regione, contro una media italiana del 3,4%. Un dato davvero rilevante anche perché il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione del Nord-Est con un peso di imprese dell'Economia del Mare sul totale imprese superiore alla media. Il settore cresce in modo importante, così come i dati relativi all'occupazione. La forza lavoro impiegata nella Blue Economy in regione rappresenta il 4,9% del totale degli occupati regionali, contro una media nazionale del 3,7%. Per quanto attiene il cluster della nautica in Friuli Venezia Giulia, al 31.12.2022, sono ben 377 le sedi di impresa registrate relative all'industria cantieristica, 31 relative al commercio di imbarcazioni da diporto, di natanti e accessori, 79 relative al trasporto marittimo e per vie d'acqua, 6 relative al noleggio di mezzi di trasporto marittimi e fluviali per un totale complessivo di 493 sedi di impresa registrate. Rispetto all'anno 2019, le imprese della filiera della nautica sono aumentate nel complesso del 6,3% nel periodo, al netto delle cancellazioni d'ufficio. Crescono le sedi di impresa registrate dell'industria cantieristica (+9,6%) e del noleggio di mezzi di trasporto (+12,5%).*

L'export legato alla nautica è un driver economico per la regione. Nell'anno 2022, l'export del Friuli Venezia Giulia relativo al prodotto "Navi e imbarcazioni" è stato pari a 3,5 miliardi di euro, registrando un incremento del 111% rispetto al 2019. Il saldo commerciale è più che raddoppiato passando da 1,6 miliardi di euro del 2019 a 3,3 miliardi del 2022.

Giada Marangone

foto Promoturismo

SI FANNO SENTIRE I RIALZI DA PARTE DELLA BCE

FINANZIAMENTI, CRESCITA ZERO

SI ALLARGA ANCORA DI PIÙ IL DIFFERENZIALE TRA TASSI ATTIVI, VALE A DIRE IL COSTO DEI PRESTITI PER I CLIENTI, E TASSI PASSIVI, I RENDIMENTI RICONOSCIUTI AI CLIENTI

Barbara Zilli, Assessore alle Finanze Fvg

» MARCO BALLICO

Nel momento in cui si interrompe la crescita dei finanziamenti, si allarga ancora di più il differenziale tra tassi attivi, vale a dire il costo dei prestiti per i clienti, e tassi passivi, i rendimenti riconosciuti ai clienti. È quanto evidenzia il bollettino Abi di aprile. Nel quarto mese dell'anno, si legge nel documento, i prestiti a imprese e famiglie sono rimasti invariati rispetto a un anno prima, mentre a marzo avevano registrato un incremento dello 0,4%, quando i prestiti alle imprese erano diminuiti dell'1,0% e alle famiglie erano cresciuti dell'1,9%. Tale evidenza emerge dalle stime basate sui dati pubblicati dalla Banca d'Italia, relativi ai finanziamenti a imprese e famiglie.

«Si tratta di un rallentamento purtroppo ampiamente anticipato dagli esperti del settore, non ultima la stessa Bce – il commento dell'assessore regionale alle Finanze **Barbara Zilli** –. In un contesto caratterizzato da tassi di interesse più elevati è normale che ad un certo punto la domanda diventi più debole. A ciò va aggiunto anche che alcune indagini sul credito bancario portano ad evidenziare un notevole inasprimento sui criteri di concessione del credito, superiore alle aspettative. Per quanto riguarda gli strumenti messi a disposizione della Regione in questo periodo diventano sicuramente ancora più validi e competitivi i finanziamenti agevolati che rilasciamo attraverso i fondi di rotazione rivolti alle imprese, quali Frie, Fondo Sviluppo e Fondo Agricoltura».

L'Abi sottolinea inoltre come il margine (spread) fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie, ad aprile 2023 in Italia risulta pari a 317 punti base (301 nel mese precedente; 335 punti base prima della crisi finanziaria, a fine 2007). In un anno quel differenziale è poco meno che raddoppiato.

Ancora il bollettino Abi informa che il totale dei prestiti a residenti in Italia ad aprile 2023 si è collocato a 1.708 miliardi di euro, con una variazione annua pari a -0,6%, contro -0,4%, nel mese precedente. Escludendo la pubblica amministrazione, emerge che i prestiti a residenti in Italia al settore privato sono risultati pari a 1.457 miliardi di euro, stabili rispetto a un anno prima. Non manca il focus sui tassi di interesse sui prestiti. A seguito dei rialzi dei tassi Bce, ad aprile 2023 il tasso medio sul totale dei prestiti è stato del 3,99% (3,80% nel mese precedente e 6,18% prima della crisi, a fine 2007); il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è stato del 4,43% (4,30% il mese precedente; 5,48% a fine 2007); il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è stato il 4,03% (4,00% il mese precedente, 5,72% a fine 2007).

L'ASSESSORE ALLE FINANZE FVG, BARBARA ZILLI: «DIVENTANO ANCORA PIÙ VALIDI E COMPETITIVI I FINANZIAMENTI AGEVOLATI CHE VENGONO RILASCIATI ATTRAVERSO I FONDI DI ROTAZIONE RIVOLTI ALLE IMPRESE, QUALI FRIE, FONDO SVILUPPO E FONDO AGRICOLTURA»

Nell'indagine dell'Osservatorio di Confcommercio Fvg curato da Format Research sul primo trimestre emerge che i giudizi degli imprenditori del terziario del Fvg circa i costi ai quali il credito viene concesso continuano a peggiorare da ormai due trimestri: il credito disponibile «costa» molto di più rispetto al passato.

PROMOS ITALIA

ZES E ZLS, PROGETTO PER MISURARNE LE POTENZIALITÀ

Giovanni Da Pozzo

Le **Zone Economiche Speciali** (ZES) e le **Zone Logistiche Semplificate** (ZLS) sono strumenti innovativi per incentivare i rapporti commerciali con l'estero, pensate e strutturate per favorire l'attrazione di investimenti diretti da parte di imprese straniere, stimolando il commercio internazionale delle imprese locali.

In Italia sono state istituite **otto ZES**, tutte nel Mezzogiorno, a conferma della loro natura di "meccanismo di stimolo per lo sviluppo", oltre che naturale conseguenza della vocazione logistica del Sud del Paese. Più recenti, e quindi meno sviluppate, le ZLS - istituite nel 2022 - (l'unica al momento operativa è quella del Porto di Venezia-Rodigino), per cui si prevede un potenziale sviluppo futuro, considerati i maggiori vantaggi e semplificazioni rispetto alle ZES. L'obiettivo delle ZLS è favorire nuovi investimenti anche nelle aree portuali delle regioni economicamente più avanzate. Partendo da queste considerazioni, Promos Italia, in collaborazione con The European House Ambrosetti e l'Istituto Tagliacarne, ha deciso di analizzare potenzialità e impatti di ZES e ZLS. I risultati saranno diffusi nel secondo semestre. L'iniziativa è stata presentata in Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi, con gli interventi di **Carlo Sangalli**, presidente della stessa Cciaa; **Andrea Prete**, presidente Unioncamere; **Giovanni Da Pozzo**, presidente Promos Italia, del giornalista e saggista **Federico Rampini** e di **Lorenzo Tavazzi**, Partner e Head of Global Intelligence & Scenarios di The European House - Ambrosetti. Gli obiettivi del progetto sono verificare l'impatto di ZES e le ZLS quali strumenti di attrattività per il territorio; calcolare il potenziale di attrattività di alcune aree geografiche per qualificarle come potenziali candidate; calcolarne l'impatto economico e occupazionale e definire le linee guida per una efficace "messa a terra".

CONFIDI FRIULI

«RUOLO DI SUPPORTO ALLE PMI SEMPRE PIÙ IMPORTANTE»

Stefano Bravo

«Un'indagine che conferma l'importanza dello strumento del Confidi e che ci spinge ancora di più a comunicare l'articolazione del supporto che siamo in grado di offrire alle Pmi del territorio. Non dimentichiamo, in particolare, quanto fatto da Confidi Friuli nella gestione delle moratorie durante e dopo la pandemia. Un ruolo sempre più importante, tra l'altro, nell'aiutare le molte imprese che non sarebbero in grado di vedersi concedere i prestiti, visti i parametri applicati dal sistema bancario sempre più stringenti alla luce delle nuove condizioni di tasso». **Stefano Bravo**, dg di Confidi Friuli, commenta i dati emersi dal focus sul Confidi elaborato dalla società Format Research.

Il 61,2% delle imprese del terziario regionale è a conoscenza dello strumento del Confidi e quasi il 30% di queste ha avuto occasione di utilizzarlo almeno una volta.

Dopo aver utilizzato il Confidi (come proposto dalle banche per il 42,8%, dalle associazioni di categoria per il 29,6% e dai consulenti per il 23,5%), oltre l'80% delle imprese si è detta «abbastanza» o «molto» soddisfatta.

Pensando ai prossimi due anni, nel caso in cui non potessero beneficiare del Confidi, il 12,8% delle imprese effettuerebbe comunque gli investimenti e senza problemi, il 32,6% effettuerebbe gli investimenti, ma in misura ridotta, mentre il 54,5% delle imprese non investirebbe senza il Confidi.

Oltre il 70% delle imprese, inoltre, giudica «abbastanza» o «molto» adeguato lo strumento del Confidi nel suo ruolo di "supporto" e di "assistenza" nella gestione degli aspetti relazionali con le banche alle quali si appoggiano.

CONFIDIMPRESE FVG

260 MILIONI DI EURO DI AFFIDAMENTI GARANTITI

Roberto Vicentini

L'Assemblea Generale di Confidimprese FVG ha approvato all'unanimità il Bilancio 2022. Confidimprese FVG ha visto crescere la propria base sociale a oltre 14 mila imprese e garantito nel 2022 nuovi affidamenti per più di 150 milioni di euro alle proprie imprese, mentre lo stock degli affidamenti garantiti in essere ammonta a 260 milioni di euro. Dopo il fondamentale sostegno fornito alle imprese socie nel periodo pandemico, ora Confidimprese FVG, continua a supportare la propria base sociale nelle sfide derivanti dalle ripercussioni della guerra tra Russia e Ucraina, l'aumento dei costi energetici e le turbative alle catene di approvvigionamento, non tralasciando l'aumento dell'inflazione e il rialzo dei tassi bancari. La fine dei sostegni statali emergenziali e il costante aumento del costo del denaro, rendono ancor più centrale l'attività dei Confidimprese FVG, che nel 2022, grazie al fondamentale supporto della Regione FVG, ha anche ridotto del 50% i costi commissionali in una logica di "give back", misura questa che è valsa 1 milione di euro in favore delle imprese del territorio e dell'intero tessuto economico.

«Ancora una volta Confidimprese FVG si è dimostrato uno strumento essenziale nella gestione della politica economica regionale» ha affermato nella sua relazione il Presidente **Roberto Vicentini**.

«Confidimprese Fvg ha continuato a puntare – ha rimarcato Vicentini - su un percorso di crescita sostenibile, con un ulteriore miglioramento degli indici patrimoniali. Questo ha consentito di registrare importanti indici di solidità patrimoniale con un Total Capital Ratio pari al 27%, quattro volte il valore richiesto da Banca d'Italia. Tale forte impegno di sostegno alle Imprese ha determinato una perdita di esercizio, ripianata con le ampie risorse accantonate negli anni precedenti e che non intacca minimamente il Patrimonio e la solidità del Confidi».

OLTRE 1200 PROGETTI REALIZZATI E ZERO INFORTUNI IN DIECI ANNI

RECORD DI SOSTENIBILITÀ PER GEOSTREAM SRL

L'AZIENDA CREA SOLUZIONI E TECNOLOGIE CAPACI DI RIDARE VITA AL SUOLO E ALLE ACQUE, RIPRISTINANDO SITI DEGRADATI

L'attenzione all'ambiente fa parte del DNA di Geostream fin dalla sua fondazione, più di 20 anni fa: mission dell'azienda è infatti creare soluzioni e tecnologie capaci di ridare vita al suolo e alle acque, ripristinando siti degradati e fortemente antropizzati per restituire alla natura e al territorio aree più sane e fruibili.
Questa impresa è specializzata nella progettazione e installazione di impianti di bonifica del terreno e delle acque di falda, nonché delle acque di processo di attività industriali; iscritta all'Albo gestori ambientali, propone inoltre servizi di MISE (Messa in Sicurezza d'Emergenza) di aree a rischio di contaminazione.
Da poco questo Gruppo internazionale (Geostream opera in Europa, Sud America e Medio Oriente) ha presentato anche il suo primo Report di Sostenibilità: con oltre 1.200 progetti realizzati e zero infortuni negli ultimi dieci anni, l'azienda applica pratiche di sviluppo e produzione sostenibile per proteggere l'ambiente e consegnarlo migliore alle generazioni di domani.

QUESTA IMPRESA È SPECIALIZZATA NELLA PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI BONIFICA DEL TERRENO E DELLE ACQUE DI FALDA, NONCHÉ DELLE ACQUE DI PROCESSO DI ATTIVITÀ INDUSTRIALI

La crisi di alcuni settori industriali con il conseguente decentramento e la perdita di funzioni di vaste superfici produttive hanno infatti lasciato intere aree inquinate e degradate. Negli anni recenti, gli interventi di riqualificazione urbana e l'approccio adottato per la bonifica dei suoli e delle acque di falda hanno visto una particolare attenzione per ciò che riguarda la metodologia di risanamento sempre più vicina ai principi della sostenibilità.
La gestione accurata e attenta della risorsa idrica e in particolare delle acque di processo è un tema che può riguardare da vicino diverse tipologie di Imprese: dalle cartiere all'industria petrolchimica, dalle raffinerie alle industrie minerarie, senza dimenticare l'attività delle acciaierie, che prevede l'utilizzo di una grande quantità di acqua destinata al raffreddamento degli impianti e al trattamento dei prodotti semilavorati e finiti.
Anche i Comuni, i Consorzi Industriali e le Pubbliche Amministrazioni in genere, possono usufruire dei servizi di bonifica dei terreni a seguito di incidenti, allagamenti o calamità naturali. Una delle tecniche più innovative è il desorbimento termico, un processo di depurazione del suolo inquinato che rimuove i contaminanti organici volatili e semivolatili vaporizzandoli, senza ossidazione né distruzione degli stessi.
Con una solida esperienza in diversi campi, il Gruppo si occupa anche di: tecnologie di filtrazione, processi tecnologici di flocculazione – coagulazione e sedimentazione, microfiltrazione e ultrafiltrazione, osmosi inversa, separazione e purificazione in fase libera (olio e grasso), resina a scambio ionico, filtrazione potenziata sui carboni attivi.
Da considerare sono anche le soluzioni di Geostream per il rilevamento e la mitigazione dell'intrusione di vapori interstiziali in ambienti indoor, un problema con ricadute sia ambientali che sociali. Le sostanze chimiche volatili contenute nei rifiuti interrati o nelle acque sotterranee contaminate, infatti, possono emettere vapori che migrano attraverso il sottosuolo e negli spazi aerei degli edifici sovrastanti, rappresentando un pericolo per la sicurezza, la salute e il benessere delle persone.

AL PRIMO CONCORSO RURAL CIAK

DOPPIO PREMIO PER IL VIDEO CHE RACCONTA IL PSR FVG

STATUETTA DI BRONZO DALLA GIURIA TECNICA E 'ORO' NEL RICONOSCIMENTO ASSEGNATO DAGLI STUDENTI UNIVERSITARI

Doppio riconoscimento a livello nazionale per il Programma di sviluppo rurale del Fvg, alla prima edizione del concorso Rural Ciak, indetto dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dalla Regione Umbria – Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2022, per premiare le migliori produzioni video dei Programmi di Sviluppo Rurale in Italia. Il 'contest' si è svolto nell'ambito del 17° Festival internazionale di Giornalismo a Perugia, alla presenza della Rappresentanza della Commissione UE in Italia, del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, e delle Autorità di Gestione dei PSR italiani.

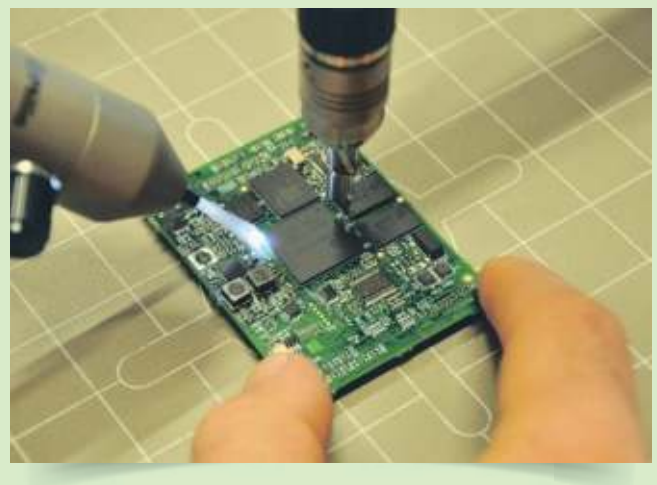
Paolo Ammassari del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali consegna il premio a Silvia Abelli (per la Regione PSR FVG)

Il **PSR del Fvg** è salito sul podio conquistando il terzo posto (dopo Sardegna e Veneto) con un breve, ma significativo documentario sull'agricoltura sociale in Friuli Venezia Giulia e della sua importanza nel benessere delle comunità, nella sezione del premio in capo a una Giuria tecnica, mentre si è aggiudicato il **primo premio della Giuria degli studenti** del corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Perugia. Il video, recita la motivazione della Giuria tecnica che ha conferito Il RualCiak di Bronzo, "racconta iniziative che meritano di essere narrate, è un buon prodotto audio visivo, ben girato e ben montato, dove voce narrante e presentazione delle storie scorrono in un flusso coerente, illustrando bene il nesso tra programma e benefici concreti per il territorio ed evidenziando che le politiche rurali hanno un forte valore sociale".
«C'è molta soddisfazione perché il nostro video si è distinto tra tutti quelli realizzati in Italia in ben due diverse categorie», ha commentato **Stefano Zannier**, rinnovato Assessore alle risorse agroalimentari forestali e ittiche della Regione. «Questo video è parte di un progetto più ampio che, insieme ad altre tematiche analizzate, mette in luce il lavoro delle aziende del settore agricolo, agroalimentare e forestale del Friuli Venezia Giulia».

DAVE

PROGETTI DEDICATI ALLO SPAZIO

Progettare e produrre sistemi elettronici al servizio dei segmenti industriali più avanzati, dal biomedicale, all'aerospazio ai trasporti destinati all'Italia, ma soprattutto all'estero, per il quale si concentra circa un terzo della produzione. Fondata nel 1998 a Porcia, in provincia di Pordenone, DAVE Embedded Systems è un'azienda specializzata nella realizzazione di sistemi embedded, ovvero l'elettronica in grado di integrare e consentire il funzionamento di dispositivi che necessitano di un comando-controllo e connettività. L'azienda, che proprio nel 2023 festeggia 25 anni di attività, è in grado di ritagliare su misura i progetti per soddisfare le più moderne esigenze di connettività e computazione messe a disposizione dalla tecnologia.



Un esempio, come illustra **Stefano Dal Poz** ceo di DAVE Embedded Systems, «è quello che riguarda l'intelligenza artificiale, con le ultime creazioni che consentono di implementare algoritmi AI all'interno delle NPU (Neural Processing Units) che risiedono nei microprocessori più moderni in uso nelle nostre schede. Così facendo – aggiunge - è possibile implementare algoritmi molto più "vicini" al luogo di utilizzo dei dati. È il caso di una macchina operatrice per il controllo di qualità dei pezzi prodotti, o una telecamera per il riconoscimento dei tratti del volto».
Un altro importante settore è quello dello sviluppo software, che ha portato alla creazione di "ToloMEO", un pacchetto di servizi software integrabile su ogni sistema embedded che attraverso protocolli sicuri e altri strumenti aiuta nella computazione e nella certificazione delle transazioni, così come l'aerospazio, tanto che l'azienda quest'anno è stata inserita nel catalogo dell'industria spaziale nazionale italiana, assieme a tutte le aziende coinvolte nella catena di approvvigionamento per i progetti dedicati allo spazio. «L'aerospazio è una grossa occasione dove poter spendere le conoscenze acquisite da DAVE nel corso dei suoi 25 anni di vita – spiega Dal Poz -, questo segmento di mercato è la summa tecnologica dei diversi aspetti che compongono un prodotto elettronico, esigendo dai fornitori il massimo in termini di progettazione, tecnologia di materiali impiegati, accuratezza nelle finiture di produzione, completezza nei test, e si sta affermando grazie alla visione che i vari imprenditori moderni hanno introdotto dopo il lungo periodo pionieristico: ora c'è necessità di produzioni su scala relativamente più larga, con prezzi competitivi e soluzioni ingegneristicamente sfidanti. Con questo presupposto – conclude Dal Poz ricordando che da qualche anno sono attive collaborazioni con le università di Udine e Trieste ed è nata anche l'Academy di DAVE per affiancare le istituzioni nei loro percorsi curriculari e selezionare i talenti migliori -, DAVE sta entrando in questo "spazio" con entusiasmo e competenza».

Giulia Zanello

STRUTTURA QUATTRO STELLE FRONTE MARE

GRANDE ALBERGO MARIN, 120 ANNI DI ACCOGLIENZA

SI TRATTA DEL PIÙ ANTICO HOTEL DI LIGNANO SABBIADORO. NOVITÀ È IL RISTORANTE "SABLE 1903": AI FORNELLI ALBERTO TONIZZO, GIÀ CHEF DEL RISTORANTE "AL FERARUT DI RIVIGNANO"

» GIADA MARANGONE

Accoglienza, cordialità, tradizione: sono questi i valori con cui dal 1903 la famiglia Marin porta avanti con passione la gestione del Grande Albergo Marin a Lignano Sabbiadoro. Si tratta del più antico albergo della città, una struttura quattro stelle, fronte mare, di stile moderno, finemente arredata, dotata di un ampio giardino, una grande piscina all'aperto e una spiaggia privata.

Gli ospiti del Grande Albergo Marin hanno a disposizione una vasta gamma di servizi quali posto auto gratuito, ricarica auto elettriche, garage e box auto su richiesta, noleggio biciclette, spiaggia privata, wi-fi gratuito, teli mare in dotazione per la piscina e per la spiaggia, palestra, un'ampia terrazza panoramica con vista mare e laguna, con vasca idromassaggio e servizio bar, dove poter degustare un ottimo cocktail in totale relax.

Le camere dell'hotel sono arredate con gusto e sono dotate di ogni comfort, per garantire un soggiorno comodo e rilassante alla propria clientela. Ogni camera dispone di aria condizionata, TV satellitare a schermo piatto, minibar, aria condizionata, asciugacapelli, cassaforte e connessione Wi-Fi gratuita. Alcune camere offrono anche una vista panoramica sul mare e una vasca idromassaggio. Quattro sono le suite, tutte di grandi dimensioni, dotate di jacuzzi a due posti con vista mare, doccia emozionale e sauna: vere e proprie oasi di relax dove poter rigenerarsi e godere di panorami d'eccellenza nel centro storico della località balneare.

La cucina del Grande Albergo Marin è un'esperienza culinaria indimenticabile, grazie a un ristorante di alta qualità. Ogni pasto è un'esperienza che sposa perfettamente sapori locali e influenze internazionali, grazie all'attenzione per la selezione dei migliori ingredienti.

«Novità 2023 è il ristorante "Sable 1903" che ha inaugurato venerdì 19 maggio» commentano **Marco e Augusto Marin**, rispettivamente terza e quarta generazione dello storico hotel che gestiscono con successo l'attività fortemente voluta da Angelo Marin: creare una struttura ricettiva in una delle zone più belle di Lignano Sabbiadoro. «Il nome che abbiamo scelto è per noi molto importante. Sable in onore alla splendida Lignano Sabbiadoro e 1903 per i nostri primi 120 anni di attività, correva infatti il 1903 quando mio nonno Angelo ha avuto questa brillante intuizione. Il ristorante, aperto anche agli esterni e per eventi, vanta un executive chef stellato: **Alberto Tonizzo**, già chef del ristorante Al Ferarut di Rivignano».

Il Grande Albergo Marin è la scelta giusta per coloro che vogliono vivere un'esperienza di alto livello e essere partecipi di momenti indimenticabili nel cuore di Lignano Sabbiadoro.

DA SEQUALS A PINZANO, NEL NOME DELLA SOSTENIBILITÀ

ALBINO ARMANI, SIGNORE DEL VINO

UNA STORIA LUNGA QUATTRO SECOLI PARTITA DAL TRENTINO E OGGI IN TUTTO IL TRIVENETO. IN FVG NELL'ALTA GRAVE, CHE VUOLE ANCHE TRASFORMARE IN ZONA «CON UN TURISMO RESPONSABILE E DI QUALITÀ»

Un sogno? Trasformare l'Alta Grave in una zona attrattiva di un turismo responsabile e di qualità, «mettendone in luce il valore in termini di bellezza, diversità e potenzialità ancora inespresse». E i sogni è solito tradurli in fatti, **Albino Armani**, un vero signore del vino: alle spalle ha una storia che parte dal Trentino nel 1607 e diventa grande racconto di impresa e terre, famiglia e visione, ricerca e sostenibilità, in grado di aprirsi al Veneto e, dagli anni '90, anche al Fvg. «L'idea del Friuli è nata sull'onda della mia passione per l'enologia dei territori d'eccellenza», racconta Armani, che oggi, in un'azienda che fa il 70% di export in tutto il mondo, è affiancato dalla moglie Egle e dal figlio Federico e conta su un centinaio di professionisti collaboratori. «L'Alta Grave, 30 anni fa, non era particolarmente allettante o di moda e la viticoltura era pionieristica. Ma un filo rosso c'è: tutti i nostri vigneti hanno a che fare con l'arco alpino, la declinazione culturale è identitaria e leggibile. È vicino anche il pensiero, quello di persone abituate a tirarsi su le maniche. Io in questa visione mi ritrovo e ho trovato il Friuli», spiega. I primi 10 anni sono stati «pura sperimentazione– aggiunge –, da cui il desiderio di ulteriore ricerca». Da Sequals, i vigneti si sono aperti verso il Tagliamento. A Lestans, scoperta eccezionale: una terra così vicina e così diversa, in grado di portare a vini strutturati e interessantissimi. Negli ultimi 5-6 anni, ancor più spinta verso il Tagliamento, fino a Pinzano, praticamente a ridosso del fiume, «e il terreno ci ha regalato nuove diversità. Per me Friuli è una sorpresa continua!». Da una zona così singolarmente poliedrica, madre di grandi autoctoni, come Ribolla gialla, Friulano e uvaggi originalissimi ottenuti con gli autoctoni di Valeriano (i bianchi *Ucelut* e *Sciaglin* e il

Piculit neri) dedicati alla terra del grande fiume (il bianco *Flum* e il rosso *Piligrin*), il desiderio di valorizzarne anche l'aspetto turistico, tuttora marginale. Forti dell'esperienza consolidata in Veneto e Trentino, la recente acquisizione della tenuta e di Villa Vicentini Orgnani a Valeriano di Pinzano, prossimamente il fulcro del nuovo progetto d'ospitalità. E un'esortazione per i friulani. «Dare più attenzione all'Alta Grave – sprona Armani –, una miniera d'oro per eccellenza e inestimabile diversità». Parole d'affetto di imprenditore esperto, impegnato nella ricerca, con rispetto profondo per la storia e l'ambiente. «Il valore del vino è il valore di un territorio ben gestito», ribadisce, ricordando come l'azienda abbia abbracciato anche i principi della biodinamica con il marchio Casa Belfi, progetto di successo condotto da vent'anni con l'enologo **Maurizio Donadi**, «i cui principi di fondo portiamo però in tutti i nostri vigneti, in cui perseguiamo strade come le certificazioni di sostenibilità, il non utilizzo di diserbi chimici impattanti. Non solo: abbiamo circa 250 conferitori di uve, oltre alle nostre. Anche a loro abbiamo chiesto di aderire ai protocolli di sostenibilità. Siamo una rete, con lo stesso atteggiamento "morale" verso l'ambiente. Così si crea valore condiviso, immagine e sostanza»

A SUD DEL CENTRO DI UDINE, IN VIA MARSALA

GNAGNE SESE, RITORNO AL FUTURO

DOPO VARIE GESTIONI, AL TIMONE DELLA STORICA OSTERIA UDINESE È TORNATO IL TITOLARE MICHELE GRASSI. «UN LUOGO BELLO E BUONO NON SOLO PER I FRIULANI, MA ANCHE PER I TURISTI»

Uscendo dal centro di Udine, verso sud e prima di arrivare alla Zona Industriale, ci si può immergere nell'atmosfera di un tempo passato, quando lungo le rogge medievali sorgevano e operavano battiferro, pastifici e mulini. E proprio in un bell'immobile rustico e ottocentesco, che tanti decenni fa serviva un mulino che ora non c'è più, si trova l'osteria con cucina "Gnagne Sese". A inizio degli anni 2000, l'intraprendente imprenditore udinese **Michele Grassi** l'ha acquistato e, dopo un bel restyling filologico, l'ha trasformato in un'accogliente osteria. «Sese era una zia di mia mamma che si era occupata di 9 fratelli: in famiglia era un'istituzione», racconta Grassi. Dalla prima apertura, tanta acqua è passata sotto i ponti della vicina roggia, varie gestioni si sono succedute nel tempo ma, nel settembre del 2022, Michele ha deciso di tornare al timone del "suo" locale, riaprendolo con coraggio e determinazione dopo alcuni mesi di chiusura post-Covid. C'è da dire che Grassi non è nuovo a queste imprese visto che, a volte da solo, a volte insieme ad altri soci, ha dato vita a vari locali di ospitalità e intrattenimento che hanno fatto la storia della Udine dell'aperitivo e del post-cena.

L'ARIA CHE SI RESPIRA NEL LOCALE È QUELLA DELLA FRIULANITÀ, ALL'INTERNO DELLO STESSO (DOVE ANTICO E MODERNO SI SPOSANO CON CALDA ARMONIA E STILE) E SCORRENDO IL MENÙ

«Ho pensato che, nell'offerta di ristoro della città, c'era lo spazio per proporre un luogo bello e buono non solo per i friulani, ma anche per i turisti che, sempre più numerosi passano e si fermano a Udine, ciclisti compresi», ci ha spiegato.

Michele Grassi

E l'aria che si respira all'osteria è proprio quella della friulanità autentica, all'interno del locale (dove antico e moderno si sposano con calda armonia e stile) e scorrendo il menù. Una carta con una ventina di piatti della tradizione (frico, cjarsons, gnocchi, coniglio, tiramisù... Noi abbiamo assaggiato un tenerissimo, abbondante e saporito guancialetto di maiale con salsa al Cabernet e polenta abbrustolita) e dintorni. In sintonia con i collaboratori, le materie prime della "Gnagne Sese" (salumi e formaggi in primis) sono scelte da Michele attingendo a quanto di buono offre il nostro territorio senza andare, necessariamente, troppo lontano. L'accompagnamento dei piatti è suggerito degustando i vini regionali delle più prestigiose cantine del Collio e dei Colli Orientali. I vini della casa sono di un bravo produttore della Doc Friuli Isonzo. All'interno, i coperti disponibili sono una cinquantina, distribuiti su due piani. L'ampio giardino esterno può ospitare altrettanti clienti, in mezzo al verde e con vista roggia. Nelle belle giornate e serate è attivo il chiosco con un'ampia scelta di birre alla spina e la possibilità di consumare una grigliata con carne di assoluta qualità. "Gnagne Sese" (via Marsala 258) chiude solo la domenica. Durante la settimana, apre dalle ore 11.00 alle 15.00 e dalle 17.00 alle 23.00. Per prenotazioni e informazioni, tel.: 0432 1514534.

Adriano Del Fabro

LA COOPERATIVA

VIVAI RAUSCEDO, RINNOVO DEL CDA

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e della presidenza ai Vivai Cooperativi Rauscedo - associati a Confcooperative Pordenone - e attivi nel territorio del Comune di San Giorgio della Richinvelda. Una realtà che è la più grande del settore a livello mondiale (da sola coltiva e commercializza oltre il 20% della produzione europea di barbatelle, che è quella maggiore a livello mondiale).

Nel corso della prima seduta del nuovo Consiglio è stato nominato presidente **Alessandro Leon**, che era stato vicepresidente nel precedente mandato. Nuovi vicepresidenti sono stati nominati **Enrico D'Andrea** e **Mauro Cesarini**. Insieme a loro nel mandato triennale appena iniziato i consiglieri **Morgan Lovisa, Antonio Cesaratto, Stefano Volpe, Luca De Pauli, Michele Basso, Claudio Moretti, Marco Cocitto** e **Daniele D'Andrea**. Confermate le cariche direzionali con **Eugenio Sartori** in qualità di direttore generale, **Mauro Bertolin** direttore amministrativo e **Yuri Zambon** responsabile tecnico commerciale.

Il neo presidente, Alessandro Leon

Leon succede a **Pietro D'Andrea**, in carica dal 2020. La cooperativa è formata da oltre 200 soci e genera un fatturato di oltre 80 milioni di euro. Grazie alla ricerca scientifica condotta insieme all'Università di Udine e Iga (Istituto di Genomica applicata), si sta confermando leader anche nelle barbatelle di ultima generazione, ovvero quelle resistenti, che consentono di realizzare vigneti ad alta sostenibilità ambientale ed economica.

«"Consolidamento e crescita" - ha dichiarato il nuovo presidente – sono i nostri obiettivi quali leader del settore vivaistico, affrontando le nuove sfide che, tra scenario internazionale e cambiamenti climatici, si pongono di fronte a noi. Proseguiremo nell'innovazione e nella ricerca, che nel nostro nuovo Research Center trovano un punto di riferimento per molti studiosi e addetti ai lavori, senza dimenticare le nostre radici e la comunità da cui proveniamo». Sul fronte della ricerca, fin dal 1965, VCR si è attivata nel miglioramento genetico della vite, attraverso la selezione clonale, ed ora dispone di 490 cloni che sono utilizzati dai viticoltori in oltre 40 Paesi viticoli. Inoltre, grazie ai programmi di creazione di nuove varietà resistenti e ai portinnesti "M" dell'Università di Milano, VCR è in grado di fornire ai viticoltori barbatelle resilienti al cambiamento climatico e molto meno esigenti in termini di trattamenti fitosanitari, il che significa meno emissione di CO_2, maggiore tutela dell'ambiente e degli operatori e vini più salubri.

«Quando viene rinnovato il consiglio di amministrazione - ha commentato il presidente di Confcooperative Pordenone **Luigi Piccoli** - le cooperative mettono in atto uno dei fondamenti delle proprie radici mutualistiche, ovvero la democrazia. Auguro al presidente Leon e a tutto il consiglio un buon lavoro in questi tempi ricchi di sfide impegnative nell'agricoltura: da tempo sanno che l'innovazione è la chiave per il futuro e continueranno sicuramente su questa strada».

IL PROGETTO DI RICERCA

ZERO, L'AGRICOLTURA DEL FUTURO

Sarà Zero, l'azienda di Pordenone che sviluppa tecnologie proprietarie e brevettate per il vertical farming, a cofinanziare il "Future Farming - Innovation Technology Infrastructure", un'infrastruttura di ricerca pre-industriale e trasferimento tecnologico per attirare progetti e ricercatori da tutto il mondo con l'obiettivo di creare ricadute industriali e startup tecnologiche, che punta a diventare un riferimento a livello europeo nel settore del Future Farming, in cui le biotecnologie vengono applicate all'agricoltura del futuro.

L'università Ca' Foscari Venezia, grazie a un finanziamento del Pnrr, per un investimento totale di 20 milioni di euro, ha concluso la selezione per l'individuazione del partner privato che cofinanzierà il 51% della realizzazione dell'infrastruttura e ne gestirà in futuro le attività di ricerca. Si tratta, appunto, dell'azienda pordenonese. La società mista pubblico-privato agirà come catalizzatore di trasferimento tecnologico e attrattore di talento, con ambiti di ricerca intersettoriali, dall'industria del foodtech a quella dei biomateriali, da benessere a biofarmaceutica, da industria della circolarità ad applicazioni nell'aerospazio, con la sostenibilità ambientale ed economica denominatori comune.

«Future Farming è un esempio delle potenzialità della partnership tra pubblico-privato e rappresenta una grande occasione di innovazione nel settore delle biotecnologie applicate all'agricoltura del futuro» dichiara **Tiziana Lippiello**, rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia. «Il progetto unisce ricerca, innovazione e interdisciplinarità e dimostra come le nostre università e il nostro Paese abbiano talenti e creatività capaci di incidere nelle grandi sfide globali del nostro tempo».

Il Future Farming è un paradigma di produzione che promuove il passaggio da un modello produttivo ed economico puramente estrattivo a un modello generativo, in cui le piante, i funghi, i batteri, le alghe, agiscono come biofabbriche atomiche e molecolari. L'infrastruttura di ricerca Future Farming (FF-ITI) sarà localizzata in due sedi, la principale in Veneto, e una sede secondaria in Sardegna. La sede principale, operativa entro la fine del 2023, sarà situata in un contesto green su una superficie pari a circa 5 ettari in cui saranno realizzati i laboratori di ricerca e spazi per accogliere ricercatori e azienda partner. L'infrastruttura di ricerca sarà multifunzionale, in grado di ospitare progetti su molteplici settori quali il foodtech e le tecnologie agro-alimentari, la bioindustria, le biotecnologie, l'aerospazio, i materiali avanzati, le risorse naturali, l'ambiente, la gestione sostenibile dei sistemi agricoli e forestali. Entro settembre 2023 è in programma l'assunzione del team di lavoro e la valutazione scientifica dei primi progetti da implementare, la costruzione della struttura sarà completata entro dicembre 2024 e la piena operatività si raggiungerà nel 2025.

Giulia Zanello

MARCHI BREVETTI DISEGNI

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale

SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale.
Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato
Sede di Udine
tel. 0432 273560
brevetti@pnud.camcom.it
Sede di Pordenone
tel. 0434 381247
regolazione.mercato@pnud.camcom.it

DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

EMOZIONI CHE SI TRASFORMANO IN GIOIELLI

A ispirarla inizialmente è stata un amore sbocciato negli anni degli studi giovanili, tutti concentrati sulla storia dell'arte: la passione per i gioielli vintage, rintracciati quasi per caso in un mercatino dell'usato o in un negozio di antiquariato. Poi, d'un tratto, ecco l'intuizione che le fa cambiare percorso. Decide che, piuttosto che comprarli e rivenderli, sia meglio crearli, o meglio, ri-crearli quegli stessi monili, inventando uno stile completamente nuovo. Sono gli esordi di **Antonia Bach Montanari**, artista e artigiana udinese.

Antonia Bach Montanari

Oggi l'attività si sviluppa principalmente in rete (al sito www.filrougej.com), dove Antonia propone, oltre a oggetti, abiti e accessori vintage, tutte le sue eleganti creazioni: nuovi gioielli rielaborati riutilizzando pezzi antichi o vintage a loro volta recuperati online in tutto il mondo, a formare un'inesauribile gamma di bracciali, anelli, collane e orecchini, che diventano esclusivi perché unici, spesso creati sulla base di una specifica e 'speciale' narrazione.

«Intervisto in un colloquio riservato i miei clienti – spiega Antonia -, chiedo loro di dirmi per quale occasione vogliano il loro gioiello: matrimonio, fidanzamento, regalo che segna una tappa importante della vita. Poi chiedo loro di raccontarmi la storia che accompagna questo loro desiderio: il gioiello viene modellato sulla scorta di questo personale bagaglio di informazioni, ricordi ed emozioni, che io traduco in una particolare scelta di simboli, forme e colori. Si tratta, in questo caso, di creazioni su storia». Simboli e icone, certo, perché Antonia li ha studiati in modo sistematico e approfondito. E i risultati delle sue ricerche sono racchiusi nei preziosi 'story-telling' che offre sulle piattaforme diverse sulle quali si promuove, da Instagram a Facebook. «Ho visto che le nuove tecnologie sono particolarmente utili per veicolare idee nuove come quelle che accompagnano i miei gioielli», afferma l'artista. Antonia per le sue originali e raffinate creazioni è stata già recensita da testate come Genius, Corriere della Sera, Top Arte, e ha collaborato con influencer di fama. «Al momento – conclude – sto lavorando a un anello di fidanzamento per una ragazza che ha conosciuto il suo lui a New York: sono molto innamorati e condividono una grande passione letteraria».

Alberto Rochira

DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

IN PRIMA LINEA PER LA TUTELA AMBIENTALE

Rappresentano la seconda generazione dei Battistella, **Monica** (presidente) e **Marco** (consigliere), figli di Graziano, 84 anni, ancora presente in azienda e agli eventi di rilievo della sua "creatura" fondata nel 1958 coi fratelli a Pasiano di Pordenone. Specializzata in lavori di arredo urbano e opere ambientali, la ditta conta 32 i dipendenti (20 operai e 12 impiegati), tra cui una ingegnera ("con due lauree" specifica la titolare) che segue i cantieri.

Battistella Spa si occupa di opere stradali, idrauliche e di illuminazione, acquedotti, impianti sportivi, edifici di diversa tipologia e destinazione. Nel settore urbano, esegue perlopiù interventi in aree verdi, sentieri, impianti sportivi, piste ciclabili, aree gioco, riqualificazione piazze.

Monica Battistella

Da sempre Battistella è in prima linea sul fronte della tutela e della salvaguardia ambientale; predispone piani di gestione e conservazione ambientale riducendo al minimo l'impatto delle proprie opere stradali sull'ambiente circostante.

Ma il punto forte dell'azienda di Pasiano, oltre alla competenza e all'esperienza nel suo campo, sta nel personale: «Una grande famiglia – racconta la presidente -, e registriamo nel nostro settore un numero sempre maggiore di donne che portano un modo diverso di ragionare e di lavorare. Non vedo l'ora di vedere donne anche tra gli operai, non solo nell'area tecnica e amministrativa. Al momento vediamo camioniste, ma un po' alla volta si creerà la cultura per movimentare, ad esempio, mezzi importanti che costano anche centinaia di migliaia di euro. Suggerisco ai giovani di entrare in una realtà edile: si immagina sempre il muratore, invece noi costruiamo strade, rotonde, argini».

E pensare che, da ragazza, Monica diceva: «In azienda mai, troppo faticoso e stressante». Tant'è che ha studiato Economia e commercio a Venezia per poi intraprendere la strada di commercialista. E invece... «Invece i piani sono cambiati. Vi fu qualche difficoltà agli inizi anni 2000, mi chiesero una mano in azienda». E da allora è rimasta " incastrata", «ma non mi sono pentita, ora lavoriamo bene».

E i risultati si leggono nei numeri: il bilancio 2022 si è chiuso con 9 milioni di euro di fatturato e un utile di oltre 800mila euro. Al momento l'azienda sta dirigendo i suoi sforzi nella rotonda a Sacile, ma opera spesso anche fuori regione, soprattutto in Veneto.

Rosalba Tello

GIOVANE IMPRENDITORE/UDINE

QUALITÀ E INNOVAZIONE INDOOR E OUTDOOR

Qualità, personalizzazione del prodotto e rapidità di realizzazione. Sono caratteristiche dell'azienda Zeta srl di Premariacco, che può vantare oltre 40 anni di attività nel settore dell'arredo.

L'azienda, costituita nel 1977 da **Luciano Della Rovere**, è oggi guidata dalla figlia **Sarah**, con i fratelli **Luigi** (classe 1978) e **Andrea** (1985). E dallo scorso anno, è entrato in azienda anche il marito di Sarah, **Marco Roddaro**.

Sarah Della Rovere

La Zeta srl, che conta oggi 20 dipendenti impegnati nella varie fasi di produzione, porta avanti quindi l'esperienza familiare nel settore delle cuscinature e imbottiture per il comparto mobili (quali divani, poltrone, sedie), con lungimiranza e innovazione.

E negli ultimi anni si è specializzata ancora di più in un settore in forte crescita, ovvero quello legato all'outdoor.

«Nel 2019 - ha spiegato Sarah - avevamo acquistato dei nuovi macchinari, per realizzare delle cuscinature con rivestimenti e cuciture impermeabili, adatti per l'arredo esterno. Il periodo del lockdown è stato un periodo complicato per tutti - ha sottolineato - ma successivamente la richiesta legata all'arredo esterno è aumentata tantissimo e grazie agli investimenti precedenti, siamo stati in grado di specializzarci ancora di più in un settore in forte espansione».

«Lo scorso anno - precisa Sarah - abbiamo avuto un anno record».

Nel 2022 sono aumentate moltissimo le richieste di semilavorati finalizzate all'arredo esterno di hotel, navi, piscine, saune.

L'attività dell'impresa, di produzione di semilavorati conto terzi di prodotti imbottiti sia per arredo indoor che outdoor, comprende anche lavorazioni di taglio del poliuretano espanso e dei materiali di rivestimento, cucitura dei rivestimenti sfoderabili, preparazione dei fusti in legno rivestiti con l'espanso e con i materiali sfoderabili. La clientela è prevalentemente italiana, con un significativo riavvicinamento dei clienti che - post pandemia - sono tornati a ricercare fornitori locali.

La Zeta srl (www.zeta-srl.it) si afferma quindi come una realtà dinamica e consolidata del settore, capace di seguire l'evoluzione del mercato, puntando sulla qualità delle materie prime, sulle competenze maturate nel corso degli anni, l'elevata flessibilità, la personalizzazione dei prodotti e le tempistiche di realizzazione.

Mara Bon

GIOVANE IMPRENDITORE/PORDENONE

L'ARTIGIANO CHE ESPLORA IL 3D E IL METAVERSO

La creazione non di un metaverso, ma di più metaversi che dialogano tra loro: è questo l'ambizioso obiettivo di **Saul Clemente**, fondatore nel 2011 RTView – che si occupa di modellazione 3D fotorealistica di alta qualità. La storia professionale di Saul è iniziata una quindicina d'anni fa, lavorando con alcune note aziende del settore del mobile e arredamento, per la creazione di cataloghi, rendering e showroom virtuali; ma il giovane ha presto iniziato a guardare oltre, in virtù della sua passione per la creazione di videogiochi. Nel 2018 è stato tra i fondatori di Virtew, lo studio da cui è uscito il primo videogioco interamente "made in Friuli"; un'impresa che però non ha portato i risultati sperati - "ci sono stati degli errori imprenditoriali, non ho paura di riconoscerlo", afferma – e che quindi non è proseguita. Lui non si è comunque lasciato scoraggiare, e nel 2021 ha fondato a Casarsa - con quella che è poi diventata la sua compagna di vita oltre che di lavoro, l'architetta Annalisa Franchi - Opera21: un brand che "crea non solo immagini statiche ma anche video 3D, aggiungendo il fattore tempo e movimento nello spazio. Al momento questo è il settore più innovativo su cui lavoriamo: spazi 3D esplorabili per contesti come gli showroom virtuali, un prototipo di configuratore di appartamenti, minivideo che raccontano il dettaglio di un prodotto mirando a suscitare e comunicare emozioni. Mi definisco un artigiano digitale".

Saul Clemente

Saul comunque non rinnega il suo passato: non solo prosegue infatti il lavoro di RTView, ma presta anche la sua opera come consulente per studi che creano videogiochi in diverse città italiane. "I due mondi non sono separati – sottolinea – anzi, c'è uno scambio continuo. Non smetto mai di studiare, di fare ricerca, perché tra l'ultimo videogioco uscito e l'ultimo showroom virtuale per un'azienda del mobile c'è un legame. La tecnologia che utilizziamo arriva dal mondo dei videogiochi".

Per il futuro, appunto, il progetto è quello di "creare non un metaverso a sé stante, come quello che conosciamo a marchio Zuckerberg; ma pensare a diversi metaversi in comunicazione, così che ad esempio chi opera all'interno di un certo campo possa muoversi da un metaverso all'altro tra aziende dello stesso settore". Info www.operaventuno.it e l'account Instagram

Chiara Andreola

SIMBOLO DEL RISTORANTE È LA GRANDE GRIGLIA A LEGNA

ALLE GRIGLIE, DOVE I SAPORI SONO NATURALI

IL LOCALE ERA IL "PRIMO CASONE FUORI DALLA LAGUNA" DI LIGNANO A METÀ DEGLI ANNI 60. OGGI È ALLA TERZA GENERAZIONE ED È RINOMATO PER LA CUCINA FRIULANA E VENETA

» MARCO BALLICO

Antonio, il nonno, era un allevatore. Per tutti "Sior Toni". **Angelina**, la nonna, figlia di macellai. La guerra ha cambiato anche il loro destino. Da Noventa di Piave, dov'erano nati, si sono spostati in Friuli, zona Latisana. Antonio commerciava legumi e cereali (l'Agraria Dalla Mora) e negli anni Sessanta decise di acquistare per il figlio **Fernando** (la seconda generazione, assieme alla moglie **Rina Anastasia**) un immobile sulla direzione Lignano (allora su due corsie, non era nemmeno asfaltata). Il primo "casone fuori dalla laguna", col tipico tetto di paglia (che si è tornata a vedere con il recente restyling).
L'inizio della storia di un locale oggi di oltre mille metri quadrati, Alle Griglie, anno di nascita 1965. Titolare è **Antonio Dalla Mora** (stesso nome del nonno), affiancato dalla moglie **Francesca Anzolin**. «Un locale storico – sottolinea Antonio –, che rispetta le tradizioni, come emerge da piatti che richiamano e ripropongono i sapori tipici della cucina friulana e veneta».

«LA PRIMA ATTENZIONE È NELLA SCELTA DEL PRODOTTO», SPIEGA IL TITOLARE ANTONIO DALLA MORA

Simbolo del ristorante è la grande griglia a legna. «La prima attenzione è nella scelta del prodotto – sottolinea Dalla Mora –: i salumi del territorio, gli antipasti della laguna di Marano, la pasta fatta in casa, il pesce dell'Adriatico, la carne friulana, toscana e piemontese, ma anche di provenienza estera: Scozia, Australia, Spagna, Argentina».
Il menù è molto vario: antipasti di terra (dal crudo D'Osvaldo alla battuta di Fassona piemontese, da frico e polenta al tortino vegetariano) e di mare (tartare di tonno e di ricciola, scampi crudi, ostriche della Bretagna), come pure i primi di terra (dai paccheri alla mediterranea alle tagliatelle agli asparagi) e di mare (tra gli altri, linguine ai calamaretti, uvetta e pinoli, spaghetti gran scogliera), anticamera di una ricchissima offerta di carne e pesce alla griglia. «Il segreto? Si condiscono i prodotti solo se necessario, ma nella grande maggioranza dei nostri piatti i sapori sono naturali. Insomma, la carne che sa di carne e il pesce che sa di pesce». Il tutto accompagnato dai vini del territorio, con interessanti escursioni in Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Sicilia e pure Francia, Ungheria, Cile, Argentina, Spagna, Australia e California. Alle Griglie (per le prenotazioni 0431/55060; info@allegriglie.com) può servire fino a 300 coperti.

"DA ISA" A LAIPACCO

OSTERIA TUTTA AL FEMMINILE

Isa Pittonet

Due sono le passioni di **Isa Pittonet**: la cura e l'allevamento delle api (a livello professionale) e la gestione di punti di ristoro, sempre a livello professionale. In questo momento della sua vita, prevale la seconda sulla prima. Infatti, spiega: «Dopo varie esperienze, più o meno brevi, già vissute nel settore, nell'agosto 2020 ho avuto la possibilità di prendere in gestione questo locale di Laipacco, in Comune di Tricesimo, al quale ho dato il mio nome». L'osteria con cucina "Da Isa" (in via San Giuseppe 11, vicino alla chiesa) è un bel posto, sobrio ed elegante allo stesso tempo: caldo, con una gestione tutta al femminile. Prima dell'arrivo di Isa era stato chiuso per qualche anno, ma ora è assai frequentato da ogni categoria di persone. Qui si mangia sia a pranzo che a cena, con un menù ristretto, ma molto aderente alla tradizione friulana e alla stagionalità. «Chi si ferma noi – sottolinea Isa – all'interno del menù del giorno, trova sempre il minestrone di verdure, il frico e il coniglio in padella con polenta o purè. Nella lista, poi, la proposta dei piatti cambia giornalmente, ma con la scelta di tenere la barra dritta sulla tipicità nostrana». Per quanto riguarda tartine e stuzzichini, lo sguardo è puntato soprattutto sull'offerta regionale di salumi e formaggi, caprini compresi. In abbinamento al tutto, i vini provengono da una scelta mirata e qualitativamente alta tra una quindicina di cantine delle colline del Friuli VG. Anche il vino della casa, bianco e rosso, è prodotto nei Colli Orientali. Nella sala interna si possono apparecchiare 30 coperti e altrettanti, nella bella stagione, sono disponibili nel tranquillo e curata giardino esterno. "Da Isa" chiude il lunedì e il martedì pomeriggio con un'apertura mattutina dalle ore 10.30 alle 15.30. Negli altri giorni l'orario è continuato, dalle ore 10.30 alle 22.00. Per info e prenotazioni: tel. 0432 419908; cell. 346 6813695.

Adriano Del Fabro

A UN CONCORSO FRANCESE

ORO E ARGENTO PER FORÀN

Si arricchisce il palmarès di Foràn, agribirrificio artigianale di Castions di Strada: due delle sue birre – la birra d'abbazia St. Bernarda e la Session Ipa Lady White – hanno infatti ottenuto l'oro e l'argento nelle rispettive categorie al francese Concours International des Produits Biologiques et en Conversion "Amphore", dedicato a vini, birre, liquori e distillati biologici.
Si tratta dell'unico birrificio italiano ad essere premiato, su 766 prodotti in concorso. Foràn produce infatti le proprie birre a partire dall'orzo biologico coltivato dall'azienda agricola Mondini, a cui il birrificio fa capo; e tre di queste, tra cui appunto le due premiate, sono inoltre senza glutine – primo birrificio in Regione ad aver ottenuto entrambe le certificazioni. «Naturalmente la soddisfazione è tanta – afferma **Ivano Mondini**, birraio e titolare dell'azienda insieme al fratello **Flavio** –. Chiaro che la fiducia nella qualità dei nostri prodotti c'era, ma siamo andati oltre le aspettative. La St. Bernarda, poi, ha ottenuto il punteggio più alto di tutto il comparto birre». In quanto al futuro, «Ci dà fiducia il fatto che tutte le nostre birre biologiche e senza glutine hanno ricevuto riconoscimenti importanti – prosegue Mondini – , il che significa che davvero hanno non qualcosa in meno, ma qualcosa in più in termini di qualità. Sicuramente ci piacerebbe ampliare la gamma delle birre di questo tipo, ma vogliamo procedere poco per volta». A congratularsi a nome della comunità è stato anche il sindaco di Castions di Strada, **Ivan Petrucco**: «Ivano e Flavio hanno dato nuova vita all'azienda di famiglia, puntando sul biologico e sulla birra – ha affermato –. Ancora una volta determinazione, passione e cura hanno portato a grandi risultati, che sono certo arriveranno ancora, facendo da stimolo anche per altri in un momento di difficoltà per il mondo agricolo». Info www.birrificioforan.it

Chiara Andreola

IL PROGETTO DELLA CCIAA CHE METTE IN RETE LE PREZIOSITÀ DEI CINQUE SITI UNESCO

DOPPIO SUCCESSO PER OPUS LOCI

REALIZZATO UN TOUR A CIVIDALE, AQUILEIA E PALMANOVA PER I GIORNALISTI PRESENTI AL FAR EAST FILM, CON TANTO DI CASETTA – STAND A UDINE. L'INIZIATIVA È STATA PRESENTE ANCHE ALLA FIERA ARTIERA

Doppio appuntamento di presentazione e doppio successo per Opus Loci (www.opusloci.it), l'originale progetto con cui la Camera di Commercio Pordenone-Udine mette in rete le preziosità artistiche, storiche e naturalistiche dei cinque siti patrimonio dell'Umanità del Fvg con una serie di aziende che offrono prodotti o servizi di eccellenza in quelle aree, tutto attraverso percorsi sostenibili.

Una prima attività, legata al Far East Film Festival, di cui la Camera è partner, ha permesso di realizzare un "tour Unesco" per un gruppo di giornalisti italiani e stranieri presenti al festival. Ogni visita (a Cividale, Aquileia e Palmanova) è stata correlata alla cultura e alle iniziative legate al cinema realizzate in quei siti, con un racconto coinvolgente che ha permesso di valorizzare al meglio tanto il Fvg quanto il legame con il Feff. Inoltre, per tutte le giornate della manifestazione cinematografica, dal 21 al 29 aprile, la Cciaa con Opus Loci ha allestito una casetta-stand in Via Mercatovecchio a Udine, dove le aziende aderenti al percorso progettuale Unesco si sono

alternate per promuovere i loro prodotti.

L'altra importante venue per il progetto è stata Artiera, la prima fiera dedicata all'artigianato d'eccellenza made in Fvg e al "saper fare": dal 5 al 7 maggio, tra i protagonisti dell'esposizione, c'è stato anche Opus Loci, che si è presentato in uno stand di circa 50 metri quadri per promuovere le iniziative del progetto.

Le aziende che fanno parte del "circuito virtuoso" di Opus Loci sono: Hotel Ristorante Patriarchi, Pasticceria Cioccolateria Mosaico, Ristorante la Colombara, Agraria Molino Milocco, Hotel Ai Dogi, l'Antica Coltelleria di Palmanova, Fattoria Gortani, Caffetteria Torinese, Abbigliamento Boccolini, Mada Temporary Lab & Co, Panificio del Foro, Latteria Sociale di Cividale, Azienda Agricola Stroppolatini, Trattoria Tre Re, Opificio Tds, Officine Alpine Il Ricamificio, Birrificio Foglie D'Erba, Zanini Maurizio apicoltura, Italy Trip Idea, Latteria di Aviano, Società Agricola Rive Col de Fer, Opificio Fred Jerbis.

A MILANO

FVG VIA DEI SAPORI DA TUTTO ESAURITO

Ha fatto il tutto esaurito a Palazzo Castiglioni, Milano la celebrazione delle eccellenze del Fvg, con oltre 300 partecipanti tra giornalisti, buyers e operatori del settore presenti alla serata di tasting e di scoperta culturale che ha coinvolto ben 38 maestri del gusto. In una sala gremita, **Walter Filiputti**, presidente di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori, **Giovanni Da Pozzo**, presidente della Camera di Commercio di Pordenone Udine, **Edy Morandini** consigliere regionale e **Carlo Sangalli**, presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia, hanno inaugurato l'evento organizzato dal Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori in collaborazione con PromoTurismoFVG e la Camera di Commercio Pordenone-Udine. «Lo spirito dei partecipanti del consorzio è la capacità di mettersi insieme. Allargando la prospettiva, Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori ha promosso la cultura di fare squadra nel territorio, che abbiamo sempre contribuito a promuovere. Un caso virtuoso, che è stato anche studiato dall'Università Bocconi – ha affermato Filiputti -. Tutte le aziende che fanno parte del gruppo, siamo quasi 70 in questo momento, hanno un unico comune denominatore: la ricerca della qualità. Non solo la qualità percepita ma anche la qualità etica e della sostenibilità, valori oggi imprescindibili. Questo progetto lo

abbiamo iniziato 23 anni fa e siamo in continua evoluzione – ha proseguito - Quando tra il 2000 e il 2001 il ruolo del ristorante aveva un ruolo molto limitato, noi nell'angolo del nord est intuimmo che le potenzialità del ristorante andassero ben oltre il fare cucina e da allora siamo impegnati con passione e convinzione allo sviluppo dell'identità enogastronomica attraverso il lavoro quotidiano dei nostri chef ed eventi importanti». Portabandiera dell'eccellenza dell'enogastronomia regionale sono le aziende top-quality di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori che hanno presentato al pubblico un vero e proprio viaggio con protagonisti in rappresentanza del consorzio 8 ristoranti che hanno cucinato in diretta per il pubblico, affiancati da 19 vignaioli e distillatori e da 11 artigiani del gusto.

Lisa Zancaner

DOMANDE ENTRO IL 30 GIUGNO

PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA, RINNOVATO IL BANDO

Anche per il 2023, la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha rinnovato il Bando per la "Premiazione dell'economia e dello sviluppo". Il concorso prevede categorie e premi differenti, per i due territori di competenza. Le domande vanno presentate sugli appositi moduli dagli interessati, dai datori di lavoro, dalle associazioni sindacali e di categoria o dagli enti pubblici territoriali. Non potranno essere segnalati imprese, lavoratori, scuole secondarie premiati dopo l'anno 2009, anche se per premi diversi.

Domande e segnalazioni dovranno pervenire alla Cciaa tra il 1° e il 30 giugno (ore 12.30) mediante una delle due modalità. O da casella Pec alla Pec cciaa@pec.pnud.camcom.it (se il mittente utilizza una mail non certificata, la domanda non sarà valida). I documenti allegati possono essere firmati con firma autografa e scansionati o con firma digitale. L'altra modalità di invio è cartacea, con raccomandata indirizzata a Cciaa Pn-Ud– Ufficio Promozione, Via Morpurgo 4, 33100 Udine. Per l'invio cartaceo, farà fede la data di ricezione (timbro dell'Ufficio Protocollo).

L'assegnazione dei premi sarà deliberata insindacabilmente dalla Giunta. Per info: Pordenone ufficiopromozione.pn@pnud.camcom.it e Udine promozione.ud@pnud.camcom.it. I moduli sono su www.pnud.camcom.it.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

CORSI GRATUITI
online

MARKETING NEL DIGITALE
Data inizio: 07 giugno 2023 Durata: 6 ore

LO STORYTELLING NEI SOCIAL MEDIA PER LE IMPRESE TURISTICHE
Data inizio: 12 giugno 2023 Durata: 6 ore

SOCIAL MEDIA NEL TURISMO: GESTIRE PUBBLICITÀ E SPONSOR
Data inizio: 26 giugno 2023 Durata: 6 ore

I corsi sono aperti alle imprese iscritte alla Camera di commercio di Pordenone-Udine in regola col versamento del diritto annuale

INNOVATION & CREATIVITY CAMP PER UPSHIFT
giovedì 15 giugno (10:00-17:00)
CCIAA di Pordenone-Udine
piazza Venerio 5 - Udine

Percorso formativo gratuito in lingua ucraina per lo sviluppo delle competenze del XXI secolo, cittadinanza attiva e orientamento rivolto ai giovani di nazionalità ucraina dagli 11 ai 21 anni che attualmente vivono in Italia

CORSI COMMERCIALI
in presenza

L'ORIGINE DELLE MERCI NEL SISTEMA DOGANALE COMUNITARIO: L'ORIGINE NON PREFERENZIALE
Data inizio: 07 giugno 2023 Durata: 6 ore

ASPETTI IVA DELLE OPERAZIONI COMMERCIALI CON L'ESTERO
Data inizio: 28 giugno 2023 Durata: 6 ore

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
Azienda Speciale ConCentro
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

Ci trovi a
UDINE
I.TER Società consortile a r.l.
tel. 0432 273245
ricercaeformazione@pnud.camcom.it
facebook: @cciaaudformazione

IN PROGRAMMA EVENTI FORMATIVI

RITORNA LA SCUOLA PER LA SICUREZZA

UNA CORRELAZIONE DIRETTA TRA FORMAZIONE ESPERIENZIALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E CONSAPEVOLEZZA DEI COMPORTAMENTI VIRTUOSI

Sono stati illustrati in CCIAA di Pordenone – Udine, in occasione dell'apertura del secondo anno di attività, i dettagli della Scuola per la Sicurezza – l'iniziativa gestita dall'Organismo Paritetico Industria, costituito da Confindustria Alto Adriatico e dalle organizzazioni sindacali del territorio. Presenti il Prefetto **Domenico Lione** i Presidenti delle associazioni di categoria (**Michelangelo Agrusti**, Confindustria Alto Adriatico e **Silvano Pascolo**, Confartigianato Pordenone), i segretari delle organizzazioni sindacali (**Maurizio Marcon** per Cgil, **Denis Dalla Libera** per Cisl ed **Ezio Tesan** per la Uil), **Dino Parelli** e **Maria Elena Dentesano**, genitori di **Lorenzo**, lo studente di Morsano di Castions di Strada morto a soli 18 anni durante l'ultimo giorno di stage in un progetto di alternanza scuola-lavoro in una azienda di Pavia di Udine.

Agrusti ha spiegato che «esiste una correlazione diretta tra formazione esperienziale che viene impartita nella Scuola per la sicurezza, l'acquisizione di competenze e la conseguente più matura consapevolezza nell'attuare comportamenti responsabili da parte dei lavoratori; come dimostrato nell'evento sulle nuove tecnologie tenutosi a febbraio in VECAR – ha aggiunto – la Scuola per la Sicurezza non segue i temi e la didattica della formazione tradizionale ma si concentra sulle prospettive che la tecnica mette a disposizione a servizio della sicurezza e sullo sviluppo della sensibilità verso i comportamenti virtuosi soprattutto attraverso la sperimentazione diretta».

Dino Parelli ha spiegato che «nel solo 2022 tre ragazzi in formazione-lavoro hanno perso la vita, per cui c'è ancora qualcosa che non va; con la Carta di Lorenzo, redatto a ridosso del primo anniversario dalla morte di nostro figlio, abbiamo inteso riportare l'attenzione su un tema, quello alla persona, secondo noi dimenticato, tanto più quando si tratta di ragazzi – ha aggiunto – che sono il più grande investimento della società, cui è giusto garantire tutta l'attenzione possibile. La Carta di Lorenzo – che sarà esposta nelle aziende coinvolte nell'accordo tra CAA e sindacati – è un documento semplice che ha avuto il merito di portare nel gruppo di lavoro che l'ha preparata, composto da esponenti di quel nuovo modo di fare formazione e prevenzione, gli stessi studenti. Essa sintetizza la necessità di attenzione che va riservata a un giovane, inesperto, che per la prima volta varca la soglia di un'azienda».

TESTIMONIAL DELL'INIZIATIVA I GENITORI DI LORENZO PARELLI, LO STUDENTE MORTO DURANTE UNO STAGE

Giuseppe Del Col, direttore operativo di CAA, ha focalizzato l'attenzione sui due eventi formativi dedicati a datori di lavoro RSPP e RLS in programma in estate, iniziative che si innestano in quella più grande, un percorso strutturato in collaborazione con Inail e Regione per tutte le scuole del territorio.

ETGG 2030

IMPRESE "DIPLOMATE" IN TURISMO SOSTENIBILE

Quindici pioniere del turismo sostenibile, "garantito" Ue. Sono le prime imprese italiane, del **Friuli Venezia Giulia** e della **Basilicata**, diplomate in sostenibilità, dopo aver seguito il percorso fino alla certificazione promosso dal progetto European Tourism Going Green – Etgg2030 (finanziato da Ue Cosme), che ha visto impegnate per l'Italia, in una rete internazionale, anche la **Camera di Commercio Pordenone-Udine e Asset – Azienda speciale della Camera di Commercio della Basilicata**.

Le realtà camerali hanno accompagnando le imprese selezionate in quasi due anni di attività, culminati nella conferenza di Vienna, i primi di maggio. Etgg2030 è nato con l'obiettivo di promuovere la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche innovative tra i Paesi, per una sostenibilità certificata "spendibile" sul mercato. Si è garantita formazione specialistica alle imprese e una valutazione affinché ciascuna potesse scegliere la certificazione più idonea, con l'assistenza di esperti in ogni fase.

Le certificazioni ottenute sono Legambiente Turismo, Gstc, Green Key e Travelife Tour Operator. Le 15 imprese operano nel turismo in molteplici forme. Per il Fvg, le "diplomate" in sostenibilità sono **l'Hotel Clocchiatti Next di Udine, l'Albergo Diffuso Sauris, Italy Trip Idea di Pordenone, Casa Valcellina di Montereale, il Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, l'Hotel Suite Inn di Udine, l'Hotel Ai Dogi di Palmanova. Per la Basilicata, "Basilicata al Volo" di Brindisi di Montagna, Atmosfera Bubble Glamping di Satriano di Lucania, Easy Dream di Genzano di Lucania, Europe Go Srl di Matera, La Voce del Fiume di Brienza, Borgo Villa Maria di Rionero in Vulture, Bikelife di Francavilla al Mare (Abruzzo) e Petra Holiday Home di Pietrapetrosa**.

Coordinati dal Lead Partner Eberswalde University for Sustainable Development(Germania) gli altri partner di Etgg2030 sono per la Germania Ecotrans, Saarbrücken, per l'Austria ÖHV Touristik Service Vienna, per la Croazia Camera dell'Economia di Zagabria; per la Romania Asociatia Judeteana De Turism di Sibiu e per la Bulgaria Planecon S&P Eood di Sofia (info https://etgg2030.com).

GIUGNO	**(UD) LABORATORIO FORMATIVO SU GARE D'APPALTO E FONDI PNRR, PROJECT WORK** giugno-novembre | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) DIGIT TEST E CONSULENZA GRATUITA COL DIGIT EXPERT giugno-dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	PROGETTO SEI - RICEVI IL PIANO EXPORT PER IL MERCATO PIÙ PROMETTENTE giugno-dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	DIGITAL EXPORT MARKETING E COMUNICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ (seminario) 07 giugno | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) INBUYER (online) 14-15 giugno | Energia Sostenibilità
	(UD) WEBINAR PNRR 21 giugno | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
LUGLIO	**(UD) INBUYER (online)** 05-06 luglio | Meccanica Elettronica
SETTEMBRE	**(PN) PARTECIPAZIONE A GENUSSMEILE, EVENTO ENOGASTRONOMICO DELL'ALPE ADRIA** 14-16 settembre | Food&Wine
OTTOBRE	**(UD) INBUYER (online)** 10-12 ottobre | Altro
NOVEMBRE	**EEN - MISSIONE B2B CON AGENTI DI COMMERCIO AUSTRIACI** Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
Concentro, I.TER e Promos Italia sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – CONCENTRO
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

IL BILANCIO

LEF, RADDOPPIO DI FATTURATO

Il metaverso LEF presentato a Dubai

C'è progressione e lungimiranza nei numeri del bilancio 2022 approvato dall'assemblea dei Soci di LEF, l'azienda digitale modello fondata nel 2011 da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey. Indicatori positivi che si innestano nelle previsioni che il Presidente, **Michelangelo Agrusti**, aveva formulato a cavallo dei due esercizi precedenti parlando di «passaggio intermedio di un percorso pluriennale fatto di investimenti in risorse umane e infrastrutture necessari per diventare riferimento nazionale e internazionale nella creazione di competenze, mentalità e comportamenti per creare manager e tecnici».

La performance così intesa si misura certamente sul raddoppio di fatturato rispetto al 2021 e sull'apprezzabile utile d'esercizio, conseguito al netto di rilevanti investimenti e delle conseguenze contabili del caro energia; ma si legge anche nella costante e apprezzata capacità di LEF, da un lato, «di erogare costantemente nuove proposte formative e di consulenza per supportare concretamente le PMI del tessuto produttivo locale» e, dall'altro, grazie a versatilità e concretezza di proposte, di «riuscire ad essere attrattiva e portatrice di valore aggiunto per alcuni dei più grandi player al mondo». Tradotto in numeri di produzione significa, nel solo 2022, consulenza e formazione erogata a oltre 500 tra imprenditori e manager, a 500 tecnici e a 1.200 studenti.

Numerose le attività iscritte a bilancio per i prossimi mesi: un milione di euro per il revamping di mille metri quadri della sede storica, necessari a soddisfare le tante richieste formative con l'aggiunta di proposte ulteriori e particolari; gli investimenti in nuovi laboratori e tecnologie abilitanti; il rafforzamento dei percorsi di formazione; la sinergia con ITS Alto Adriatico per creare un hub di formazione per il capitale umano, un unicum in Italia. Nel 2022 sono inoltre state poste le basi, gettate poi nel 2023, della creazione del Deep Tech Center, nuovo centro di ricerche in partnership con MIB School of Management, Obloo, Venture Factory (VF).

I soci hanno infine provveduto alla nomina del CdA confermando quello attualmente in carica così composto: **Michelangelo Agrusti** (Presidente), **Sergio Giovanni Farioli** (Vicepresidente), **Paolo Candotti** (Consigliere), **Adriano Luci** (Consigliere), **Nicola Redi** (Consigliere).

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO

INCONTRO SULLA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE

Mercoledì 7 giugno, la Camera di Commercio Pn-Ud, con Promos Italia, organizza un'importante nella quale saranno presentate le opportunità che proprio la scelta sostenibile consente alle imprese, anche in termini di miglior accesso al credito e al finanziamento dell'attività produttiva. Su questo fronte, sono diversi i servizi che la Cciaa e Promos Italia, anche con la società camerale Innexta , mette in campo, integrati in particolare in alcuni "tool" che saranno presentati proprio il 7 giugno, nei due momenti di cui si comporrà la giornata in Sala Economia (piano interrato, ingresso da piazza Venerio 7 a Udine): un seminario al mattino, dalle 9.30, e incontri personalizzati con gli esperti il pomeriggio, dalle 14 alle 16.30 circa. I tool, ossia gli strumenti, sono EsgPass di Innexta finalizzato all'accesso al credito, SustainAbility di Dintec per la divulgazione e la formazione sui principi base della sostenibilità e infine la Piattaforma Esg Ecomate di Ecocerved per la redazione del Bilancio di sostenibilità.

SARANNO PRESENTATE LE OPPORTUNITÀ CHE LA SCELTA SOSTENIBILE CONSENTE ALLE IMPRESE ANCHE IN TERMINI DI MIGLIOR ACCESSO AL CREDITO E AL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Prima del seminario, le aziende sono invitate a eseguire il test (disponibile allo shortlink https://bit.ly/digittest_pnud) per analizzare le proprie potenzialità, per ottimizzare la partecipazione e rendere più efficace l'incontro con l'esperto. Ci sarà comunque in sede il personale di Promos Italia per chi non avesse potuto eseguire il test in tempo. Al seminario del mattino, sulla "doppia transizione" (digitale ed ecologica) e sui servizi della Cciaa Pn-Ud interverrà Veronica Cervini, Responsabile camerale Innovazione, ambiente e sviluppo sostenibile. Entranno poi nel dettaglio degli strumenti **Laura Celentano** di Dintec, **Gianmarco Paglietti** di Innexta e **Manuela Medoro** di Ecocerved. Sulla sostenibilità del digital export interverrà **Laura Giacometti** di Promos Italia.

Gli incontri del pomeriggio avranno una durata massima di 20 minuti e potranno essere richiesti dalle imprese già in fase di iscrizione all'incontro, tramite compilazione di modulo.

Tutte le info e il form di iscrizione sono disponibili tramite il sito www.pnud.camcom.it.

LUNEDÌ 26 GIUGNO

L'ETICHETTA.... FALLA GIUSTA!

Per aiutare i produttori e, insieme, per orientare il consumatore nell'acquisto consapevole, è nato da qualche anno lo Sportello per l'etichettatura e sicurezza prodotti, gestito dalla Cciaa Pordenone-Udine in convenzione con il Laboratorio Chimico della Cciaa di Torino. I due enti hanno già programmato, come ogni anno anche per il 2023, un'iniziativa seminariale di approfondimento, con il coinvolgimento delle categorie economiche interessate. La data è già fissata per lunedì 26 giugno e l'incontro sarà dedicato a presentare lo stato dell'arte delle etichette alimentari (requisiti generali, informazioni obbligatorie e facoltative, presentazione, etc.) e i recenti aggiornamenti in tema di indicazioni per il corretto smaltimento dei rifiuti di imballaggio (per info: etichettatura@pnud.camcom.it 0434 381258).

Lo Sportello etichettatura, più in generale, mette a disposizione degli utenti un portale interattivo https://www.portale-etichettatura.lab-to.camcom.it/, ricco di informazioni. Oltre all'indispensabile sezione normativa e a quella dedicate alle faq, nelle due sottosezioni dedicate a prodotti alimentari e non alimentari, c'è una "scheda prodotto", dove è possibile consultare, per i prodotti censiti, un fac simile di etichetta con le indicazioni generali obbligatorie e alcuni alert sul prodotto individuato:

Le aziende registrate nel portale possono anche creare con modalità guidata uno o più fac simili della propria etichetta e sottoporli al parere dello Sportello. Possono inoltre porre specifici quesiti sugli argomenti per i quali lo sportello è attivo, a cui viene data risposta scritta. La Cciaa Pn-Ud, anche tramite la rete europea Een-Enterprise Europe Network, ha voluto anche quest'anno supportare le aziende che pongono i quesiti e quindi il servizio non ha costi per le imprese.

I prodotti e gli argomenti su cui il portale può fornire assistenza sono sicurezza alimentare, etichettatura alimentare, etichettatura ambientale, vendita in Ue ed esportazione extra Ue dei prodotti alimentari, vendita negli Usa di prodotti alimentari, etichettatura dei prodotti del comparto moda, etichettatura energetica, etichettatura dei prodotti di pelletteria marcatura Ce, informazioni a corredo dei prodotti ricadenti nell'ambito del Codice del consumo.

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
mattina: da lunedì a venerdì 08:30-12:30
pomeriggio: lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri

ATTENZIONE ALLE TRUFFE
Attenzione a telefonate e richieste di pagamento ingannevoli per posta o email

AUTORIPARATORI: TERMINE RIQUALIFICAZIONE MECCATRONICA
Per i possessori dei requisiti tecnico professionali: 05 gennaio 2024
REGISTRO DELLE IMPRESE STORICHE ITALIANE
Termine presentazione domande: 31 maggio
MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD) 2023
Termine presentazione: 08 luglio
DIRITTO ANNUALE 2023
Termine pagamento: 30 giugno
ESAMI IDONEITÀ AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE
Prove scritte: 21 giugno. Termine presentazione domande: 13 giugno
AIUTI PER INVESTIMENTI INNOVATIVI E TECNOLOGICI DELLE IMPRESE
Termine presentazione domande: 29 giugno (ore 16:00)

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 16 giugno (dalle 13:00)
REPORT ECONOMICO STATISTICO - APRILE
Per un quadro sempre aggiornato della situazione economica della regione

Il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico certificato, rappresentato da una PEC (indirizzo digitale della sede dell'impresa) ed è prerequisito essenziale per l'iscrizione al Registro Imprese. Anche le imprese già iscritte, prive di indirizzo PEC, devono regolarizzare la propria posizione con apposita pratica telematica.

In assenza di un indirizzo PEC valido e attivo il RI assegnerà d'ufficio un domicilio digitale, valido solo per il ricevimento di comunicazioni/notifiche e contestualmente irrogherà una sanzione amministrativa.

Nel mese di aprile l'ente camerale ha avviato la procedura di assegnazione d'ufficio dei domicili digitali, con la pubblicazione all'albo degli elenchi delle società di persone coinvolte. **AFFRETTATI A COMUNICARE IL TUO DOMICILIO DIGITALE AL RI!**

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47
tel. 0434 3811 - urp@pnud.camcom.it

UDINE - Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111 - urp@pnud.camcom.it

LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

L'incidente lungo la A23

Tampona un'auto, fugge, poi va dalla polizia

Un automobilista non soccorre il giovane, abbandona il veicolo e scappa a piedi: ore dopo si presenta alla Stradale

Anna Rosso

Ha tamponato violentemente una macchina in autostrada, lungo la A23, nel tratto compreso tra Udine Sud e Udine Nord. Poi, invece di fermarsi a controllare come stava il conducente, ha proseguito, fino al rettilineo che c'è poco prima dell'uscita di Gemona. E lì ha abbandonato il mezzo su cui stava viaggiando – una Volkswagen Tiguan –, per poi allontanarsi a piedi. È quel che, secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Udine, avrebbe fatto un automobilista lo scorso week-end, nella notte tra sabato e domenica. Solo successivamente la persona in questione si è presentata negli uffici della Stradale di Udine dove gli agenti sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto.

A raccontare, nei dettagli, come è andata è il giovane che si trovava sull'altra macchina e che, già nelle ore successive all'incidente, aveva scritto un lungo post su Facebook facendo anche appello a eventuali testimoni. «Erano circa le 2.30 di domenica – ha spiegato il 33enne tolmezzino Thierry Peresson –, stavo percorrendo il tratto di autostrada tra Udine Sud e Udine Nord a bordo di una Ford Fiesta quando sono stato tamponato a velocità folle da una Tiguan scuro. La mia auto, a seguito dell'urto, ha compiuto un giro su sé stessa e fortunatamente non si è spenta. Così sono riuscito ad accostare nella corsia di emergenza. L'autista dell'altra vettura si è allontanato senza prestarmi soccorso, abbandonando poi l'auto, a quanto so, sul rettilineo prima dell'uscita di Gemona e scappando probabilmente a piedi. Io sto relativamente bene – precisa –, ho un trauma cranico, una distorsione e dovrò indossare un collare per un po' di giorni, ma poteva andare molto peggio. La prognosi iniziale è di quattro giorni, ma non credo che potrò tornare al lavoro in così poco tempo. Non riesco davvero a capire – conclude – come una persona possa non fermarsi a prestare soccorso. In ogni caso, mi sono già rivolto a un avvocato e la mia auto è da rottamare».

Ora la posizione della persona che si è presentata alla polizia stradale è al vaglio dell'Autorità giudiziaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Opel Corsa tamponata in autostrada, tra Udine Sud e Udine Nord

Domani l'ultimo giorno della gestione di Massimiliano Perna
«Questo lavoro è tutta la mia vita, ma devo dedicarmi alla famiglia»

Persa un'altra storica insegna: l'osteria Al Pappagallo chiude e il locale passa ai cinesi

Alessandro Cesare

La città dice addio all'insegna dell'osteria Al Pappagallo dopo quasi trent'anni di attività. Una vita trascorsa dietro al bancone per la famiglia Perna, prima in via Cortazzis, dal 1996 al 2013, poi in piazzale Cella. Domani sarà l'ultimo giorno della gestione di Massimiliano Perna, che ha venduto il locale a imprenditori cinesi. Toccherà a loro ripartire con il mese di giugno, ma la storica insegna è probabile non venga riconfermata.

«Dispiace lasciare, questo lavoro è tutta la mia vita – ammette Perna – ma a un certo punto è necessario fare delle scelte. Ho 48 anni e sto dietro il banco da quando ne ho compiuti 18, subito dopo il diploma. In questo momento ho bisogno di staccare, di dedicarmi alla mia famiglia e a mio figlio in particolare, di prendere del tempo per me».

Sabato Al Pappagallo in Cella ha organizzato una festa per salutare tutti i clienti e domani sera Massimiliano si lascerà alle spalle per l'ultima volta la porta dell'osteria. «In questi trent'anni la città è completamente cambiata, e a mio avviso non in meglio, ma di questo preferisco non parlare – afferma –. Nel corso della mia attività ho avuto modo di servire da bere a mezza Udine, prima a ridosso del centro storico, poi nella prima periferia. Il tipo di clientela è diverso, ma non ho mai avuto carenze di lavoro. Lascio perché ho voglia di cambiare vita».

Piazzale Cella è un luogo molto vivace sul fronte delle osterie, tanto che fino a qualche anno fa erano tre le storiche insegne che vi si affacciavano: da Pozzo, da Brando e Al Pappagallo. La prima a cedere è stata da Brando, seguita ora da Al Pappagallo. «Cella è il luogo delle osterie e non solo, visto che ci sono otto bar in questa parte di città – racconta Massimiliano –. Il quartiere è vivo specialmente durante la settimana, dal lunedì al venerdì. I sabato e la domenica è più tranquillo, a parte quando ci sono le partite dell'Udinese e si torna a lavorare bene».

L'ingresso dell'osteria Al Pappagallo, in piazzale Cella

Perna non vuole sentir parlare di futuro, ha solo voglia di staccare la spina: «Non posso certamente andare in pensione, ho tempo di inventarmi altro prima di smettere di lavorare. Per ora mi dedicherò alla famiglia». Oltre a Perna, da mercoledì concluderanno il proprio servizio anche i suoi tre collaboratori. «Li ho avvisati per tempo e sono già riusciti a trovare altro», assicura l'oste, che nel suo passato ha anche esperienze di gestione del circolo ufficiali di via Aquileia e dei campeggi di Jesolo e Grado.

«Purtroppo noto che le nuove generazioni restano lontano dal lavoro di osteria. Per questo è più semplice coinvolgere gli stranieri. È un mestiere che richiede sacrifici: stare dietro al bancone anche dieci ore al giorno, essere sempre pronti a correre in caso di necessità, lavorare il sabato e la domenica. I nostri ragazzi – dice con rammarico – sono meno disposti ad accettare un'attività di questo tipo». L'auspicio dei clienti più fedeli dell'osteria Al Pappagallo in Cella è che dopo un periodo di riposo, a Massimiliano torni la voglia di ricominciare. Magari in un'altra parte di città. —

MASSIMILIANO PERNA
L'OSTERIA AL PAPPAGALLO HA QUASI TRENT'ANNI

Da via Cortazzis, nel 2013 il locale si trasferì in piazzale Cella

L'UFFICIALE FERITO DA UN COLPO ACCIDENTALE

Migliora il colonnello Dibari Si farà una perizia sulla pistola

La procura di Pordenone ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di lesioni colpose, a carico di ignoti, dopo l'incidente al poligono di tiro di Aviano, dove si è ferito gravemente a una gamba il colonnello dei carabinieri Antonio Dibari, 57 anni, marito del viceministro Vannia Gava. La prognosi è di sessanta giorni, le condizioni dell'ufficiale migliorano, ma è ancora ricoverato nel reparto di rianimazione all'ospedale di Pordenone. Il pm Andrea Del Missier, titolare dell'indagine, ha ritenuto doveroso svolgere degli approfondimenti, vista la gravità delle lesioni riportate dal colonnello dell'Arma.

Il colonnello Antonio Dibari

Dibari si trovava da solo nella sua postazione all'ex cava Sartori di Aviano, sede della scuola italiana di tiro pratico di cui è presidente. Si stava esercitando nell'estrazione della pistola dalla fondina, seguita dal tiro rapido, quando è partito inavvertitamente il colpo che gli ha trapassato la gamba destra. Ha avuto poi la prontezza di coordinare le operazioni di soccorso e di farsi portare all'ospedale di Pordenone. La sera stessa i carabinieri di Aviano hanno condotto un sopralluogo per cristallizzare lo stato dei luoghi ed eseguito i rilievi nella postazione di tiro per verificarne la conformità. Il pm ha disposto il sequestro della pistola, una Tanfoglio calibro 41 millimetri, di proprietà di Dibari. La marca è la stessa delle pistole d'ordinanza dell'Arma, ma il calibro è più importante (41 anziché 9 mm). Sull'arma sarà disposta una perizia per verificarne la funzionalità. —

I.P.

IL CASO

Riparato l'ascensore in stazione Lo stop dopo l'Adunata alpina

Un chip difettoso aveva bloccato l'impianto aperto a metà maggio
Gli incaricati da Rfi ieri hanno lavorato fino a sera, poi il sistema è ripartito

Alessandro Cesare

Ci è voluta un'intera giornata di lavoro da parte di una ditta specializzata, la lombarda Maspero, per rimettere in funzione gli ascensori della stazione ferroviaria a servizio dei binari 1, 4 e 5. Dopo il guasto del componente elettrico sull'impianto al primo binario (in via precauzionale era stato fermato anche l'elevatore del binario 4 e 5), verificatosi il 24 maggio, Rfi aveva preventivato di far tornare in attività i due elevatori per il 31 maggio. Fino al tardo pomeriggio di ieri, infatti, sugli ingressi dei due impianti si trovava ancora il cartello con la scritta «Si avvisa la gentile clientela che l'ascensore è in manutenzione. Il servizio sarà ripristinato il 31 maggio a partire dalle ore 8». In realtà la ditta è riuscita a risolvere il problema in anticipo di due giorni, terminando il lavoro cominciato alle 8 del mattino, attorno alle 20.

Un vero e proprio calvario quello dei due ascensori della stazione dei treni di Udine, cominciato nel 2019, da quando cioè sono partiti i lavori per la loro costruzione. E nel momento in cui tutta la fatica fatta negli anni dai disabili, dalle mamme con i passeggini e dalle persone con un bagaglio particolarmente pesante da trasportare, pareva essere destinata a rimanere solo un ricordo, ecco la nuova beffa. Gli ascensori entrati in funzione il 12 maggio 2023, giusto in tempo per l'Adunata nazionale degli alpini, si sono guastati nell'arco di appena due settimane, tornando indisponibili dal 24 maggio. L'intervento da parte del personale della Maspero non è stato semplice. Al di là delle complicanze tecniche e tecnologiche, le maestranze hanno dovuto sorbirsi pure gli improperi dei viaggiatori, costretti ancora una volta a utilizzare le scale per raggiungere i binari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ascensori in stazione sono di nuovo funzionati ai binari 1, 4 e 5

VIALE DEL LEDRA

Incendio in un'abitazione

Vigili del fuoco al lavoro, ieri pomeriggio, per un incendio divampato all'interno di una abitazione in viale del Ledra: il rogo che non ha causato gravi danni è divampato, per cause da accertare, da un contatore elettrico.

A ZUGLIANO

Al Centro Balducci si ricorda don Milani

Il Centro di accoglienza e promozione culturale Balducci di Zugliano e l'associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio della Regione Toscana e in collaborazione con l'associazione "Gli Stelliniani" di Udine e i rispettivi Club per l'Unesco della Toscana e di Udine, in occasione del centenario della nascita di Don Lorenzo Milani (27 maggio 1923), promuovono oggi alle 18.30, nella sala "Petris" del Centro Balducci in piazza della Chiesa a Zugliano, un incontro-ricordo del prete toscano e della sua Scuola di Barbiana con letture di suoi testi a cura di Gianni Nistri. Interverranno Paolo Iannaccone, prete, giornalista e presidente del Centro Balducci; Andrea Bellavite, teologo e saggista, e, in videocollegamento, compone della Fondazione don Lorenzo Milani di Firenze. —

ISUZU
NUOVO
D-MAX N60
VIENI A SCOPRIRLO
PRESSO LE NOSTRE SEDI
IN PRONTA CONSEGNA
Fino ad esaurimento stock.
AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286
Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555
Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

IL CONVEGNO

Leadership tutta al femminile: protagoniste 30 studentesse

Il progetto dell'associazione SeNonOraQuando? ha coinvolto cinque scuole
L'obiettivo è contrastare le problematiche derivanti dalle differenze di genere

Sara Palluello

È giunto all'ultima fase il percorso formativo "Leadership al femminile" – progetto promosso dall'associazione "SeNonOraQuando? Udine" per l'anno scolastico 2022/2023 – che ha coinvolto 30 studentesse di cinque scuole superiori: il liceo scientifico Marinelli (capofila), l'istituto Malignani, il liceo Percoto, l'educandato statale Uccellis e l'istituto tecnico Zanon. L'incontro finale si è tenuto ieri nell'aula magna del Marinelli ed è stato un momento strategico perché, oltre alla valutazione del percorso svolto, le studentesse hanno presentato i report di autovalutazione elaborati in gruppo.

Un passaggio che le ha rese protagoniste, che ha dato voce alle loro esperienze, introducendo una nuova prospettiva di valutazione del percorso formativo e del Pcto – Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola/lavoro). Contrastare le problematiche derivanti dalle differenze di genere, superare gli stereotipi, utilizzare un linguaggio corretto, colmare il gap tra i generi nel mondo del lavoro, favorire pari opportunità alle ragazze per raggiungere posizioni apicali nel lavoro e nelle istituzioni pubbliche e private sono solo alcune delle tematiche riportate dalle ragazze nel corso della mattinata nella quale hanno raccontato la loro crescita personale e professionale e un nuovo grado di consapevolezza e sicurezza raggiunto nei 10 incontri, da ottobre 2022 a maggio 2023. Hanno parlato di responsabilità, autonomia, conoscenze specifiche e trasversali, capacità comunicative. L'hanno potuto fare grazie alla partecipazione a laboratori sulla comunicazione efficace, giochi, momenti di studio esterni, mostre e concerti per un totale di 40 ore e confrontandosi con professionisti quali l'imprenditrice Lucia Meden, Anna Pantanali di Molino Moras, il vicequestore di Udine Massimiliano Ortolan, solo per citarne alcuni.

«Non un corso ma un progetto in grado di generare nel tempo un impatto in termini di parità e di cambiamento sociale – specifica la dottoressa Rosalba Perini, referente del progetto –. Una grande sfida che rappresenta un esempio di come si dovrebbe fare scuola oggi. È la prima volta a livello scolastico che viene introdotto un percorso di formazione complesso, innovativo e articolato come questo.

Un itinerario che punta a rendere consapevoli le studentesse delle loro capacità, per orientare scelte autonome e responsabili e per rendersi agenti di cambiamento nelle comunità di riferimento. La parola chiave è, infatti, consapevolezza». Il progetto è stato realizzato con il sostegno finanziario dell'assessorato all'Istruzione e della commissione Pari Opportunità del Comune di Udine, dell'assessorato regionale Istruzione Lavoro e Politiche Sociali, della Fondazione Friuli, dell'Impresa Modine CIS Italy, condotto in collaborazione con la Questura di Udine, il Collegio del Mondo Unito di Duino e l'intervento di esperti dell'Università di Udine, Trieste e dell'Istituto italiano di tecnologia di Genova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le studentesse che hanno preso parte al progetto "Leadership al femminile" (FOTO PETRUSSI)

PLACE SANT JACUM

Bisogna saper ascoltare il monito dei fiumi

ANDREA VALCIC

Alle catastrofi naturali ci stiamo abituando. Questa, purtroppo, è la conclusione a cui sono arrivato. Negli anni, le immagini dei disastri causati dalle inondazioni nel mondo hanno creato una sorta di "impermeabilità", brutta parola, a quei fenomeni. Salvo poi interrogarci sulla mancanza di allarmi preventivi, sull'edificabilità e densità abitativa nelle località colpite, sulla prontezza dei soccorsi. Ci soffermiamo sulla crudezza delle riprese televisive, colpiti dalla loro spettacolarità, su tutte quelle dello tsunami in Thailandia del 2004, incapaci di cogliere il messaggio che la natura da sempre lancia agli umani: non sfidatemi. Quanto è accaduto in Romagna ci porta a casa nostra, dove l'immaginazione lascia il campo alla realtà e alle conseguenze di non aver ascoltato quell'avvertimento. La storia dell'Italia scorre lungo i corsi d'acqua che segnano confini. Una parentesi letteraria: "Il mulino sul Po" di Riccardo Bacchelli andrebbe riletto per capire come il fiume abbia segnato la storia di una famiglia nel Polesine. Quelle zone videro nel 1951 la più tremenda alluvione del secolo scorso in Italia. Da quella esperienza arriva anche un monito alla politica di oggi: ci furono decisioni non prese, per il clima estremamente conflittuale tra Dc, che guidava il Governo centrale, e Pci che, con altre forze di sinistra, governava il Polesine e la maggioranza dei Comuni rivieraschi del Po. Un fattore che favorì la speculazione politica fine a sé stessa, compromettendo il buon esito degli sforzi congiunti per affrontare la crisi prodotta dall'alluvione.

Per noi friulani è Latisana la località simbolo di queste catastrofi, con l'esondazione del Tagliamento nel 1965 e 1966. Ero un giovane boy scout alla prima esperienza e il mio reparto si aggregò ai soccorritori. La mucca gonfia che galleggia nell'acqua e la puzza nell'aria non li ho mai dimenticati. L'anno successivo, invece, come studenti partimmo dallo Stellini in una decina a bordo di un camion della parrocchia di Paderno. Ci furono affidati incarichi di distribuzione viveri. Altro che angeli del fango.

Che poi tutto il Friuli sia da sempre a rischio idrogeologico ce lo ricorda l'opera di Giandomenico Ciconi "Cronologia degli eventi climatici di particolare intensità verificatesi dal 1500 e il 1870". E anche Udine non sfugge alla sua attenzione. Scrive infatti: «Nel 1724 il Torre esonda a San Bernardo ed entra a Udine attraverso la porta Gemona. Abbatte i ponti in pietra e mette in pericolo il borgo di Grazzano. Le acque del Torre insieme a quelle del rio Tresemane distrussero tre ponti, cioè quello di Pracchiuso, di Poscolle e di Villalta. Le acque fecero molti danni». A futura memoria. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Farmacia di Strassoldo di MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112
0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7
0432 880182

DOMANI

Nuovo corso di laurea in Scienze dell'educazione

Il nuovo corso di laurea in Scienze dell'educazione dell'università di Udine sarà presentato domani, alle 17, nell'auditorium Sgorlon del polo di via Margreth, 3. Il corso formerà due profili professionali: l'educatore socio-pedagogico e l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia. L'incontro servirà a spiegare obiettivi, piano di studio, programmi degli insegnamenti e sbocchi occupazionali del nuovo corso di laurea (in fase di accreditamento). L'opportunità formativa sarà illustrata da Fabiana Fusco, direttrice del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società, che l'ha attivata, e dai docenti Francesca Zanon e Davide Zoletto che hanno collaborato alla progettazione. Per partecipare in presenza e online è consigliato iscriversi su www.uniud.it/opendays.
Per informazioni scrivere una mail a: cort@uniud.it. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
Il sol dell'avvenire 16.05-20.00
La quattordicesima domenica del tempo ordinario 18.00
Daliland 16.15-18.15-20.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Rapito 15.00-17.30-21.00
Aliens - Scontro finale V.O.S. 20.00
La Sirenetta 15.20-18.00-20.40
As Bestas V.O.S. 21.15
Ritorno a Seoul V.O.S. 20.20
Ritorno a Seoul 15.40
Plan 75 15.00
Fast X 18.00
Sanctuary - Lui Fa Il Gioco. Lei Fa Le Regole 15.00-17.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com
Daliland 20.30
Fast X 17.30-21.00
Guardiani della Galassia Vol. 3 17.30-20.30
La Sirenetta 17.00-18.00-21.00
Super Mario Bros - Il film 16.30-18.30
Aliens - Scontro finale V.O. 20.30
Alien 18.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it
Fast X 17.20-18.00-18.40-19.25-20.30-21.30-22.00
La Sirenetta 17.10-17.50-18.20-20.00-21.00-22.00
La sirenetta (3D) 18.50
Renfield 20.05-22.30
Super Mario Bros - Il film 17.00
Guardiani della Galassia Vol. 3 21.40
Daliland 17.20-20.50
Sanctuary - Lui Fa Il Gioco. Lei Fa Le Regole 22.40
Rapito 17.00-18.30-21.40
Alien 19.00
Aliens - Scontro finale V.O. 21.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it
AIR - La storia del grande salto 20.45
Il ritorno di Casanova 18.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it
La Sirenetta 17.30-20.20
Rapito 17.45-20.40
As Bestas V.O.S. 20.30
On the Edge (Entre la vie et la mort) V.O.S. 17.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it
Renfield 21.30
La Sirenetta 17.30-20.30
Rapito 17.20-20.45
Daliland 18.00-19.50
Alien V.O.S. 20.30
Fast X 17.45-21.15

Il week-end in montagna

Tarvisio, nelle foto, si è riempita di turisti grazie alla visibilità legata al passaggio del Giro d'Italia. Ma anche le altre località montane del Friuli Venezia Giulia sono state prese d'assedio dai visitatori

Dalla Carnia al Tarvisiano strutture quasi al completo

La tappa del Giro ha incentivato le prenotazioni. Federalberghi: «Tanti visitatori»

Alessandro Cesare / TOLMEZZO

La montagna friulana si è risvegliata, dopo l'ultimo fine settimana caratterizzato dal bel tempo, nel pieno della stagione estiva. E i primi indicatori fanno sorridere gli operatori, dalla Carnia al Tarvisiano. Certo, in questi giorni, è il capoluogo della Valcanale a essere euforico, dopo aver fatto il pieno di consensi, di pubblico e di visibilità grazie all'arrivo del Giro d'Italia sul monte Lussari. L'entusiasmo che si respira tra Tarvisio e Valbruna ricorda quello che una ventina di anni fa accomunava i comuni ai piedi dello Zoncolan, dopo le prime ascese volute da Enzo Cainero.

«Dopo quello che abbiamo visto sabato con la tappa – afferma uno dei decani del turismo tarvisiano, Vito Anselmi – spero che il nostro territorio prenda coscienza di tutto il suo potenziale, facendo il massimo per consolidare l'interesse manifestatosi grazie alla Corsa Rosa». Anselmi è consapevole che non tocca solo agli enti pubblici darsi da fare, ma anche agli operatori privati: «Le cose funzionano se tutti remano nella stessa direzione». Dalle parole, il titolare dell'hotel Il Cervo, è già passato ai fatti: «Abbiamo adeguato i nostri servizi alle aspettative dei ciclisti, con menù dedicati, aree relax, box per le bici, piccola officina attrezzata, zona lavanderia per il lavaggio di magliette e pantaloncini. E devo ammettere che le prime risposte stanno arrivando. Anzi, visto il successo ottenuto con la tappa – chiude Anselmi – c'è un po' di preoccupazione per il rischio di non riuscire a soddisfare tutte le richieste».

A fare la differenza, per Tarvisio e i comuni di Valcanale-Canal del Ferro, è la presenza della ciclovia Alpe Adria: «È la nostra grande fortuna, che ci consente di riempire le strutture anche in bassa stagione. Magari solo per poche notti, ma il comparto ricettivo è direttamente interessato dal cicloturismo – chiarisce Diego Bellotto dell'hotel Edelhof –. Anche con il Giro il nostro territorio ha dimostrato di saper essere attrattivo. Ora è il momento di fare il salto di qualità».

E se a Forni di Sopra si attende la Festa della Erbe dell'11 giugno per il via ufficiale della stagione, le prime frequentazioni turistiche fanno già ben sperare: «Le prospettive sono ottimali – conferma Maurizio Ferigo dell'albergo Edelweiss –. Attendiamo la chiusura delle scuole per entrare nel vivo della stagione».

Chi ha uno sguardo complessivo sul turismo montano, è Paola Schneider, presidente di Federalberghi Fvg: «Le prenotazioni non mancano e sono certa che se il tempo sarà buono, avremo un'estate, dal punto di vista delle presenze turistiche, molto soddisfacente». —

SAN DANIELE

Sistemata la facciata dell'ex Albergo Italia: ospiterà la Guarneriana

Va avanti il progetto di ampliamento dell'antica biblioteca
La sezione Moderna sarà trasferita al Monte di Pietà

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Dopo un "ingabbiamento" protrattosi per alcuni mesi, dalla fine del 2022, sta per tornare in vista il prestigioso ex Albergo Italia, sede della biblioteca moderna di San Daniele: il cantiere per la completa ristrutturazione degli esterni dell'immobile è arrivato alle battute conclusive, «tanto che ormai – informa il sindaco Pietro Valent – sono stati rimossi i teloni che ricoprivano le impalcature, le quali a loro volta saranno smontate nel giro di alcuni giorni». A brevissimo, così, il palazzo «tornerà a "brillare" – citando sempre il primo cittadino – su via Roma e piazza Vittorio Emanuele», restituendo a residenti e visitatori la vista di uno degli edifici di maggior pregio del centro storico.

L'ex Albergo Italia, sede della biblioteca moderna a San Daniele

Le attività erano partite alla fine dello scorso anno, come detto, e sono consistite nella ridipintura delle facciate e del porticato, nella sostituzione di tutti gli infissi – anche ai fini del contenimento delle dispersioni termiche – e in un'importante opera di revisione della copertura. «Nei prossimi mesi – anticipa poi il sindaco – prenderà il via il secondo step dell'operazione di restyling del complesso, con la prosecuzione dei lavori all'interno: è infatti in programma l'installazione di un ascensore, per poter finalmente garantire un collegamento fra tutti i livelli dell'edificio, che conta due piani e il sottotetto. L'insieme di questi lavori – ricorda – si inserisce nel quadro di una progettualità di più ampio respiro, che come noto prevede il trasferimento della biblioteca moderna nella sede dell'ex Monte di Pietà e una rifunzionalizzazione dell'ex Albergo Italia ai fini di una maggiore valorizzazione del patrimonio dell'antica Biblioteca Guarneriana, che disporrà così di consistenti spazi aggiuntivi per poter esporre il prezioso materiale custodito».

Non solo: l'edificio acquisirà pure un ruolo legato alla promozione del territorio e delle sue ricchezze. «Il pianoterra – spiega Valent – sarà infatti destinato ad accogliere il punto di informazione turistica». Complessivamente, l'operazione delineata per l'ex Albergo Italia richiederà – come da studio di fattibilità – una spesa di un milione e mezzo di euro, «di cui 350 mila euro – sottolinea il primo cittadino – già investiti per gli interventi di sistemazione della parte esterna e per quello relativo all'ascensore di prossima collocazione». Per il resto le risorse necessarie devono ancora essere reperite: mancano all'appello circa un milione 200 mila euro, per i quali il Comune sta già studiando i possibili canali contributivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Da sinistra, Goretti, Giurano e un collaboratore dello Scriptorium

Il capo di Stato maggiore in visita allo Scriptorium «Un'eccellenza italiana»

SAN DANIELE

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario dell'Aeronautica militare, il Capo di Stato Maggiore generale di squadra aerea Luca Goretti ha fatto visita, insieme a una folta delegazione delle forze aeree italiane, allo Scriptorium Foroiuliense di San Daniele, che con l'Aeronautica vanta una lunga collaborazione. Ad accogliere il generale e il suo staff il presidente della Fondazione Scriptorium, Roberto Giurano, e il sindaco Pietro Valent, che li hanno accompagnati a scoprire le aule studio, l'opificium librorum – dove i collaboratori dello Scriptorium realizzano con tecniche medievali la carta in cotone, i libri rilegati a mano, quaderni e altri oggetti –, la Biblioteca della Scrittura, la più importante in Italia sulla calligrafia, e infine il museo prefilatelico, in cui sono raccolti, catalogati e digitalizzati oltre 5.000 fra editti, proclami e stampe antiche. «Una splendida istituzione – ha commentato Goretti –, che affonda le sue radici nel passato e tiene in vita tradizioni secolari per donare a tutti noi qualcosa di bello e utile. L'eccellenza italiana in Friuli è ottimamente rappresentata». Estremamente compiaciuti della visita Giurano e il sindaco. —

L.A.

NELL'ALTO FRIULI

Un medico di base a Pontebba Nuovo servizio sanitario al via

Tre operatori risponderanno alle richieste degli utenti evitando sovrapposizioni
Il progetto da 300 mila euro riguarda anche Tarvisio e Malborghetto Valbruna

Alessandra Cesare
/ PONTEBBA

Dopo anni complicati, migliora l'offerta sanitaria dell'Alto Friuli. La prima buona notizia è l'arrivo di un nuovo medico di base a servizio delle comunità di Pontebba e Malborghetto-Valbruna. La seconda è l'avvio di un nuovo servizio nell'ambito della Casa di comunità spoke, e in particolare nei punti salute di Tarvisio, Pontebba e Moggio Udinese per facilitare l'accesso e l'indirizzamento dei diversi pazienti in base alle loro esigenze.

«Dall'inizio di maggio ha concluso il proprio incarico in valle il dottor Antonino Pontelli, che ringrazio di cuore per il grande impegno profuso in questi due anni a favore della nostra comunità – afferma il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi –. Al suo posto ha già preso servizio il medico di medicina generale Marco Della Siega. Un giovane professionista che ha accettato l'incarico e deciso di venire a lavorare nel nostro territorio. Un ringraziamento anche a lui per aver fatto questa scelta e garantendo così la presenza di un medico in loco».

Il nuovo medico riceve i pazienti il lunedì e il mercoledì, dalle 11 alle 14, a Malborghetto, il martedì e il giovedì, dalle 15 alle 18, a Pontebba. Il venerdì ancora a Pontebba dalle 11 alle 14. Il sindaco Buzzi riserva un ringraziamento anche al direttore del distretto sanitario, Giovanni Cattani, «per la disponibilità e il confronto messi in campo nelle ultime settimane al fine di trovare una soluzione e giungere alla nomina del nuovo medico».

Il sindaco Ivan Buzzi

Come accennato, questa non è l'unica novità per i pazienti di Valcanale e Canal del Ferro. Nel corso di una recente conferenza dei sindaci, infatti, su proposta del primo cittadino Buzzi, è stata approvata all'unanimità la proposta di attivare un nuovo servizio nelle tre strutture sanitarie di Tarvisio, Pontebba e Moggio, grazie al supporto di Regione Friuli Venezia Giulia e Azienda sanitaria.

Nella sostanza sarà realizzato un front office per dare risposte alle esigenze degli utenti delle Case di comunità spoke e dei punti salute delle due vallate.

Un progetto finanziato con 300 mila euro che permetterà di assumere tre operatori amministrativi, uno per ogni Casa di comunità, il cui avvio è fissato per il mese di luglio. Le risorse regionali stanziate garantiranno il proseguimento del servizio fino al dicembre 2026).

«Ora la scheda di progetto dovrà essere approvata dai vari consigli comunali delle due vallate – specifica il primo cittadino – prima di essere inviata all'Agenzia nazionale per la coesione territoriale. Si tratta di un progetto sperimentale pensato per migliorare la risposta data ai cittadini che si rivolgono alle strutture sanitarie territoriali e ai medici di medicina generale», chiude Buzzi. Per riuscirci i tre nuovi operatori si occuperanno di rispondere alle richieste telefoniche degli utenti oltre che di indirizzare chi si presenterà fisicamente ai presidi sanitari, evitando perdite di tempo o sovrapposizioni, e riducendo gli accessi inappropriati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Gli studenti del Magrini-Marchetti primi alle Olimpiadi Robotiche

GEMONA

Il gruppo di Robotica dell'istituto Magrini-Marchetti di Gemona ha partecipato e vinto le Olimpiadi di robotiche svolte, nei giorni scorsi, a Cerea (Verona), per promuovere le discipline Stem. Ogni squadra aveva a disposizione lo stesso kit "Robot R-Evolution", un robot da assemblare, funzionante tramite scheda Arduino. Il gruppo è composto da Chiara Arts, Leila Kurti, Valentina Zampollo, Elisa Amato, Jacopo Marcuzzo, Alessandro Capasso, Riccardo Merluzzi, Paolo Querini, Diego Vidoni, assieme ai professori Roberto Evangelista e Antonio Mazzola.

Da sinistra: Roberto Evangelista, Chiara Arts, Leila Kurti, Valentina Zampollo, Antonio Mazzola, Elisa Amato, Jacopo Marcuzzo, Alessandro Capasso, Riccardo Merluzzi, Paolo Querini, Diego Vidoni

La competizione si è articolata in due giorni nei quali i robot programmati dai ragazzi si sono sfidati nelle quattro tipologie standard di gare: segui linea, lotta sumo, labirinto e football. I partecipanti hanno programmato un braccio meccanico composta da sei motori impegnato nel carico e scarico di oggetti su due differenti rampe.

Fino a notte fonda gli studenti hanno rielaborato i loro lavori aggiungendo nuove idee e migliorando, dove necessario, i loro algoritmi per rendere i robot più efficaci nelle gare della domenica oltre a studiare il funzionamento del braccio meccanico, problema in cui non si erano mai cimentati prima. I docenti hanno apprezzo l'impegno e la passione con cui gli allievi hanno vissuto la sfida. I ragazzi hanno subito capito che, vista la mole di lavoro da compiere e i tempi stretti, per vincere era necessario suddividersi i compiti e fidarsi gli uni degli altri. In poche parole hanno imparato a lavorare in squadra. «È stata una gioia vedere al termine delle attività – raccontano i professori – come tra i ragazzi sia nata una complicità e il piacere di stare insieme». Da Gemona sono partiti nove studenti con competenze eterogenee ed è tornata una squadra unita e affiatata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORGARIA

Approvato il bilancio Il sindaco: «L'avanzo supera i 240 mila euro»

FORGARIA

Il consiglio comunale di Forgaria, riunitosi nei giorni scorsi, ha approvato il rendiconto di gestione del bilancio 2022, che registra un avanzo libero significativo: «La disponibilità – spiega infatti il sindaco Pierluigi Molinaro, fra le cui deleghe rientra quella al bilancio – ammonta a ben 240.600 euro».

Si tratta, come evidenziato nel corso dei lavori dal primo cittadino e dal suo predecessore (ora assessore) Marco Chiapolino, dell'importo più alto registrato finora: «Sono risorse importanti – conferma il sindaco –, per quanto non immediatamente utilizzabili per concretizzare scelte politiche importanti. Bisognerà aspettare ancora un paio d'anni, considerato che fra il 2024 e il 2025 si chiuderanno, finalmente, ben 28 dei mutui accesi. A quel punto potremo contare su più margini di manovra. Quando la nostra amministrazione si insediò in Comune, nel 2008, ereditò debiti per ben 6 milioni di euro, ora scesi a due: grazie a una politica di contenimento delle spese (che comunque non ha inciso sui servizi essenziali, sempre garantiti) e ad una capillare ricerca di fondi per la copertura totale di tanti progetti, da attuare senza alcun onere per l'ente locale, abbiamo gradualmente riequilibrato la situazione, che nei prossimi due anni migliorerà ulteriormente, come detto, grazie alla chiusura di un ingente numero di mutui».

In questo specifico frangente la necessità di contributi per esigenze immediate ha a che fare soprattutto con la cura del territorio: le risorse a bilancio per sfalci e potature sono irrisorie ed è per questo motivo che nei giorni scorsi il sindaco ha inoltrato una lettera in Regione, chiedendo un intervento ad hoc. —

L.A.

ALPINI PER SEMPRE
STORIA E MITO DEL CORPO DEGLI ALPINI E DELLA DIVISIONE "JULIA"

in collaborazione con editoriale programma

ALPINI A UDINE | 11-14 maggio 2023

Dal 4 maggio in edicola con Messaggero Veneto

PREPOTTO

Ancora gravissima la donna urtata dal camper del marito

La 74enne rimasta ferita risiede a Cividale. È ricoverata in Terapia intensiva
La coppia aveva sbagliato strada e lei era scesa per aiutarlo a girare il veicolo

Anna Rosso / PREPOTTO

La 74enne che è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto domenica a Prepotto, la cividalese Giuseppina Rieppi, è ancora ricoverata in condizioni critiche nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine. I medici si sono riservati la prognosi.

La donna, nel pomeriggio, si trovava con il marito ottantenne nella zona di Cladrecis. Stando a una prima ricostruzione dell'accaduto, ad un certo punto i due, che erano a bordo di un Fiat Ducato adibito a camper, si sarebbero accorti di aver sbagliato strada e così lei sarebbe scesa dal veicolo per aiutare lui, che era al volante, a fare manovra. È stato proprio in quella situazione che, in un momento, si è verificato il tragico incidente. La 74enne è stata urtata dalla parte davanti del mezzo ed ha riportato traumi seri in varie parti del corpo. Ora, per ricostruire l'esatta dinamica del fatto, sono al lavoro i carabinieri di Cividale, intervenuti domenica per il primo sopralluogo e per i rilievi. Intanto i militari, in accordo con il pm di turno della Procura di Udine, il sostituto procuratore Luca Olivotto, hanno posto sotto sequestro il Ducato, per poter eventualmente svolgere ulteriori accertamenti.

La dinamica, come detto, non è affatto chiara. Il marito della 74enne è stato ascoltato dai carabinieri. È stato lui a soccorrere per primo la moglie e a chiamare il 112 per chiedere aiuto e l'invio di un'ambulanza. Il personale sanitario, dopo aver prestato le prime cure alla paziente, l'ha accompagnata al pronto soccorso di Udine "in codice rosso", ossia seguendo il protocollo di massima urgenza che viene adottato per le persone in pericolo di vita.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ducato della coppia e, sopra, i carabinieri intervenuti (FOTO PETRUSSI)

IL PROGETTO

Gli amministratori presenti alla firma dell'intesa sulla pista ciclabile

Una pista ciclabile transfrontaliera Cividale-Caporetto

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un collegamento ciclabile di valenza transfrontaliera da Cividale a Caporetto.

Le basi al progetto del "Comprensorio cicloturistico e ciclo-escursionistico lungo il fiume Natisone", che punta a dare una risposta al forte incremento del turismo slow e naturalistico, sono state gettate ieri mattina in municipio a San Pietro al Natisone, con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra tutti i Comuni coinvolti – dalla città ducale al capoluogo valligiano, fino a Pulfero e appunto a Caporetto – alla presenza dell'assessore regionale Barbara Zilli.

«Questo atto formale – commenta il sindaco di San Pietro, Mariano Zufferli – rappresenta il primo imprescindibile passaggio dell'ambiziosa progettualità, sancendo l'unione delle forze fra tutti i soggetti interessati: erano presenti anche il direttore del Centro di sviluppo della progettazione comunitaria di Tolmino, il direttore di Informest e i consiglieri regionali Roberto Novelli ed Elia Miani. Alla luce di questo accordo, che fissa la linea d'indirizzo condivisa, sarà possibile avviare la progettazione di dettaglio, sulla base della quale si procederà poi nella ricerca dei fondi necessari: obiettivo, in primis, è intercettare canali di finanziamento tramite i bandi europei».

Caporetto si sta muovendo autonomamente per realizzare una corsia riservata alle bici fino al confine di Stato, mentre a Pulfero è in fase avanzata un progetto (finanziato dall'allora Uti con importo di 3 milioni 700 mila euro, somma poi confluita nelle casse della Comunità montana) per creare una pista ciclabile dal confine a Loch: «I fondi disponibili, peraltro, non risulteranno sufficienti – spiega il primo cittadino Camillo Melissa –, dunque è verosimile che l'opera, in prima battuta, si limiti al settore compreso fra il confine e Stupizza. Per la prosecuzione andranno reperite altre risorse».

Da Loch a Cividale, invece, è tutto da fare: «È una progettualità vincente», dice il sindaco della città longobarda, Daniela Bernardi, entusiasta della collaborazione instauratasi con i Comuni delle Valli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA DI UDINE

Addio al veterinario Zaina Creò la pensione per cani

Aveva 69 anni. Nato a Palmanova, fondò lo studio a Udine
Il fratello: amava auto e moto. Oggi i funerali a Persereano

Gianpiero Bellucci / PAVIA DI UDINE

Una vita fatta di impegno, passioni e un forte legame con la famiglia. Stimato e conosciuto come medico veterinario, ma anche come uomo, Renato Zaina è mancato a 69 anni a seguito delle complicazioni di un ictus che lo aveva colpito il 3 maggio, a 13 anni esatti dal primo episodio, sempre un ictus, che gli cambiò per sempre la vita.

Zaina, originario di Palmanova, dove nacque il 6 dicembre 1953 e crebbe con la sua famiglia e suo fratello Stefano (di un anno più giovane), era conosciuto oltre che nella piccola comunità di Persereano (dove viveva dal 1998) anche a Udine, dove aveva fondato, in viale Trieste, uno dei più noti studi veterinari della città. A Palmanova è ricordato anche per aver realizzato, su un terreno di proprietà della sua famiglia (l'ex cava dell'autostrada) la pensione per cani tuttora operativa.

Zaina fu vicino anche ai conti Florio-Maseri: si prese cura, per anni, del pastore tedesco della contessa, stringendo poi un rapporto personale anche con Attilio Maseri, il noto cardiologo e filantropo.

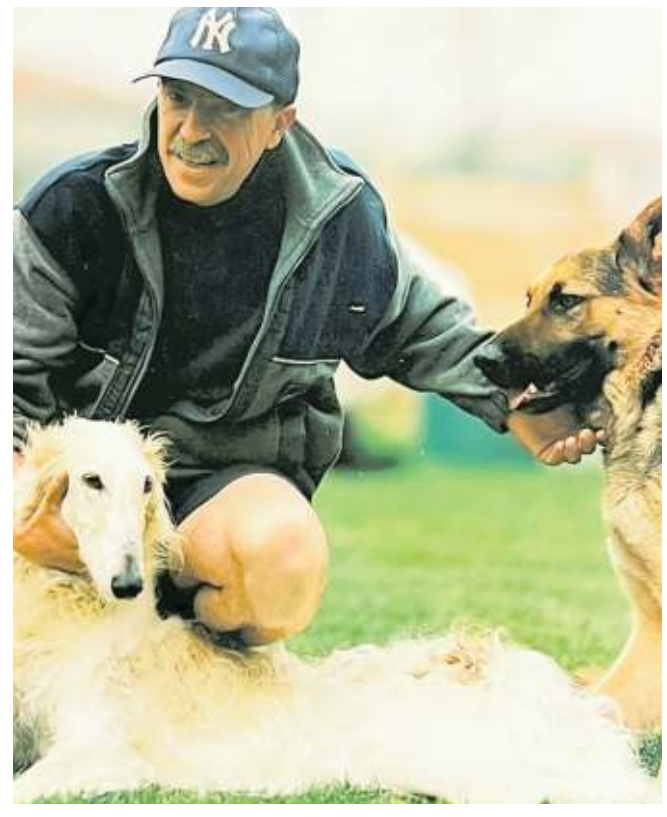
«Renato era una persona schiva e allo stesso tempo molto generosa, con molte passioni che hanno caratterizzato la sua vita – ricorda il fratello Stefano –. Abbiamo vissuto uno accanto all'altro un'infanzia felice e divertente, appassionati entrambi di pesca sportiva partecipavamo con entusiasmo a tanti eventi fino all'adolescenza, quando ci trasferimmo da Palmanova a Udine. Qui proseguirono momenti felici con la passione viscerale per i motori, dalle auto alle moto, per la Formula uno. Cambiava spesso automobile e in molti lo ricordano sulla sua Ferrari gialla».

Dopo gli anni del liceo scientifico Marinelli a Udine e l'università a Parma, Renato avviò la sua professione legata all'interesse e alla passione per gli animali, con lo studio veterinario associato e il ricovero per cani.

Nel 1998 assieme a suo fratello Stefano acquistò e sistemò una casa colonica a Persereano dove fissò la sua dimora trasformandola in un'abitazione esemplare, realizzando un laghetto dove nuotano tutt'ora delle carpe giapponesi (altra sua grande passione) che Renato aveva fatto portare direttamente dal Giappone.

«Al centro del laghetto – spiega suo fratello – c'è una piccola isoletta dove ha chiesto di seppellire le sue ceneri». Per l'ultimo saluto, i funerali saranno celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa di Persereano, partendo dall'ospedale civile di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renato Zaina ha creato a Palmanova una pensione per cani

IN BREVE

Cividale
Oggi Maggioscienza si conclude al Man

Si chiude oggi al Museo archeologico nazionale di Cividale il ciclo Maggioscienza, promosso dalla Somsi: "Le parole del cibo tra scrittura, narrazione e ricette" il titolo dell'incontro, che inizierà alle 19. Relatori saranno il direttore del Man, Angela Borzacconi, Elisa Pallavicini, storica dell'alimentazione, e Angelo Variano, ricercatore di linguistica italiana all'Università di Udine, che con la Somsi ha articolato il programma di Maggioscienza. Conclusioni del professor Gianluca Tell.

Cividale
Diecimila passi di salute Una camminata guidata

Oggi alle 14.30 al parco Italia sarà presentato l'itinerario cividalese "10 mila passi di salute": alla cerimonia presenzieranno il sindaco Daniela Bernardi, il consigliere Fvg Roberto Novelli, Giuseppe Napoli, presidente Federsanità Anci Fvg, la segretaria regionale Tiziana Del Fabbro, coordinatrice del piano, Luana Sandrin, della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione. Alle 15 partirà la passeggiata guidata, a cura di Giovanna Tosetto.

Povoletto
Venerdì un Bimbiparty nel parco al Ponte

La Pro loco di Salt di Povoletto ha organizzato per venerdì, con il gruppo Ana locale, un Bimbiparty nel parco al Ponte, dove saranno proposti intrattenimenti e menù a misura di bambino. Dalle 10 nell'area recintata (raggiungibile pure in bici) i piccoli troveranno gonfiabili, un lama e pony per giri in sella, una mostra di falchi, gufi e civette con animazione e giochi. Per gli adulti ci saranno chioschi con cucina. Alle 20 proiezione all'aperto del film "Lo chiamavano Trinità".

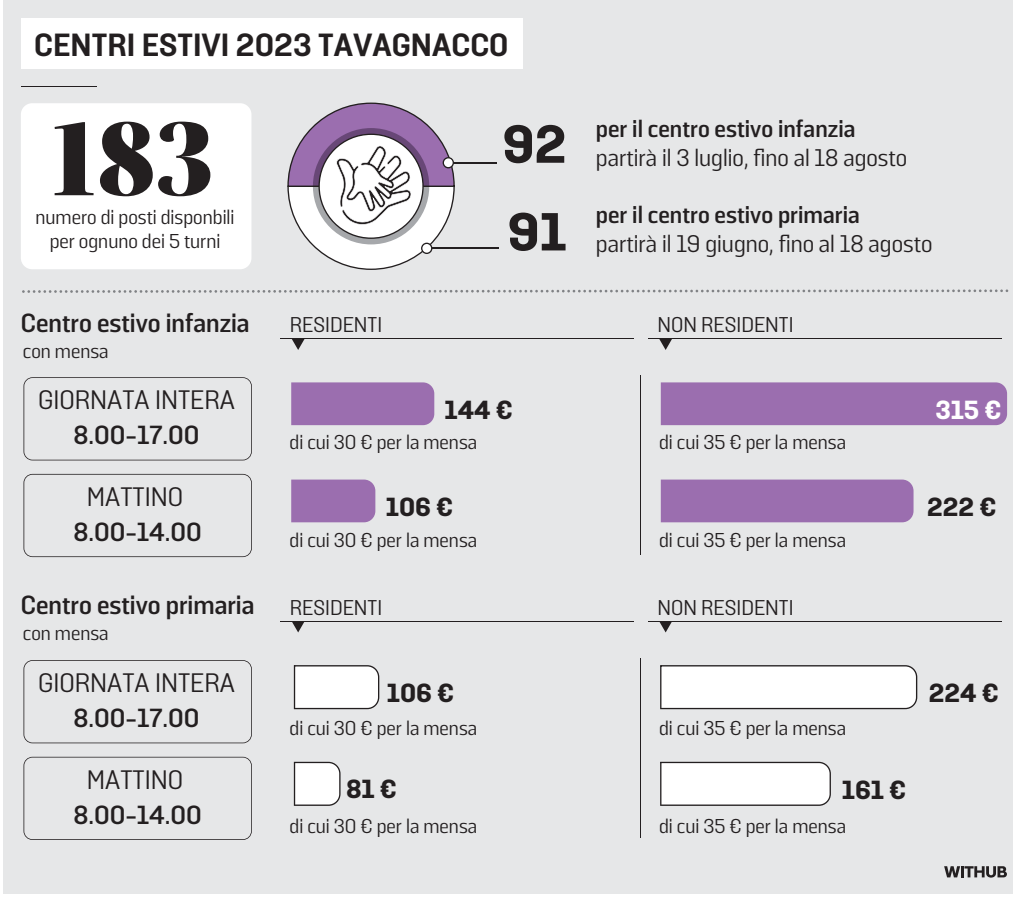
TAVAGNACCO

Richieste salite del 23% Ai centri estivi tutti esauriti i 915 posti

Cinque i turni fra materne e primarie tra giugno e agosto
Tariffe ridotte per i residenti, previsto il servizio mensa

Alessandro Cesare
/TAVAGNACCO

Iscrizioni aperte in anticipo e richieste aumentate del 23% rispetto agli anni scorsi. Alla fine tutti e 5 i turni per i centri estivi di Tavagnacco sono andati esauriti (915 posti): dal 19 giugno al 18 agosto c'è stato spazio per iscrivere 183 bambini per ogni turno, 92 per il centro estivo delle scuole dell'infanzia, 91 per quello della scuola primaria. I posti a disposizione sono quelli previsti rispetto alla capienza delle strutture di via Carnia e di via dell'Asilo e al capitolato dell'appalto con le cooperative Aracon di Udine e Insieme di Tavagnacco.
«Come servizio aggiuntivo – rileva l'assessore Giovanna Mauro – abbiamo introdotto la possibilità di usufruire di un'estensione oraria di pre e post accoglienza in seguito a un'attività di ascolto diretto con le famiglie e ai risultati di un sondaggio. I criteri di ammissione non sono cambiati rispetto all'anno scorso, ma stiamo già facendo valutazioni per individuare migliori soluzioni per il futuro e soddisfare la maggior parte delle famiglie. Sul territorio poi ci sono varie soluzioni per l'estate dei ragazzi organizzate da parrocchie, privati e associazioni con spazi aggregativi, di gioco e socialità, oltre che a una serie di attività sportive su varie specialità».
L'assessore aggiunge che «la volontà di affiancare le famiglie nella conciliazione della vita familiare è per noi una priorità, come fondamentale è offrire soluzioni per i bambini e ragazzi che siano adatte, idonee e protette, dove spazi, svago, momenti ludici e didattici contribuiscano ad aumentare i percorsi formativi e sociali».
L'amministrazione sta provvedendo ad avvertire le famiglie sull'esito della loro domanda. I turni inizieranno per la primaria il 19 giugno e per la scuola dell'infanzia il 3 luglio. Si concluderanno entrambi il 18 agosto. È possibile scegliere tra giornata intera con servizio mensa (dalle 8-8.45 alle 16-17) e la mattina con mensa (dalle 8-8.45 alle 13. 45-14).
Circa i costi del servizio, per ogni turno da 2 settimane, per la scuola dell'infanzia il pagamento va dai 144 euro per la giornata intera ai 106 euro per il mattino dei residenti e dai 315 euro per la giornata intera e i 222 euro per il mattino dei non residenti. Per la scuola primaria i residenti pagano 106 euro per la giornata intera e 81 euro per il mattino, i non residenti 224 euro per la giornata interna, 161 per il mattino. —



TAVAGNACCO

La nuova passerella ciclopedonale con Ilia e Tari stasera in Consiglio

Torna a riunirsi il consiglio comunale di Tavagnacco. Questa sera, a partire dalle 18, il sindaco Giovanni Cucci ha convocato una seduta straordinaria nella sala Feruglio di Feletto Umberto. Numerosi i punti all'ordine del giorno, a cominciare dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica utile alla realizzazione di una passerella ciclopedonale di collegamento nell'ambito del percorso "In@natura-Nella valle del Cormôr" con la pista ciclabile di Plaino e la strada regionale 59 di Brazzacco. A seguire saranno definite le aliquote Ilia per il 2023 e le tariffe relative alla tasse sui rifiuti (Tari). Chiuderanno la seduta consiliare la nomina della commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari e l'approvazione dello schema di convenzione del progetto "Le gioie della terra tra Torre e Cormôr".

A.C.

CODROIPO

Diamo un calcio alla violenza Al Como la sfida al femminile

CODROIPO

«Diamo un calcio alla violenza è un'iniziativa che ha visto coinvolte squadre con circa 300 ragazze under 19 di elevato valore agonistico, come altrettanto elevato è il messaggio che da qui è partito: la violenza sulle donne è un profondo e urgente problema culturale e dobbiamo fare passare il messaggio che non esiste modo per minimizzarlo»: l'ha detto l'assessore regionale Stefano Zannier a villa Manin in occasione dell'evento conclusivo del torneo nazionale di calcio femminile "Diamo un calcio alla violenza", vinto dalla squadra del Como.

La manifestazione, riservata alle squadre femminili categoria under 19 è iniziata venerdì scorso sui campi di gioco di Valvasone Arzene, Codroipo e Rivolto con il patrocinio, tra gli altri, del Ccnsiglio regionale e della commissione per pari opportunità. Alla cerimonia di premiazione a villa Manin – alla presenza, tra gli altri, del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e della presidente dell'associazione Save art, Ketty Faion – l'esponente della giunta Fedriga ha evidenziato il valore di una iniziativa che, attraverso la disciplina del calcio, accende un faro su un argomento di grande attualità: «Ci pensiamo in una società evoluta eppure esistono ancora aree grigie e buie di mentalità arcaica dalla quale dobbiamo tutti uscire attraverso iniziative come questa – ha detto Zannier – che ci aiutano a toccare i cuori e le menti del nostro popolo». Al torneo hanno partecipato nove formazioni: oltre a Tavagnacco e Pordenone c'erano Chievo Verona, Venezia, Brescia, Como, Modena, Perugia e Bologna.

Il presidente Bordin e, in alto, l'assessore Zannier alle premiazioni

«Il tema della violenza sulle donne, purtroppo, è di stretta attualità e per questo bisogna continuare a parlarne. Non solo, è necessario lavorare insieme fra istituzioni, associazioni e territorio per dare un messaggio forte e per fare in modo che certi episodi non capitino più»: il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, è intervenuto così alla cerimonia di premiazione del contest sportivo "Diamo un calcio alla violenza". L'obiettivo del evento era sensibilizzare i più giovani sul tema della violenza contro le donne attraverso il calcio, lo sport più popolare. Presenti, tra gli altri, anche il sindaco di Codroipo, Guido Nardini, Alessandra Dario, consigliere comunale alle pari opportunità, e Valter Pezzarini, presidente dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia Fvg.

«Io ho vissuto sulla mia pelle l'esperienza drammatica della violenza e quindi ho sentito la necessità di fare qualcosa per quelle donne, essendo una di loro - ha spiegato Katty Faion, presidente di Save Art –. La Regione deve impegnarsi sul tema ed educare i bambini per non punirli da adulti: bisogna agire in prevenzione con sport e arte entrando nelle scuole».

Bordin ha concluso: «Comunicare, quindi prevenire, è la forma migliore per combattere tale fenomeno e per essere realmente d'aiuto». —

SEDEGLIANO

Una festa dello sport con tanti giovani ciclisti all'ex fortino militare

La festosa cerimonia che ha concluso la kermesse a Sedegliano

SEDEGLIANO

«Il suggestivo teatro naturale dell'ex fortino militare di Sedegliano credo possa essere valorizzato e diventare un polo di eventi sportivi e non solo: in questa bella giornata di sole e di primavera si sono sfidati circa 400 atleti e credo non ci sia niente di meglio che passare del tempo all'aperto, con gli amici, in una sana sfida sportiva»: l'ha detto il vicegovernatore Mario Anzil alla premiazione del Campionato regionale categorie esordienti e allievi maschile e femminile di mountain bike Fci, svoltosi a cura dell'Ads Libertas Gradisca.

Anzil ha ringraziato vertici e volontari della Libertas, con ial presidente Fabio Pressacco, «che da 50 anni crescono nello sport e nell'aggregazione tanti giovani». Le gare del 6° Memorial Asco Venier e 23° Memorial Pasqualino Pressacco hanno coinvolto sul tracciato di 2,5 km 220 ragazzi da 7 a 12 anni) e altri 130 da 13 a 16 anni.

Anzil ha premiato col sindaco Dino Giacomuzzi e Alessandro Brancati (Comitato Fvg Fci), i campioni regionali delle categorie esordienti Federico Chivilò e Massimo Bagnariol; Alice Viezzi e Rachele Cafueri; e per la categoria allievi Matteo Antoniolli e Annarita Calligaris e Nadia Casasola e Davide Vidal.

MANZANO

Fabbricati fatiscenti L'assessore ai privati: «Collaborate con noi»

Demolito uno stabile degradato del Demanio in via Stazione Venturini: in centro ancora tanti immobili su cui intervenire

Il sopralluogo dell'assessore Venturini (a sinistra) durante i lavori

MANZANO

Sono stati completati a Manzano i lavori per mettere in sicurezza un vecchio fabbricato degradato, ubicato in via della Stazione a Udine, facente parte degli immobili in disponibilità dell'Agenzia del Demanio.

Si tratta di una casa a due piani fuori terra che si trovava in pessime condizioni manutentive, completamente avvolta – tra l'altro – dalla vegetazione.

Proprio tale stato di incuria aveva indotto l'amministrazione comunale manzanese a emanare, a seguito di un sopralluogo da parte del personale della Polizia municipale, un'ordinanza per l'esecuzione di opere provvisionali volte a garantire la sicurezza della costruzione.

Tali condizioni si verificano in particolare quando gli edifici sono abbandonati e, pertanto, non vengono eseguiti i minimi interventi di manutenzione, con conseguente aggravio della condizioni di degrado delle strutture portanti, che possono portare come ultima conseguenza anche il crollo parziale o totale della copertura, che nella maggioranza dei casi è realizzata con strutture in legno e, conseguentemente, soggette a degrado a causa delle infiltrazioni dovute alle precipitazioni atmosferiche.

Considerato appunto lo stato delle strutture, l'Agenzia del Demanio ha ritenuto opportuno procedere con la demolizione dell'intero fabbricato di via della Stazione, facendosi quindi carico anche dei relativi costi.

«Si tratta senza dubbio di un intervento opportuno – ha sottolineato l'assessore all'urbanistica Valmore Venturini –, in quanto mette in sicurezza un'area degradata posta proprio all'ingresso di Manzano e che certamente non rappresentava un bel biglietto di visita per la nostra cittadina».

«Non possiamo quindi che ringraziare per il tempestivo intervento l'Agenzia del Demanio di Udine – ha aggiunto Venturini –, in particolare il direttore Alessio Casci e l'ingegner Manuel Rosso, che hanno affrontato il problema ponendovi puntuale rimedio».

L'esponente della giunta Furlani precisa inoltre che «nel centro del nostro Comune vi sono ancora numerosi immobili in completo stato di abbandono e credo che la nostra amministrazione stia facendo, per quanto possibile e nei limiti delle disponibilità, ogni azione volta a dare un nuovo volto al tessuto urbano. Ci auguriamo che anche i privati siano incentivati a intervenire e ci aiutino, su questo noi non possiamo che assicurare la massima collaborazione e disponibilità per agevolare la celerità dei procedimenti autorizzativi». —

UDINE

Botte e insulti alla compagna Arrestato e lasciato in carcere

Luana de Francisco / UDINE

Si erano conosciuti in un centro per il recupero di persone con problemi di dipendenza dall'alcol, ma il loro rapporto era stato da subito caratterizzato da liti e tensioni. Un crescendo di violenze, verbali e fisiche, culminato venerdì mattina nell'arresto di un 48enne residente nel Medio Friuli (di cui si omettono le generalità a tutela della persona offesa), dopo la raffica di schiaffi e colpi inferti alla compagna col manico di ferro di una scopa, in testa e in altre parti del corpo.

L'aggressione è avvenuta poco dopo il risveglio. Stando al racconto della donna, il convivente aveva cominciato a bere non appena alzatosi dal letto. Al rientro dal garage, dov'era andata a stendere il bucato, era stata dapprima insultata, per ritrovarsi poi, avendolo esortato ad andare a lavorare, le sue mani attorno al collo. Finalmente divincolatasi, si era rifugiata in bagno e da lì aveva chiamato un amico pregandolo di chiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Al loro arrivo, i carabinieri hanno trovato l'uomo di nuovo a letto: tranquillo, ma farneticante.

A monte della conflittualità, sempre a dire della persona offesa - che ha spiegato di non avere mai sporto querela prima, per paura di aumentare l'ostilità del compagno, e di avere rifiutato anche, dopo le cure in ospedale per una precedente aggressione, il ricovero in una struttura protetta -, un problema di gelosia acuita dalla sua assunzione come barista in un locale della zona. «Ti ammazzo», le avrebbe detto in più occasioni, denigrandola e sputandole in viso. Tre gli episodi di maltrattamento contestati dalla Procura, tutti concentrati la settimana scorsa, all'esito della ricostruzione proposta nel capo d'imputazione. Nei casi privi di referto sanitario, a fare testo è il riscontro diretto dei carabinieri. In una sola occasione, nell'autunno 2022, gli agenti avevano trovato le parti invertite: sanguinante a una mano, l'uomo aveva riferito di essere stato accoltellato nel sonno da lei.

Un 48enne friulano accusato di maltrattamenti «Geloso perché lavoro in un bar»

Nell'esaminare la vicenda, il gip del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, ha evidenziato la «personalità negativa» dell'indagato, che nel procedimento è difeso dall'avvocato Carlo Serbelloni. Anche nelle sue precedenti relazioni sentimentali, infatti, l'uomo aveva tenuto condotte persecutorie. Considerata l'impraticabilità di una soluzione domiciliare (nella casa della coppia abita ancora la compagna), ritenuta comunque «astrattamente idonea a limitare la reiterazione del reato», il giudice non ha potuto accogliere la richiesta del legale di una misura meno afflittiva e concluso quindi per l'applicazione della custodia cautelare in carcere. —

CHIUSA LA TRENTESIMA EDIZIONE

Una folla di enoturisti ha invaso Cantine aperte

Partecipazione nelle 78 aziende del Fvg che hanno aderito Felluga (Mtv): molto interessati i giovani e le famiglie

UDINE

Ancora un grande successo per Cantine aperte in Fvg, che fra sabato a ieri ha festeggiato i 30 anni brindando anche con gli amici austriaci in occasione di Pentecoste all'insegna. L'evento del Movimento turismo del vino si è confermato appuntamento molto atteso dagli enoturisti non solo nazionali. Hanno partecipato 78 cantine regionali, che hanno accolto una folla di enoturisti con iniziative culturali ed enogastronomiche: visite in cantina, degustazioni, concerti e mostre di pittura, laboratori sensoriali, picnic in vigna, pranzi e cene col vignaiolo impreziosite dai prodotti locali "Io sono Fvg".

«Trent'anni di Cantine aperte sono un grande traguardo – rileva la presidente Elda Felluga –, il Mtv è stato la prima realtà italiana a credere nelle potenzialità dell'enoturismo e non solo attraverso l'evento tradizionale di Cantine aperte e offrendo appuntamenti dedicati al vino durante tutto l'anno, promuovendo l'ospitalità in cantina e servizi alle aziende. Si punta a valorizzare la cultura del vino e dei territori attraverso un turismo sostenibile».

Le premesse di un ottimo risultato «si erano già manifestate con l'apertura settimanale del nostro evento "Vigneti aperti", iniziato a marzo e che proseguirà per tutta l'estate e l'autunno. Un ringraziamento speciale alle cantine associate e ai vignaioli che con passione e professionalità hanno accolto in modo caloroso gli enoappassionati raccontando i loro vini, la loro storia e le loro esperienze».

Visitatori in degustazione da Conte d'Attimis e, in alto, da Ermacora

Grande successo per l'iniziativa "Piatto cantine aperte" che ha colpito il turista ingolosito dagli abbinamenti con i vini proposti. Felluga rileva ancora «il sempre rinnovato interesse da parte di giovani e famiglie ad approfondire in maniera consapevole la conoscenza del vino e dei prodotti regionali. Molti enoturisti provenivano da fuori regione e da vari Paesi europei anche in sella alla loro bici. Tutto esaurito hanno registrato le iniziative studiate ad hoc per una proposta più approfondita offerte il sabato e su prenotazione».

Gli appuntamenti proposti dal Mtv Fvg proseguono ogni week-end nelle cantine aderenti a "Vigneti aperti", che organizzano fino a novembre incontri ed esperienze nella cornice dei bellissimi vigneti della regione. Cantine Aperte è stata anche l'occasione per dare inizio alla 24esima edizione del concorso internazionale "Spirito di vino" che seleziona e premia le più belle e graffianti vignette satiriche sul tema del vino, realizzate da vignettisti di tutto il mondo, i quali potranno inviare le loro opere dal primo giugno al 20 ottobre. —

CAMPOFORMIDO

In bicicletta contro un'auto Una 54enne in ospedale

Incidente ieri pomeriggio a Basaldella di Campoformido tra un'auto e una bici tra le vie Verdi e della Roggia. Per cause al vaglio della polizia locale, una Fiat Punto, condotta da M.N. di 54 anni e una bici condotta da S.D. di anni 54, entrambi di Pasian di Prato, si sono scontrate: la ciclista è stata poi trasportata in ospedale.

La solidarietà a Latisana

Già raccolte migliaia di euro per aiutare la famiglia di Kevin

La preside della scuola Mattei ha incontrato la madre del 19enne travolto mortalmente a Lignano

Alberto Lauber
Sara Del Sal
/ LATISANA

Affetto, vicinanza, cordoglio, ma anche tanta solidarietà. Concreta. A sostegno della famiglia di Kevin Murataj, 19 anni, investito mortalmente a Lignano venerdì sera, è stata avviata una raccolta fondi che ha già raggiunto la somma di circa undicimila euro. Non solo. Un'analoga iniziativa sarà attivata nei prossimi giorni dalla scuola di Kevin, l'istituto tecnico Plozner di Latisana, con la collaborazione dell'organizzazione di volontariato "Pan di Zucchero", la cui presidente Marisa Ceccato si è subito messa a disposizione. La causale e i codici Iban saranno comunicati al più presto.

Intanto, ieri mattina, la preside del Mattei di Latisana, Angela Napolitano, e due insegnanti, Christian Tam e Rinaldo Fabris, sono andati a casa della famiglia di Kevin per portare ufficialmente il cordoglio e la vicinanza della scuola. «È stato un momento doloroso, ma abbiamo voluto far sapere alla famiglia che possono contare su di noi – ha detto la preside –. Nei prossimi giorni, a piccoli gruppi, tutti gli studenti e gli insegnanti andranno a trovare la mamma e i familiari del compagno scomparso». Intanto, al Mattei, al Plozner e nella sede di Lignano, sono state affisse coccarde nere su portoni e finestre in segno di lutto. Inoltre, una dedica particolare sul sito dell'istituto Mattei: «La nostra scuola, avvolta in un profondo dolore, si stringe unita e compatta attorno alla famiglia di Kevin e volge un forte abbraccio ad un ragazzo che era sempre pronto a regalare un sorriso. Ciao Kevin, resterai sempre con noi».

Ieri, dopo la scuola, i compagni di Kevin sono andati tutti a Lignano e hanno deposto un mazzo di fiori vicino alle strisce pedonali di viale Europa dove è avvenuta la tragedia. L'amico Berat Kolari spiega che il doloroso rientro in classe è stato in parte attutito dalla presenza e dalla vicinanza dimostrata dai professori, che durante la mattinata sono stati con loro: «Man mano ci stiamo riprendendo, è difficile trovare le parole per descrivere come stiamo ma cerchiamo di farci forza l'un l'altro». Proprio Berat Kolari è il promotore dell'iniziativa di raccolta fondi sulla piattaforma "gofundme" che sino a ieri sera aveva toccato quota 10.987 euro. La mamma di Kevin, Elisabeta, ha espresso gratitudine nei confronti della scuola e di tutti coloro che in questo momento sono vicini alla famiglia. «Grazie – ha detto –, sentire la vicinanza di tutte queste persone ci fa andare avanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kevin Murataj; i fiori lasciati ieri dai compagni sul luogo dell'investimento; la scuola Plozner di Latisana con le coccarde nere in segno di lutto

L'INDAGINE

Negativo all'alcoltest il 21enne che guidava l'auto investitrice

LIGNANO

La tragica vicenda dell'investimento mortale di Kevin Murataj in viale Europa a Lignano sta intanto muovendo i suoi passi anche dal punto di vista giudiziario. Gli atti sono giunti in Procura a Udine e nelle prossime ore sarà ovviamente aperto un fascicolo per omicidio stradale a carico dell'investitore, un 21enne residente a Codroipo. Il giovane che era alla guida dell'auto che ha urtato Kevin è stato sottoposto alla prova dell'alcoltest dalla polizia locale che ha effettuato i rilievi dell'incidente. Il risultato è stato negativo. —

POCENIA

Ladri in sei case della Bassa Spariti gioielli e contanti

POCENIA

Ladri in azione in sei abitazioni nella Bassa friulana. Quattro sono stati i colpi messi a segno dai malviventi nel comune di **Pocenia** nella notte tra sabato 27 e domenica 28. In una casa di proprietà di una donna, classe 1957, i ladri sono riusciti a introdursi dopo aver forzato la tapparella di una finestra e hanno sottratto tre anelli in oro per un bottino quantificato in mille euro. In un'altra abitazione, come ha denunciato un uomo 78enne, i ladri sono entrati e hanno rubato due orologi, una collana e denaro per un valore complessivo di 1.500 euro. In una terza casa, si sono introdotti dopo aver forzato un infisso e qui hanno sottratto tre anelli e due collane in oro per un bottino che supera i cinquemila euro. In una quarta abitazione sono scappati via, dopo aver messo a soqquadro le stanze, senza trovare nulla. Tutti i furti sono stati denunciati ai carabinieri di Palazzolo dello Stella che hanno svolto i sopralluoghi e avviato le indagini per individuare i responsabili.

A **Latisana** tra il 22 e il 29 maggio, i ladri sono riusciti a entrare in una abitazione dopo aver forzato la porta di ingresso. Qui hanno portato via monili in oro e gioielli per un valore che supera gli 8 mila euro. Il furto, anche in questo caso, è stato denunciato dal proprietario 61enne ai carabinieri della Compagnia di Latisana.

A **Lignano**, un 32enne residente nella località, ha denunciato ai carabinieri il furto nella propria abitazione avvenuto nella notte tra il 27 e il 28 maggio: i ladri sono riusciti a entrare all'interno e a rubare, dopo aver forzato uno degli infissi, monili e gioielli per un valore di circa 3 mila euro. Tra i consigli delle forze dell'ordine per contrastare i furti in casa: assicurarsi, prima di lasciare l'abitazione, che tutti gli infissi siano chiusi bene e la porta d'ingresso sia stata chiusa con tutte le mandate, evitare di far sapere che si sta partendo e di pubblicare sui sociale foto, storie, commenti e avvisare i vicini di casa affinché facciano attenzione ai rumori. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Centri estivi comunali Sono sei le proposte da giugno a settembre

Francesca Artico / CERVIGNANO

Con ben sei proposte di centri estivi, il Comune di Cervignano, grazie all'impegno di molte associazioni, garantirà una copertura alle famiglie cervignanesi e dei paesi limitrofi durante l'estate. Queste proposte prevedono una partecipazione dal lunedì al venerdì, di attività per bambini e ragazzi da 1 a 18 anni, con un'ampia fascia oraria che va dalle 7.45 alle 18 a partire dal 12 giugno al 3 Settembre 2023.

I sei centri estivi patrocinati dal Comune sono: A Giocare con Giuli, The Kyddy Town Experience… learning through happiness, 36° Sport Planet Outdoor Education & Adventures Summer Camp, Kung Fu Panda, 1° ABC Basket Summer Camp, Estate Insieme My Hero Ricre.

L'amministrazione comunale di Cervignano, comprendendo il valore di questo servizio, ha garantito un importante supporto per ottimizzare una migliore realizzazione dei centri estivi, concedendo strutture e investendo risorse per 15 mila euro per l'acquisto di attrezzature.

«I centri estivi sono luoghi di vacanza in cui, attraverso attività ludico-educative, i bambini rafforzano le amicizie e ne creano di nuove – spiega l'assessore a Sport Giovanni Di Meglio –. Un aiuto importante, non solo per i genitori, impegnati nel lavoro, ma anche per i loro figli. Un sostegno per non permettergli di concentrarsi in quegli interessi che per la maggior parte del tempo li fanno rimanere chiusi in casa creando quei disagi che portano alla sedentarietà. Il costo settimanale – indica – va dagli 80 ai 100 euro, poi le scontistiche per i fratelli o legate alle settimane di frequenza».

Svariate le offerte con programmi di sport, laboratori di scrittura, pittura, musica, lingua, teatro, gite, visite guidate e molto altro. Del programma fa parte il progetto di educazione ambientale di "Net Education Estate 2023" ideato per portare nei centri estivi comunali divertenti moduli educativi e laboratoriali legati alla raccolta differenziata.

Giulia Bruniera, Fiorella Cescutti, Diego Gruer, Arianna Novello, Ivan Stabile, Gabriele Scolaro e i loro staff sono i coordinatori delle associazioni che con impegno, passione e professionalità, da marzo, collaborano con l'assessore Di Meglio per programmare al meglio le attività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Scarsa cura dei parchi Tellini: critiche infondate

PALMANOVA

«Doversi appigliare alla presenza di erba alta nei parchi (circostanza che ha una obiettiva giustificazione con le condizioni climatiche di questo mese di maggio) e al cattivo stato dei marciapiedi (conoscendo le difficoltà finanziarie degli enti locali) per criticare l'operato dell'amministrazione comunale, mi sembra riduttivo per una opposizione che rivendica continuamente capacità propositive».

Giuseppe Tellini

Chiamato in causa da alcuni componenti dell'opposizione che criticavano i ritardi nello sfalcio dei parchi pubblici e le condizioni dei marciapiedi della città, il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini, non ci sta e contrattacca. «La consigliera Papa – afferma – è forse troppo giovane, ma non lo sono certo alcuni esponenti di opposizione che dodici anni fa erano componenti della giunta che amministrava Palmanova, per ricordare in quale stato di degrado fosse piazza Grande all'epoca dell'insediamento della prima giunta Martines, piazza che grazie ad una lungimirante scelta di pedonalizzazione, è stata preservata dalla necessità di continui interventi di riparazione per molti anni. Senza dover ricordare lo stato di manutenzione dei Bastioni quando la minoranza governava la città: completamente abbandonati a se stessi, inutilizzati e senza uno sviluppo e una programmazione per il futuro». «Evidentemente – prosegue – la minoranza fatica a vedere e a riconoscere quanto di buono è stato fatto per il rilancio della città, anche grazie al riconoscimento Unesco, che ha sempre derubricato a semplice "bollino", ma che evidentemente oggi viene rivalutato dagli stessi consiglieri che ne riconoscono l'importanza, in termini di visibilità turistica e di ricaduta sulle attività economiche senza considerare il lavoro che gli operai riescono a fare per la città». —

F.A.

L'assemblea di Latisana

I consiglieri di maggioranza in aula a Latisana, la giunta con il sindaco Sette al centro nel minuto di raccoglimento per Kevin Murataj, investito a Lignano, e per l'Emilia Romagna e i consiglieri di minoranza (F.PETRUSSI)

Consiglio comunale diviso sull'ipotesi acciaieria

Nonostante la contrarietà di maggioranza e opposizione, no al documento unico

Sara Del Sal / LATISANA

L'ipotesi acciaieria è arrivata in consiglio comunale anche a Latisana, ieri sera, e non sono mancate delle fratture tra maggioranza e minoranza nonostante: seppur tutti si sono detti contrari non è stato sottoscritto un documento condiviso. La seduta si è aperta con un minuto di silenzio per le popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia Romagna e per Kevin Murataj, il ragazzo morto dopo essere stato investito a Lignano. Il sindaco Lanfranco Sette ha spiegato, in riferimento alle alluvioni, che episodi di questo tipo confermano l'urgenza di portare a compimento gli interventi di messa in sicurezza del Tagliamento anche con le opere a monte, anticipando delle novità che potrebbero arrivare già dalla prossima settimana. Riguardo la tragedia che ha colpito la famiglia del giovane Kevin, il primo cittadino ha condiviso la volontà di offrire un supporto psicologico ai familiari, riportando inoltre a tutto il consiglio il ringraziamento della famiglia per la vicinanza dimostrata.

Prima della seduta si è tenuta una riunione dei capigruppo per produrre un documento condiviso riguardo l'ipotesi di acciaieria da realizzarsi nella zona Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro. L'ordine del giorno, infatti, prevedeva la proposta di un atto di indirizzo presentato dalla maggioranza, seguito dalla richiesta dei consiglieri di "Alleanza per Latisana", "Futuro Comune Latisana" e "Uniti per Latisana" riguardante le linee di indirizzo del consiglio sulla possibile realizzazione dell'insediamento siderurgico.

Il sindaco Sette ha ricordato l'incontro dell'11 maggio con il premier del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e altri 11 sindaci della Riviera Bassa Friulana assieme ai primi cittadini di Aquileia e Torviscosa, durante il quale il governatore ha ribadito di non appoggiare alcun tipo di insediamento che possa danneggiare la vocazione turistica della regione. Maggioranza e opposizione si sono scontrate sui documenti, che la minoranza avrebbe voluto più incisivi. Per l'assessore Sandro Vignotto, il vicesindaco Ezio Simonin e il consigliere Maddalena Spagnolo il quadro è chiaro.

Il consigliere Angelo Valvason ha sottolineato che avrebbe «preferito che i due documenti venissero integrati», per Piercarlo Daneluzzi il documento approvato è «timido, di fronte a ipotesi progettuali così mastodontiche e impattanti», e il consigliere Daniela Malisan ha dato lettura degli effetti sanitari di questi tipi di insediamenti. La seduta si è chiusa con il rammarico del sindaco per la mancanza di un documento condiviso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASSA FRIULANA

E anche i circoli del Pd compatti contestano l'impianto Metinvest

Francesca Artico / MUZZANA DEL TURGNANO.

Arriva il deciso no dei Circoli del Partito Democratico della Bassa friulana all'ipotesi di insediamento siderurgico della Metinvest Danieli a San Giorgio di Nogaro. Sostengono invece l'infrastrutturazione della zona industriale Aussa Corno che la Regione ha in programma.

Sabato pomeriggio a Muzzana del Turgnano si sono riuniti i rappresentanti di una decina dei Circoli del Pd della Bassa (da Lignano a Grado) per discutere sull'ipotesi di acciaieria da realizzarsi nella zona Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro. All'incontro erano presenti i consiglieri regionali Francesco Martines, Diego Moretti e Massimiliano Pozzo, il segretario provinciale Roberto Pascolat, la componente della Direzione Nazionale del PD, Anna Paola Peratoner.

La dottoressa (ex segreteria comunale) Mariarosa Girardello ha illustrato i vari passaggi compiuti dalla Regione con suoi atti politico-dirigenziali, mentre il biologo Giorgio Matassi ha spiegato l'importanza e la fragilità dell'ecosistema lagunare. A conclusione di un'ampia e costruttiva discussione è stato approvato un documento unitario con il quale il Pd stigmatizza l'azione ambigua e la «non trasparenza» della Giunta Fedriga che, «ancorché in assenza di un progetto, ha di fatto già avvallato l'ipotesi di insediamento e con precisi atti sottratti ad ogni forma di pubblicazione, ha portato la procedura quasi alle porte del commissariamento governativo", affermano Girardello e Martines.

È stato anche ribadito che il comportamento poco trasparente della Regione ha creato dubbi nelle comunità e nelle prese di posizione degli enti locali interessati. «Manifesta il proprio deciso dissenso alla realizzazione della mega acciaieria, nella cosiddetta punta sud della zona industriale Aussa Corno, in quanto l'impianto per dimensioni e tipologia risulta non avere alcuna sostenibilità ambientale, sociale ed economica», è l'unanime presa si posizione. I rappresentanti dei Circoli hanno voluto confermare la necessità, per la Regione, «di procedere comunque a destinare risorse finanziarie per continuare l'infrastrutturazione della zona industriale dell'Aussa Corno, indipendentemente dall'insediamento dell'impianto siderurgico, per risolvere le criticità legate al secondo accesso della zona e alla modernizzazione della rete ferroviaria e stradale». —

LIGNANO

Pentecoste: multe a 27 ubriachi e denunce per resistenza e droga

Anna Rosso / LIGNANO

Ventisette le persone sanzionate per ubriachezza molesta (25 delle quali di cittadinanza austriaca). Tre denunciati: un austriaco e un italiano per resistenza a pubblico ufficiale; un cittadino albanese per detenzione illecita ai fini di spaccio di 12 grammi di hascisc e tre di marijuana. Questi i principali "numeri" relativi all'attività effettuata dalla forze dell'ordine nel week-end di Pentecoste che determinato un'importante affluenza di turisti stranieri a Lignano.

I SOCCORSI

Nelle tre serate di venerdì, sabato e domenica, il personale della struttura operativa regionale (Sores) ha gestito una 50ina di soccorsi. Si è trattato di traumi minori e malori, nessuno grave. Nessun è stato portato in ospedale. Alcuni, all'arrivo dei soccorsi, si erano già allontanati.

MUSICA ALTA

Domenica sera un ragazzo è stato fermato sul lungomare di Sabbiadoro dopo le 3 di notte e invitato, vista l'ora, a spegnere la cassa stereo che portava sulle spalle e che diffondeva musica ad alto volume. Il giovane ha reagito, colpendo due poliziotti e un agente della polizia locale che assieme a un collega era intervenuto in supporto. Il giovane è stato denunciato.

Uno dei soccorsi gestiti dalla Centrale Sores durante la Pentecoste

I CONTROLLI

Per quanto riguarda i controlli della Polizia locale, effettuati in collaborazione con i colleghi di Trento e con i loro cani antidroga Hyper e Boti, hanno portato ad alcuni sequestri di droga e alla denuncia di uno straniero. «Rispetto all'anno scorso – sottolinea il comandante della polizia locale di Lignano Alessandro Bortolussi – ci sono stati molti miglioramenti: più controlli sia sulla spiaggia, sia nella cittadina e una grande collaborazione dei locali, con la regolazione della musica». «È stata apprezzata – si legge in una nota della questura – la collaborazione dei gestori di bar e ristoranti, che hanno rispettato le prescrizioni contenute nell'ordinanza del sindaco. Tra le indicazioni c'erano: il divieto di somministrazione e vendita per asporto in vetro o lattina, l'obbligo di avere addetti alla sicurezza per chi faceva musica e di pulire le zone prospicienti i locali a fine serata; il divieto di accesso alla spiaggia tra l'1 e le 6. Solo un esercente è stato sanzionato per violazione dei limiti orari per l'allietamento musicale».

IL QUESTORE

«I servizi che avevamo predisposto, uniti alle ordinanze emesse dal sindaco – ha osservato il questore Alfredo D'Agostino – hanno consentito uno svolgimento in maggiore sicurezza rispetto a quanto era stato registrato in passato. L'affluenza è stata importante. Abbiamo elevato contravvenzioni per ubriachezza, ma non ci sono stati episodi degni di menzione. Abbiamo avuto giornalmente un'ottantina di agenti impegnati, con particolare attenzione al turno serale. In sostanza, con la collaborazione di tutti, l'organizzazione dei servizi di sicurezza ha dato gli esiti sperati».

DANNI E FURTI

Un giovane di San Daniele nella notte tra domenica e lunedì, mentre si trovava a bordo di una ambulanza della Sogit, giunta a Sabbiadoro per soccorrerlo, ha iniziato a danneggiare un macchinario: il ragazzo è stato poi identificato dalla polizia di Stato. A una giornalista 32enne di un tv privata di Vienna è stata rubata l'attrezzatura per le riprese contenuta in uno zaino: il valore ammonta a 6.500 euro. Danneggiate anche due statue di un distributore in viale Europa. —

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

MAURIZIO CLEVA
di anni 66

Ne danno il triste annuncio la mamma Rosalba, la compagna Paola, le sorelle Carmen e Manuela, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 31 maggio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Prato Carnico partendo dalla chiesetta di Pradumbli, ove la salma giungerà alle ore 10.30 per un ultimo saluto.
Seguirà cremazione.

Prato Carnico, 30 maggio 2023

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione e il Revisore, il Direttore e il personale del Carnia Industrial Park partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa dello stimatissimo Responsabile dell'Ufficio Tecnico

MAURIZIO CLEVA

un punto di riferimento e un caro compagno di lavoro per tutti i colleghi, che con competenza e un senso di responsabilità non comune, ha contribuito alla costruzione di solide basi per il futuro del Consorzio.

Tolmezzo, 30 maggio 2023

Tutti i colleghi del consorzio COSEF e dell'ex consorzio ZIU, profondamente commossi partecipano la scomparsa di

MAURIZIO CLEVA

ricordandolo con stima e grande affetto.

Udine, 30 maggio 2023

Ci ha lasciati

NIVES RUSSIAN
ved. ZAMPARO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Renato, Anna Maria e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Spessa, partendo dal Policlinico "Città di Udine".
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Spessa, 30 maggio 2023
O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Famiglia Guido e Pia Cozzarolo

Ciao superMamma

ENRICHETTA MICOSSI
in BUSCO

onoreremo uniti a parenti e amici il Tuo indelebile ricordo mercoledì 31 maggio h17 nella Chiesa del Sacro Cuore (UD).
Martha, Massimo, Manuele, Claudia, Daniel, Tomas, Beppino e familiari tutti.

Udine, 30 maggio 2023

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIANCARLO WALTER
NEGRO GIAN
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Severina, il figlio Michele, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 1° giugno, alle ore 15, nella chiesa di Villanova delle Grotte, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Villanova delle Grotte di Lusevera, 30 maggio 2023
Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

ATTILIO MICONI
di 84 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora, le nipoti e il cognato.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 maggio, alle ore 11, nella chiesa di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 20.30, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 30 maggio 2023
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

Partecipa al lutto:
- famiglia Bon Ruffino

E' andato avanti

TARCISIO MALISAN
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 30 maggio alle ore 16 in Duomo a Gonars, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alla medicina nord dell'ospedale di Palmanova.

Gonars, 30 maggio 2023
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Porpetto - Manzano - Mortegliano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Grazie

zio TARCISIO

Carlo e Daniele.
Gonars, 30 maggio 2023
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Porpetto - Manzano - Mortegliano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

VALTER DI SANTOLO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dal Città di Cura - Udine.

Pozzuolo del Friuli, 30 maggio 2023
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada - Tel. 0432/768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari

TERESA MILAN
ved. SGUAZZIN
di 89 anni

Lo annunciano: i figli Loretta, Oliviero, Cristina e Luca, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi Martedì 30 Maggio alle ore 16 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'abitazione di Viale Terza Armata n°57.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Giorgio di Nogaro, 30 maggio 2023
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
Tel. 0431/65042

TERESA

Gli Amministratori, i Dirigenti e tutti i collaboratori della Refrion Srl e R.M.S. Srl si uniscono al dolore dell'Amministratore Luca Sguazzin per la perdita della cara mamma Teresa.

Talmassons, 30 maggio 2023

Ci ha lasciati

ASQUILIO PIANTA
di 91 anni

Lo annunciano la moglie Miriam, il figlio Marco e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 31 maggio alle 10,30 nella chiesa di San Giovanni Bosco - Bearzi.

Udine, 30 maggio 2023
La Ducale - Tel. 0432/732569

"Il tuo sorriso riscalderà per sempre i nostri cuori"

Ci ha lasciati inaspettatamente

MIRELLA CODARIN
ved. ROSSETTO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Jean Marc e Paolo, le nuore, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi Martedì 30 Maggio alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Marano Lagunare, giungendo dall'abitazione di Via Buia n°6 in Carlino.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Marano Lagunare, 30 maggio 2023
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
Tel. 0431/65042

E' mancata all'affetto dei suoi cari

IRMA ZUCCO
ved. TOSOLINI
di 88 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, il fratello, i cognati e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 31 maggio alle 17,30 nella chiesa di Moimacco arrivando dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del Distretto Sanitario di Cividale.

Moimacco, 30 maggio 2023
La Ducale - Tel. 0432/732569

IL VOTO AMMINISTRATIVO

VENTO A FAVORE DEL GOVERNO

GIANFRANCO PASQUINO

Farsi scudo della classica, ma anche molto ripetitiva e poco illuminante, affermazione che le amministrative rispondono a logiche proprie, inevitabilmente locali, non è mai sufficiente. Certamente, ciascun comune ha le sue peculiarità. C'è il sindaco in carica oppure ci sono due nuovi contendenti. Ci sono alleanze solide e già collaudate oppure improvvisate. Il centro-destra dimostra, oramai da qualche tempo, maggiore compattezza. Il potere costituisce un collante di notevole efficacia. Il "campo" del centro-sinistra è potenzialmente molto ampio, ma i giocatori spesso sono funamboli personalistici. Si allenano poco, non passano la palla. Sembrano preferire la sconfitta di qualcuno che pure si trova in quel campo a qualche sacrificio, per esempio, stare in panchina, che farebbe vincere la squadra. In qualche caso, non sono le distanze e i malumori locali a causare i danni maggiori, ma quel che si dicono e non si dicono i dirigenti a livello nazionale.

Se fischiano le orecchie di Giuseppe Conte, Carlo Calenda e Matteo Renzi vuol dire che il messaggio è arrivato ai destinatari primi. Qualche fischio, però, è rimasto anche per Elly Schlein. Il "movimento" e le aperture della segretaria del Partito Democratico non hanno pagato elettoralmente. Nessun recupero nelle città un tempo "rosse", come le toscane Massa, Pisa, Siena, sulle quali si puntavano molte speranze. Aggiungendovi la dolorosa perdita di Ancona, il bilancio è chiaramente e tristemente negativo per lei e per il Partito Democratico.

Anche se è probabile che alcune peculiarità locali abbiano contato nei diversi ballottaggi, quando l'andamento del voto è tutto sostanzialmente favorevole al centro-destra, anche nei comuni della Sicilia, bisogna impegnarsi a capire quali ne sono le motivazioni nazionali. D'altronde, l'elettorato cittadino, sensibile alle tematiche del governo locale e interessato a chi guiderà il suo comune per i prossimi cinque anni, non vive in isolamento. Non soltanto viene comunque raggiunto dai messaggi politici, sociali, culturali nazionali, ma è consapevole che l'andamento della politica nazionale inciderà parecchio sulle classiche bollette, sulle tasse, che non sono "pizzo di Stato", sulle opportunità di lavoro e di istruzione.

Il governo guidato da Giorgia Meloni dà fin troppo l'idea di sapere che cosa vuole fare, anche se permane un'incognita molto preoccupante: riuscirà a spendere bene e nei tempi gli ingenti fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza? Invece, le opposizioni sono divise sulle critiche, cercando di scavalcarsi reciprocamente, e non danno nessun segno di sapere concordare alternative condivise, convincenti, praticabili. I voti per le candidature del centro-destra, molti dei quali sono la conferma di quelli espressi nelle elezioni nazionali del settembre 2022, indicano un tanto di soddisfazione per l'azione del governo finora e un tanto di non disponibilità a sostenere le inadeguate opposizioni. Il vento non è cambiato; soffia nelle vele del governo.

E' volata in cielo

PIERINA
MUSURUANA
ved. FURLANICH
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio, Cristina e Federica, l'adorata nipote Chiara, il genero e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 maggio alle ore 10,30 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento a tutte le persone che le sono state vicino e vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 30 maggio 2023
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Porpetto - Manzano
Mortegliano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

I familiari di

BENITO GROP
di 73 anni

annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 31 maggio alle ore 10,30 presso la chiesa di Porpetto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.

Porpetto, 30 maggio 2023
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Porpetto - Manzano
Mortegliano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Arriva giugno, appuntamento con le sagre e le feste di paese in Friuli

Ecco giugno e le sagre delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia sono pronte ad accogliere i visitatori con un mix di eventi e sapori tipici. Come il toro allo spiedo della Fieste di primevere di Buja, che non a caso si chiama anche Sagra del Toro.

Si parte il 2 giugno nell'area festeggiamenti di Monte di Buja per concludere poi domenica 11 giugno due fine settimana ricchi di occasione d'incontro, a tavola e non.

Sempre in tema toro, sarà al centro del menù pure a Camino al Tagliamento: la Fieste di Cjamin dal toro e dal vin si svolgerà dal 1 giugno al 4 e dal 9 all'11.

Stesso periodo, 2-11 giugno, per la Piazza in fiore di San Vito al Tagliamento, che vedrà un rinnovato allestimento per Piazza del Popolo dove le aiuole con fiori e piante saranno inserite nel contesto della cittadella del gusto dell'altra manifestazione che il 3 e 4 giugno si terrà in concomitanza, il nuovo Ribolla gialla Wine festival. A

Castelnovo del Friuli la voglia di stare insieme si unisce alla solidarietà: infatti per la sua 40ma edizione Tradizion cjastelane, in programma dal 2 al 4 giugno, propone nella serata inaugurale anche gli Strozzapetri

Tra gli appuntamenti con le sagre di giugno c'è quello a Buja

solidali. Il piatto tipico romagnolo aiuterà a raccogliere fondi per le popolazioni alluvionate. In Val Resia il 3 giugno a Prato la manifestazione Resia Evergreen, con chioschi enogastronomici ed eventi in tema in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente. In programma anche escursioni dedicate.

E per quanto riguarda le camminate, il 4 giugno prima uscita del progetto I Sentieri delle Pro Loco: chiamata "Tra le Tor e lis Culinis" si terrà sui sentieri curati e mantenuti dalle Pro Loco di Savorgnano del Torre per scoprire tradizioni ed angoli nascosti del territorio insieme alle guide di Wild Routes.

Nella Valli del Natisone camminata delle 44 chiesette votive il 2 giugno da Masseris a Clastra, mentre il 3 giugno si proseguirà l'itinerario da Clastra a Tribil e il 4 giugno da Tribil a Castelmonte.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente su www.prolocoregionefvg.it dove potrete consultare il calendario digitale completo degli eventi delle Pro Loco regionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Religione
Libertà individuali e fede cristiana

Egregio direttore,
ho letto le lettere del signor Marin e del signor Temil sul tema, a loro caro, della religione e della fede. Sono cattolico praticante e non oso definirmi cristiano, e forse mai lo sarò, come invece tante persone si permettono, purtroppo, di esserlo, di autodefinirsi tali.
Il signor Marin è un innamorato a cui tutto va, non bene, ma benissimo. Innamorato di papi, innamorato della Madonna, di Cristo, di Dio e di sé stesso. Senza dubbi, solo certezze, avanti come un cavallo con i paraocchi in una bolla da"Mulino Bianco"! Ma di suo cosa c'è, cosa rischia, cosa costruisce, questa è fede o religione? Può continuare pure così, ma, non credendo di essere"l'assoluto"assieme alle sue idee, ogni tanto sbagli pure. Il mondo, meno male, è"fatto", è portato avanti anche dagli atei. Poi c'è la lettera del signor Temil, lunedì 22 maggio, parla del catechismo di una'volta', e quello di oggi a volte com'è insegnato? Ma parla del santo timone di Dio come esempio positivo per le famiglie cristiane e di quelle persone invece che non hanno proseguito su questa strada. Ed è per questo che l'Italia va male! Parla di apparizioni mariane, di Fatima, di come è fatto l'inferno. Mamma mia, e questa è fede, questo è insegnare il catechismo? Quanti, insegnandolo con manipolazioni varie hanno e causano ancor oggi, molti danni! Di fronte a queste testimonianze-certezze, alla fine, sono felice di essere solo un cattolico in cammino verso la fede e non verso la religione, voi continuate pure così, il Padre ci ha dato, lasciato, la libertà individuale.

Andrea Molinari. Basiliano

Faedis
L'umorismo del sindaco Balloch

Gentile direttore,
Luca Balloch è il nuovo sindaco di Faedis. Fra i sindaci della Destra friulana appare uno dei piú simpatici per il suo spiccato senso dell'umorismo. L'opposizione di Sinistra non lo comprende chiusa nel moralistico risentimento degli sconfitti.
A Faedis siamo sentimentalmente legati, per cui ci stanno a cuore le vicende documentate dal Messaggero Veneto. A Faedis papà era di casa come partigiano. Il paese ha sofferto gli incendi per rappresaglia della Zona libera. A Faedis abbiamo vissuto estati indimenticabili con un nostro amico del cuore, un compagno di scuola che ci ospitava nel rustico della nonna insieme alle ragazzine del paese. Poi Canebola è stata sempre la salita che inaugurava le stagioni in mountain bike. Infine ora a Faedis ci vive mio figlio, che racconta dei suoi tuffi nelle limpide pozze del Grivò sopra Stremiz. Un luogo magico, che si vorrebbe scegliere come "buen retiro" con la pensione.
Ora c'è appunto Luca Balloch, che si è ritagliato un ruolo meritevole da servizio delle "Iene" . Perché? Per le parodie del fascismo che la Sinistra biasima senza intenderle, prendendo sul serio delle facezie. Bellissima la parodia del Duce dal balcone di piazza Venezia, che Balloch ha recitato da un sollevatore a 10 metri di altezza, per ringraziare gli elettori in un comizio con fascia tricolore. Altrettanto originale la parodia delle selezioni di miss Italia, con miss Faedis, seguita puntuale dalla riprovazione di un neo-femminismo, incapace di coglierne l'ironia. Il massimo, di questi giorni, la parodia delle idioti canzonette fasciste, che Balloch lascia intonare, con una delle piú razziste del repertorio, "Faccetta nera" , anche qui con il puntuale strascico di polemiche.
Insomma, ha il fiato sul collo, il povero sindaco. Nemmeno scherzare con il richiamo goliardico al Ventennio! Chissà cosa accadrà con la parodia dell'entrata in guerra, il prossimo 10 giugno, anniversario che siamo certi Balloch non si lascerà sfuggire per "spezzare le reni" agli slavi dietro Canebola. Un'occasione da non perdere in coincidenza con la sagra delle fragole. Luca, facci sognare!

Livio Braida. Manzano

LA FOTO DEI LETTORI

La Tarcentina compie 100 anni Una festa al Polisportivo

Quest'anno la Tarcentina Calcio compie 100 anni e la società vuole festeggiarli con tutti coloro che hanno vestito i colori gialloblu. Un secolo di vita sportiva e sociale. Migliaia di ragazzi hanno appreso non solo il calcio, ma le regole, il rispetto e la convivenza e l'amicizia. Il direttivo e il presidente Emanuele Cum hanno organizza un incontro dei giocatori assieme a quelli che sono stati i loro allenatori e dirigenti per il 17 giugno al polisportivo Toffoletti in via Pascoli.

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:
sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225

FONDAZIONE Specchio d'Italia DONIAMO SPERANZA
in collaborazione con GEDI GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica · LA STAMPA · IL SECOLO XIX · Messaggero Veneto · IL PICCOLO · GAZZETTA DI MANTOVA
il mattino di Padova · la Provincia PAVESE · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · Corriere Alpi · la Sentinella del Canavese

CULTURE

Il riconoscimento

UDINE

Dalla Chiesa, Pio XII e la guerra dal cielo I temi prescelti per Friuli Storia 2023

Selezionati tra 93 opere, la parola ora alla giuria dei lettori
La cerimonia di premiazione si terrà il 28 settembre

I tre finalisti, Vittorio Coco, Andrea Riccardi e Thomas Hippler e la presentazione (FOTO LORENZO ZOPPOLATO)

MATILDE BOTTER

Vittorio Cocco, con *Il generale Dalla Chiesa*, Thomas Hippler, con *Il governo del cielo*, e Andrea Riccardi con *La guerra del silenzio*, sono i tre finalisti del Premio Friuli Storia 2023. Il presidente della Giuria scientifica del premio nazionale, Tommaso Piffer, docente di Storia contemporanea all'Università di Udine, ha annunciato ieri i nomi degli autori che hanno raggiunto l'ambito podio della finale della decima edizione del premio. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Friuli Storia, con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli.

Alla conferenza stampa, tenutasi a Palazzo Florio, erano presenti anche Andrea Cafarelli, prorettore dell'Università di Udine, l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, e Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli, i quali hanno ricordato quanto nella nostra regione siano considerate importanti le due componenti che costituiscono i principi ispiratori del concorso: l'interesse per la lettura e l'approfondimento delle conoscenze in ambito storico.

Sono ben 93 i candidati che hanno presentato i propri lavori: vengono valutati attraverso una doppia selezione: la commissione scientifica di esperti, come si è visto, ha scelto i tre finalisti, mentre la giuria dei lettori, che per questa edizione sono 500, valuterà durante l'estate i volumi, scegliendo l'autore che verrà proclamato vincitore il 28 settembre. La giuria di appassionati si compone di 75 studenti e 156 lettori in rappresentanza di 10 biblioteche pubbliche di altrettante città del Friuli Venezia Giulia.

Come si diceva, i tre finalisti selezionati sono stati Vittorio Cocco, ricercatore di Storia Contemporanea al Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo, il quale, attraverso il volume Il generale Dalla Chiesa (Laterza), offre al lettore il ritratto di uno degli uomini simbolo della lotta alla mafia nell'Italia repubblicana, attraverso numerose fonti, eloquenti e in parte inedite. Lo storico intreccia la vicenda personale del generale con la storia d'Italia e presenta un'accurata ricostruzione di come il paese abbia saputo reagire alle sfide lanciate dal terrorismo prima e dalla mafia poi.

Thomas Hippler, professore di Storia Contemporanea all'Università della Normandia, con il volume intitolato Il governo del cielo (Bollati Boringhieri), racconta la storia dei bombardamenti aerei dagli albori, all'inizio del secolo scorso, fino ai giorni nostri. Il volume è stato giudicato meritevole per l'abilità con cui il suo autore ha ricostruito il rapporto tra gli sviluppi della tecnica militare e l'evoluzione di questioni generali di cruciale importanza, quali il rapporto tra nazione, popolo e cittadini, offrendo uno sguardo di lungo periodo sulle implicazioni militari, etiche e giuridiche di fenomeni che stanno cambiando la guerra moderna e lo stesso rapporto tra Stato e cittadini.

Infine, con La guerra del silenzio (Laterza), Andrea Riccardi, professore emerito di Storia Contemporanea presso l'Università Roma Tre, fondatore della Comunità di Sant'Egidio e Ministro della Repubblica tra il 2011 e il 2013, affronta una delle questioni più dibattute della storia contemporanea: quella del rapporto tra papa Pio XII, l'avvento del nazismo e l'Olocausto, utilizzando la documentazione recentemente resa disponibile dagli archivi Vaticani. —

LA CERIMONIA

E oggi al Visionario l'appuntamento dedicato alle scuole

Il progetto della Fondazione Friuli per le scuole rappresenta la "primavera" del Premio Friuli Storia perchè mette al centro gli studenti di oggi. Protagonisti dell'edizione 2023 sono le studentesse e gli studenti delle Scuole secondarie di I grado e in particolare, quest'anno, degli istituti di Tarcento, Pordenone e Cividale del Friuli. Appuntamento oggi, martedì, alle 17.45 al Cinema Visionario per la festa di premiazione insieme agli studenti, ai loro insegnati, agli amici e compagni delle scuole, alle famiglie e al pubblico della città. L'evento sarà introdotto dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, con l'intervento del presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini.

LA PUBBLICAZIONE

Dal San Michele a Castagnavizza due anni di guerra sul Carso

FILIPPO FERRANDI

Nel suo *Due anni sul Carso. Dal San Michele a Castagnevizza con la brigata Ferrara* (Leg editore) l'autore Guido Alliney, docente di Storia della Filosofia medievale all'Università di Macerata, descrive con estrema perizia gli avvenimenti della Grande Guerra nel biennio 1915-1916 sul fronte del fiume Isonzo seguendo le vicende della brigata Ferrara. La lettura si presenta scorrevole e agevole per il vasto pubblico, non annoia, ma anzi la dovizia di particolari incuriosisce e trascina il lettore.

Attraverso documenti dell'epoca, le relazioni, i diari, le memorie, le fotografie e le mappe del territorio, l'autore ci accompagna per mano fra gli assalti, gli attacchi con gas asfissianti, la vita quotidiana e le condizioni spaventose che affrontarono i soldati di questa brigata che, a dispetto di quanto il nome lasci presumere, era composta da soldati provenienti dalla Calabria e dalla Puglia.

Le oltre tredicimila perdite, subite dalla brigata nel corso degli eventi di quegli anni, danno subito idea chiarissima delle enormi difficoltà incontrate e della nefasta conduzione della guerra con pratiche ancora di tipo risorgimentali, ma con l'uso di armi molto diverse. I

Il libro Due anni sul Carso

l tentativo di raggiungere Trieste, da parte dell'armata italiana al comando del generale Cadorna, verrà bloccato da una devastante guerra di trincea che ben viene ricostruita nel libro. Non solo gli scontri con il nemico, ma anche le condizioni di vita impossibili fra traumi fisici e psichici. Borghi trasformati in accampamenti o peggio in rovine. La difficile convivenza fra i civili e i militari. La vita di uomini comuni strappati alla tranquillità della loro vita di città o di campagna e condotti, a volte con scarsa preparazione, a infrangersi come onde contro le mitragliatrici austriache.

Attraverso un consistente e molto interessante apparato iconografico si rivive la tragicità della guerra e la disperazione di chi vi prese parte e che, pur di por fine a quell'incubo inimmaginabile, tentò la diserzione, aperte rivolte e perfino atti di automutilazione.

Una guerra che molti non capirono a eccezione di una borghesia colta e intrisa di ideali risorgimentali che identificarono la Prima guerra mondiale come la quarta guerra d'indipendenza italiana.

Una terribile guerra tecnologica, la prima nella storia, che vedeva ancora lontane dietro oltre seicentomila cadaveri di soldati le parole vittoriose del generale Diaz del 4 novembre 1918. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

Mittelyoung, ecco i tre vincitori Sul palco a Cividale per Inevitabile

Selezionati CM-30 (teatro), What if...? (musica) e Something els (danza) Il direttore artistico Pedini: «Sarà un trampolino di lancio internazionale»

Cm-30 per il teatro, What if...? per la musica e Something else per la danza sono gli spettacoli vincitori della terza edizione di Mittelyoung che torneranno a Cividale dal 21 al 30 luglio per salire sul palco di Mittelfest "Inevitabile".

Con nove spettacoli soldout andati in scena a Nova Gorica e a Cividale dal 18 al 21 maggio scorso, Mittelyoung rafforza ulteriormente il proprio posizionamento come "festival nel festival", un appuntamento atteso e maturo per vedere in scena la nuova generazione artistica e, al contempo, per dare sostegno economico ai più giovani. «Oggi Mittelyoung è visto dagli artisti come importante traguardo da raggiungere e come trampolino di lancio internazionale – sottolinea il direttore artistico Giacomo Pedini – basti pensare agli spettacoli che hanno debuttato con noi gli scorsi anni e che poi sono stati invitati sui palcoscenici di Italia ed Europa».

Something else, uno dei tre spettacoli vincitori della terza edizione di Mittelyoung (FOTO LUCA A D'AGOSTINO)

Grazie alla rinnovata collaborazione con il Carinthischer Sommer Music Festival, uno dei festival musicali austriaci più popolari, il cartellone di Mittelfest si arricchisce anche dello spettacolo di musica That Tree del trio Koob scelto da Pedini tra le proposte, sempre rigorosamente under30, del festival austriaco. Koob è il nome d'arte della cantante del trio che nel 2020 è scappata dalla crisi politica e dalle repressioni del dissenso in Bielorussia, trasferendosi a Berlino. La musica dei Koob unisce infatti jazz, soul, pop e storie di confine tra Germania, Slovenia, Svezia e Bielorussia.

I tre spettacoli vincitori di Mittelyoung racchiudono l'urgenza delle generazioni più giovani di raccontare i dubbi sul presente e i personali scenari per il futuro che li attende, accomunati da grande energia e creatività espressiva.

Kolja Huneck, esperto giocoliere, con CM_30 mette in discussione le aspettative tradizionali nei confronti del circo immergendo il pubblico in un universo immaginifico, composto da luci, ombre e rifrazioni.

La musica del Lavish Trio, che arriva dai Paesi Bassi unendo Italia, Germania e Corea del Sud, mescola in What if...? composizione e improvvisazione, creando ambienti sonori ed esplorando l'inevitabilità e l'imprevedibilità del futuro attraverso la partecipazione diretta del pubblico e l'uso di codici Qr.

E proviene sempre dai Paesi Bassi il Collectief Mamm, cinque danzatori che con Something else raccontano la pressione sociale e il mondo frenetico di oggi in cui sembra impossibile rallentare, lasciarsi andare e fidarsi gli uni degli altri.

A scegliere i tre vincitori è stato lo stesso gruppo di giovani curatores che ha vagliato le 169 candidature arrivate da 22 Paesi per formare la rosa dei 9 spettacoli andati in scena.

Il gruppo di lavoro dei curatores è costruito grazie alla collaborazione con alcune istituzioni e realtà formative del Friuli Venezia Giulia: Associazione culturale Arearea, Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Tartini di Trieste, Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini di Udine, Fondazione Luigi Bon, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine e anche Associazione culturale Circo all'incirca, Associazione culturale Quarantasettezeroquattro, Associazione giovanile Robida, Convitto Nazionale Paolo Diacono, Scuola di Danza Erica Bront, Teatro Club Udine - Palio Teatrale Studentesco. I curatori provengono, inoltre, anche dal Sng Nova Gorica e dal Carinthischer Sommer Music Festival. —

L'APPUNTAMENTO

Al Centro Balducci oggi un incontro su don Lorenzo Milani

Il Centro Balducci di Zugliano e l'Associazione dei Toscani in Fvg, con il Patrocinio della Regione Toscana e la collaborazione con l'Associazione "Gli Stelliniani" di Udine e i rispettivi Club per l'Unesco della Toscana e di Udine, in occasione del centenario della nascita di Don Lorenzo Milani (27 maggio 1923), promuovono per oggi, martedì 30, alle 18. 30, nella Sala "Petris" del Centro a Zugliano, in memoria del prete toscano e della sua Scuola di Barbiana con letture di suoi testi a cura di Gianni Nistri. Interverranno Paolo Iannaccone, prete, giornalista e presidente del Centro Balducci, Andrea Bellavite, teologo, saggista e giornalista, e, in videocollegamento, membri della Fondazione Don Lorenzo Milani Onlus.

GLI APPUNTAMENTI

Cinema

Ultimo appuntamento con il festival Grindhouse

Ultimo appuntamento con Grindhouse, il "festival diffuso" che celebra il miglior cinema europeo di genere. Tornerà quindi in sala il premiatissimo As Bestas, di Rodrigo Sorogoyen, vincitore di 9 Premi Goya 2023. Il secondo titolo più votato della rassegna è On the Edge. Oggi, martedì 30 maggio, On the Edge sarà in programma al Visionario alle 19, a Cinemazero alle 18.30 e al Kinemax alle 17.30; As Bestas sarà in programma al Visionario alle 21.15, a Cinemazero alle 20.45 e al Kinemax alle 20.30.

Libri

La Notte dei lettori: Paolo Patui a Strassoldo

"Aspettando... La Notte dei Lettori" sta ultimando il suo percorso: una settantina di incontri in una trentina di Comuni. Oggi, martedì 30, alle 18.30 nel castello di Strassoldo Paolo Patui presenta "Alfabeto friulano delle rimozioni" (Bottega Errante) in dialogo con Martina Delpiccolo. Domani, mercoledì, alle 17 a Codroipo, in Biblioteca comunale, i ragazzi dell'Istituto Linussio e la Scuola di musica daranno vita all'incontro intitolato "Leggendo Calvino". Alle 18 alla Biblioteca Joppi di Udine Diego Lavaroni presenta "L'ultima messa del Gastaldo" (Gaspari Editore).

Cinema

In sala al Visionario i primi due film di Alien

In occasione dell'Alien Day, tornano in sala al Visionario di Udine i primi due capitoli di una delle saghe cinematografiche di più grande successo: Alien di Ridley Scott e il suo sequel Aliens - Scontro Finale di James Cameron. Alien sarà in programma al Visionario domani, mercoledì 31 alle 19.20; Aliens - Scontro Finale sarà in programma oggi, martedì 30 alle 20 e domani, mercoledì 31 alle 21.30. Entrambi i film saranno proiettati in versione originale con sottotitoli in italiano.

DAL 2 GIUGNO

Museo civico di Cormons Una mostra di otto artisti dedicata al Judrio

Se potesse, il fiume Judrio urlerebbe per le tante tragedie viste, essendo un fiume di confine, ma anche canterebbe la gioia nel pensare al vissuto delle donne e degli uomini che si sono bagnati nelle sue acque, rinfrescandosi durante le estati calde, incontrandosi e confrontandosi. Il fiume è acqua, risorsa preziosa, bene che deve essere preservato, difeso perché vita, rinascita, memoria. Con la mostra FluxJudri che verrà inaugurata il 2 giugno alle 18.30, al Museo Civico del Territorio di Cormons, gli artisti Kristian Sturi, Enzo Comin, Ivan Crico, Roberto Cantarutti, la friulana Arianna Ellero, Enrico Tuzzi, Michele Nardon e Vanja Mervič, attraverso le loro opere, raccontano tutto questo, partendo da quello che era il passato, ma evolvendo perché gli stessi artisti rappresentano il nostro presente e il nostro futuro. Lo stesso giorno Erica Benfatto e Gabriele Benfatto, attraverso voce e suono interverranno in una performance musicale. Una sezione della mostra sarà dedicata ai lavori degli studenti dell'Accademia di Belle Arti GB Tiepolo di Udine. FluxJudri continua il suo percorso il 10 e l'11 giugno a Giassico e a Prepotto, dove gli stessi artisti coinvolti per la mostra installeranno altre opere per il luogo in un evento di due giorni di musica, cultura e poesia.

FluxJudri è nata da un'idea dell'Associazione Culturale Judrio, promotore del Contratto di Fiume Judrio. —

CINEMA

Friuli e Sardegna mitologiche nel film di Christian Calderan

CRISTINA SAVI

Dalle anguane dei nostri fiumi alle janas sarde, in entrambi i casi creature mitologiche misteriose, dalla spettacolare cascata del Fontanone di Goriuda e dalle acque smeraldine del lago di Cornino che lasciano spazio al mare verde dell'isola, Friuli e Sardegna si intrecciano, con le loro bellezze naturali e le leggende orali in cui si tramandano storie di figure immaginarie, nel nuovo film del regista friulano Christian Canderan, "We are Shardana", progetto internazionale del quale si sono appena concluse le riprese. Scritto dall'autrice vicentina Chiara Errico, prodotto e diretto da Canderan e dalla sua Sunfilms, realizzato anche con il supporto di investitori privati e con il sostegno, fra gli altri, del Fondo regionale dell'audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, arriverà nelle sale della regione a ottobre. Sarà poi in Sardegna, nelle principali città italiane, approderà nei vari festival internazionali (uscirà in francese, inglese, spagnolo e tedesco) e all'estero, grazie a un distributore francese, alla televisione e infine sulla nota piattaforma Amazon prime.

Sul set del film "We are Shardana", di Christian Calderan

Il protagonista è Paolo (l'attore veronese Andrea Fornalé), studente universitario friulano di storia, appassionato di etnografia, che affronta un viaggio di ricerca in Sardegna fra i miti e le leggende legati all'isola e alla civiltà nuragica. Qui conoscerà Maria Carmen (interpretata dall'attrice sarda Elisa Pistis, diplomata alla "Nico Pepe" di Udine), che lo accompagnerà. Creature leggendarie, ricordi e flashback si affacceranno nel loro percorso (per Paolo saranno i racconti del nonno friulano e le numerose favole che hanno impregnato la sua infanzia), come pure siti e paesaggi spettacolari, custodi secolari di misteri ai quali ancora non vi sono risposte.

"We are Shardana" vuole valorizzare quel mondo arcaico delle leggende locali, relegato spesso a banali fantasticherie o alle favole, «ma che a guardare bene - sottolinea il regista Canderan - è stato fonte di materiale culturale e storico, poiché l'uomo ha sempre provato a dare risposta a importanti interrogativi dando un senso al naturale e al sovrannaturale». Nel cast del film anche l'attore friulano Luciano Roman e due fratellini veneti, Isabel e Christian Peloso, rispettivamente nel ruolo di un folletto e di Paolo bambino. —

Questi sono gli ***Imprenditori del Friuli Venezia Giulia*** che hanno deciso di investire nel sociale con ***"i Bambini delle Fate"***

i Bambini delle Fate in Friuli Venezia Giulia

C'è un nuovo modo di ***Fare Impresa nel Sociale***: le aziende "adottano a vicinanza" progetti in ***Friuli Venezia Giulia***

Alessio Quadu
Ref. progetti Trieste, Udine e Pordenone
Tel. 329 9169997

"Tramite le nostre campagne di raccolta fondi, lavoriamo quotidianamente per definire e sviluppare nuovi progetti in altre regioni per arrivare a finanziare un progetto in ogni provincia d'Italia e sostenere quante più famiglie possibili.

i Bambini delle Fate è un'impresa sociale che nasce nel 2005 per volontà di Franco Antonello per sostenere ragazzi con autismo come suo figlio Andrea.
Oggi "i Bambini delle Fate" può contare su più di **1000 imprenditori** con il cuore nel sociale che assicurano un sostegno economico mensile a tanti progetti gestiti da partner locali in tutta Italia.
In questo modo tante aziende "adottano a vicinanza" e accompagnano nel tempo un progetto di inclusione a beneficio di bambini e ragazzi con autismo ed altre disabilità. **i Bambini delle Fate** si occupa proprio di questo, perché i ragazzi che hanno bisogno purtroppo sono tanti, la gente di buon cuore esiste, ma come sempre mancano i fondi per poter realizzare tanti progetti. Grazie ad un sistema privato innovativo questo ora è possibile in tutta Italia.
In Friuli Venezia Giulia abbiamo attivato 5 progetti grazie a imprenditori che oltre a gestire le proprie aziende riescono a trovare un piccolo spazio per sostenere iniziative sociali e aiutare la loro comunità.
In **Friuli Venezia Giulia** con **Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus** sosteniamo il progetto **"Progetto di agricoltura sociale"** che mira all'inclusione lavorativa dei ragazzi attraverso attività di coltivazione erbe aromatiche e vendemmia presso l'azienda vinicola Colutta. Sempre con **Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus** promuoviamo il progetto

"CambiaMento" dove i ragazzi con disabilità che finiscono la scuola vengono accompagnati nel mondo lavorativo, dalla produzione dei biscotti all'hospitality presso l'azienda agricola Venica&Venica.

A **UDINE, TRIESTE** e **PORDENONE** è attiva la **Banca del Tempo Sociale**, un'iniziativa de "i Bambini delle Fate" che crea occasioni di inclusione per ragazzi con autismo e disabilità e offre agli studenti delle scuole superiori l'esperienza positiva di avvicinarsi al mondo del sociale in una struttura organizzata. Ad ogni ragazzo per questo impegno vengono riconosciuti **crediti formativi** da parte dell'Istituto scolastico. Ai più meritevoli viene assegnata una **Borsa di Studio** e dei **buoni** da utilizzare in una **libreria** della propria città. Questo progetto è un percorso di crescita, condivisione per tutti i ragazzi che guarda alla società del domani.

i Bambini delle Fate dal 2005

4400+ Famiglie *beneficiarie*

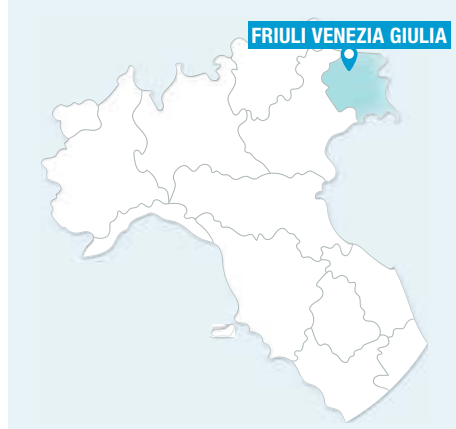
90 Progetti *sostenuti*

17 Regioni *attive*

3900+ Sostenitori *privati*

1000+ Imprenditori *coinvolti*

I NOSTRI PARTNER DI PROGETTO IN



FRIULI VENEZIA GIULIA _ TRIESTE
Banca del Tempo Sociale Trieste
Marco Tortul
Tel. 331 1176188

FRIULI VENEZIA GIULIA _ UDINE
Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus
Caterina Vitale
Tel. 0423 294417

Banca del Tempo Sociale Udine
Caterina Vitale
Tel. 0432 294417

FRIULI VENEZIA GIULIA _ PORDENONE
Banca del Tempo Sociale Pordenone
Mariagrazia Antoniazzi
Tel. 0434 504000

Franco Antonello, de i Bambini delle Fate con il figlio Andrea

i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale
Piazza della Serenissima, 20
31033 Castelfranco Veneto (TV)
T. 0423.420193 - F. 0423.493337
www.ibambinidellefate.it - info@ibambinidellefate.it

Grazie a **questi Imprenditori** che ogni mese ci sostengono con il **cuore nel Sociale**

GORIZIA
Ambient7 Srl
Boato International Spa
Fidema Group Srl
G.E.M. Srl
G.M.A. Srl
G.T. Service
Goriziane Group Spa
Nord Composites Italia Srl
Micra Srl
Postir Srl
Sienergy Consulting Srl
Studio Mosetti Compagnone

PORDENONE
AgriGaMa Srl
BOR.MEC Srl
Corini Srl
Distributore Esso Del Col Srl
Domovip Italia Srl
Durante Adesivi Spa
Electrolux Italia Spa
EPS Srl
Euroinox Srl
Farmacia S. Giovanni Cordenons
Grail Innovation Srl
Jodal Fashion Lab
Latofres Srl
Lupato Srl
Metal-Tech Srl
Modul-Pan Srl
Ristodom Srl
Ros Srl
Smh Tecnologies Srl
Trattamenti Termici Todesco Sas
Webformat Srl

TRIESTE
Acegasapsamga Spa
Bancater Credito Coop. FVG
Caen Els Srl
Eurospital Spa
Farmacie Neri Srl
Ist. Fisioterapico Città di Trieste Sas
Pasticceria da Ily
P. Bastiani Srl
Rosso Srl
Samer & Co. Shipping Spa
Soluzioni Termotecniche Srl
Sornig Studio Odontoiatrico
Trieste Terminal Passeggeri Spa

UDINE
AMB Spa
B Meters Srl
Carr Service Srl
Calligaris Spa
Colutta Soc. Agricola S.S.
Euro Sail Yacht Srl
Farmacia Dott.ssa Tancredi
Fibre Net Spa
Finpro Srl
Fisa Italy
Frappa Edilizia Srl
Friulinossidabili Srl
Inn-flex Srl
Kuore Spa
Log&Met Italia Srl
MBBF Srl
Ponti & Partners
Pre System Spa
San Marco Benessere e C. Sas
Unilin Italia Srl

MAIN SPONSOR
BMW MOTORRAD www.bmw.com
Posteitaliane www.poste.it
TOYS www.toyscenter.it
BIMBO STORE www.bimbostore.com
www.eurosailyacht.com

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese dopo Becao l'incognita Perez

Respinta l'offerta di 6 milioni del Fenerbahçe per il brasiliano che resta in vendita
Masina titolare nella difesa del futuro, ma l'Atletico può riscattare l'argentino

Pietro Oleotto / UDINE

Non c'è solo il braccio di ferro di Rodrigo Becao nell'orizzonte dell'Udinese che nel prossimo mese dovrà allestire la difesa del futuro, c'è anche l'incognita Nehuen Perez, l'argentino sul quale "pende" una sorta di clausola rescissoria in mano all'Atletico Madrid. Si tratta di un paio di dubbi di un certo spessore, considerando che si parla di due terzi della retroguardia titolare della stagione agli sgoccioli, con Jaka Bijol perno centrale, anche se Adam Masina è una pedina ormai recuperata dopo l'operazione di ricostruzione dei legamenti di un ginocchio dello scorso settembre e la stupenda rincorsa (per qualità e determinazione) che l'ha riportato tra i giocatori a disposizione del tecnico già a febbraio.

Insomma, Masina nel prossimo campionato dovrebbe essere sulla carta il titolare della difesa "a 3" come mancino, laddove Perez – che ha sfruttato l'occasione adattandosi a giocare sul lato sinistro – potrebbe prendere il posto di Becao a destra, visto che, come abbiamo spiegato nelle scorse ore, il brasiliano non intende rinnovare il contratto con l'Udinese che scade il 30 giugno del 2024. Chiaro che con queste premesse Gino Pozzo lo perderebbe tra dodici mesi a parametro zero e per evitare questa eventualità lo vuole cedere adesso al miglior offerente, magari proprio in Inghilterra dove Becao piaceva non poco (Nottingham Forrest e, in seconda battuta, Everton) fino alla finestra di mercato di gennaio.

Per 10 milioni Nehuen tornerebbe a Madrid: cifra stabilite anche per il 2024 e il 2025

Il punto è che Becao pare aver raggiunto l'accordo per un contratto con il Fenerbahçe che, forte di quest'intesa, ha offerto prima 5 e poi 6 milioni di euro, dopo aver ascoltato il "no, grazie" dell'Udinese. Pozzo si aspetta di incassare almeno il doppio, considerando che lo scorso anno non voleva scendere sotto i 15 milioni. Con queste premesse, è probabile che Becao, al di là del recupero dal fastidio muscolare che ne aveva sconsigliato l'impiego a Salerno, non sarà della partita con la Juventus. Se non verrà ceduto immediatamente, poi, per lui si prospetta un'estate ai margini della squadra, un atteggiamento tenuto dal club bianconero già con Stryger Larsen nel 2021-'22, senza per altro ottenere grandi "ritorni" in termini di mercato, visto che il danese si svincolò a parametro zero per andare prorprio nel campionato turco (al Trabzonspor), come vuole fare Becao.

Con la Juve ci sarà invece Perez che tuttavia è stato acquistato con una formula particolare la scorsa estate. L'Atletico Madrid può prelevarlo adesso versando 10 milioni all'Udinese ed è una possibilità che sta facendo capolino tra le voci che rimbalzano dalla Spagna. Tra l'altro la clausola rescissoria ha una durata triennale e prevede l'esborso di 12,5 milioni nel 2024 e di 15 nel 2025. Una spada di Damocle sulla testa dell'Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIÙ UTILIZZATI IN DIFESA

Rodrigo Becao
Due gol e un assist per il brasiliano corteggiato da Fenerbhçe in 28 gare con 2487 minuti giocati

Jaka Bijol
Esordiante in A, ha collezionato 32 presenze con 3 reti e 2 assist in 2732' in campo.

Nehuen Perez
Ben 33 il "gettoni" dell'argentino per un totale di 2736' di impiego e 2 reti.

Adam Masina
Nonostante l'infortunio sono 14 le presenze stagionali (787 minuti) con un contorno di 2 gol.

IL PUNTO

Ieri l'ex difensore del Watford non si è allenato al Bruseschi

UDINE

Sono rimandate ai prossimi giorni le valutazioni su Adam Masina, il difensore alle prese con un risentimento muscolare accusato nella ripresa a Salerno, dove l'ex di Bologna e Watford ha stretto i denti fino all'86', cedendo poi il posto nel finale a Leonardo Buta.

Ieri Masina non è neanche sceso in campo al Bruseschi, al pari di Rodrigo Becao, nella seduta con cui la squadra ha ripreso la preparazione dopo il ko di Salerno. Allenamento che è stato di scarico per chi ha cominciato titolare all'Arechi, ma anche molto intenso per chi invece è subentrato a partita in corso, con Tolgay Arslan e Beto che hanno sostenuto una seduta atletica particolarmente sostanziosa. A loro si è unito anche Vivaldo Semedo e Destiny Udogie, l'esterno mancino che farà rientro contro la Juventus dopo aver scontato il turno di squalifica. Per il futuro giocatore del Tottenham sarà il saluto d'addio al pubblico friulano. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Dall'assist di Skorupski al prodigio-salvezza di Falcone

0 SEMPLICI
Se una squadra che lotta per salvarsi perde in casa 4-0 l'indice non può che essere puntato sulla guida tecnica. «Dopo il 2-0 ci siamo spenti», ha detto. Non è che però prima si fosse vista tanta luce.

1 SKORUPSKI
Anche il portiere del Bologna è vittima della famosa costruzione dal basso. Il suo per Osimhen è proprio un cioccolatino già scartato che il bomber del Napoli deve solo mangiare.

2 FERRARI
I difensori del Sassuolo ne hanno combinate di tutti i colori ultimamente. Lui allunga la pessima lista regalando il pallone del vantaggio a Gabbiadini.

3 ARSLAN
Più lo rivedi e più sembra impossibile l'errore commesso dal centrocampista dell'Udinese davanti alla porta spalancata della Salernitana. Il quinto ko bianconero di fila in trasferta è nato in quel momento.

4 DE PAOLI
È il primo responsabile del gol del pareggio dell'Empoli. Invece di affrontare Stojanovic rinculà lasciandolo entrare in area e poi andare al tiro. Ingenuità clamorosa che può costare la salvezza.

5 GYTKJAER
L'attaccante danese si è congedato dal Monza con un rigore sbagliato e uno causato e che poi è costato la sconfitta. Più sfortunato che colpevole.

6 DE SILVESTRI
Lui era all'ultima partita con la maglia del Bologna al Dall'Ara. Saluta i suoi tifosi con il gol del 2-2 contro il Napoli. Ha 35 anni, ma non ha intenzione di smettere.

7 EMPOLI
Dopo il gol del vantaggio veronese tutti a pensar male: eccolo qui il classico "biscotto". E invece i toscani cercano il pari sfiorandolo più volte prima del gol nel recupero di Stojanovic.

8 OSIMHEM
Segna l'ennesima doppietta stagionale che lo porta a quota 25 gol. Decisamente l'uomo più importante del Napoli tricolore, quello con più fame. Non è un caso che dopo la sua sostituzione i neo campioni d'Italia si spengano e si facciano raggiungere dal Bologna.

9 LUKAKU
Un gol, l'azione del 3-1 costruita con una invenzione da trequartista. Ha trovato la forma migliore a fine stagione, ma visto che c'è una finale di Champions da giocare, forse è anche il momento più appropriato.

10 FALCONE
Non è Gytkjare che sbaglia il rigore, è lui che lo para. Intervento prodigioso che tiene sullo 0-0 il Lecce che poi al minuto 100 trova il gol della matematica salvezza. Senza quella sua parata come sarebbe finita? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Nations: convocati Cristante, Meret e Vicario

Sono 26 i calciatori convocati dal ct Roberto Mancini per le finali di Nations League di metà giugno. Ci sono tra i friulani i due portieri Meret (Napoli) e Vicario (Empoli) e il centrocampista Cristante (Roma); tornano gli attaccanti Immobile, Zaniolo e Zaccagni, mentre in difesa si registra la prima volta del leccese Baschirotto.

Spalletti lascia il Napoli: «Mi sento stanco»

«A volte per amore si lascia... Alla mia età posso decidere di fare qualsiasi cosa». Luciano Spalletti ha confermato il presidente De Laurentiis: dopo averlo condotto allo scudetto il tecnico di Certaldo lascerà il Napoli. «Ho bisogno di riposarmi perché effettivamente mi sento stanco e ho bisogno di stare un po' da parte».

L'argentino Nehuen Perez che è stato uno dei titolari della difesa dell'Udinese con Andrea Sottil; nel dettaglio in alto l'ex Dino Fava che l'ha visto all'opera la s corsa domenica contro la Salernitana

DINO FAVA. L'ex centravanti dell'Udinese di Spalletti sui bianconeri visti a Salerno

«Beto deve lavorare sul gioco di squadra un altro anno a Udine gli farebbe solo bene»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese di Salerno è stata bella a metà, ma ha fatto capire di voler chiudere il campionato con dignità, e la Juve è avvisata». Dino Fava stabilisce così il nesso tra il ko della Zebretta, che ha visto materializzarsi sotto i suoi occhi sabato all'Arechi, e l'ultima di campionato con la Juventus, sfida che a detta dell'ex attaccante bianconero (16 gol in 66 partite tra il 2003 e il 2005), troverà senso nelle rispettive motivazioni.

Fava, qual è il giudizio sull'Udinese a Salerno, dove lei giocò tre anni in passato con la Salernitana?

«Nel complesso l'Udinese mi è piaciuta, ma è stata bella solo a metà, fino quando si è portata sul due a zero mantenendo testa e ritmo adeguati alla partita. Poi è calata, e forse ha commesso l'errore di sentirsi già al sicuro contro una Salernitana che invece non ha mai mollato e che ha trovato nel pubblico la vera grande motivazione per la rimonta».

Motivazioni che adesso l'Udinese dovrà trovare almeno nell'ultima contro la Juventus.

«Se per questo, io le motivazioni nei bianconeri le ho viste anche a Salerno, altrimenti non avrebbe fatto quel signor primo tempo. Anzi, aggiungo che i bianconeri hanno dimostrato di voler chiudere con dignità, e questo segnale è stato chiaro. Poi, purtroppo, le forze sono venute meno e la panchina corta non ha aiutato Sottil».

L'Udinese è in piena emergenza...

«Sottil ha un gruppo che nel corso della stagione ha già dimostrato di sopperire alla mancanza dei big. Ci sarà l'ultimo sforzo da fare e le motivazioni non mancheranno, così come non mancheranno alla Juve che, fino a prova contraria, ha sempre l'Europa League da inseguire».

Fava, l'Udinese del futuro ripartirà con Sottil in panchina.

«Secondo me Sottil ha fatto vedere un buon calcio quest'anno e quindi la società ha fatto un'ottima scelta a riconfermare il tecnico che ha già dato la sua impronta. Va anche detto che era alla sua prima stagione in A, e per un allenatore vale lo stesso ambientamento che serve a un giocatore. Bisogna andare a giocare su certi campi e misurarsi con avversari di livello per fare esperienza».

Beto potrebbe partire...

«Avrebbe bisogno di lavorare ancora molto per capire l'importanza di giocare per la squadra, come Spalletti fece a suo tempo con me a Udine e adesso ha fatto con Osimhen a Napoli. Un altro anno a Udine a Beto farebbe solo bene, ma dipende sempre dal tecnico con cui lavora, e poi il mercato è sempre un punto di domanda a Udine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO E-DOBLÒ.
GUIDATO DALL'INGEGNO.

UNA SOLUZIONE GENIALE PER LE GRANDI SFIDE PROFESSIONALI.
Come Francesca e Alice di Fili Pari che producono tessuti dalla polvere di marmo. Il Nuovo E-Doblò grazie a una serie di soluzioni innovative e brillanti per il tuo business è il compagno di lavoro ideale.
• FULL ELECTRIC (FINO A 280 KM DI AUTONOMIA) • 2 LUNGHEZZE DISPONIBILI • TECNOLOGICAMENTE AVANZATO (17 ADAS)
• COMPATTO MA CAPIENTE (MAGIC CARGO*) • FINO A 4,4 M³ DI CAPACITÀ DI CARICO E 1.000 KG DI PORTATA

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI.
GAMMA E-DOBLÒ da 24.550€ oltre IVA. Con leasing PRO 59 canoni da 249€, 60 mesi, Anticipo 5.019€, Riscatto 10.377€ (Importi IVA esclusa).
TAN FISSO 5,99% - TAEG 6,92%.
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2023 in caso di rottamazione con incentivi statali.
*optional a pagamento
www.fiatprofessional.it

DETTAGLIO PROMOZIONE:
Es. di leasing finanziario Leasing PRO su DOBLO' Van BEV CH1 (N1) Pacco batterie 50kw: Prezzo di listino € 32.500 (IPT e contributo PFU esclusi), prezzo promo € 30.550, prezzo promo con incentivo statale € 24.550 **Primo canone anticipato 5.018,5€, durata 60 mesi, 59 canoni mensili da € 249** (incluse spese di gestione di 8,97€/canone). **Valore di Riscatto 10.377,16€. Importo Totale del Credito 19.938€.** Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo 0€/anno. **Interessi 4.601,34€. Importo Totale Dovuto (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto) 25.068,27€. Costo pari a 0,05€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. TAN (fisso) 5,99% - TAEG 6,92%.** Tutti gli importi sono indicati al netto di Iva (ove prevista). **Offerta riservata ai titolari di Partita IVA** in caso di rottamazione usato per contratti stipulati entro il 31 maggio 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Banca Stellantis Financial Services soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16-05-2022, prevede un contributo statale in favore di piccole e medie imprese, ivi comprese le persone giuridiche, esercenti attività di trasporto di cose in conto proprio o in conto terzi, per l'acquisto di veicoli commerciali di categoria N1 e N2, nuovi di fabbrica, ad alimentazione esclusivamente elettrica, con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4. Tale contributo statale varia in base alla massa totale a terra del veicolo. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi DOBLO' Van BEV CH1 (N1) Pacco batterie 50kw Consumo di energia elettrica (Wh/km): 202 - 209; emissioni CO_2 (g/km): 0. . Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/10/2022 e indicati a fini comparativi.

FIAT PROFESSIONAL

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it
COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311
TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

Serie A

Udinese, dopo l'inaugurazione c'è la chiusura

Domenica al Friuli con la Juventus alle 21 in contemporanea con altre 4 gare. I bianconeri avevano aperto il campionato col Milan

Stefano Martorano / UDINE

È un'Udinese in formato "apri e chiudi" quella scelta dalla Lega Serie A per i suoi palinsesti. Dopo avere inaugurato il campionato con Milan-Udinese (4-2), nel vernissage dello scorso 13 agosto al Meazza, i friulani chiuderanno anche il sipario del torneo sfidando la Juventus al Friuli domenica sera, alle 21, in concomitanza con altre quattro partite.

Nell'ufficializzare ieri il palinsesto della 38ª e ultima giornata, la sfida del Friuli è stata dunque mantenuta a domenica, con la quasi impercettibile variazione del fischio d'inizio, posticipato di un quarto d'ora rispetto all'orario prestabilito inizialmente. Curiosità statistica alla mano, Udinese-Juventus si giocò dalle 21 anche il 3 aprile 2010, con la Zebretta vittoriosa 3-0 grazie ai gol di Sanchez, Pepe e Di Natale. Da notare anche che a partire dagli anni duemila questa sfida è stata collocata 16 volte nella fascia "prime time" del posticipo, ma sempre col più canonico orario delle 20.45.

Come anticipato, Udinese-Juventus non sarà la sola sfida delle 21, visto che da quell'ora domenica si giocheranno anche Atalanta-Monza, Lecce-Bologna, Milan-Verona e Roma-Spezia, con Hellas e Spezia a caccia dei punti salvezza. L'ultimo turno avrà inizio venerdì con Sassuolo-Fiorentina, alle 20.30 e proseguirà sabato con Torino-Inter, alle 18.30, Cremonese-Salernitana (alle 21) e Empoli-Lazio (21). Napoli-Sampdoria si giocherà invece domenica alle 18.30.

Intanto è già decollata la prevendita per l'ultima di campionato, con la Curva Nord esaurita. Biglietti quasi esauriti anche nei Distinti e Distinti Special. I tagliandi sono acquistabili su Ticketone, nelle rivendite e ai botteghini dello stadio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Juve patteggia

Trovato un accordo con la Procura Figc sul caso stipendi
Oggi il processo: possibile una penalizzazione di 2-3 punti

LA SVOLTA

ANTONIO BARILLÀ

Già condannata a 10 punti di penalizzazione per il caso plusvalenze e scivolata di conseguenza al settimo posto in classifica, la Juventus sceglie la strada del patteggiamento per il secondo filone, quello sulla doppia manovra stipendi, sui rapporti con gli agenti e le partnership sospette con altre società.

Ieri, dopo una lunga trattativa, è stato raggiunto il fatidico accordo, così si prospetta una multa senza ulteriore sottrazione di punti e il club bianconero si impegna a non ricorrere. Il provvedimento, lasciando immutata la classifica, permette di scontare anche un'eventuale sanzione Uefa senza ripercussioni sulla prossima stagione: in base al regolamento, infatti, un'esclusione da parte di Nyon dalle sue competizioni deve essere scontata alla prima qualificazione, così la Juve, nell'eventualità, rinuncerebbe subito alla coppa, ma avrebbe la possibilità di accostarsi senza handicap al prossimo campionato e disputare quindi, nel 2024-25, la competizione cui dovesse qualificarsi.

Alternativa alla multa, nel trattare l'accordo, era un'ammenda sommata a un'ulteriore lievissima sottrazione di punti, due o tre al massimo perché avrebbero permesso di conservare almeno l'accesso alla Conference League.

Il calcolo era basato sulla posizione della squadra di Massimiliano Allegri, settima a 59 punti, dietro la Roma sesta con 60 e davanti alla coppia Torino-Fiorentina, ottavo posto a quota 53. Se i bianconeri fossero stati penalizzati di due punti, vincendo a Udine all'ultima giornata, avrebbero potuto agguantare i giallorossi se sconfitti dallo Spezia, ma sarebbero rimasti comunque settimi perché in svantaggio negli scontri diretti; con tre punti di penalizzazione avrebbero potuto invece essere raggiunti da granata e viola rispetto ai quali però sono favoriti negli scontri diretti: in entrambi i casi la Juve avrebbe comunque avuto accesso alla Conference, traguardo minimo per assicurare la conclusione dei procedimenti in questa stagione senza rischio di strascichi che potessero compromettere la prossima, in ogni caso l'intesa sulla multa ha azzerato tutto.

Alla luce dell'accelerata nella trattativa e dell'accordo raggiunto, il processo che era in calendario il 15 giugno è stato anticipato a stamani: tocca quindi ai giudici del Tribunale federale nazionale ratificare oggi l'intesa, teoricamente respingibile se non ritenuta congrua. Della mossa della Juve sorprende la tempistica, ma l'ipotesi del patteggiamento era nota e il Cfo Francesco Calvo, in fondo, qualcosa aveva lasciato intuire, parlando, nell'imminenza di Juventus-Milan di «acqua passata» a proposito dei processi: aveva così escluso l'ipotesi di ricorso al Collegio di garanzia del Coni con riferimento al caso plusvalenze e lasciato intuire nel contempo la possibilità di un accordo sul filone legato agli stipendi, ai rapporti con gli agenti e alle partnership sospette con altre società per le quali il 20 maggio era giunto il deferimento da parte del procuratore federale Giuseppe Chiné.

7º
posto salvo per arrivare al massimo in Conference League e aspettare poi l'Uefa

1
anno senza coppe nel caso a Nyon decidesse l'esclusione totale dall'Europa

Perduta quindi la Champions in seguito al -10 (la Juve sul campo è terza), rimane quindi, in base alla classifica riscritta ma adesso al riparo da nuove penalizzazioni, la certezza dell'Europa che soltanto l'Uefa, a questo punto, può togliere. L'ultima parola nelle prossime settimane, poiché la Federazione internazionale si era riservata di intervenire e assumere eventuali provvedimenti appena completati gli iter della giustizia sportiva italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE FIFA

Infantino ricorda l'Heysel: «Mai più tragedie così»

«Vorrei ricordare la strage dell'Heysel con la speranza che tragedie così non accadano più». È il messaggio del presidente Fifa Gianni Infantino in memoria delle 39 vittime del 29 maggio 1985.

L'APPUNTAMENTO

Ganz non molla, torna a Tarvisio per insegnare calcio con il camp

Simone Narduzzi
/ REANA DEL ROJALE

Arriva l'estate e con essa torna, immancabile, l'appuntamento con il Maurizio Ganz Camp, un must per la bella stagione del panorama calcistico giovanile. Due settimane fra Tarvisio e Praia a Mare, nel Cosentino; un personale di comprovata esperienza a seguire, passo per passo, ciascun partecipante: questi e molti altri i dettagli svelati ieri nella conferenza di presentazione tenutasi presso la Mep di Reana del Rojale.

A spiegare il senso di quest'ottava edizione del centro estivo riservato a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni lo stesso Ganz, intervenuto in video collegamento: «Il nostro obiettivo è quello di avvicinare i giovani atleti non solo al grande calcio, ma anche all'amicizia, alla serenità, alla passione e al divertimento, aspetti fondamentali nella crescita personale». Presente in loco l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli: «L'iniziativa di Ganz e dei suoi collaboratori è la conferma di come gli eventi sportivi costituiscano un volano irrinunciabile di promozione della nostra Regione e di come il legame tra grandi campioni e la loro terra d'origine rinsaldi i valori di cui il Friuli Venezia Giulia è portatore». Valori perciò condivisi da chi, con Ganz, scenderà in campo al servizio dei giovani calciatori in erba: fra gli allenatori, Alberto Urban, calciatore dell'Udinese negli anni '80, e Sergio Porrini, vice di Edy Reja sulla panchina della nazionale albanese.

Presentazione ieri dei camp a Tarvisio con Ganz collegato on-line

In regione, dunque, il Camp si svolgerà dal 25 giugno al 1° luglio: a portare i saluti del comune di Tarvisio l'organizzatore Andrea Cainero, che dall'indimenticato papà Enzo ha ereditato il feeling con i grandi eventi sportivi. A coordinare il tutto, quindi, anche Federico Segato ed Ettore Ganz, padre di Maurizio. Dal quartetto, allora, è emersa tutta la soddisfazione dell'essere riusciti a riproporre, con la solita qualità e la stessa attenzione al sano divertimento e al rispetto degli altri, una nuova edizione del camp.

Quest'anno, la novità è rappresentata dall'introduzione della località balneare di Praia a Mare: qui, il Camp si svolgerà dal 19 al 23 giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro d'Italia 2023

Milan new dimension stesso stile

La maglia ciclamino rivelazione della corsa è tornata a casa
«Grazie a tutti i tifosi, siete stati fondamentali per me»

Antonio Simeoli
/ INVIATO A ROMA

Vacanze romane per "Jonny Power", come ormai lo chiamano nel suo team? Macché. Il dovere chiama e Jonathan Milan ieri mattina con la sua Samira è tornato in aereo in Friuli e ieri sera s'è preso a Pieve di Soligo una prima valanga di applausi al Criterium post Giro. Stasera a San Daniele si prenderà un'altra ovazione, poi il 22enne della Bahrain Victorious potrà riposare un poco prima di mirare a nuovi obiettivi.

Il Giro di Roglic e del Lussari e stato anche il Giro di Milan, entrato in Abruzzo nella corsa rosa come pluridecorato su pista e speranza della strada in cerca di un po' gloria al debutto nella corsa rosa e uscito da idolo delle folle, con una vittoria di tappa, quattro secondi posti dopo rimonte "folli" e una maglia ciclamino indossata per venti tappe.

Milan e la sua Samira

Qualche giorno di relax senza bici e poi si lavora al piano Mondiali

«È stato un Giro incredibile – ha detto ieri godendosi la prima mezza giornata di relax nella sua Buja –. Ero arrivato in punta dei piedi, sono riuscito a vincere subito una tappa, sono arrivato quattro volte secondo e non mi do ancora pace per quello sprint perso da Dainese per millimetri a Caorle. Ho sofferto nella tappa delle Tre Cime, aiutato da compagni di squadra strepitosi, ma sono riuscito ad arrivare a Roma con questa splendida maglia».

È uscito dal Giro in un'altra dimensione "il Toro di Buja", come lo chiamano i suoi compaesani ebbri di gioia per le sue imprese. Vorrebbero festeggiarlo insieme all'altro concittadino protagonista al Giro, Alessandro De Marchi, ma Jonny Power non ne vuole sapere di feste.

Qualche giorno di relax con la sua Samira e poi via a progettare nuovi traguardi. Guardando il mondo del ciclismo da un'altra dimensione. A inizio agosto ci sono i Mondiali su pista e su strada a Glasgow, in un ingorgo assurdo che alla Federciclismo dà un sacco di grattacapi: Milan è fondamentale nel quartetto dell'inseguimento, che vuole riprendersi il Mondiale per porre le basi all'assalto al bis olimpico nel 2024 a Parigi, ma è anche, conti alla mano, il velocista italiano più forte del momento (e in prospettiva). L'Italia non vince il Mondiale di ciclismo dal 2008 con Ballan, il percorso scozzese è cucito apposta per ruote veloci come quella di Jonny, ma tra finale del quartetto su pista e corsa in linea su strada passerà una sola notte.

Eccola l'altra dimensione di Milan. Ora è acclamato dai bambini sulle strade, che cresceranno a pane e bici imitando le sue volate, corteggiato dagli sponsor, preso per la giacchetta da tutti. Eppure lo stile, l'educazione, in poche parole la classe, restano intatte. Leggete. «Se con tutte le mie forze ho fatto di tutto per arrivare a Roma con la maglia ciclamino patendo le pene dell'inferno nel tappone dolomitico, lo devo anche al grande supporto che ho sentito dai miei tifosi. La spinta dei friulani l'ho sentita forte in queste settimane e non potrò mai dimenticare l'arrivo di sabato al Lussari, incitato da migliaia di persone, molte delle quali sventolavano la nostra bandiera». E pensare che, soltanto il 6 maggio, 24 giorni fa, appena dopo aver tagliato il traguardo della crono do Ortona, suo esordio al Giro, ci aveva detto: «Giorno dopo giorno voglio imparare qualcosa da questa esperienza. Provare a vincere una tappa? Piano, una cosa alla volta», aveva detto aiutato da Tamara Rucco, la pordenonese del suo team, a riprendersi dal violento sforzo della prima prova contro il tempo.

Il giorno dopo, sul rettilineo di San Salvo col mare accanto, invece ecco il primo squillo. Poi i secondi posti negli sprint di Salerno, Napoli, Tortona e Caorle. Volatone condotte con un mix di potenza e classe, ma anche inesperienza, particolare che non fa dormire sonni tranquilli ai suoi rivali. Gente come Groenewegen, Jacobsen, Bennet, Merlier, Gaviria, Philipsen, Demare: la crema dello sprint mondiale. Power Jonny, nuova dimensione, stessa classe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La maglia ciclamino del Giro 2023 Jonathan Milan, in alto con Vincenzo Nibali

IL PUNTO

ROGLIC-LUSSARI VA AGLI ANNALI LA LORO VITTORIA

Doveva essere il Giro della sfida Evenepoel-Roglic, poi, appena prima della partenza di Abruzzo nubi fosche all'orizzonte si sono stagliate sulla penultima tappa friulana. "Il Lussari non s'ha da fare", era la voce che cominciava a usciva in carovana. Olandesi e belgi alla vigilia avevano messo in dubbio la tappa più attesa. Il direttore del Giro Mauro Vegni, ammaliato da quella montagna sulla scia dell'amico Enzo Cainero, proprio nel rispetto dell'amico e della storia del Giro, la nuova creatura l'ha difesa subito con forza. Senza se e senza ma: il Lussari si fa. Venendo un po' incontro alle richieste dei team, ma si fa. Lo scivolone dei cgirini a Crans Montana, con lo sciopero minacciato e la tappa accorciata per eccesso di zelo, mettiamola così, hanno poi spazzato via i dubbi residui. Chi aveva il coraggio di protestare ancora per una frazione che Roglic aveva nel mirino da mesi, contando su pendenze amiche e il tifo a favore, per prendersi la maglia rosa.

Ed ecco, sabato, una tappa da leggenda. Questo Giro andato agli annali sarà ricordato come il Giro vinto da Roglic sul Lussari. Come il Giro di Coppi sullo Stelvio, di Pantani a Montecampione, di Froome su Zoncolan e Finestre, di Bernal sul Giau, di Hindley sulla Marmolada. Chiamatelo poco. Stona, invece, che ai pochi, fuori dai tempo, ambientalisti che hanno criticato i lavori sulla strada del Lussari sia sfuggito come 10 km di corsa si siano svolti su una pista ciclabile, esempio perfetto di turismo sostenibile e a impatto zero. Occasione persa. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Jonny e De Marchi stasera a San Daniele con i protagonisti rosa

L'arrivo di De Marchi sul Lussari

Numero uno Jonathan Milan, numero due Alessandro De Marchi. Saranno loro i più acclamati oggi a We Like Bike dalle 19. Il criterium organizzato come al solito a San Daniele al termine del Giro vedrà proprio al via i grandi protagonisti italiani della corsa rosa. Da Damiano Caruso, quarto dietro al tris d'assi Roglic- Thomas-Almeida, al tricolore Filippo Zana e all'ex Team Friuli Davide Bais, vincitori delle tappe di Zoldo e Campo Imperatore. Ci saranno anche Santiago Buitrago, il colombiano compagno alla Bahrain di Milan e Caruso re delle Tre Cime, e poi tutti gli altri pro friulani, da Davide Cimolai (Cofidis), che ha chiuso anzitempo la corsa rosa a Cesena, all'altro Bahrain Nicolò Buratti, fino a Matteo Fabbro (Bora).

BASKET - SERIE A2. Parla il play che ha decido gara cinque con la Ueb
«Il contatto Rota-Briscoe? Non credo sia stato un gesto volontario»

Diego Monaldi in palleggio durante una delle gare con la Gesteco marcato da Redivo FOTOPETRUSSI

Monaldi, eroe derby: «In quel tiro c'erano fiducia e istinto E l'Apu sta crescendo»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Talento, personalità e sangue freddo. Nel canestro realizzato a due secondi dalla sirena finale di gara cinque c'è il mix di qualità che hanno permesso a Diego Monaldi dell'Apu Old Wild West di diventare l'eroe del derby. Il playmaker di Aprilia non è nuovo alle etichette: per alcuni è "mister promozione", avendo centrato il salto di categoria dalla A2 alla massima serie per due volte in due anni con Napoli prima e Scafati poi, per altri è l'Mvp della finale 2022 fra la già citata Scafati e Cantù. Una cosa è certa: quando ai play-off la posta in palio è grossa, Monaldi c'è e non ha paura di prendersi le sue responsabilità.

Monaldi, sappiamo che ha ricevuto molti messaggi social. Quante volte ha rivisito sul suo telefono quel tiro?

«Diciamo il giusto, senza esagerare. È stato un canestro bello e fondamentale che ci ha regalato una vittoria difficile e sofferta. Sono contento, ma so che è solo il primo passo di un percorso da fare nei play-off».

Cosa c'era dietro la sua esultanza rabbiosa dopo il canestro a 2" dalla fine?

«Gara cinque è stata una partita snervante. Il mio è stato un gesto liberatorio dopo una serie tosta. Oltre a essere la "bella" era un derby, quindi è normale ci fosse una certa tensione. Avevo bisogno di scaricare tutto questo».

Lei ha preso il tiro decisivo dopo aver fatto 1/6 e 2/9 dal campo nelle ultime due partite. Possiamo definirlo coraggio?

«Sapevo di non venire da buone percentuali, ma un giocatore deve avere sempre fiducia. Ecco, questo è il termine giusto, anche perché sapevo di avere la fiducia dei compagni e del coach. Il resto è puro istinto».

La serie con Cividale è stata un bello sport per il basket, un po' inquinata alla fine da alcune polemiche. Pensieri?

«Io cerco sempre di vedere del buono nelle persone. Premetto che non ho visto il video dell'azione che ha portato all'infortunio di Briscoe, ma sono convinto che non sia stato un gesto volontario. Giochiamo spesso partite molto tese, noi siamo giocatori e dobbiamo ricordarci che bisogna essere leali. Ripeto: il basket è sport di contatto, in questo caso credo involontario. A ogni modo abbiamo giocato in una cornice di pubblico bellissima, il Carnera pieno per noi è fondamentale».

Ora che Rosselli è uscito ai quarti di finale lo specialista in promozioni rimasto in lizza è lei.

«È vero ma io ho sempre detto che non ci sono segreti. L'unica cosa da fare per arrivare in fondo ai play-off è essere compatti il più possibile. Finora ci siamo riusciti».

Con che spirito l'Apu va a sfidare la testa di serie numero 1 Forlì?

«Abbiamo la consapevolezza di affrontare un'ottima squadra che oltre tutto ha il vantaggio del fattore campo. La base da cui partire è giocare una partita per volta. Venerdì c'è gara uno, sarebbe importantissimo riuscire a vincere e annullare lo svantaggio».

Lei è a Udine da fine dicembre. Quanto è cresciuta l'Apu in questi cinque mesi?

«Penso tanto. Vedo soprattutto un'Apu cresciuta nel saper soffrire. Nel corso dell'anno sono arrivati giocatori diversi, per lo staff tecnico non è stato semplice ripartire con un roster rinnovato e ritengo abbia fatto un lavoro straordinario. Spero si veda questo netto miglioramento: lo conferma il fatto che nella serie con Cividale non siamo mai usciti mentalmente dalla sfida. Ora bisogna raccogliere i frutti di tutto questo lavoro, abbiamo tanta voglia di farlo».

Ci pensa al possibile "triplete" di promozioni, dopo quelle conquistate con Napoli e Scafati?

«Beh sì, è una sfida che ho lanciato ed è un mio grande desiderio vincerla. Appena mi contattò Udine, oltre al fatto che questa è una società importante e ambiziosa, fu proprio questa sfida a convincermi ad accettare. Se ci dovessi riuscire, sarei l'uomo più felice del mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 15

Udine va ko con Firenze e oggi cerca il riscatto alle 20 contro Cantù

Disco rosso per l'Eurizon Apu Udine nella gara d'esordio delle finali nazionali under 15 in corso a Pescara. I giovani bianconeri sono stati sconfitti per 62-55 al termine di una gara tirata, a lungo in equilibrio. Dopo aver chiuso in vantaggio la prima metà di gara sul 30-28, l'Apu ha subito il sorpasso dei gigliati a fine terzo quarto (44-46). Ultimo quarto punto a punto, poi nei minuti conclusivi Firenze allunga il passo. Top scorer udinese Durisotto con 21 punti. Oggi per l'Eurizon Apu c'è l'occasione per tentare un pronto riscatto nella gara delle 20, con avversaria la Pallacanestro Cantù, che nella partita d'esordio ha sconfitto la Real Sebastiani Rieti per 75-49. Diretta streaming del match sul canale ufficiale Italbasket di YouTube. —

G.P.

LA NOVITÁ

Ecco la maschera di Briscoe

Nell'allenamento di ieri Isaiah Briscoe ha indossato per la prima volta la maschera protettiva, confezionata da Porzio, con la quale giocherà la semifinale di Forlì. L'americano dell'Apu, in gara cinque contro Cividale, ha rimediato la frattura delle ossa nasali dopo un colpo ricevuto da Rota.

LE ALTRE SEMIFINALI

Cantù avanti 2-0 con Pistoia Treviglio-Torino 1-1

Doppia vittoria casalinga in gara due delle semifinali play-off del Tabellone Argento. Cantù batte Pistoia per 82-68 con 22 punti di Logan e va sul 2-0, Treviglio piega Torino per 83-72 grazie a 30 punti di Marini e impatta la serie sull'1-1. Oggi (20.45) si gioca gara due della serie Vanoli Cremona-Fortitudo Bologna (parziale 1-0) nel Tabellone Oro. Nei play-out Mantova supera San Severo 82-75 ed è a un passo dalla salvezza. —

G.P.

SERIE A

Milano concede il bis contro Sassari ma quanta fatica

L'Olimpia suda le proverbiali sette camicie ma batte la Dinamo Sassari per 80-75 in gara due ed è a un passo dalla sua terza finale scudetto consecutiva. Gli uomini di Ettore Messina vanno sotto nel primo quarto (13-19), operano il sorpasso nel secondo (39-38) e conservano un esiguo margine di vantaggio, sufficiente a respingere l'assalto dei sardi: Datome decisivo con 19 punti. Oggi tocca alla Virtus Bologna, che riceve Tortona alle 21: serie 1-0 per i felsinei. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Domani a Villa de Claricini l'ultima festa della Gesteco

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Un'altra settimana, nuovi festeggiamenti: è rimandata ai prossimi giorni, per le Eagles, la fine di questa loro prima, storia stagione trascorsa in Serie A2. Chiusa l'annata agonistica dopo il ko subito in gara cinque con l'Apu, il club ducale ha scelto di prolungare ulteriormente l'abbraccio con i propri sostenitori. Quanto avvenuto sabato in piazza Foro Giulio Cesare, allora, è stato, per certi aspetti, il preludio a ciò che avverrà domani, dalle ore 19 a Villa de Claricini Dornpacher in quel di Bottenicco. A ospitare squadra e "marea gialla", il presidente dell'omonima fondazione Oldino Cernoia, lui stesso tifoso Ueb, assieme al figlio Alberto per una serata che si svilupperà sulla medesima falsariga dell'appuntamento andato in scena lo scorso weekend nel centro di Cividale – asta esclusa. L'ingresso è libero. Da giovedì tutti liberi verso l'estate.

TENNIS

Fognini e Sinner avanzano Cobolli fermato da Alcaraz

PARIGI

La pattuglia azzurra che prenderà parte al secondo turno del Roland Garros 2023 si arricchisce con la presenza di Fabio Fogninie Jannik Sinner. Il tennista di Arma di Taggia ha confermato anche al debutto nel major parigino di essere in buona condizione dopo aver raggiunto il terzo turno ai recenti Internazionali d'Italia, a Roma, e un po' a sorpresa ha messo ko il canadese Felix Auger-Aliassime. L'allievo di Toni Nadal era dato in ritardo di condizione visto che dopo un problema fisico accusato al Miami Open aveva giocato appena tre incontri sulla terra perdendo all'esordio sia a Madrid sia a Roma ma era un po' utopico pensare che cedesse in appena tre set, 6-4 6-4 6-3, dopo che nella passata edizione aveva lottato colpo su colpo negli ottavi di finale contro Rafael Nadal prima di cedere al quinto set. Al secondo turno, Fognini se la vedrà con l'australiano Jason Kubler. In serata convincente successo di Sinner contro il francese Muller: 6-1, 6-4, 6-1 il punteggio per l'azzurro molto convincente alla risposta.

La prima sconfitta azzurra di questa edizione dello Slam parigino l'ha invece incassata Martina Trevisan. La fiorentina non è parsa all'altezza del suo solito tennis e ha ceduto con un periodico 6-2 all'ucraina Elina Svitolina. Impresa della Cocciaretto che ha superato la numero 10 del mondo Kvitova per 6-3, 6-4.

Flavio Cobolli, al debutto nel tabellone principale di un torneo del Grande Slam, ci ha messo tanto impegno ma non è bastato: dopo aver superato le qualificazioni, il sorteggio gli ha riservato il numero uno del mondo Carlos Alcaraz che si è imposto con lo score di 6-0 6-2 7-5.

Tra gli altri incontri di giornata, tutto facile per il serbo Novak Djokovic che ha messo ko l'americano Aleksandar Kovacevic per 6-3 6-2 7-6(1). Spiccano in campo maschile anche le vittorie in cinque set del canadese Denis Shapovalov, del britannico Cameron Norrie e dell'argentino Diego Schwartzman, mentre il tre volte vincitore slam Stan Wawrinka l'ha spuntata 6-4 al set decisivo contro lo spagnolo Albert Ramos-Vinolas. —

L'azzurro Fabio Fognini ora affronterà l'australiano Kubler

IL CASO

Arbitro con la bandiera dell'Aurora, imbarazzo Figc

Cerqua di Trieste ripreso al termine dello spareggio vinto col Trivignano: «Comportamento che inficia la nostra credibilità»

Simone Fornasiere / REMANZACCO

Una corsa evitabile, non per seguire un'azione di gioco, ma per sventolare una bandiera e unirsi ai festeggiamenti dei vincitori. Peccato però fosse quella di una delle due squadre scese in campo nella gara che, qualche ora prima, aveva diretto. Protagonista dell'episodio è Matteo Cerqua, arbitro della sezione di Trieste che domenica ha arbitrato la finale playoff del girone B di prima categoria tra Aurora Remanzacco e Trivignano, conclusasi con la vittoria dei padroni di casa.

I FATTI

Sono da poco passate le 22 di domenica quando, come immortalato da un video amatoriale, si vede il "fischietto" triestino correre intorno al campo sportivo di Remanzacco, sventolando una bandiera rosso-blu, i colori sociali della squadra di casa. Una bravata che, senza dubbio, costerà cara a Cerqua uno dei migliori arbitri regionali come testimoniano le 14 gare stagionali dirette in Eccellenza, alle quali si aggiunge anche la finale di coppa. Ieri, con un comunicato congiunto, sono entrati nella questione anche i Comitato regionale Figc e quello arbitrale «Siamo sorpresi da un comportamento che possa inficiare la credibilità generale del mondo arbitrale – si legge nella nota firmata da Ermes Canciani e Andrea Merlino – per un deplorevole singolo episodio accaduto al termine di una stagione estremamente positiva. Saranno ora gli organi di giustizia, nella fattispecie la Procura federale, a valutare le eventuali conseguenze disciplinari».

> Il fischietto giuliano è stato uno dei migliori in stagione con 14 gare dirette in Eccellenza

LE REAZIONI

Una corsa festosa, quella di Cerqua, che ha fatto arrabbiare il Trivignano con il presidente Matteo Menarbin cui spetta il compito di analizzare quanto successo. «È una mancanza di rispetto – analizza il massimo dirigente – perché è vero che siamo dilettanti e si può commettere una ingenuità, ma non davanti a tutti. Non alle 22.30 davanti ai tifosi dell'Aurora e del Trivignano. Se si vuole avere rispetto bisogna anche darlo, per cui ci aspettiamo delle scuse formali da parte del direttore di gare e del mondo arbitrale. Spetterà agli organi preposti giudicare il fatto, non certo a noi, ma si è rovinata con una macchia indelebile una festa, quella dell'Aurora, che era meritata. Non ho mai mosso polemiche arbitrali, ma questo episodio va oltre le decisioni tecniche».

E quasi di incredulità è stata anche la reazione della società di casa, con il presidente Simone De Rosa venuto a conoscenza dell'episodio solo nella giornata di ieri. «Penso gli arbitri siano ragazzi come noi ed è giusto si divertano – le sue parole –, ma certamente nelle sue funzioni poteva evitarlo. In tempi di social ormai tutto diventa virale e tutto viene ampliato. Vediamo purtroppo scene peggiori sui campi, ma fossi io il presidente degli arbitri non saprei come comportarmi con il mio associato. I nostri rapporti con il Trivignano restano buoni, saranno sempre i benvenuti a Remanzacco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arbitro Matteo Cerqua. In alto, la corsa con la bandiera dell'Aurora

CICLISMO

Giro Fvg Juniores dal 2 al 4 giugno: finale a San Daniele

Fra tradizione e futuro, nel segno del talento. Presentato il 21° Giro del Fvg juniores organizzato dal Fontanafredda del presidente Gilberto Pittarella. Dal 2 al 4 giugno si sfideranno i migliori prospetti della categoria. Quest'anno il Giro del Fvg si concluderà a San Daniele del Friuli, 108 km dopo la partenza da Pordenone. Il via, invece, con la cronometro a squadre di 12 km con partenza e arrivo a Fontanafredda. In mezzo la frazione di 126 km da Cordenons a Cimolais, valida anche come 34a Casut-Cimolais. Venticinque le squadra al via, tra cui la nazionale ucraina. Al vincitore andrà la maglia gialla targata Regione, previste anche le classifiche a punti, dei traguardi volanti, dei Gpm e dei giovani. —

M.P.

CARNICO

Cedarchis di misura sulla Velox Radina: «Serve più lucidità»

Renato Damiani / TOLMEZZO

La terza giornata del Carnico servita a confermare che in Prima categoria i campioni in carica del Cavazzo fanno già la voce grossa. Eppure non è stata propriamente una passeggiata contro un'Arta Terme dimostratasi molto solida in fase difensiva e poi non fortunata quando nei minuti di recupero una ravvicinata deviazione di Daniel Candoni è andata ad accarezzare il montante alla destra di Tion. Lascia la testa della classifica il Real a cui la Folgore ha imposto il pareggio, mentre un rimaneggiato Cedarchis vince di misura sulla Velox con qualche sofferenza di troppo come spiega mister Giacomino Radina: «Le partite quando si presentano le occasioni bisogno essere lucidi nel concretizzarle e se ciò non accade si corrono rischi sulle ripartenze degli avversari ed è quello che è successo contro la Velox».

Partenza al rallentatore per il Villa che ad Amaro ha dovuto archiviare la seconda debacle mentre per il Campagnola operazione riscatto riuscita con vittima la Pontebbana. Blitz esterno dei Mobilieri per la soddisfazione del neo mister Maurizio Talotti: «Ottimo il primo tempo poi nella ripresa c'è stato qualche calo di tensione, ma la squadra lentamente pare mettere in pratica quello che è il mio dettame tattico, poi le positività arrivano dalle prestazioni dei molti giovani messi in campo».

In Seconda categoria Sappada in trasferta e Ancora in casa devono sopportare due pesanti manite dal duo di testa Cercivento-Stella Azzurra, quindi cinquina (in rimonta) della Delizia contro la Val del Lago illusasi dopo il gol lampo di Sgobino. Scoppiettante il finale tra Tarvisio e Viola con gli ospiti ad alzare bandiera bianca sulla botta di Felac; blitz esterni per Ovarese (a Lauco) e Ravascletto (nel derby con il Paluzza).

In terza categoria l'Audax abbandona il comando dopo il ko di Ampezzo in una giornata che ha fatto registrare ben tre colpacci esterni: Timaucleulis a Fusea, Val Resia a Trasaghis e Ardita con il fanalino Velox B. Nel corposo gruppo di testa c'è posto anche per i gemonesi de Il Castello dopo il convincente successo sul Comeglians formazione che in questo avvio di stagione ha manifestato più di qualche problema in fase difensiva. Con il determinante gol del giovane Manuel Not (classe 2004) la Moggese ha la meglio suo Bordano.

Domani in campo (dalle 19) FusCa e Velox B per disputare il secondo tempo con il punteggio a favore dei locali per 2-0 ed è un recupero resosi necessario per l'infortunio che ha messo ko l'arbitro al termine dei primi 45'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	5-3-2
Portiere	Agozzino (Amaro)
Difensori	Cimador (Cavazzo), A. Del Negro (Velox), Rainis (Arta Terme), Conni (Villa), Treleani (Cedarchis)
Centrocampisti	Paolucci (Campagnola), Cisotti (Folgore), Bertolini (Real Ic)
Attaccanti	L. Marsilio (Mobilieri), Matteo Iob (Illegiana)
Allenatore	Rapposelli (Amaro)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Mascia (Tarvisio)
Difensori	Tissino (La Delizia), Dal Pont (Stella Azzurra), Ceschia (Il Castello)
Centrocampisti	Morassi (Cercivento), Barbacetto (Ravascletto), P. Romanin (Ardita), Bortolotti (Val Resia)
Attaccanti	Bego (Ovarese), A. Fachin (Ampezzo), M. Not (Moggese)
Allenatore	Brovedani (Ovarese)

PODISMO

Pugnetti padrona assoluta alla Timent run di Latisana: solo lei sotto i 4 minuti

Vincenzo Mazzei / LATISANA

Senza storia la vittoria di Marta Pugnetti (Us Aldo Moro Paluzza) alla 4ª Timent run su 10 km tra Latisana e Ronchis con il fiume Tagliamento a tracciare idealmente la rotta. Un monologo quello della carnica che senza apparente fatica si è imposta in 39'28". Unica atleta a scendere sotto i 4' al chilometro, alla fine della cavalcata ha distanziato di quasi 2' Astrid Faganel (Jalmicco) e Chiara Fantini (Asd Maratonina udinese). Marta era reduce dai successi di una tappa della Coppa Friuli, dell'Ecomarathon di Muggia (13 km) e della Kokos trail di Basovizza (10 km).

Anche il veronese Stefano Gatto ha fatto gara a sé. Ha tagliato il traguardo in 34'01", staccando di 1'24" Nunziantonio Moschella (Eraclea) e di 1'27" Simone Marcon (Joy club). Tra i 200 partecipanti l'udinese Silvia Furlani da 30 anni affetta da sclerosi a placche. Ai due vincitori sono stati assegnati il memorial Dino Selva assieme ai premi Avis di Latisana e Afd di Ronchis. Ospite d'onore il campione europeo di Praga 1978, Venanzio Ortis. —

Marta Pugnetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARA POWERLIFTING

Trofeo Open 2023: argento al collo di Modica

Enzo de Denaro

Un'altra medaglia d'argento è andata al collo di Salvatore Modica, atleta paralimpico della Miossport Cervignano che ha conquistato il secondo posto nel Trofeo Open 2023 di para powerlifting disputato nel Salone degli Imperatori a Fiumicino.

Anche questa volta, a fare meglio di lui, è stato soltanto Donato Telesca, inavvicinabile per chiunque con due titoli di campione del mondo e un quinto posto alle paralimpiadi a Tokyo 2020. Ma dietro Donato Telesca della Future Gym Matera, c'è sempre il campione della Miossport che ha conquistato così un'altra medaglia d'argento. L'anno scorso, assente Telesca, Modica ha vinto il titolo negli 80 kg, dopo che per cinque volte si è piazzato al secondo posto, proprio come all'Open a Fiumicino.

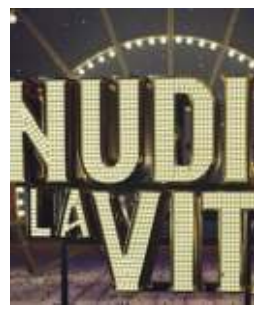
Un'altra medaglia targata Miossport è stata quella di bronzo che ha conquistato domenica scorsa Beatrice Baraldi, che si è piazzata al terzo posto nei 55 kg ai campionati italiani assoluti di distensione su panca che si sono disputati a Calenzano in provincia di Firenze. —

Salvatore Modica

Scelti per voi

tvzap

Con il cuore - Nel nome di Francesco
RAI 1, 21.30
Dal Sagrato della Basilica di San Francesco d`Assisi, Carlo Conti con la partecipazione di Fiorella Mannoia, Pooh, Nek, Francesco Renga, Mr Rain, e Amii Stewart, conduce la serata benefica di solidarietà dei Frati del Sacro Convento di Assisi.



Nudi per la vita
RAI 2, 21.20
Ritorna in replica l'inedito docu-reality dove un gruppo di 6 uomini e 6 donne, personaggi famosi del mondo dello spettacolo, si spoglieranno per beneficenza. Conduce Mara Maionchi.

#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Yesterday
CANALE 5, 21.20
Dopo uno strano incidente d`autobus, il cantautore fallito Jack Malik (**Himesh Patel**) si risveglia e scopre che i Beatles non sono mai esistiti, ma lui conosce tutte le loro canzoni...

RAI 1
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
12.00 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Con il cuore - Nel nome di Francesco Spettacolo
23.55 Porta a Porta Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2 Doc.
8.15 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume... Att.
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Fiction
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Nudi per la vita Spett.
0.25 Bar Stella Distillato Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 Piazza Affari Attualità
15.15 Rai Parlamento Attualità
15.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.00 La Prima Donna che Lif.
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.10 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 The Landlord - L'Ossessione Film Thriller ('17)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 La promessa Telenovela
16.00 L'Isola dei Famosi Spett.
16.10 Un altro domani Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Yesterday Film Musical ('19)
0.05 X-Style Attualità
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
6.40 L'Ape Maia Cartoni
7.05 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.35 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.05 Georgie Cartoni Animati
8.35 Chicago Fire Serie Tv
9.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.40 Lethal Weapon Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Camera Café Serie Tv
19.40 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.30 Max Angioni: Miracolato Spettacolo
0.15 A.P. Bio Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Liberate il Duce Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.30 Innamorarsi in Scozia (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.15 Sotto il segno dell'amore Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Victoria Cabello: viaggi pazzeschi (1ª Tv) Lifestyle
22.45 Victoria Cabello: viaggi pazzeschi Lifestyle

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 The Expatriate - In fuga dal nemico Film Thriller ('12)
23.35 Reazione a catena Film Azione ('96)

20
14.15 Blindspot Serie Tv
15.45 All American Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 I predoni Film Azione ('16)
23.25 Pressing-Venti In Rete Calcio
23.55 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94)
2.00 Gotham Serie Tv

RAI 4
14.15 Fast Forward Serie Tv
15.55 Quantico Serie Tv
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Beckett Film Azione ('21)
23.10 Wonderland Attualità
23.45 Vivarium Film Drammatico ('19)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.25 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller ('14)

IRIS
15.05 Happy Birthday Spett.
15.15 Superman IV Film Fantascienza ('87)
17.10 Creation Film Biografico ('09)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Quel treno per Yuma Film Western ('07)
23.35 La legge del Signore Film Western ('56)
2.10 L'inferno sommerso Film Avventura ('79)

RAI 5
18.35 TGR Bellitalia Lifestyle
19.05 Rai News - Giorno Attualità
19.10 I Promessi Sposi Serie Tv
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Il professore cambia scuola Film Commedia ('17)
22.55 Miles Davis: Birth of the Cool Film Documentario
0.20 Queen, dagli esordi a Bohemian Rhapsody Documentari

RAI MOVIE
15.45 Viva Gringo Film Avventura ('66)
17.30 I due invincibili Film Western ('69)
19.35 Segni particolari: bellissimo Film Commedia ('83)
21.10 Il diritto di uccidere Film Thriller ('15)
22.50 Terminator Film Fantascienza ('84)
0.50 Appaloosa Film Western ('08)

RAI PREMIUM
14.00 Sfida al cielo-La Narcotici Fiction
15.55 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Una pallottola nel cuore Fiction
21.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
22.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
23.45 La Saga di Ruby Landry - Il destino di Ruby Serie Tv

CIELO
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Venom Film Thriller ('18)
23.15 L'istant infini Film Drammatico ('17)

TWENTYSEVEN
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Non mi scaricare Film Commedia ('08)
23.10 Red Film Azione ('10)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.00 Chips Vi/B Telefilm
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il diario di una Tata Film Commedia ('06)
22.40 Retroscena Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Cuore Serie Tv
17.55 L'Isola Dei Famosi Real Tv
18.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Sapori e dissapori Film Commedia ('07)
23.15 La casa sul lago del tempo Film Drammatico ('06)
1.10 Cuore Serie Tv
2.40 Love Is In The Air Telenovela

REAL TIME
6.00 Vite al limite Doc.
11.50 Casa a prima vista Spett.
13.50 Tango d'amore (1ª Tv) Film Commedia ('18)
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
23.10 Primo appuntamento crociera Lifestyle

GIALLO
11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Perception Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Alexandra Serie Tv

TOP CRIME
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Harrow Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Donne in noir Documentari
2.40 Doppia Indagine Documentari
2.45 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX
14.30 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.25 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.15 Predatori di gemme Doc.
19.00 Nudi e crudi XL Lifestyle
20.55 Virtus Segafredo Bologna - Bertram Yachts Derthona Tortona Basket
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Moonshiners (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD
17.10 Atletica Leggera 2a tappa Diamond League 2023
19.20 Ippica. Derby del Galoppo Capannelle
19.50 4a tappa: Itajai-Newport. The Ocean Race Vela
20.20 Canottaggio: Camp. Europei 2023 Finali - 2a giornata
22.00 Triathlon
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
15.35 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.05 Speciale Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Novara Jazz
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Zuìn di nature".
21.40 "Kei di Mont", 7° ep. e "Muse a muse: Claps e peraulis"

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: L'Info point diabetologico di comunità a Fiumicello
11.19 Radar: Onde gravitazionali. La nuova presidente della TWAS. Il libro "Ecoansia. I cambiamenti climatici tra attivismo e paura" di M. Innocenti
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di...
15.30 Stielis: Cjastelîrs
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
10.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
10.30 L'Alpino
10.45 Screenshot
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal FVG
15.30 A voi la linea
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno – diretta
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Safe Drive
04.30 Moto cross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Il Fatto del Giorno
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 FortierTelefilm
19.00 Il 13 Telegiornale
19.55 Sul Filo del Rasoio
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 La partita in un quarto
12.30 Documentario
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Tonight
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News
17.15 In Forma! - Ginnastica
17.35 Giardini in Fiore
18.00 Pomeriggio calcio
18.30 TMW News
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.00 Italpress
20.30 Speciale Sport
21.00 Italpress
21.15 Serie TV
23.30 Pomeriggio calcio

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo da poco nuvoloso a variabile; nel pomeriggio saranno possibili locali rovesci o temporali sulla zona montana e poi forse su qualche zona di pianura. Sulla costa dovrebbe prevalere il sereno e soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	17/20
massima	26/29	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Nuvolosità variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale dal pomeriggio, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffierà Bora moderata, più sostenuta nella zona di Trieste.

Tendenza: giovedì cielo in genere poco nuvoloso con maggiore variabilità sui monti dove dal pomeriggio sarà probabile qualche isolato rovescio o temporale. Sulla costa venti di brezza.

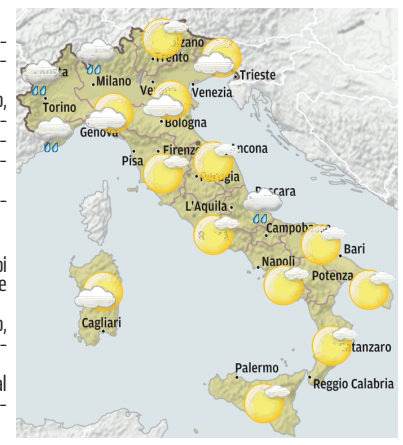
TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/17	17/20
massima	24/27	22/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Poche nubi al mattino, temporali diurni su Prealpi e Appennino ligure.
Centro: Poco nuvoloso al mattino, nel pomeriggio variabilità con rovesci e temporali in Appennino in locale sconfinamento alle coste tirreniche.
Sud: Nubi irregolari al mattino, variabilità dal pomeriggio con rovesci.

DOMANI
Nord: Nubi irregolari al mattino, poi nel pomeriggio e in serata rovesci e temporali su Alpi e Prealpi.
Centro: Poco nuvoloso al mattino, nel pomeriggio instabilità diffusa sulle zone interne con temporali.
Sud: Nubi irregolari e schiarite al mattino, poi nel pomeriggio temporali diffusi sulle aree interne.

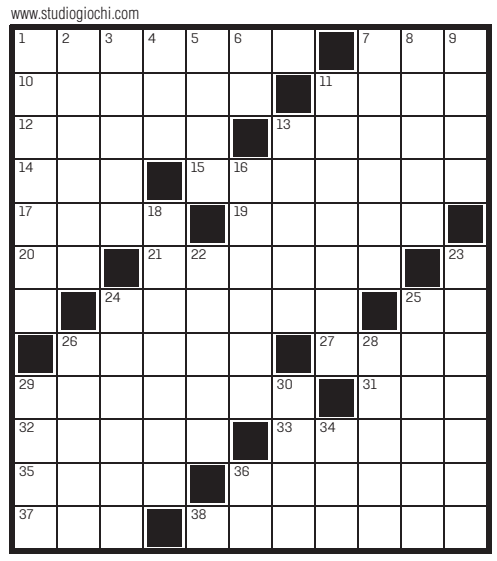
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

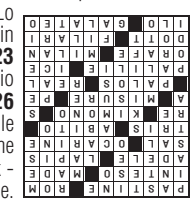
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Piccoli dolcetti - **7** Un popolo nomade - **10** Capito perfettamente - **11** "Fabbricato" nelle etichette - **12** La cantante di *Skyfall* - **13** La matita d'una volta - **14** Un'isola di Capo Verde - **15** Strumenti musicali - **17** Batte la doppia coppia - **19** Non fa il monaco - **20** L'attore Everett (iniz.) - **21** Veste giapponese - **24** Le prende il sarto - **25** Pescara per l'Aci - **26** Da lì partirono le caravelle - **27** Blasonata squadra di Madrid - **29** Feste della Roma Antica - **31** Il ghiaccio in Alaska - **32** Lavoratrici di preziosi - **33** Lo scrittore Kundera - **35** Precede il nome di laureati - **36** Sono allineati nella vigna - **37** Un fondatore di Troia - **38** Non lo ha mai letto il maleducato.

VERTICALI: 1 Placca di metallo - **2** Recarsi - **3** Sostengono i fiori - **4** Precede un numero sui biglietti da visita - **5** Un lago della Lombardia - **6** Un'opzione nei referendum - **7** Anagramma di tapiro - **8** Altro nome di Wotan - **9** Dicembre è il dodicesimo - **11** Sonde spaziali statunitensi - **13** Faceva binomio con "ars" - **16** Lo sono certi nasi - **18** In montagna si usa solo in salita - **22** Due o più formano arcipelaghi - **23** Ha simbolo chimico Se - **24** È immaginario quello di Molière - **25** Sedare gli animi - **26** Lanterna ornamentale natalizia tipica delle Filippine - **28** Porto israeliano - **29** Pedane per i migliori tre - **30** Il maratoneta Zatopek - **34** Raganella arboricola - **36** La nota centrale.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Continuate a trovarvi ancora in una situazione prevalentemente favorevole ed invogliante. Notevole prestigio personale, gioie sentimentali. Muovetevi con cautela.

TORO 21/4 - 20/5
Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago in serata.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Nei rapporti con le persone vicine oggi vi conviene non raccogliere le provocazioni. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito per la sera.

CANCRO 22/6 - 22/7
Contrasti nel corso della mattinata. Sforzatevi di superarli con autocontrollo. In famiglia è richiesta una presenza costante da parte vostra, in amore più comprensione.

LEONE 23/7 - 23/8
Sarete costretti a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vivrete una giornata serena e tranquilla. La realtà è meno nera di quanto venga dipinta: valutatela con obiettività. Riposo nel pomeriggio.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La situazione è un po' delicata. Gli astri possono darvi un certo appoggio per la soluzione di una questione intricata. Non discutete: anche in amore occorre essere disponibili.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Qualche problema potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi ingiustificati sensi di colpa. Prima di rischiare una delusione in amore, valutate bene la situazione.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
I programmi si profilano chiari e nitidi. E la situazione finanziaria non dovrebbe preoccuparvi. In amore cercate di essere più comprensivi e meno possessivi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non preparate piani a lunga scadenza. Potrebbe essere un lavoro inutile. I cambiamenti sono già nell'aria e potrebbero maturare in ogni momento. Tenetevi pronti.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati della giornata. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Non dovete avere fretta.

PESCI 20/2 - 20/3
Arrendetevi agli alti e bassi della giornata. Vitalità e ottimismo vi consentiranno di fare significativi passi in avanti. Non fate soffrire inutilmente chi vi ama. Disponibilità.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,8	26,8	31%	16 km/h
Monfalcone	16,0	28,0	29%	18 km/h
Gorizia	16,4	28,0	31%	14 km/h
Udine	15,6	27,7	49%	9 km/h
Grado	20,5	27,2	41%	14 km/h
Cervignano	14,0	28,0	32%	14 km/h
Pordenone	17,1	28,1	36%	4 km/h
Tarvisio	8,8	22,0	42%	0 km/h
Lignano	19,5	29,1	32%	8 km/h
Gemona	13,0	25,0	52%	6 km/h
Tolmezzo	10,3	24,2	57%	3 km/h
Forni di Sopra	8,3	19,3	81%	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	18,7	0,17 m
Monfalcone	calmo	19,2	0,13 m
Grado	calmo	19,6	0,17 m
Lignano	calmo	19,8	0,12 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	16	Copenaghen	7	17	Mosca	9	21
Atene	17	25	Ginevra	11	24	Parigi	12	24
Belgrado	15	25	Lisbona	14	24	Praga	10	22
Berlino	11	21	Londra	8	18	Varsavia	11	24
Bruxelles	9	18	Lubiana	10	25	Vienna	11	23
Budapest	15	25	Madrid	14	22	Zagabria	13	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	24
Bari	16	23
Bologna	16	26
Bolzano	15	27
Cagliari	17	24
Firenze	14	27
Genova	18	25
L'Aquila	9	22
Milano	17	26
Napoli	16	24
Palermo	16	26
R. Calabria	16	24
Roma	15	29
Torino	12	23
Venezia	19	25

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 29 maggio 2023
è stata di 28.401 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

FRIULOVEST BANCA dal 1891 CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Banca TER Credito Cooperativo FVG BANCA DEL TERRITORIO

INTERLINEA MARIS

Maggio 2023. Nelle rispettive Assemblee Straordinarie i Soci hanno approvato, a larga maggioranza, la fusione tra Friulovest Banca e BancaTer: è nata Banca 360 FVG. Nel nuovo nome tutta l'ampiezza del nostro impegno di rilevanza sociale, dei nostri servizi bancari e assicurativi. Rimangono saldamente ancorati i valori della cooperazione e del localismo, virtù distintive del Credito Cooperativo per la crescita economica e culturale delle Comunità. Orientamento obbligato: la Sostenibilità. Banca 360 FVG, ancora più presente nel Territorio, ancora più vicina alle Famiglie e alle Imprese.

Banca 360 Credito Cooperativo FVG

Un Ringraziamento particolare ai Soci e a tutti coloro che hanno permesso il raggiungimento di questo nuovo Traguardo.

Banca 360 FVG. Totalmente FVG.